

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA

PIAPV 2024



Sommario

PREMESSA	8
1 CONTESTO	18
1.1 STRUTTURE PRODUTTIVE.....	18
1.1.1 <i>Anagrafi Zootecniche</i>	18
1.1.1.1 Dati Descrittivi	18
1.1.1.2 Bovidi	19
1.1.1.3 Suidi	20
1.1.1.4 Avicoli	22
1.1.1.5 Ovi-Caprini	24
1.1.1.6 Equidi	26
1.1.1.7 Acquacoltura.....	27
1.1.1.8 Api.....	28
1.1.1.9 Elicicoltura	28
1.1.1.10 Lagomorfi.....	28
1.1.1.11 Camelidi e cervidi.....	29
1.1.1.12 Anagrafi delle specie da affezione	29
1.1.1.13 Anagrafi delle strutture e degli operatori della riproduzione animale	31
1.1.2 <i>Anagrafe stabilimenti di alimenti per il consumo umano</i>	32
1.1.2.1 Impianti riconosciuti	32
1.1.2.2 Impianti abilitati all'export verso Paesi Terzi	34
1.1.2.3 Impianti registrati (prevalenti).....	34
1.1.2.4 Filiera della trasformazione del latte	36
1.1.2.5 Laboratori che effettuano analisi per la verifica dell'autocontrollo degli OSA	37
1.1.3 <i>Anagrafi attività Area Igiene allevamenti e produzioni zootecniche</i>	37
1.1.3.1 Anagrafe stabilimenti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari.....	37
1.1.3.2 Anagrafe attività settore alimentazione animale registrate e riconosciute secondo il Reg (CE) 183/2005, il Reg. CE 767/2011 e il Regolamento UE 4/2019	37
1.1.3.3 Anagrafe stabilimenti sottoprodotti O.A.	41
1.2 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA	43
1.2.1 <i>Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.1.2)</i>	43
1.2.2 <i>Piano di Audit interno (Ob. Reg. 4.1.3)</i>	43
1.2.3 <i>Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 4.1.4)</i>	53
1.2.4 <i>Attività di controllo ufficiale per l'anno 2023 (verifiche interdipartimentali)(Ob.Reg. 4.1.5)</i>	56
1.3 I PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A).....	57
1.3.1 <i>Controlli identificazione e registrazione bovini, ovi-caprini, suini, equini, apistici, avicoli e specie elencate nel DM 02/03/2018 (Ob. Reg. da 4.2.2 a 4.2.8 e 4.2.40)</i>	58
1.3.2 <i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica (bonifica sanitaria degli allevamenti bovini) (Ob. Reg. 4.2.9)</i>	58
1.3.3 <i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (animali deceduti in allevamento) (Ob. Reg. 4.2.10)</i> 59	
1.3.1 <i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Ob. Reg. 4.2.11)</i>	59
1.3.2 <i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (Ob. Reg. 4.2.12) e sorveglianza sullo spostamento per ragioni di pascolo (DDUO 101/2011)</i>	60
1.3.3 <i>Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.13)</i>	60
1.3.4 <i>Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie classica negli ovini (Ob. Reg. 4.2.14)</i> 60	

1.3.5	<i>Piano di controllo ed eradicazione della della malattia vescicolare del suino (MVS) (Ob. Reg. 4.2.15) e della Malattia di Aujeszky (MDA) (Ob. Reg. 4.2.16).....</i>	61
1.3.6	<i>Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 4.2.17)</i>	61
1.3.7	<i>Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (Ob. Reg. 4.2.18) e classica (PSC) ...</i>	63
1.3.8	<i>Accreditamento allevamenti suini nei confronti della Trichinella (Ob. Reg. 4.2.19)</i>	65
1.3.9	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 4.2.20)</i>	65
1.3.10	<i>Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 4.2.21).....</i>	66
1.3.11	<i>Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 4.2.22)</i>	66
1.3.12	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease (WND) (Ob. Reg. 4.2.23).....</i>	67
1.3.13	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 4.2.24)</i>	67
1.3.14	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 4.2.25)</i>	68
1.3.15	<i>Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 4.2.26)</i>	68
1.3.16	<i>Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (Ob. Reg. 4.2.28)</i>	68
1.3.17	<i>Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 4.2.29)</i>	69
1.3.18	<i>Riproduzione animale (Ob. Reg. 4.4.30)</i>	69
1.3.19	<i>Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 4.2.31)</i>	70
1.3.20	<i>Piano Regionale di Controllo e Certificazione nei confronti della Paratuberculosis bovina (Ob. Reg. 4.2.32)</i>	70
1.3.21	<i>Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia (Ob. Reg. 4.2.34)</i>	71
1.3.22	<i>Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.35)</i>	71
1.3.23	<i>Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.36).....</i>	72
1.3.24	<i>Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.37).....</i>	74
1.3.25	<i>Prevenzione rabbia e misure per la gestione degli animali pericolosi o a rischio potenzialmente elevato (OM 06/08/2013 e SMI - D.d.g. 14 ottobre 2010 - n. 10401).....</i>	74
1.3.26	<i>Piano regionale di monitoraggio della Leishmaniosi canina in Lombardia (Ob. Reg. 4.2.38 e 4.2.39)...</i>	75
1.4	PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B E C)	76
1.4.1	<i>Gestione dei sistema di allerta per alimenti di origine animale e mangimi (Ob. Reg. 4.3.1)</i>	76
1.4.2	<i>Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2)</i>	76
1.4.2.1	<i>Controlli veterinari negli impianti di macellazione</i>	76
1.4.2.2	<i>Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati (ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale) (Ob. Reg. 5.3.2)</i>	78
1.4.2.3	<i>Controlli nella filiera del latte</i>	80
1.4.2.4	<i>Piano controlli ufficiali (campionamenti) ai sensi LLGG per il controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2)</i>	80
1.4.3	<i>Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché' il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 4.3.3)</i>	81
1.4.4	<i>Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 4.3.4).....</i>	82
1.4.5	<i>Piano Latte e Trasformazione Prodotti a Base di Latte (Ob. Reg. 4.3.5).....</i>	83
1.4.6	<i>Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 4.3.6)</i>	84
1.4.7	<i>Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 4.3.8)</i>	85
1.4.8	<i>Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.9)</i>	85

1.4.9	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 4.3.10).....	89
1.4.10	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 (Ob. Reg. 4.3.11).....	89
1.4.11	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 4.3.12)	91
1.4.12	Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027 (Ob. Reg. 4.3.13)	91
1.4.13	Campionamenti in impianti che esportano verso Federazione Russa/Custom Union	92
1.4.14	Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in PBC per l'esportazione in Giappone	93
1.4.15	Ricerca di <i>Salmonella</i> e <i>Listeria monocytogenes</i> in impianti che esporta in USA	93
1.4.16	Export Canada: ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in prodotti RTE e su superfici.....	93
1.4.17	Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla <i>Salmonella</i> , modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al <i>Campylobacter</i> e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.	94
1.4.18	Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi (Ob. Reg. strategico, PRISP 2019-2023 Allegato II obiettivi di igiene degli alimenti di origine animale).....	96
1.4.19	Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023- Programmazione 2023 e attività congiunta con SIAN	97
1.4.20	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 4.2.13).....	97
1.4.21	Controlli sulla Macellazione a Domicilio	98
1.4.22	Piano di Controllo della Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR)	98
1.5	SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)	99
1.5.1	Piano Regionale Benessere Animale (PRBA) in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 4.4.1).....	99
1.5.1.1	Piano Regionale Benessere Animale (PRBA) in allevamento	99
1.5.1.2	Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino	100
1.5.2	Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (Ob. Reg. 4.4.2)	101
1.5.3	Piano Regionale di Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 4.4.3)	102
1.5.4	Piano regionale di sorveglianza sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 4.4.4).....	104
1.6	SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA C)	105
1.6.1	Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 4.5.1)	105
1.6.1.1	Campionamenti	105
1.6.1.2	Verifica etichettatura mangimi	106
1.6.1.3	Controllo etichettatura petfood	106
1.6.1.4	Attività ispettiva.....	106
1.6.2	Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.5.2)	109
1.6.2.1	Controlli sull'utilizzo del siero in deroga per l'alimentazione animale.	109
1.7	CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC (AREE B E C).....	110
1.8	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE	112
1.9	MANUALE DELLA QUALITÀ AZIENDALE E UNIFICAZIONE PROCEDURE	114
1.10	PIANO INTEGRATO AZIENDALE DI PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)	116
1.11	CONTROLLO IN EQUIPE INTERDISCIPLINARE	116
1.12	INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI DELL'ATS VAL PADANA.....	117
1.13	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	117
1.14	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI A CONTROLLO UFFICIALE	121
1.15	RISORSE UMANE , STRUMENTALI E INFORMATICHE	123
1.15.1	Risorse umane	123
1.15.2	Dotazioni Informatiche e Sistemi Informativi in uso presso dipartimento e distretti veterinari.....	124

2 PIANO INTEGRATO AZIENDALE PREVENZIONE VETERINARIA128

2.1	SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA	129
2.1.1	<i>Sistemi informativi (Ob. Reg. 4.1.1)</i>	129
2.1.2	<i>Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.1.2)</i>	130
2.1.3	<i>Piano verifiche interne (Ob. Reg. 4.1.3)</i>	131
2.1.3.1	Predisposizione Programma di Audit Interni entro 30/04/2024	132
2.1.3.2	Monitoraggio trimestrale e altre modalità di verifica	140
2.1.4	<i>Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 4.1.4)</i>	141
2.1.5	<i>Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (verifiche interdipartimentali) (Ob. Reg. 4.1.5)</i>	142
2.2	SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A)	144
2.2.1	<i>Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (Ob. Reg. 4.2.2)</i>	145
2.2.1.1	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Bovini	147
2.2.1.2	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Ovi-Caprini	147
2.2.1.3	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Suidi	147
2.2.1.4	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Equidi	148
2.2.1.5	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Allevamenti Apistici	148
2.2.1.6	Controlli in materia d'anagrafe delle aziende avicole)	148
2.2.1.7	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018	149
2.2.1.8	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie di acquacoltura	150
2.2.2	<i>Bonifica sanitaria (Ob. Reg. 4.2.3)</i>	150
2.2.2.1	A- Bonifica Sanitaria Bovini	150
2.2.2.2	B - Bonifica Sanitaria Ovicaprini	153
2.2.3	<i>Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 4.2.4)</i>	154
2.2.4	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Ob. Reg. 4.2.5)</i>	155
2.2.5	<i>Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.6)</i>	156
2.2.6	<i>Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie (Ob. Reg. 4.2.7)</i>	157
2.2.7	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino (Ob. Reg. 4.2.8)</i>	158
2.2.8	<i>Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky (Ob. Reg. 4.2.9)</i>	158
2.2.9	<i>Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 4.2.10)</i>	160
2.2.10	<i>Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) (Ob. Reg. 4.2.11)</i>	162
2.2.11	<i>Accreditamento allevamenti suini nei confronti della Trichinella (Ob. Reg. 4.2.12)</i>	164
2.2.12	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 4.2.13)</i>	164
2.2.13	<i>Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 4.2.14)</i>	166
2.2.14	<i>Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 4.2.15)</i>	167
2.2.15	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease (WND) (Ob. Reg. 4.2.16)</i>	168
2.2.16	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 4.2.17)</i> ..	169
2.2.17	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 4.2.18)</i>	169
2.2.18	<i>Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 4.2.19)</i> ..	170
2.2.19	<i>Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (Ob. Reg. 4.2.20)</i>	170
2.2.20	<i>Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (Ob. Reg. 4.2.21)</i>	172
2.2.21	<i>Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 4.2.22)</i>	173
2.2.22	<i>Riproduzione animale (Ob. Reg. 4.2.23)</i>	174
2.2.23	<i>Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 4.2.24)</i> 174	
2.2.24	<i>Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 4.2.25)</i> 175	
2.2.25	<i>Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.26)</i>	176
2.2.26	<i>Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.27)</i>	177

2.2.27	<i>Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.28).....</i>	178
2.2.28	<i>Controlli sulla Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.29).....</i>	180
2.2.29	<i>Monitoraggio della Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.30).....</i>	181
2.2.30	<i>Rabbia.....</i>	182
2.2.31	<i>Progetti di Studio/Ricerca in corso - Piano regionale per il monitoraggio sanitario delle zecche</i>	183
2.3	SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	184
2.3.1	<i>Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi (Ob. Reg. 4.3.1).....</i>	184
2.3.2	<i>Piano controlli ufficiali ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2).....</i>	185
2.3.2.1	<i>Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale.....</i>	185
2.3.2.2	<i>Piano controlli ufficiali in impianti registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale.....</i>	196
2.3.2.3	<i>Controllo in equipe interdisciplinare</i>	205
2.3.2.4	<i>Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi ai sensi LLGG per il controllo ufficiale</i>	206
2.3.2.5	<i>Attività di controllo coordinata a livello nazionale presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici.....</i>	207
2.3.3	<i>Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 4.3.3).....</i>	209
2.3.4	<i>Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.3.4).....</i>	211
2.3.5	<i>Piano latte (Ob. Reg. 4.3.5).....</i>	215
2.3.5.1	<i>Registrazione delle aziende di produzione e intermediari.....</i>	216
2.3.5.2	<i>Piano monitoraggio latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale.....</i>	217
2.3.5.3	<i>Piano di verifica requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità.....</i>	219
2.3.5.4	<i>Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione</i>	221
2.3.5.5	<i>Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia.....</i>	222
2.3.5.6	<i>Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria.....</i>	227
2.3.5.7	<i>Piano di controllo degli agenti patogeni (Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae).....</i>	228
2.3.5.8	<i>Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export.....</i>	230
2.3.6	<i>Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 4.3.6)</i>	231
2.3.7	<i>Piano di monitoraggio test istologico (Ob. Reg. 4.3.8)</i>	232
2.3.8	<i>Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.9) compresa attività extra piano</i>	233
2.3.8.1	<i>Piano Nazionale Residui.....</i>	233
2.3.8.2	<i>Extrapiano.....</i>	237
2.3.9	<i>Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 4.3.10).....</i>	237
2.3.10	<i>Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 (Ob. Reg. 4.3.11).....</i>	239
2.3.11	<i>Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 4.3.12)</i>	241
2.3.12	<i>Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027 (Ob. Reg. 4.3.13)</i>	242
2.3.13	<i>Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - anno 2024 (Ob. Reg. 4.3.14)</i>	244
2.3.14	<i>Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - anno 2024 (Ob. Reg. 4.3.15).....</i>	245
2.3.15	<i>Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union</i>	246
2.3.16	<i>Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone</i>	246
2.3.17	<i>Ricerca di Salmonella e Listeria Monocytogenes in salumificio che esporta in USA.....</i>	247

2.3.18	Export Canada, ricerca di <i>Listeria Monocitogenes</i> in prodotti RTE – piano di sorveglianza -.....	248
2.3.19	Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla <i>Salmonella</i> , modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al <i>Campylobacter</i> e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.	248
2.3.20	Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi	250
2.3.21	Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi e attività congiunta con SIAN	251
2.3.22	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.13).....	251
2.3.23	Controlli sulla macellazione a domicilio.....	252
2.3.24	Piano di controllo della gestione del materiale specifico a rischio (MSR).....	253
2.4	SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B).....	254
2.4.1	Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 4.4.1).....	254
2.4.1.1	Piano Regionale per il Benessere Animale in allevamento	255
2.4.1.2	Piano Regionale per il Benessere Animale durante il trasporto – controlli a destino.....	258
2.4.2	Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (OB. Reg. 4.4.2)	262
2.4.3	Piano Regionale Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 4.4.3)	264
2.4.4	Piano Regionale sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 4.4.4).....	267
2.5	SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE.....	268
2.5.1	Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 4.5.1)	268
2.5.2	Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.5.2).....	275
2.6	CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC.....	284
2.7	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE	285
2.8	MANUALE DELLA QUALITÀ E UNIFICAZIONE PROCEDURE.....	286
2.9	PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV).....	288
2.10	FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO E DEI DISTRETTI VETERINARI	288
2.11	INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI.....	295
2.12	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	295
2.13	APPLICAZIONE DEL D.LGS N. 32/2021 E TARIFFARIO REGIONALE, UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	297

PREMESSA

L'ATS della Val Padana è nata dalla fusione delle ex ASL di Cremona e Mantova e, dal punto di vista della sanità pubblica veterinaria, costituisce un'assoluta peculiarità per la sua numerosità degli allevamenti e degli animali allevati (nell'ATS Val Padana si trova circa il 35% del patrimonio regionale bovino e il 45% dei suini), che per la rilevanza delle ditte di macellazione (viene macellato circa il 95% dei suini di tutta la Regione) e di trasformazione, nonché per il volume e la qualità della produzione.

La grande propensione all'esportazione e alla diffusione dell'agroalimentare "made in Italy" che contraddistingue queste aziende fa sì che, nel territorio, si concentrino ben 50 ditte iscritte nelle liste export Paesi Terzi (corrispondenti a circa il 60% regionale), 20 nel settore carne e 24 nel settore latte, oltre a 6 ditte sono autorizzate all'esportazione USA (nel secondo semestre un macello ha però sospeso l'attività di macellazione).

Conseguentemente, l'impegno richiesto dall'organizzazione dei controlli veterinari risulta particolarmente complesso, considerata la loro ricaduta sulla salute pubblica, sulla salute animale e sulla tutela del benessere.

➤ Il ruolo della Veterinaria Pubblica

Le attività della Veterinaria Pubblica si articolano nei seguenti macro-ambiti:

- sicurezza degli alimenti di origine animale;
- sanità e benessere animale;
- alimentazione animale e farmaci;
- supporto alle filiere agroalimentari lombarde per le attività di export;
- animali da compagnia.

Le competenze dei Dipartimenti Veterinari si sviluppano nelle seguenti macro-aree di intervento:

- verifica della sicurezza dei prodotti di origine animale;
- tutela della sicurezza ambientale;
- promozione del benessere e dell'interazione uomo-animale;
- controllo delle malattie a carattere zoonosico;
- prevenzione delle malattie animali;
- promozione della sostenibilità e della competitività delle produzioni agro zootecniche regionali.

I macro-obiettivi della Sanità Pubblica Veterinaria sono riconducibili ai Livelli Essenziali di Assistenza, più comunemente noti con l'acronimo LEA, che rappresentano "le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini".

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 inserisce nei LEA "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica", le relative attività di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria, inquadrare nelle seguenti aree di intervento:

- salute animale e igiene urbana veterinaria;
- sicurezza alimentare – tutela della salute dei consumatori.

➤ **Organizzazione dipartimento di prevenzione veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale: adozione nuovo POAS 2022-2024**

Con il Decreto n. 508 del 31/08/2022 la Direzione generale ha preso atto che, in data 02/08/2022, con D.G.R. n. XI/6810, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 di ATS della Val Padana ed è di fatto diventato operativo.

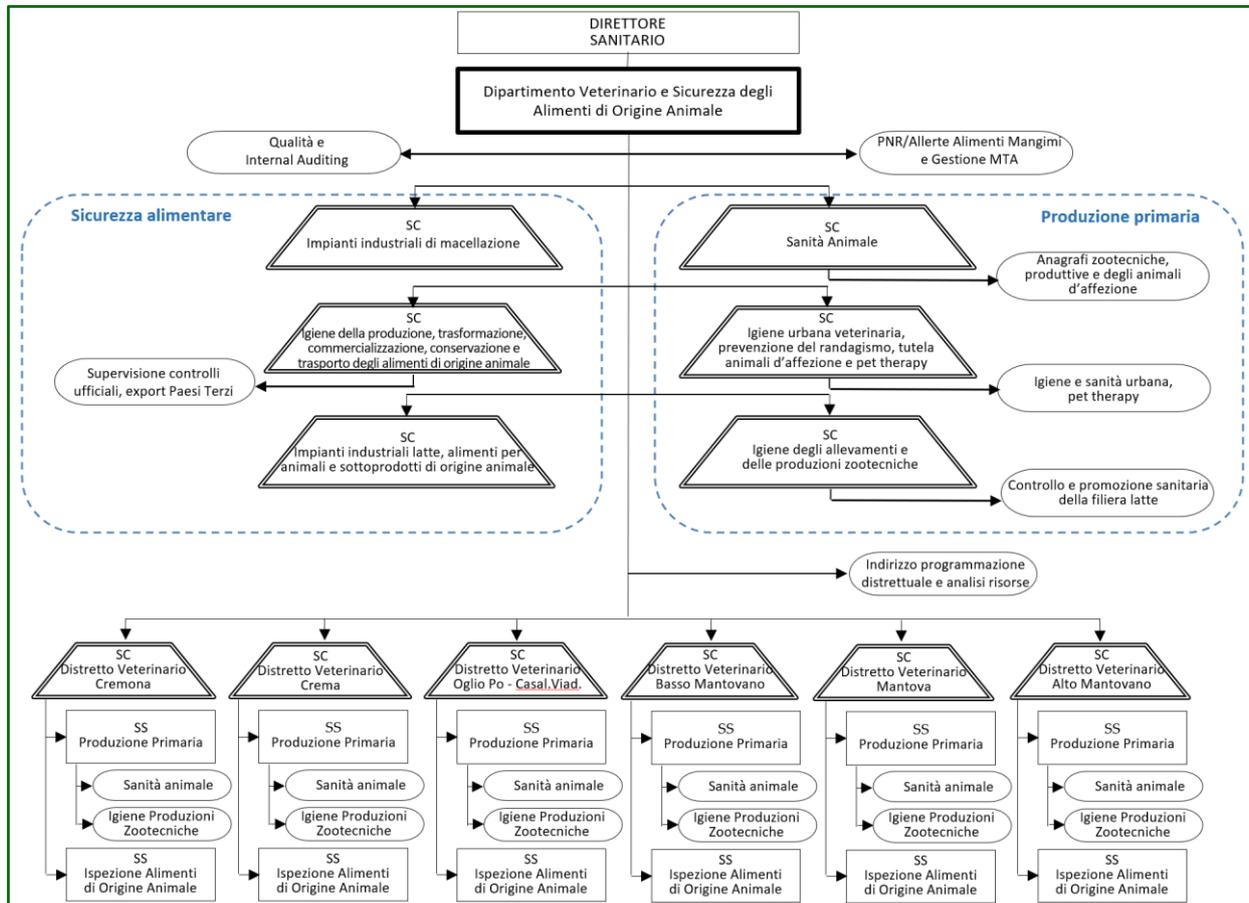
Le articolazioni attuali del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale sono le seguenti:

Strutture complesse (S.C.)	Strutture Semplici (S.S. - S.S.D.)
Impianti industriali di macellazione (SC IIM)	
Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale (SC IAOA)	
Impianti industriali latte, alimenti per animali e sottoprodotti di origine animale (SC IIL)	
Sanità Animale (SC SA)	
Igiene urbana veterinaria, prevenzione del randagismo, tutela animali d'affezione e pet therapy (SC IUUV)	
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SC IAPZ)	
Distretto veterinario Cremona (SC Dvet CR)	Produzione Primaria (SS PP)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS IAOA)
Distretto veterinario Crema (SC Divet CM)	Produzione Primaria (SS PP)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS IAOA)
Distretto veterinario Oglio Po-Casalasco Viadanese (SC Dvet OP)	Produzione Primaria (SS PP)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS IAOA)
Distretto veterinario Basso Mantovano (SC Dvet BM)	Produzione Primaria (SS PP)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS IAOA)
Distretto veterinario Mantova (SC Dvet MN)	Produzione Primaria (SS PP)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS IAOA)
Distretto veterinario Alto Mantovano (SC Dvet AM)	Produzione Primaria (SS PP)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS IAOA)

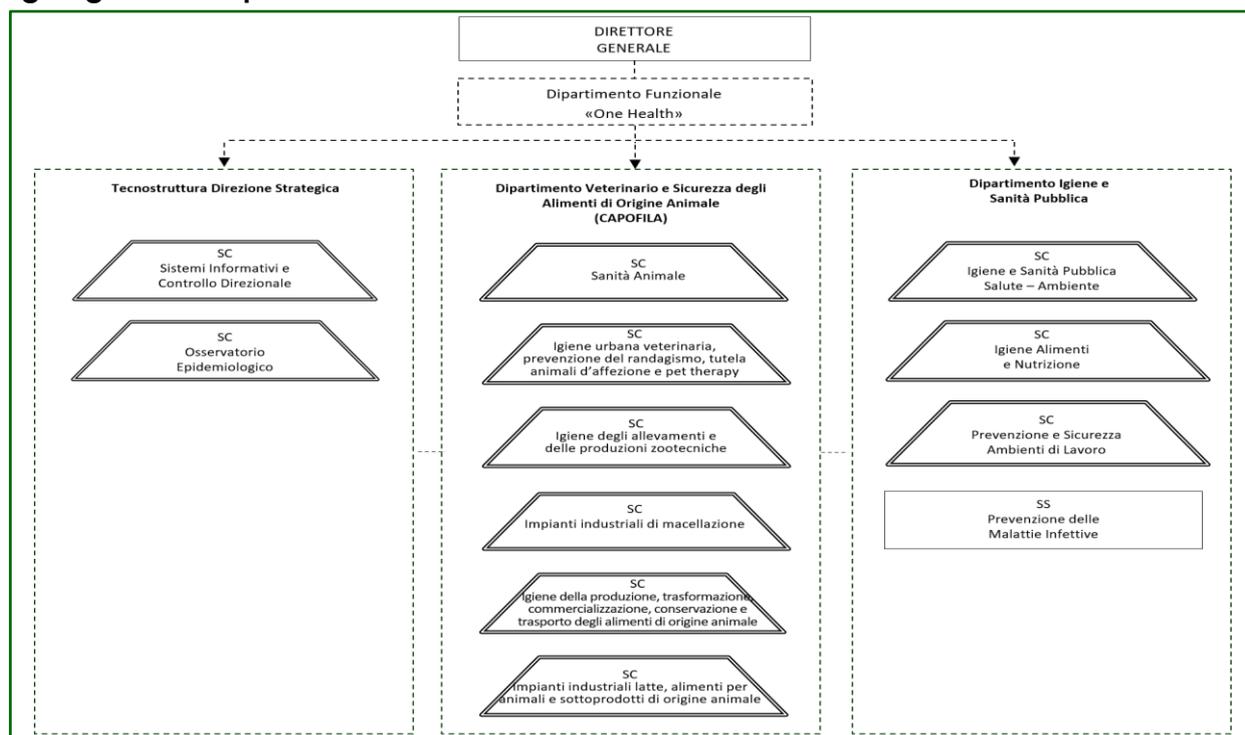
Le SC del DVSA fanno anche parte del nuovo Dipartimento Aziendale Funzionale "One Health", che ha lo scopo di aggregare funzionalmente strutture sia semplici che complesse appartenenti a direzioni e/o dipartimenti diversi, al fine di realizzare un obiettivo comune di rilevanza strategica, cioè assicurare la traduzione concreta dell'approccio "One Health", finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo

conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e la salute dell'ambiente.

Organigramma DVSA e distretti veterinari



Organigramma dipartimento funzionale One Health



➤ Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione e Trasparenza (PIAO 2023- 2025)

Con decreto n. 52 del 31/01/2023, l'ATS della Val Padana ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 (reperibile al seguente <https://www.ats-valpadana.it/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione-2023-2025>), nel quale sono declinati gli obiettivi di Valore Pubblico e le correlate strategie nell'ambito della performance, dell'anticorruzione e della trasparenza, dell'organizzazione e della gestione del capitale umano.

In riferimento agli obiettivi, la programmazione delle attività di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale viene, pertanto, esplicitata nel presente documento in coerenza con le linee strategiche definite dalla Direzione, attraverso il PIAO, e trova corrispondenza negli obiettivi di performance e nel processo di budget.

In particolare, si richiamano i contenuti della Scheda di Valore Pubblico n. VP 4 (linea strategica di attività: "Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimenti di Origine Animale"): valore pubblico atteso "Perseguire nell'ottica "One Health" la tutela e promozione della salute pubblica e ambientale, la sicurezza alimentare, la salute e il benessere degli animali da reddito e da compagnia, favorire la sostenibilità delle produzioni agro-zootecniche e supportare l'export" e le correlate sottosezioni Performance, Rischi (Anticorruzione e Trasparenza) e Salute Organizzativa (Organizzazione e Capitale Umano).

In relazione alle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi, l'attività di vigilanza e controllo riferita alla prevenzione veterinaria e della sicurezza degli alimenti di origine animale viene individuata, nell'ambito della valutazione del rischio, di cui al PIAO – Sezione

“Anticorruzione e Trasparenza”, tra le aree a rischio e, pertanto, sottoposta a specifiche misure a presidio del rischio stesso, cui sono tenuti ad attenersi tutti gli operatori.

Tra le più rilevanti, considerate e poste in essere sin dalla fase di pianificazione delle attività, si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la disciplina del conflitto di interessi e la rotazione.

Relativamente alla disciplina del conflitto di interessi, si ricordano il dovere di segnalazione da parte del dipendente di eventuali situazioni di conflitto di interessi (anche qualora solo potenziale) rispetto all'attività da svolgere e l'obbligo di astensione; il dovere, in capo al dirigente, in relazione alla situazione segnalata, di effettuare le necessarie valutazioni e assumere le determinazioni conseguenti, come previsto dal Codice di Comportamento. In merito alla rotazione, si fa riferimento prevalentemente alla variazione dell'assegnazione agli operatori dell'attività (per evitare il consolidarsi di relazioni); sono poi previste ulteriori misure alternative alla rotazione in grado di produrre effetti analoghi, tra cui si citano, a titolo esemplificativo, la segregazione delle funzioni, la diversificazione nella composizione delle équipes (anche per migliorare l'integrazione tra gli operatori, favorire un'omogenea conoscenza del territorio e condividere i criteri di valutazione).

➤ **Analisi Swot del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di o.a. di ATS della Val Padana**

Tale approccio permette di indagare l'organizzazione del Dipartimento per individuare punti di forza e punti di debolezza, alla luce del contesto esterno di opportunità e minacce.

	Punti di forza	Punti di debolezza	
Fattori interni	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di risorse dotate di un elevato livello di professionalità su tutto il territorio • Presenza sui due territori di una cultura consolidata relativa al sistema di gestione per la qualità • Condivisione su tutto il territorio dell'attività di programmazione e di monitoraggio • Presenza di applicativi informatici uniformi • Consapevolezza dell'apporto alla creazione di valore pubblico, del ruolo e dei valori tutelati • Contributo alla salute pubblica, animale e ambientale in ottica “One Health” 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di esperienze pregresse radicate che necessitano di ulteriore armonizzazione ed integrazione • Elevato turn over del personale per il pensionamento contemporaneo di numerosi operatori con difficoltà nell'affiancamento del personale neoassunto • Difficoltà reclutamento tecnici della prevenzione • Necessità di rafforzamento della componente amministrativa • Difficoltà logistiche dovute all'estensione del territorio • Necessità di integrazione del sistema di monitoraggio con indicatori più specifici di prevenzione veterinaria 	Fattori interni

Fattori esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa e strumenti informatici (dematerializzazione) a supporto dell'integrazione e dell'unificazione delle modalità operative • Messa in atto del nuovo ruolo di <i>governance</i> sul territorio, in riferimento alle attività di prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare, quale strumento per migliorare lo stato di salute dei cittadini e dei consumatori. • Sviluppo e/o implementazione di nuove metodologie di esecuzione dei controlli ed altre attività (audit, corsi, riunioni in remoto, dematerializzazione documenti ecc.) • Animale in funzione terapeutica • Riconoscimento dell'approccio "One Health" da parte di tutti i professionisti della salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Vincoli normativi e giuridici che limitano la possibilità di sostituzione rapida del personale • Eccesso di normative di settore spesso di difficile interpretazione • Criticità relative alle difficoltà di funzionamento degli applicativi informatici • Insorgenza di gravi epizootie nel nostro territorio (influenza aviaria) e limitrofi (peste suina africana) con aggravio delle attività. • Contiguità e squilibrio fauna selvatica • Divario tra rappresentazione mediatica della realtà zootecnica e valutazione tecnico-professionale 	Fattori esterni
	Opportunità	Minacce	

➤ Epizootia di Peste suina africana e conseguenze sui servizi veterinari

Dal 2014 si trascina in Europa, a partire da alcuni Paesi dell'Est, un'epidemia di PSA, che si è successivamente diffusa in altri Stati Membri, tra cui Belgio e Germania, e nel continente asiatico; il virus della PSA è altamente contagioso e spesso letale per i suidi.

Il 6 gennaio 2022 è stata confermata la positività in un cinghiale trovato morto in Piemonte, in provincia di Alessandria e successivamente in Liguria, quindi, in maggio, anche nel Lazio; in Regione Lombardia, nella ATS di Pavia, alla fine di luglio, si sono sviluppati alcuni focolai di Peste Suina Africana, che ha colpito anche i suini di allevamento.

A seguito di ciò, si è avuto l'arrivo nel nostro territorio di alcune partite di suini correlati al focolaio che hanno dato luogo a tutta una serie di controlli ed adempimenti, tra cui l'abbattimento degli stessi e un importante aggravio di lavoro per la verifica delle condizioni di biosicurezza negli allevamenti suinicoli dell'ATS anche ai fini di consentire le movimentazioni, con prelievi di campioni di materiale organico che hanno comportato circa 9.000 accessi in allevamento.

Anche nell'ambito della Sicurezza Alimentare, la PSA ha fatto sentire i suoi effetti, inizialmente indiretti, in quanto l'export di prodotti agro alimentari ha subito uno stop verso i paesi terzi più importanti (Cina, Giappone, ecc.), che rappresentano da sempre un importante sbocco economico.

Successivamente, a seguito di un episodio di macellazione di suini correlati al focolaio, presso un macello situato nella nostra ATS, si è originata, a cascata, un'imponente azione di richiamo e distruzione di carni, prodotti derivati e sottoprodotti, usciti da questi stabilimenti e inviati in numerose altre ATS e regioni.

La presenza della malattia in Italia e nella nostra regione pone molti problemi e preoccupazioni ai servizi veterinari, perché può essere causa di ingenti perdite economiche nel comparto suinicolo, con gravi ripercussioni anche sul commercio internazionale di animali vivi e dei loro prodotti.

L'eventuale arrivo della patologia nelle province di Cremona e, soprattutto, Mantova, caratterizzate da un'elevata concentrazione di allevamenti intensivi suinicoli,

determinerebbe anche un'ingente necessità di risorse umane ed economiche per affrontare un eventuale piano di eradicazione.

Per questo il Ministero della Salute ha emanato diverse misure di controllo indirizzate, oltre che alle zone infette e limitrofe, anche all'intero territorio nazionale con lo scopo di limitare la diffusione della malattia; Regione Lombardia, a sua volta, ha emanato un piano regionale che prevede numerose azioni (campionamenti, informazione agli allevatori, ai cacciatori ecc.) al fine di garantire l'identificazione precoce della malattia.

Dall'evoluzione della diffusione della PSA dipendono, ovviamente, molte scelte organizzative.

In aggiunta, il virus dell'influenza aviaria è ritornato a circolare nell'avifauna selvatica; il Dipartimento veterinario si è, quindi, particolarmente concentrato nell'applicare le azioni, messe a punto da Ministero e Regione, tese ad impedire e/o arginare possibili epizootie di Influenza aviaria o Peste suina Africana, tra cui anche iniziative di formazione/informazione verso diverse tipologie di stakeholders (veterinari liberi professionisti, allevatori, cacciatori ecc.).

➤ **Le “Regole” (DGR XII/1827 del 31/01/2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024”)**

Il documento della Giunta regionale lombarda prevede che venga definito il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria di cui è in corso la redazione per il quinquennio 2024-2028, che indicherà i principi su cui si muoverà l'attività dei servizi veterinari delle ATS.

Le attività che le “Regole” individuano come prioritarie per i Dipartimenti veterinari sono numerose:

Predisposizione ed esecuzione di un piano delle verifiche interne
Esecuzione delle verifiche interdipartimentali predisposte da UO veterinaria
Garantire la gestione di eventuali emergenze sia di tipo epidemico sia non epidemico modulando l'attività di controllo ufficiale al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, con particolare riferimento ai LEA
Sottoporsi agli audit stabiliti da parte dell'UO Veterinaria regionale (anche attraverso audit non programmati).
Supporto al progressivo passaggio delle anagrafiche degli operatori negli applicativi ministeriali con particolare riguardo a VetInfo e ClassyFarm; aggiornamento e gestione delle anagrafiche degli operatori del settore dei mangimi medicati e degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE)183/2005 in SINVSA
Partecipazione del personale dei dipartimenti a eventi formativi organizzati da UO Veterinaria in collaborazione con IZSLER e Polis Lombardia
Predisposizione e attuazione di un programma di formazione del personale addetto ai controlli ufficiali
Gestione delle notifiche di allerta nell'ambito dei sistemi di Allerta alimenti regionale e iRASFF comunitario nel rispetto delle tempistiche previste
Corretta pubblicazione sul portale NSIS del Ministero della Salute degli avvisi di richiamo
Attuazione delle disposizioni regionali definite con Decreto regionale n. 14023/2022 ed ulteriori disposizioni in corso di definizione in tema di benessere animale
Realizzazione di attività formative per tutto il personale sanitario riguardo le principali criticità riscontrabili negli allevamenti e durante il trasporto
Predisposizione di specifiche attività formativa/informativa ai Medici veterinari e ai portatori di interesse in tema di impiego corretto del farmaco veterinario incluso l'utilizzo della piattaforma VetInfo/Classyfarm

Supervisione dei controlli di condizionalità (100% dei controlli con esito non conforme e almeno 10% dei conformi) e assicurare caricamento documentazione nei sistemi informativi in uso
Azioni integrate U.O. veterinaria e prevenzione
Verifica tramite audit regionali della corretta gestione delle MTA nelle ATS
Reclutamento del personale mediante concorsi aggregati per Medici Veterinari
Massima collaborazione delle ATS per consentire l'esecuzione presso le proprie strutture dei tirocini accademici dei percorsi di formazione pre e post-laurea
Adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai
Conduzione di almeno il 40% dei controlli ufficiali con sopralluogo su impianti riconosciuti mediante tecnica dell'audit
Verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA a seguito del rilievo di NC da parte del controllo ufficiale entro 15 giorni lavorativi dal termine stabilito, in almeno il 90% dei casi
Attuazione del D.LGS. 32/2021 sull'utilizzo della quota del 90% dei ricavi per tariffe riscosse dalle ATS
Allocazione dei "Fondi Funzione" per l'attuazione del piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria secondo le indicazioni fornite dall'UO Veterinaria regionale
Applicazione del Nuovo piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zootecnia, controllo demografico della popolazione animale, prevenzione del randagismo (quando emesso)

➤ **Obiettivi regionali 2024**

Con il Decreto n. 3148 del 23/02/2024 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2024", la D.G Welfare ha definito gli obiettivi delle ATS per l'anno 2024 e ha fornito loro indicazioni più precise per la predisposizione del PIAPV annuale.

Di seguito, sono elencati i piani pubblicati nel suddetto decreto per fornire un quadro generale delle attività veterinarie che l'ATS Val Padana dovrà attuare nel 2024.

Poiché non per tutte le attività sono pervenuti o sono stati pubblicati i piani dell'anno 2024, le indicazioni complete verranno inviate ai distretti non appena ricevute dalla UO Veterinaria regionale.

4.1. Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria

4.1.2 Sistemi informativi (di competenza regionale)

4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

4.1.3 Piano delle verifiche interne

4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

4.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (verifiche interdipartimentali)

4.2. Settore Salute animale e Igiene urbana

4.2.1. Mantenimento dello stato sanitario

4.2.2. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali

- Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici
- Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole

- Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018

4.2.3. Bonifica sanitaria

A- Bonifica Sanitaria Bovini

B - Bonifica Sanitaria Ovicaprini

4.2.4. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

4.2.5. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della *Blue tongue*

4.2.6. 4.2.13. Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

4.2.7. Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla *Scrapie*

4.2.8. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare del suino

4.2.9. Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di *Aujeszky*

4.2.10. Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

4.2.11. Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA)

4.2.12. Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della *Trichinella*

4.2.13. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA)

4.2.14. Piano nazionale di controllo delle Salmonellosi negli avicoli

4.2.15. Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

4.2.16. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND)

4.2.17. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi

4.2.18. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina

4.2.19. Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale;

4.2.20. Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

4.2.21. Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* (non ancora emesso)

4.2.22. Piano di controllo varroasi (non ancora emesso)

4.2.23. Riproduzione animale

4.2.24. Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)

4.2.25. Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina

4.2.26. Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione

4.2.27. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (non ancora emesso)

4.2.28. Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione

4.2.29. Controlli sulla leishmaniosi canina.

4.2.30. Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

4.3. Settore alimenti di origine animale

4.3.1. Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

4.3.2. Piano controllo ufficiali ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

4.3.3. Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi alimentari e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008

4.3.4. Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

4.3.5. Piano latte (non ancora emesso)

4.3.6. Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

4.3.7. Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia (non applicabile nell'ATS Val Padana)

4.3.8. Piano monitoraggio istologico

4.3.9. Piano Nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia

4.3.10. Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

4.3.11. Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729

4.3.12. Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 – 2027

4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - anno 2024

4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2024

4.4 Settore Benessere animale

4.4.1. Piano Regionale Benessere Animale in allevamento a al trasporto (non ancora emesso)

4.4.2. Piano Regionale Benessere Animale durante la macellazione e abbattimento

4.4.3. Piano Regionale di farmacosorveglianza (non ancora emesso)

4.4.4. Piano regionale sulla sperimentazione animale

4.5. Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale

4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

4.5.2. Sottoprodotti di Origine Animale.

1 CONTESTO

ANNO 2023

Nel contesto sono riportati i dati riguardanti il territorio, le attività che rientrano nelle competenze dei servizi veterinari ATS, i risultati dei controlli effettuati gli anni precedenti e le risorse umane e strumentali disponibili.

Le attività veterinarie nel 2023, hanno riguardato ben 123 tra obiettivi regionali e aziendali per le varie aree di intervento (Sanità Animale, Sicurezza Alimentare, area C: Farmaco/benessere/alimentazione/sottoprodotti, condizionalità), oltre agli obiettivi di governance (digitalizzazione, piano delle verifiche interne, verifiche interdipartimentali), di implementazione e aggiornamento dei sistemi informativi e multidisciplinari; ognuno di questi obiettivi è definito da molteplici azioni ed indicatori (937 al 30/09/2023), declinati sui distretti veterinari e monitorati attraverso il sistema informatico "Gestione Obiettivi" nel software aziendale "Fattoria".

1.1 STRUTTURE PRODUTTIVE

1.1.1 Anagrafi Zootecniche

1.1.1.1 Dati Descrittivi

Le tabelle seguenti rappresentano la sintesi dei dati contenuti nell'anagrafe della Banca Dati Nazionale (BDN) e fornisce un quadro puntuale del numero degli allevamenti e della loro consistenza. Dal 2024 il Ministero della salute ha deciso di riaccorpere gli allevamenti di ovicapri e di equidi a parità di struttura ed operatore; il numero di allevamenti indicati riflette, quindi, tale accorpamento, che comporta una variazione notevole nel numero di allevamenti.

Contesto Zootecnico ATS Val Padana anno 2023 (Dati BDN – 08/01/2024)														
Tipolog.	ATS Val Padana		Alto Mantovano		Basso Mantovano		Crema		Cremona		Mantova		Oglio Po	
	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi
bovidi	2.893	641.735	613	110.310	439	94.519	645	144.846	495	143.375	430	100.025	271	48.660
suidi	1.140	1.881.410	232	310.934	202	209.409	232	380.338	180	413.240	183	352.584	111	214.905
avicoli	394	10.298.765	115	4.186.192	54	601.124	43	303.249	103	2.113.314	48	1.881.645	31	1.213.241
ovicapri	686	14.702	150	1.619	134	2.668	134	4.834	100	4.060	94	810	74	711
equidi	2.555	4.099	577	798	391	509	518	644	382	1072	350	569	337	507
totali	7.579	12.840.711	1.661	4.609.853	1.198	908.229	1.562	833.911	1.251	2.675.061	1.091	2.335.633	816	1.478.024
Capi equivalenti	1.333.921		238.905		168.647		274.693		294.850		228.990		127.836	

1.1.1.2 Bovidi

Bovidi presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)				
Tipologia	Bovini		Bufali	
	Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi
diverse tipologie produttive	44	3.062	0	0
ingrasso	348	19.985	6	3
ingrasso per autoconsumo	2	3	0	0
latte crudo / vendita diretta	1	0	0	0
linea vacca vitello	133	3.339	0	0
non indicata	446	50.283	0	0
produzione latte	946	347.799	4	1.486
vacche in asciutta / manze da rimonta	801	143.056	2	81
vitelli a carne bianca	119	62.529	0	0

Bovidi - consistenza media ATS Val Padana anno 2023 (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)									
Distribuzione Allevamenti e capi per classi di consistenza									
Classi	0 capi	da 1 a 2 capi	da 3 a 5 capi	da 6 a 9 capi	da 10 a 19 capi	da 20 a 49 capi	da 50 a 99 capi	da 100 a 499 capi	oltre 500 capi
Allevamenti	305	240	124	74	111	197	265	1.189	350
Capi	0	340	481	544	1.543	6.563	19.810	295.480	306.867

Bovidi presenti per Distretto veterinario (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)					
Tipologie produttive		Bovini		Bufalini	
		Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi
Alto Mantovano	totale	607	111283	275	358
diverse tipologie produttive		26	2710	0	0
ingrasso		79	6.393	0	1
linea vacca vitello		21	198	0	0
non indicata		176	23.793	0	0
produzione latte		154	46.696	4	276
vacche in asciutta / manze da rimonta		130	21.137	1	1
vitelli a carne bianca		21	10.356	0	0
Basso Mantovano	totale	434	90.639	1	0
diverse tipologie produttive		8	145	0	0
ingrasso		28	1.068	1	0
latte crudo / vendita diretta		2	3	0	0
linea vacca vitello		10	721	0	0
non indicata		41	3.537	0	0
produzione latte		189	47.175	0	0
vacche in asciutta / manze da rimonta		110	8.672	0	0
vitelli a carne bianca		46	29.318	0	0
Crema	totale	629	141.572	4	877

diverse tipologie produttive	2	14	0	0	
ingrasso	89	2.255	2	2	
linea vacca vitello	49	1.237	0	0	
non indicata	40	3.695	0	0	
produzione latte	206	83.576	1	795	
vacche in asciutta / manze da rimonta	229	47.711	1	80	
vitelli a carne bianca	14	3.084	0	0	
Cremona	totale	467	141.406	3	418
diverse tipologie produttive	1	2	0	0	
ingrasso	65	5.229	1	1	
latte crudo / vendita diretta	1	0	0	0	
linea vacca vitello	26	727	0	0	
non indicata	54	3.350	1	0	
produzione latte	181	94.754	1	417	
vacche in asciutta / manze da rimonta	137	34.628	0	0	
vitelli a carne bianca	2	2.716	0	0	
Mantova	totale	427	96.450	0	0
ingrasso	47	4497	0	0	
linea vacca vitello	16	331	0	0	
non indicata	75	10.582	0	0	
produzione latte	112	40.211	0	0	
vacche in asciutta / manze da rimonta	143	25.507	0	0	
vitelli a carne bianca	34	15.322	0	0	
Oglio Po	totale	276	48.706	0	0
diverse tipologie produttive	8	191	0	0	
ingrasso	40	543	0	0	
linea vacca vitello	11	125	0	0	
non indicata	59	5.326	0	0	
produzione latte	104	35.387	0	0	
vacche in asciutta / manze da rimonta	52	5.401	0	0	
vitelli a carne bianca	2	1.733	0	0	

1.1.1.3 *Suidi*

Suidi presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)		
Tipologia	Unità	Capi
da riproduzione (ciclo non indicato)	4	4.369
da riproduzione a ciclo aperto	113	420.377
da riproduzione a ciclo chiuso	29	115.094
familiare	393	479
non DPA	15	18
produzione da ingrasso	641	1.404.965
Totale	1.195	1.945.302

Suidi presenti per distretto (dati BDN – 08/01/2024)		
Tipologia	Allevamenti	Capi
Alto Mantovano	totale	232
da riproduzione (ciclo non indicato)	2	113
da riproduzione a ciclo aperto	24	61.506
da riproduzione a ciclo chiuso	4	22.969
familiare	109	169
non DPA	3	11
produzione da ingrasso	90	235.349
Basso Mantovano	totale	208
da riproduzione a ciclo aperto	15	38.034
da riproduzione a ciclo chiuso	1	11
familiare	62	98
non DPA	3	1
produzione da ingrasso	127	193.699
Crema	totale	268
da riproduzione (ciclo non indicato)	1	1.920
da riproduzione a ciclo aperto	27	96.396
da riproduzione a ciclo chiuso	5	21.987
familiare	105	58
produzione da ingrasso	130	266.301
Cremona	totale	190
da riproduzione (ciclo non indicato)	1	2.336
da riproduzione a ciclo aperto	15	55.410
da riproduzione a ciclo chiuso	9	46.615
familiare	33	32
non DPA	6	0
produzione da ingrasso	126	308.729
Mantova	totale	185
da riproduzione a ciclo aperto	19	104.883
da riproduzione a ciclo chiuso	5	12.559
familiare	51	62
non DPA	2	0
produzione da ingrasso	108	241.406
Oglio Po	totale	112
da riproduzione a ciclo aperto	13	64.148
da riproduzione a ciclo chiuso	5	10.953
non DPA	33	60
familiare	1	6
produzione da ingrasso	60	159.481

1.1.1.4 Avicoli

Avicoli presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)								
Specie	Allevam. commerc. avicoli ornamentali	ciclo completo	pollame da carne	Prod. uova cons.	Ripop. selvag.	Riprod.	Svezzam	Totale
Anatre	0	0	7	0	0	0	2	9
Avicoli misti	0	0	17	0	0	0	7	24
Avicoli ornamentali	35	0	0	0	0	0	0	35
Colombe	0	0	4	0	0	0	0	4
Faraone	0	0	5	0	0	2	0	7
<i>Gallus gallus</i>	0	0	132	72	0	13	2	219
Oche	0	0	1	0	0	0	0	1
Piccioni	0	0	1	0	0	0	0	1
Quaglie	0	0	0	0	1	0	0	1
Ratiti	0	1	6	0	0	0	0	7
Selvaggina per ripopolamento	0	0	0	0	13	0	0	13
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	0	0	54	0	0	0	0	54
Totale complessivo	35	1	227	72	14	15	11	376

Avicoli presenti per Distretto (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)								
Specie	Allevam. commerc. avicoli ornamentali	ciclo completo	pollame da carne	Prod. uova cons.	Ripop. selvag.	Riprod.	Svezzam	Tot
Alto Mantovano totale	3	0	68	28	1	4	4	108
Anatre	0	0	4	0	0	0	1	5
Avicoli misti	0	0	2	0	0	0	2	4
Avicoli ornamentali	3	0	0	0	0	0	0	3
Faraone	0	0	0	0	0	2	0	2
<i>Gallus gallus</i>	0	0	0	0	0	0	1	67
Selvaggina per ripopolamento	0	0	0	0	0	0	0	1
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	0	0	26	0	0	0	0	26
Basso Mantovano totale	19	0	19	7	0	1	2	48
Avicoli misti	0	0	6	0	0	0	2	8
Avicoli ornamentali	19	0	0	0	0	0	0	19
Colombe	0	0	1	0	0	0	0	1
Faraone	0	0	1	0	0	0	0	1
<i>Gallus gallus</i>	0	0	7	0	0	1	0	0
Ratiti	0	0	2	0	0	0	0	0
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	0	0	2	0	0	0	0	0
Crema totale	1	0	31	6	3	2	2	45

Anatre	0	0	3	0	0	0	1	4
Avicoli misti	0	0	1	0	0	0	1	2
Avicoli ornamentali	1	0	0	0	0	0	0	1
Colombe	0	0	1	0	0	0	0	1
<i>Gallus gallus</i>	0	0	19	6	0	2	0	27
Oche	0	0	1	0	0	0	0	1
Quaglie	0	0	0	0	1	0	0	1
Ratiti	0	0	3	0	0	0	0	3
Selvaggina per ripopolamento	0	0	0	0	2	0	0	2
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	0	0	3	0	0	0	0	3
Cremona totale	3	0	79	5	6	6	3	104
Avicoli misti	0	0	3	0	0	0	2	5
Avicoli ornamentali	3	0	0	0	0	0	0	3
Colombe	0	0	2	0	0	0	0	2
Faraone	0	0	3	0	0	0	0	3
<i>Gallus gallus</i>	0	0	56	5	0	6	1	68
Piccioni	0	0	1	0	0	0	0	1
Selvaggina per ripopolamento	0	0	0	0	6	0	0	6
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	0	0	14	0	0	0	0	14
Mantova totale	8	0	17	16	2	0	0	45
Avicoli misti	0	0	3	0	0	0	0	3
Avicoli ornamentali	8	0	0	0	0	0	0	8
Faraone	0	0	1	0	0	0	0	1
<i>Gallus gallus</i>	0	0	8	16	0	0	0	24
Ratiti	0	0	1	0	0	0	0	1
Selvaggina per ripopolamento	0	0	0	0	2	0	0	2
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	0	0	4	0	0	0	0	4
Oglio Po totale	1	1	13	10	2	2	0	28
Avicoli misti	0	0	2	0	0	0	0	2
Avicoli ornamentali	1	0	0	0	0	0	0	1
<i>Gallus gallus</i>	0	0	6	10	0	2	0	18
Ratiti	0	1	0	0	0	0	0	1
Selvaggina per ripopolamento	0	0	0	0	2	0	0	2
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	0	0	5	0	0	0	0	5
Totale complessivo	35	1	227	72	14	15	11	375

1.1.1.5 Ovi-Capri

Ovi caprini presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)			
Specie/tipologia	n° allevamenti	n° ovini	n° caprini
Caprini totale	591	2	5.220
Carne	297	1	2.195
Familiare	275	1	724
Lana	5	0	160
Latte	12	0	2.136
Misto	2	0	5
Ovini totale	228	9.542	11
Carne	60	6.772	7
Familiare	159	453	4
Lana	3	2	0
Latte	4	2.305	0
Misto	2	10	0
Totale complessivo	819	9.544	5.231

Ovi caprini presenti per Distretto (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)			
Specie/tipologia	n° allevamenti	n° ovini	n° caprini
Alto Mantovano totale	171	1.084	577
Caprini	131	0	576
Carne	91	0	333
Familiare	39	0	90
Latte	1	0	153
Ovini	40	1.084	1
Carne	17	1.002	1
Familiare	23	82	0
Basso Mantovano totale	156	1.815	768
Caprini	112	0	764
Carne	40	0	573
Familiare	70	0	128
Lana	1	0	0
Latte	1	0	63
Ovini	44	1.815	4
Carne	8	1.260	3
Familiare	33	65	1
Lana	1	0	0
Latte	1	482	0
Misto	1	8	0
Crema totale	166	3.127	1.649
Caprini	110	0	1.647
Carne	68	0	483

Familiare	37	0	100	
Latte	5	0	1.064	
Ovini	56	3.127	2	
Carne	16	1.212	1	
Familiare	38	132	1	
Latte	2	1.783	0	
Cremona	totale	126	2.993	1.056
Caprini	94	1	1.054	
Carne	46	1	361	
Familiare	43	0	114	
Lana	1	0	2	
Latte	4	0	577	
Ovini	32	2.992	2	
Carne	8	2.886	0	
Familiare	21	64	2	
Lana	2	2	0	
Latte	1	40	0	
Mantova	totale	118	467	545
Caprini	85	1	545	
Carne	39	0	190	
Familiare	43	1	197	
Lana	3	0	158	
Ovini	33	466	0	
Carne	7	411	0	
Familiare	25	53	0	
Misto	1	2	0	
Oglio Po	totale	82	58	636
Caprini	59	0	634	
Carne	13	0	255	
Familiare	43	0	95	
Latte	1	0	279	
Misto	2	0	5	
Ovini	23	58	2	
Carne	4	1	2	
Familiare	19	57	0	
Totale complessivo	819	9.544	5.231	

1.1.1.6 Equidi

Equidi presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)		
Specie	n° stabilimenti	n° capi
Asini	669	715
Bardotti	7	4
Cavalli	1.966	3.363
Muli	36	17
Totale	2.678	4.099

Asini presenti per Distretto (Dati BDN statistiche– 08/01/2024)														
tipologia	Carne		Equestre/ Diporto		Ippico/ Sportivo		Latte		Non Indicato		Riproduz.		Totale	
	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi
Alto Mantovano	58	63	17	14	83	53	0	0	0	0	10	8	168	138
Basso Mantovano	15	19	18	16	62	24	1	3	0	0	0	0	96	62
Crema	3	11	17	13	85	105	0	0	0	0	0	0	105	129
Cremona	9	8	6	5	85	106	0	0	0	0	3	3	103	122
Mantova	36	52	53	50	21	26	1	1	0	0	4	7	115	136
Oglio Po	11	21	42	82	28	25	1	0	0	0	0	0	82	128
Totale complessivo	132	174	153	180	364	339	3	4	0	0	17	18	669	715

Bardotti presenti per Distretto (Dati BDN statistiche– 08/01/2024)														
tipologia	Carne		Equestre/ Diporto		Ippico/ Sportivo		Latte		Non Indicato		Riproduz.		Totale	
	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi
Alto Mantovano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Basso Mantovano	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2
Crema	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Cremona	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mantova	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oglio Po	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
Totale complessivo	3	2	2	1	2	1	0	0	0	0	0	0	7	4

Cavalli presenti per Distretto (Dati BDN statistiche– 08/01/2024)														
tipologia	Carne		Equestre/ Diporto		Ippico/ Sportivo		Latte		Non Indicato		Riproduz.		Totale	
	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi
Alto Mantovano	76	211	98	115	232	231	0	0	5	14	29	87	440	658

Basso Mantovano	18	36	28	36	264	342	0	0	3	0	4	27	317	441
Crema	5	5	26	29	352	451	2	1	24	20	1	5	410	511
Cremona	16	243	28	128	238	447	1	1	6	1	11	124	300	944
Mantova	17	20	110	211	66	147	0		1	0	39	55	233	433
Oglio Po	9	15	151	253	101	105	1	0	1	0	3	3	266	376
Totale complessivo	141	530	441	772	1.253	1.723	4	2	40	35	87	301	1.966	3.363

Muli presenti per Distretto (Dati BDN statistiche- 08/01/2024)

tipologia	Carne		Equestre/ Diporto		Ippico/ Sportivo		Latte		Non Indicato		Riproduz.		Totale	
	n. allev	n. capi	n. allev	n. capi	n. allev	n. capi	n. allev	n. capi	n. allev	n. capi	n. allev	n. capi	n. allev	n. capi
Alto Mantovano	5	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	7	2
Basso Mantovano	2	1	3	2	2	0	1	1	0	0	0	0	8	4
Crema	0	0	1	0	8	4	0	0	0	0	0	0	9	4
Cremona	0	0	0	0	10	6	0	0	0	0	0	0	10	6
Mantova	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Oglio Po	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale complessivo	7	2	7	4	21	10	1	1	0	0	0	0	36	17

1.1.1.7 Acquacoltura

Allevamenti ittici presenti ATS Val Padana (Dati BDN statistiche- 08/01/2024)

Distretto	Alto Mant.	Basso Mant.	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Totale
altro	1	0	1	0	0	1	3
altro, avannotteria	0	0	1	0	0	0	1
altro, impianto di ricerca - stab. fini scient., incubatoio, pesci riproduttori	0	0	1	0	0	0	1
avannotteria, incubatoio, ingrasso per consumo umano	2	0	1	0	0	0	3
avannotteria, incubatoio, ingrasso per consumo umano, laghetto di pesca sportiva	0	0	2	0	0	0	2
avannotteria, incubatoio, ingrasso per consumo umano, pesci riproduttori	2	0	2	0	0	0	4
avannotteria, incubatoio, pesci riproduttori	0	0	0	0	1	0	1
incubatoio	0	0	1	0	0	0	1
incubatoio, ingrasso per consumo umano	1	0	0	0	0	0	1

incubatoio, pesci riproduttori, stabilimento di quarantena	0	0	0	0	1	0	1
ingrasso per consumo umano	1	0	1	0	1	0	3
laghetto di pesca sportiva	12	14	4	11	5	13	59
Non definito	1	0	0	0	0	1	2
Totale	20	14	14	11	8	15	82

1.1.1.8 *Api*

Allevamenti apistici presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)									
distretti	Nomadi			Stanziali			N. apiari totale	n. alveari totale	n. sciame totale
	n. apiari	n. alveari	n. sciame	n° apiari	n. alveari	n. sciame			
Alto Mantovano	10	6	0	259	1.886	341	269	1.892	341
Basso Mantovano	28	20	0	228	2.705	35	256	2.725	35
Crema	68	10	0	288	1.925	74	356	1935	74
Cremona	48	255	35	341	2.513	474	389	2.768	509
Mantova	17	120	40	318	3.093	31	335	3.213	71
Oglio Po	16	0	0	344	3.119	532	360	3.119	532
Totale	187	411	75	1.778	15.241	1.487	1.965	15.652	1.562

1.1.1.9 *Elicicoltura*

Allevamenti elicicoltura presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)				
Distretti	Ingrasso	Misto / Ciclo Chiuso	Riproduzione / Ciclo Aperto	Totale
Alto Mantovano	4	0	0	4
Basso Mantovano	4	0	4	8
Crema	2	0	0	2
Cremona	2	5	0	7
Mantova	1	0	0	1
Oglio Po	2	0	0	2
Totale	15	5	4	24

1.1.1.10 *Lagomorfi*

Allevamenti lagomorfi presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)							
tipologia	Accrescimento Riproduttori	Allevamento Familiare	Faunistico / Venatorio	Ingrasso	Misto o Ciclo Chiuso	Riproduzione / Ciclo Aperto	Totale
Alto Mantovano	2	8	1	5	18	0	34
Conigli	1	8	0	5	18	0	32
Lepri	1	0	1	0	0	0	2
Basso Mantovano	0	0	1	2	3	1	7

Conigli	0	0	0	2	3	1	6
Lepri	0	0	1	0	0	0	1
Crema	0	22	1	1	4	0	28
Conigli	0	22	0	1	4	0	27
Lepri	0	0	1	0	0	0	1
Cremona	4	14	0	14	4	0	36
Conigli	4	13	0	14	4	0	35
Lepri	0	1	0	0	0	0	1
Mantova	1	10	1	1	6	2	21
Conigli	0	10	0	1	6	1	18
Lepri	1	0	1	0	0	1	3
Oglio Po	2	8	1	1	0	0	12
Conigli	1	8	0	1	0	0	10
Lepri	1	0	1	0	0	0	2
Totale compl.	9	62	5	24	35	3	138

1.1.1.11 *Camelidi e cervidi*

Allevamenti camelidi e cervidi presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 08/01/2024)							
specie	Alpaca	Cammello	Capriolo	Cervidi	Daino	Lama	Totale
Alto Mantovano	3	0	0	0	11	4	18
Camelidi	3	0	0	0	0	4	7
Cervidi	0	0	0	0	11	0	11
Basso Mantovano	2	0	1	0	7	2	12
Camelidi	2	0	0	0	0	2	4
Cervidi	0	0	1	0	7	0	8
Crema	4	1	0	1	2	2	10
Camelidi	4	1	0	0	0	2	7
Cervidi	0	0	0	1	2	0	3
Cremona	2	0	0	0	1	2	5
Camelidi	2	0	0	0	0	2	4
Cervidi	0	0	0	0	1	0	1
Mantova	0	0	0	0	3	1	4
Camelidi	0	0	0	0	0	1	1
Cervidi	0	0	0	0	3	0	3
Oglio Po	0	0	0	0	3	0	3
Cervidi	0	0	0	0	3	0	3
Totale complessivo	11	1	1	1	27	11	52

1.1.1.12 *Anagrafi delle specie da affezione*

L'anagrafe degli animali d'affezione (SINAC) è attualmente gestita con un nuovo sistema informativo entrato in funzione a partire dal mese di maggio 2023, il cui quadro regolamentare, in seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 5 agosto 2022 n. 134, in

combinato disposto con L. R. n. 33/2009 e s.m. del successivo Decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2023 "Modalità tecniche e operative per l'implementazione del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC)", è ancora in fase di aggiornamento normativo.

La gestione delle anagrafi delle specie d'affezione al momento vede coinvolti i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i comuni.

Attualmente, i cani di proprietà, iscritti nell'anagrafe Regionale degli animali d'affezione nel territorio dell'ATS Val Padana, risultano 108.757, comprendendo anche i cani ospitati nei canili e iscritti a nome dei Comuni.

Attività annuale di iscrizione in anagrafe animali d'affezione ATS Val Padana (dati SINAC 19/01/2024)					
specie/anno	2019	2020	2021	2022	2023
cani	11.688	11.480	12.405	10.853	10.227
gatti	1.100	4.090	5.202	4.910	6.219
furetti	0	12	3	6	1
	12.788	15.582	17.610	15.769	16.447

Al 31/01/2024, risultano registrati sul territorio della ATS Val Padana gli animali d'affezione riportati nella seguente tabella:

Animali d'affezione sul territorio ATS Val Padana (dati SINAC 31/01/2024)				
Distretto	Cani	Gatti	Furetti	totale
Alto Mantovano	20.718	4.201	1	24.920
Basso Mantovano	16.420	3.866	3	20.289
Crema	29.805	9.176	7	38.988
Cremona	24.542	11.997	10	36.549
Mantova	23.531	10.039	15	33.585
Oglio Po	14.490	5.169	5	19.664
Totale	129.506	44.448	41	173.995

I dati disponibili indicano la presenza sul territorio di ben 1.918 colonie feline; nella gestione delle colonie feline è auspicabile un maggior coinvolgimento dei Comuni.

Strutture di ricovero pubbliche e private ATS Val Padana anno 2023 (dati SINAF 11/01/2024)									
tipologia	Allevam.	Altra strutt. detenz.	Canile associaz. animalista	Commerc.	Oasi felina	Pensione animali/asilo diurno	Rifugio ricovero/asilo ricovero	Rifugio sanitario	totale
Alto mn	10		1	1	1	5	1	1	20
Basso mn	10	1					1	0	12
Crema	12		2	2	1	3	1	1	22
Cremona	11	1	4	5		4	1	2	28
Mantova	13		4	2	1	11	2	2	35
Oglio Po	5		2			7	1	1	16
Totale	61	2	13	10	3	30	7	7	133

Strutture Veterinarie ATS Val Padana anno 2023 (dati SINAC 11/01/2024)				
tipologia	ambulatorio veterinario	clinica veterinaria	studio veterinario	totale
Alto mn	7	5	6	18
Basso mn	17	0	2	19
Crema	11	7	3	21
Cremona	21	3	1	25
Mantova	18	5	1	24
Oglio Po	19	3	1	23
Totale	93	23	14	130

1.1.1.13 Anagrafi delle strutture e degli operatori della riproduzione animale

Nell'ambito delle proprie competenze ed al fine di salvaguardare il patrimonio zootecnico ed accrescerne la produttività, il Dipartimento di Prevenzione Veterinario opera una attività di controllo sulla riproduzione animale.

L'attività di controllo si estende anche agli operatori che praticano la fecondazione artificiale, siano essi operatori pratici (cosiddetti laici) o veterinari, e sulle attività da essi esercitate presso le aziende di allevamento; sul territorio dell'ATS Val Padana sono presenti le strutture e le figure

Operatori riproduzione autorizzati (dati sito Regione Lombardia 02/01/2023)	
Tipologia attività	N.
Operatori pratici inseminazione artificiale	2.641
Veterinari operatori di impianto embrionale	19
Veterinari operatori d'inseminazione artificiale	204
totale	2.864

Strutture autorizzate (in base al n. di codice univoco) (dati SISARL 12/01/2024)	
centro magazzino sperma -- comunitario	7
centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	15
centro raccolta sperma -- comunitario	6
gruppo di produzione embrioni -- comunitario	7
gruppo raccolta embrioni -- comunitario	7
gruppo raccolta embrioni -- nazionale	3
recapito -- nazionale	27
stazione di inseminazione artificiale equina -- nazionale	7
stazione di monta naturale privata per gli equini -- nazionale	2
stazione di monta pubblica -- nazionale	21
totale complessivo	102

professionali riportate nelle seguenti tabelle.

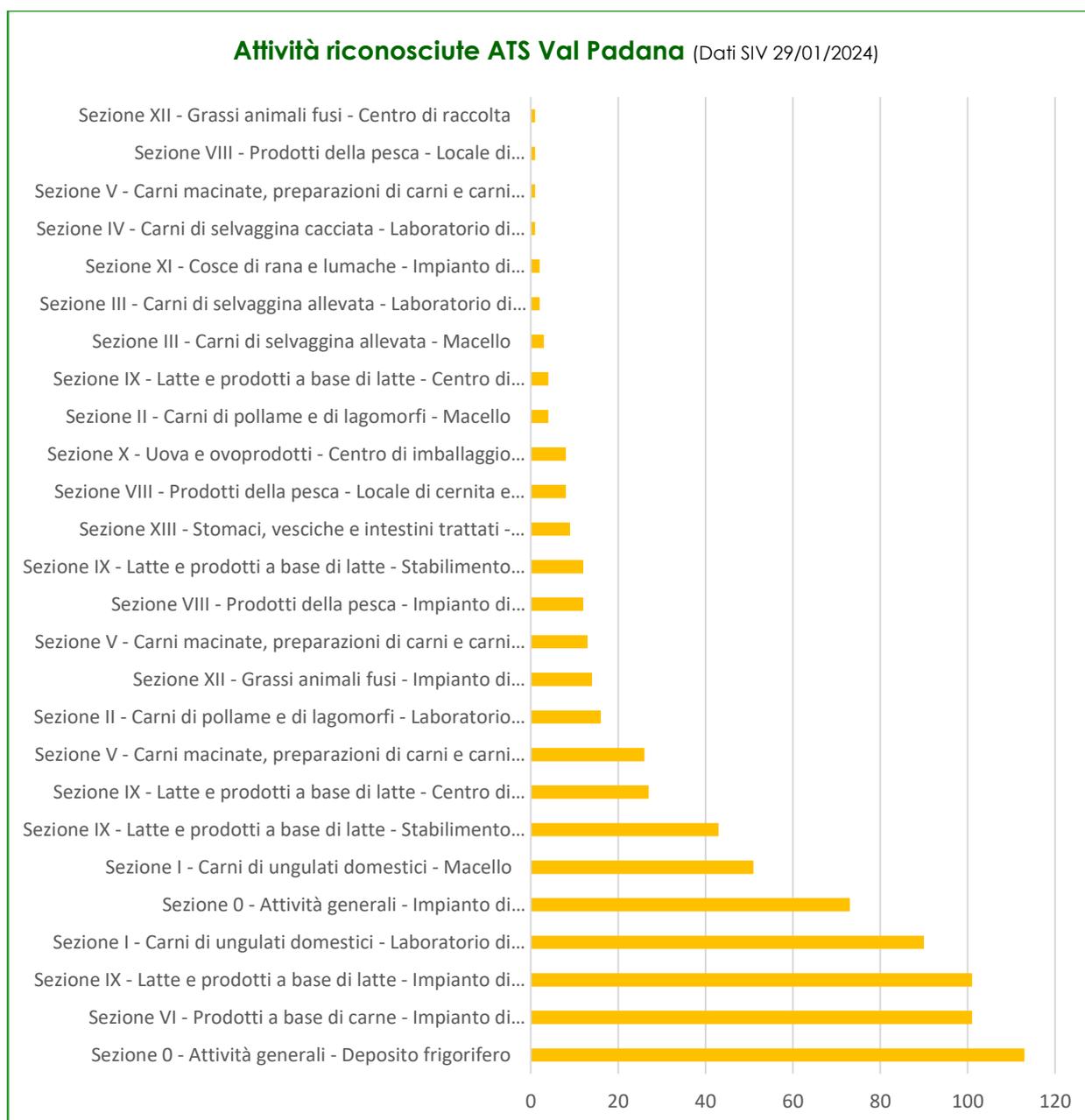
Il trend si manifesta Il trend si manifesta sostanzialmente stabile, anche se è da rilevare che, difficilmente gli operatori pratici comunicano la cessazione della propria attività e gli allevamenti suini da riproduzione non costantemente segnalano variazioni della struttura sociale; per questo le anagrafiche non sono sempre correttamente aggiornate.

1.1.2 Anagrafe stabilimenti di alimenti per il consumo umano

L'ATS Val Padana è caratterizzata dalla presenza di numerosi impianti (riconosciuti e registrati) che producono e commercializzano alimenti di origine animale per il territorio locale, nazionale, i paesi comunitari e numerosi Paesi Terzi; sono registrati nel Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI).

1.1.2.1 Impianti riconosciuti

Nel grafico sottostante è riportata la situazione degli impianti riconosciuti nell'ATS Val Padana; come si vede, la maggior parte degli impianti riconosciuti opera nel settore della macellazione di suini e bovini, della trasformazione delle carni e della lavorazione del latte.



Distribuzione attività riconosciute per distretto veterinario (dati SIV 29/01/2024)

Tipologia di Impianto	CM	CR	MN	AM	BM	OP	Totale
Sezione 0 - Attività generali – Deposito frigorifero	29	19	15	21	11	19	114
Sezione 0 - Attività generali – Impianto di riconfezionamento (ex Centro di ...)	16	15	15	8	3	16	73
Sezione I - Carni di ungulati domestici – Laboratorio di sezionamento	15	12	14	11	13	25	90
Sezione I - Carni di ungulati domestici – Macello	11	13	4	7	6	12	53
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento	3	4	1	3	2	4	17
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi – Macello	1	2	0	1	1	0	5
Sezione III - Carni di selvaggina allevata – Laboratorio di sezionamento	0	0	1	0	1	0	2
Sezione III - Carni di selvaggina allevata – Macello	1	0	1	0	1	0	3
Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata – Laboratorio di sezionamento	0	0	0	0	0	1	1
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte – Centro di raccolta	8	6	4	2	4	3	27
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte – Centro di standardizzazione	3	0	0	0	0	1	4
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte – Impianto di trasformazione	17	13	22	12	21	18	103
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte – Stabilimento di stagionatura	7	5	4	8	14	5	43
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte – Stabilimento di trattamento termico	3	1	3	1	2	2	12
Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente – Stabilimento produzione carni separate meccanicamente	1	0	0	0	0	0	1
Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente – Stabilimento produzione preparazioni di carne	2	6	6	4	5	4	27
Sezione V - Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec. – Stabilimento produzioni carni macinate	2	2	4	0	2	4	14
Sezione VI - Prodotti a base di carne – Impianto di trasformazione	24	14	20	12	12	21	103
Sezione VIII - Prodotti della pesca – Impianto di trasformazione	2	2	4	2	0	4	14
Sezione VIII - Prodotti della pesca – Locale di cernita e sezionamento	1	1	3	1	1	1	8
Sezione VIII - Prodotti della pesca – Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	1	0	0	0	0	0	1
Sezione X - Uova e ovo prodotti – Centro di imballaggio uova	4	0	0	0	1	3	8
Sezione XI - Cosce di rana e lumache – Impianto di trasformazione	0	0	1	1	0	0	2
Sezione XII - Grassi animali fusi – Centro di raccolta	0	0	0	0	0	1	1
Sezione XII - Grassi animali fusi – Impianto di trasformazione	1	1	1	0	4	8	15
Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati – Impianto di trasformazione	3	1	0	0	2	3	9
Totale Attività	155	117	123	94	106	155	750
Numero Impianti	76	50	56	45	54	72	353

NB: sono compresi impianti con attività sospesa

1.1.2.2 Impianti abilitati all'export verso Paesi Terzi

Tra gli impianti riconosciuti, nell'ATS Val Padana, sono presenti numerosi stabilimenti che esportano i loro prodotti (settore carne e latte) verso paesi terzi.

Attualmente gli impianti iscritti in liste export sono 52 (26 carne e 26 latte) così ripartiti per distretto veterinario: 4 nel distretto Alto mantovano, 6 nel distretto Basso mantovano, 7 in quello di Mantova, 17 nel distretto Oglio Po, 10 in quello di Crema, 8 Cremona.

Sono riportati nella tabella seguente, suddivisi per tipologia di attività prevalente.

Impianti iscritti in liste export ATS Val Padana (per tipologia attività prevalente, dati SIVI Regione Lombardia febbraio 2023)	
Tipologia impianto	N. impianti
Sezione 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento	2
Sezione I - Carni di ungulati domestici - Macello	6
Sezione I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento	7
Sezione VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	12
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	20
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	1
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	3
Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione	1
Totale	52

1.1.2.3 Impianti registrati (prevalenti)

Nel grafico sottostante è riportata la situazione degli impianti registrati nell'ATS Val Padana; sono considerati solo gli impianti o gli esercizi per i quali esiste una competenza veterinaria. Ci sono altre tipologie di esercizi (az. agrituristica con somministrazione pasti, ristorazione collettiva, negozi al dettaglio alimenti e carni, gastronomie/rosticcerie, centro cottura catering, ristorazione pubblica, feste popolari) sotto il controllo primario della SC IAN. Presso queste strutture i controlli che si effettuano rientrano nell'attività congiunta con la SC Igiene Alimenti e Nutrizione.

Attività Registrate ATS Val Padana (Dati SIV 29/01/2024)



* esclusi trasporti animali vivi (Reg. 852/2004 e 1/2005)

Distribuzione attività registrate per distretto veterinario (dati SIV 29/01/2024)

Gruppi di attività registrate (escluso trasporto animali vivi)	CM	CR	MN	AM	BM	OP	Totale
ristorazione pubblica e produzione primaria	43	28	285	320	178	192	1.046
esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (origine a. e non)	53	183	245	165	103	166	915
macellerie pescherie pollerie (anche con laboratorio)	59	58	120	116	85	75	513
laboratori di produzione e vendita diretta di prodotti alimentari	38	54	118	87	67	78	442
ristorazione collettiva - mense	11	8	84	100	62	81	346
vendita su aree pubbliche	45	47	81	50	54	74	351
trasporto conto terzi di prodotti deperibili e non deperibili	18	54	33	39	12	45	201
depositi	32	6	31	34	12	45	160

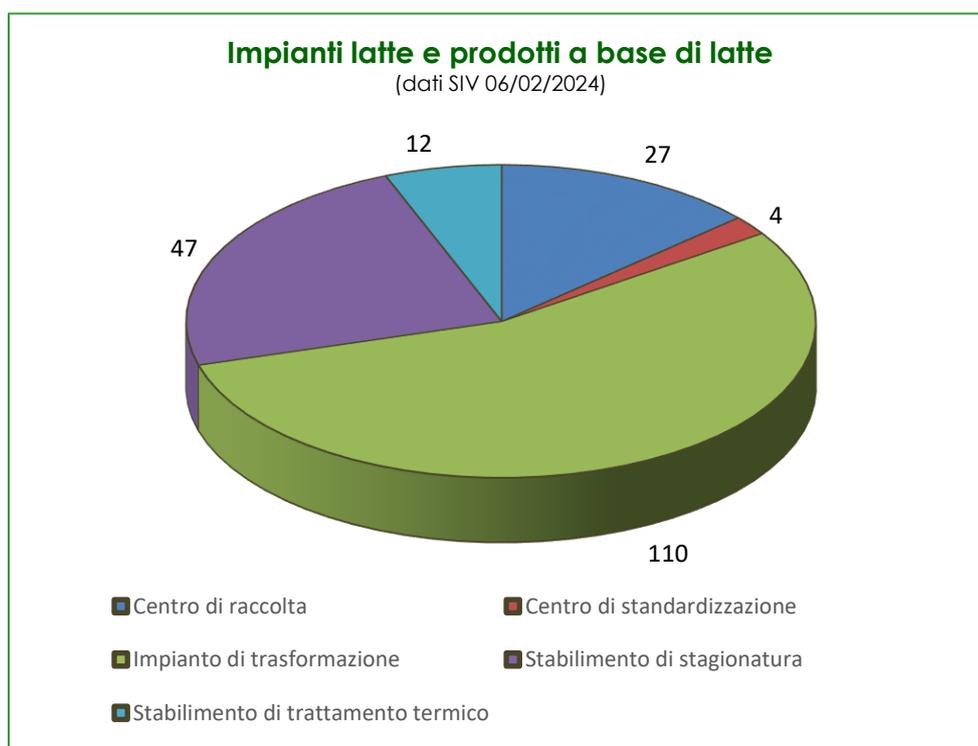
intermediari e vendita per corrispondenza	7	6	4	6	1	0	24
impianti macellazione stagionali suini - avicunicoli	3	2	1	2	0	1	9
impianto di produzione - riconfezionamento registrato e altri	1	1	0	1	1	0	4
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	0	1	0	0	0	0	1
Totale	310	448	1.002	920	575	757	4.012

1.1.2.4 Filiera della trasformazione del latte

Nell'ambito della Sicurezza alimentare vanno considerati gli impianti che trasformano latte e prodotti a base di latte; l'anagrafe, sulla base delle attività svolte, è la seguente:

Impianti di lavorazione del latte * (dati SIV 06/02/2024)	
Tipologia	N. impianti
Impianti di Trasformazione	110
Stagionature	47
Centri di Raccolta	27
Trattamento Termico	12
Centri di Standardizzazione	4

* sono comunque compresi nelle anagrafi degli impianti riconosciuti o registrati di cui ai capitoli precedenti



1.1.2.5 *Laboratori che effettuano analisi per la verifica dell'autocontrollo degli OSA*

I laboratori di analisi che operano nell'ambito dei sistemi aziendali di autocontrollo rivestono un ruolo di primaria importanza nella sicurezza alimentare perché costituiscono per gli OSA lo strumento per verificare l'efficacia delle azioni messe in campo e, per questo motivo, è previsto che siano iscritti nell'apposito registro istituito con DGR n. IX/266 del 14/07/2010. Nell'ATS Val Padana operano 14 laboratori, tre nel distretto di Cremona, uno in quello di Crema, cinque in quello Mantova, due nel distretto Basso mantovano e tre in quello Alto mantovano.

1.1.3 Anagrafi attività Area Igiene allevamenti e produzioni zootecniche

1.1.3.1 *Anagrafe stabilimenti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari*

Le strutture d'interesse veterinario, autorizzate al commercio di medicinali veterinari possono essere autorizzate al solo commercio all'ingrosso o anche alla vendita diretta. Nell'ATS della Val Padana, la situazione di tali strutture è riportata nella seguente tabella.

Tipologia struttura (dati SIVI Regione Lombardia 12/02/2024)	n.
Farmacie	40
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	16
Grossisti di medicinali veterinari (art. 66 DL.gs 193/2006)	8
Parafarmacie	11
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari (art. 90 DL.gs 193/2006)	1
Totale	76

1.1.3.2 *Anagrafe attività settore alimentazione animale registrate e riconosciute secondo il Reg (CE) 183/2005, il Reg. CE 767/2011 e il Regolamento UE 4/2019*

L'anagrafica ufficiale di riferimento è contenuta nell'applicativo nazionale SINVSA; dal primo gennaio 2024 l'applicativo regionale (SIV) è stato completamente abbandonato, sia come data base dei controlli (già a partire da luglio 2022), che come anagrafe degli impianti del settore dei mangimi.

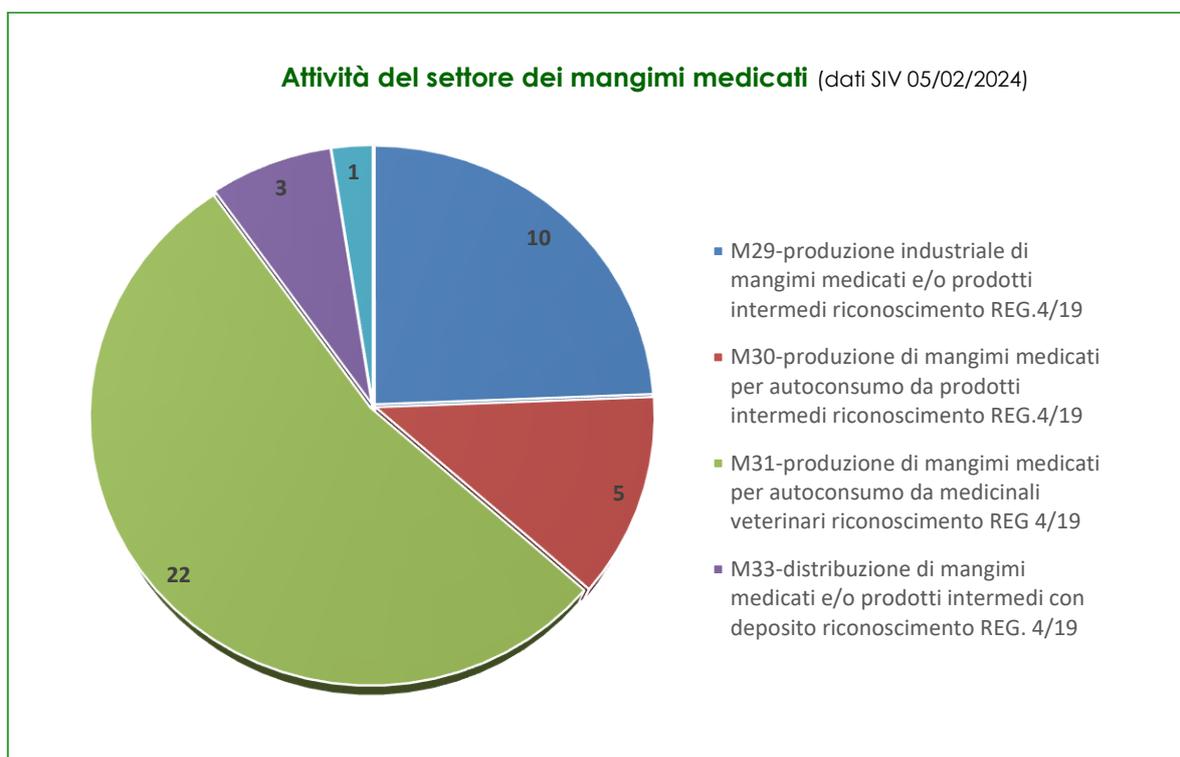
Alla data di stesura del PIAPV 2024, non risultano completamente aggiornati né SIV e neppure SINVSA, per quanto riguarda gli impianti del settore dei medicati e quello dei riconosciuti, mentre per quello degli impianti registrati l'aggiornamento è previsto in una fase futura, data la particolare numerosità degli impianti dell'ATS Val Padana.

Vista la situazione, gli obiettivi per il settore dei mangimi saranno aggiornati man mano che procederà l'aggiornamento della Banca Dati di riferimento, ovvero SINVSA.

- Settore dei mangimi medicati: il Regolamento UE 4/2019 sui mangimi medicati, dispone che tutti gli impianti di produzione medicati, sia per la vendita sia per l'autoconsumo, siano sottoposti a verifica delle procedure e degli impianti, con sopralluoghi in campo per la verifica della presenza dei requisiti previsti dallo stesso Regolamento.

L'anagrafica delle attività degli impianti del settore dei mangimi medicati riconosciuti e registrati è la seguente:

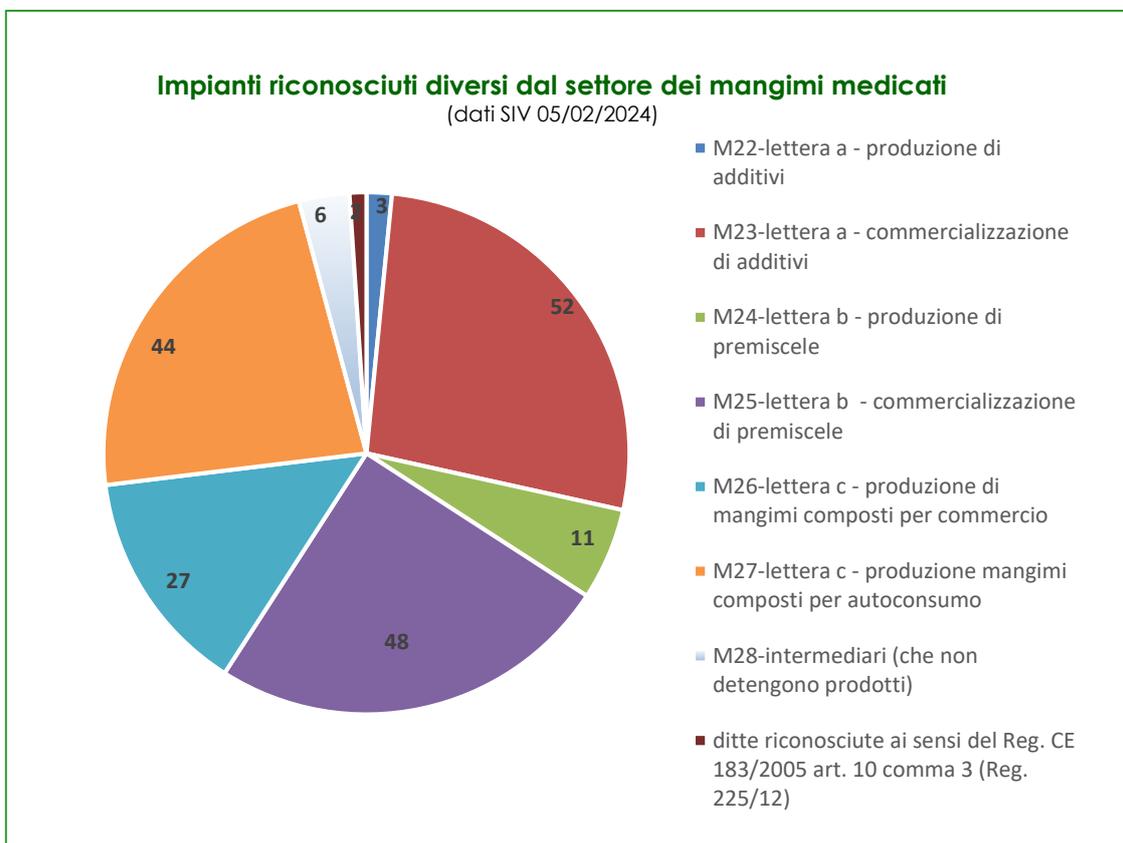
Anagrafica delle attività degli impianti del settore dei mangimi medicati riconosciuti e registrati ATS Val Padana 2024	
M29-Produzione Industriale di Mangimi Medicati e/o Prodotti Intermedi Riconoscimento Reg.4/19	10
M30-Produzione di Mangimi Medicati per Autoconsumo da Prodotti Intermedi Riconoscimento Reg.4/19	5
M31-Produzione di Mangimi Medicati per Autoconsumo da Medicinali Veterinari Riconoscimento Reg 4/19	22
M33-Distribuzione di Mangimi Medicati e/o Prodotti Intermedi con Deposito Riconoscimento Reg. 4/19	3
MMDS-Distribuzione di Mangimi Medicati e/o Prodotti Intermedi senza Deposito Registrazione Reg 4/19	1
Totale	42



➤ Settore degli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 183/05, diversi dal settore dei medicati: l'anagrafica è la seguente:

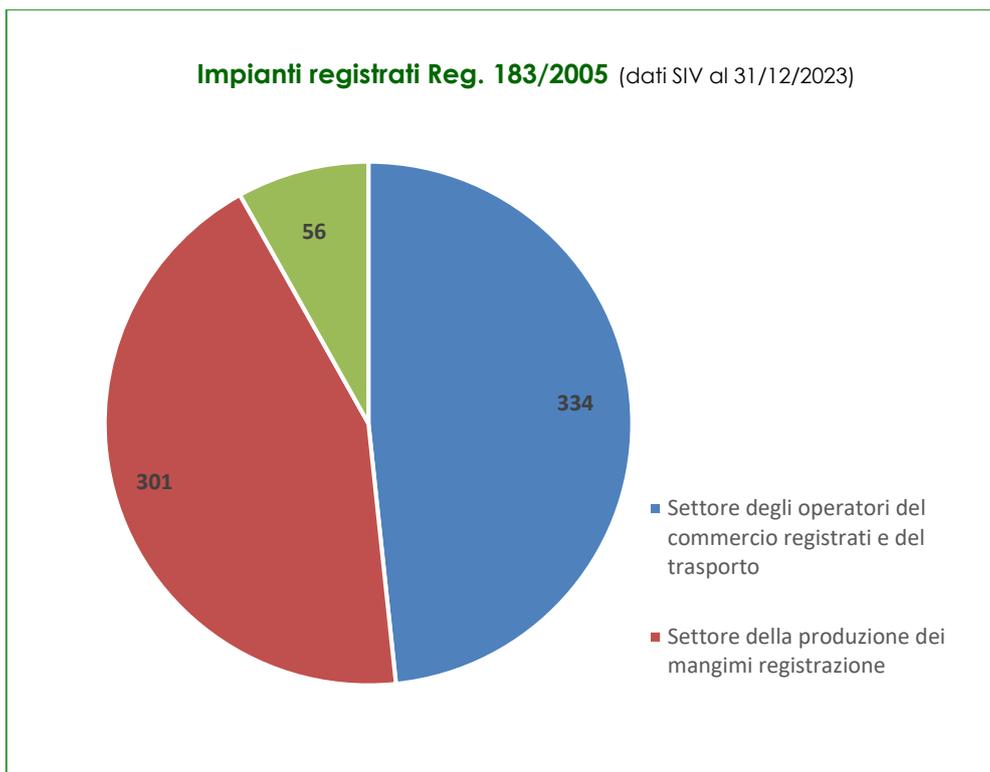
Anagrafica delle attività degli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 183/05, diversi dal settore dei medicati ATS Val Padana 2024	
M22-lettera a - produzione di additivi	3
M23-lettera a - commercializzazione di additivi	52
M24-lettera b - produzione di premiscele	11
M25-lettera b - commercializzazione di premiscele	48

M26-lettera c - produzione di mangimi composti per commercio	27
M27-lettera c - produzione mangimi composti per autoconsumo	44
M28-intermediari (che non detengono prodotti)	6
ditte riconosciute ai sensi del reg. ce 183/2005 art.10 comma 3 (reg.225/12)	2
totale	232



- L'anagrafica del settore dei mangimi registrati di cui al Reg. 183/2005 (dati SIV 06/02/2024): comprende 710 operatori del settore primario (M01-produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, macinazione, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento). Gli impianti registrati secondo il Reg. CE 183/2005 (dati SIV al 31/12/2023), diversi dal settore primario, sono i seguenti:

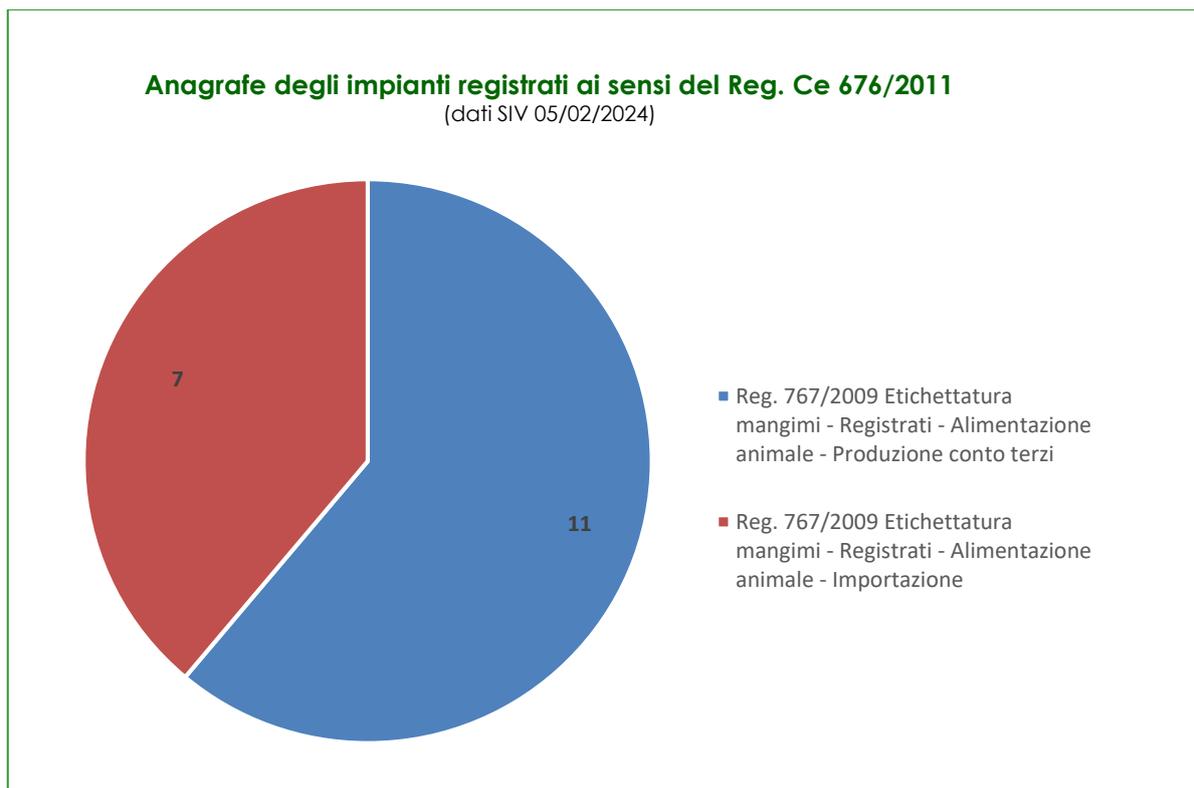
Anagrafica impianti registrati di cui al Reg. 183/2005 diversi dal settore primario ATS Val Padana 2024	
Settore degli operatori del commercio registrati e del trasporto	334
Settore della produzione dei mangimi registrazione	301
Sottoprodotti dell'industria alimentare e della produzione di materie prime di origine animale	56



Escludendo la produzione primaria (art. 5 comma 1), risulta prevalente, per le attività riconosciute, il settore del commercio, mentre per le attività registrate, il settore del trasporto e dello stoccaggio.

- Anagrafica del settore dei mangimi registrati ai sensi del Reg. CE 767/2011 (SIV 05/02/2024).

Anagrafica impianti registrati di cui al Reg. CE 767/2011 diversi dal settore primario ATS Val Padana 2024	
Reg. 767/2009 Etichettatura mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione conto terzi	11
Reg. 767/2009 Etichettatura mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Importazione	7



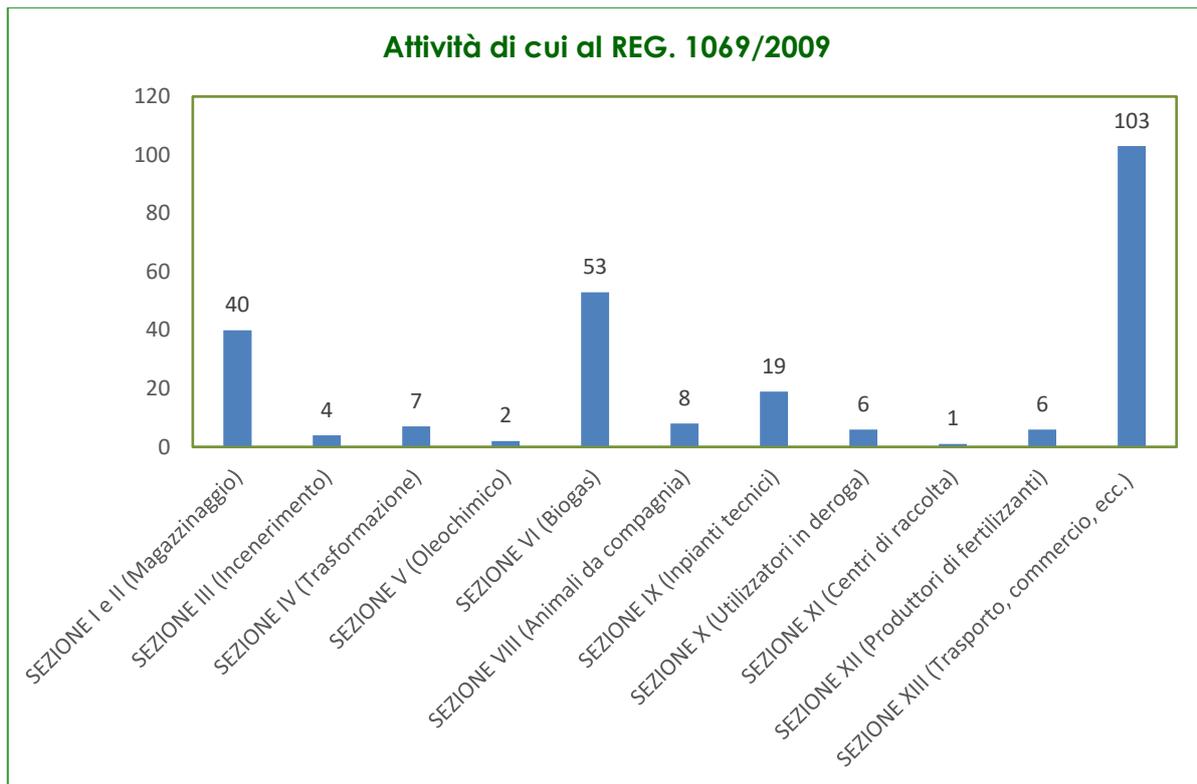
1.1.3.3 Anagrafe stabilimenti sottoprodotti O.A.

Per sottoprodotti di origine animale (SOA), s'intendono tutti i materiali di origine animale, dalle carcasse di animali morti agli alimenti di origine animale, che per vari motivi non sono destinati al consumo umano.

Nella tabella che segue sono riportati gli impianti/attività riconosciute e registrate censite ai sensi del Regolamento CE 1069/2009 (recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano).

Attività registrate/riconosciute Regolamento (CE) 1069/2009 (dati SIVI Regione Lombardia 09/02/2024)	
Tipologia	N.
sezione I e II (magazzinaggio)	40
sezione III (incenerimento)	4
sezione IV (trasformazione)	7
sezione V (oleochimico)	2
sezione VI (biogas)	53
sezione VIII (animali da compagnia)	8
sezione IX (impianti tecnici)	19
sezione X (utilizzatori in deroga)	6
sezione XI (centri di raccolta)	1
sezione XII (produttori di fertilizzanti)	6
sezione XIII (trasporto, commercio, ecc.)	103
totale attività	249
totale impianti	175

I dati di riferimento, che dimostrano un aumento costante nel tempo di tali impianti (249 attività per 175 impianti contro i 168 del 2023), sono illustrati nella tabella a fianco.



1.2 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA

La programmazione regionale del 2023 prevedeva una serie di obiettivi di *governance*: Nell'ambito di questi obiettivi, il Dipartimento veterinario sta seguendo le indicazioni regionali ai fini della realizzazione dell'interoperabilità dei sistemi informativi regionali con gli applicativi ministeriali e il completamento del passaggio delle anagrafi zootecniche al nodo nazionale (BDN), di quella degli animali d'affezione all'applicativo nazionale SINAC e l'aggiornamento delle anagrafi del settore mangimistico da SIV a SINVSA, e, per questo, ha assicurato la partecipazione dei propri operatori agli eventi formativi regionali (ad es., "Formazione sulle funzionalità del nuovo sito dell'anagrafe animali da compagnia di Regione Lombardia") che poi, a loro volta, hanno assicurato una ricaduta formativa su tutto il personale veterinario.

1.2.1 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.1.2)

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, determinando una semplificazione delle procedure e al contempo minori costi di gestione.

Dopo una prima fase di sperimentazione, nel 2022, Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale, nel 2023, ha proseguito nell'impegno per l'implementazione della digitalizzazione e della dematerializzazione degli atti relativi ai verbali dei controlli, iniziato lo scorso anno, incrementando la produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A, B, C attraverso l'utilizzo di un nuovo software aziendale: 13 veterinari ufficiali, nei sei distretti, hanno effettuato prove di inserimento dei verbali relativi ai controlli ufficiali.

1.2.2 Piano di Audit interno (Ob. Reg. 4.1.3)

Gli obiettivi regionali hanno stabilito la predisposizione e la trasmissione, da parte delle ATS, del programma di verifiche interne entro il 31/03/23, l'attuazione entro il 31/12/23 e la sua rendicontazione, attraverso la relazione finale, entro il 31/01/24.

Il programma è stato inviato con nota prot. n. 0026972/23 del 29/03/2023 alla D.G. Welfare ed inserito nel documento di programmazione annuale PIAPV 2023 (decreto n. 185 del 16/03/2023); la relazione annuale è stata inviata in data 30/01/2024 (prot. n. 0008839/24).

Tali verifiche sono indirizzate alla valutazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente legislazione alimentare e, anche, dell'operato di tutte le strutture organizzative, comprese quelle complesse.

Per la valutazione dell'appropriatezza e della qualità delle attività delle SC dipartimentali vengono considerati anche gli esiti delle verifiche condotte dalla U.O. Regionale sulle ATS e quelle effettuate da altre autorità di controllo quali Ministero, FVO e delegazioni autorità estere per verifiche export Paesi Terzi/USA.

Nell'ambito degli audit interni vengono considerate le verifiche dell'attività di controllo ufficiale svolta dai veterinari ufficiali presso gli impianti che esportano verso paesi terzi e verso gli USA e che vengono controllati nell'ambito dello specifico programma di supervisioni.

Il dipartimento veterinario di ATS Val Padana, negli anni, per tenere sotto controllo le attività di controllo ufficiale, è dotato anche di altri strumenti, quali un sistema informatico di monitoraggio degli indicatori, i controlli documentali e la verifica dell'attività in outsourcing. Gli audit interni hanno avuto come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (verifiche a priori a carico dei distretti: verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione, ad es. piani di lavoro, e delle procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni ecc.), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai controlli ufficiali (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte (verifiche a posteriori).

È stata mantenuta la possibilità, in alcuni casi, di condurre gli audit facendo ricorso al controllo documentale e al confronto a distanza (videoconferenza); l'attività di auditing interno è stata strutturata, anche, quest'anno su due livelli di verifica, quello distrettuale e quello dipartimentale.

Per l'anno 2023, sono stati programmati ed eseguiti tre audit in campo (uno per area funzionale) mediante sopralluogo presso impianti/allevamenti, senza preavviso.

➤ Audit interni dipartimentali a priori sui distretti

Gli audit dipartimentali comprendono verifiche specifiche condotte dal Dipartimento su attività afferenti le tre aree funzionali (A. Sanità animale-Anagrafi e Randagismo; B. Sicurezza alimentare-Supervisione USA e PPTT; C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche).

Gli audit programmati e svolti, in ambito dipartimentale, nel 2023, sono illustrati nella tabella seguente:

Audit dipartimentali ATS della Val Padana anno 2023												
Area/ settore	Area A/Anagrafi		Randagismo		Area C		PNR		Sicurezza alimentare/PPTT		Totale	
	prog	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg
Audit a priori	3	3	2	2	3	3	2	2	3	3	13	13
Audit senza preavviso	1	1			1	1			1	1	3	3
totale	4	4	2	2	4	4	2	2	4	4	16	16

La verifica delle attività, per rendere più efficiente e meno pressante l'auditing interno, è avvenuta, in parte, svolgendo audit su tutte e tre le aree nei distretti di Crema, Mantova e Alto mantovano; uno degli audit programmati è stato effettuato congiuntamente all'ufficio Qualità Aziendale, i cui controlli, in diversi ambiti, si sovrappongono a quelli dipartimentali. Entro i 30 giorni successivi al ricevimento del report, gli RSC dei distretti hanno inviato una relazione di analisi e azioni correttive/preventive.

In linea generale, la valutazione dei distretti si è concentrata sui seguenti aspetti:

- ✓ programmazione, pianificazione delle attività di controllo ufficiale e rispetto della programmazione dipartimentale;
- ✓ sistema di monitoraggio distrettuale in merito agli obiettivi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (con valutazione degli audit svolti dagli operatori, gli audit interni e le verifiche documentali);
- ✓ verifica degli obiettivi risultati critici in Fattoria e verifica stato di avanzamento dei piani del distretto sulle tre aree;
- ✓ gestione delle nc rilevate nel corso dei controlli;
- ✓ azioni distrettuali per favorire l'uniformità e la qualità dei controlli ufficiali (ad es., riunioni di valutazione e condivisione di piani, attività, criticità).

In generale, il personale ha partecipato attivamente allo svolgimento degli audit, in modo collaborativo e trasparente; l'analisi di vari processi e procedure, ha permesso di far emergere la sostanziale capacità organizzativa e gestionale del distretto.

La programmazione e la trasmissione al personale della documentazione relativa agli obiettivi, l'applicazione dei criteri, l'assegnazione dei controlli e la trasmissione delle indicazioni dipartimentale avvengono in modo regolare e completo e appaiono efficaci in tutti i distretti auditati.

Relativamente al monitoraggio delle attività in quasi tutti i distretti che hanno segnalato criticità rispetto ad alcuni obiettivi, lo strumento adottato si è dimostrato valido ed adeguato e gli obiettivi critici si sono rivelati ben a conoscenza dei responsabili che sono riusciti a tenerli sotto controllo, mettendo in campo azioni per superare le difficoltà; il monitoraggio si è rivelato funzionale anche in un distretto che aveva manifestato criticità importanti nell'anno precedente, evidenziando così un miglioramento sostanziale.

Le criticità presenti in un distretto, relativamente alla gestione di alcuni macelli "problema", è apparsa strettamente monitorata e la gestione delle nc è risultata, al momento dell'audit, efficace.

In un distretto sono state rilevate diverse criticità, soprattutto riguardo agli obiettivi nelle aree A e C, che necessitavano di interventi tempestivi, anche perché alcune rappresentavano dei LEA.

Aree di miglioramento sono state rilevate, relativamente all'uso uniforme della modulistica e alla predisposizione in tutti i distretti di una cartella accessibile a tutti gli operatori che metta a disposizione la modulistica, i documenti di supporto, le procedure ecc.

Con le relazioni sulle azioni conseguenti, tutti i RSC distrettuali hanno definito iniziative volte a dare applicazione agli spunti di miglioramento suggeriti dagli auditors o a superare le criticità rilevate, e tali azioni risultano applicate al successivo monitoraggio.

Una criticità comune a tutti i distretti si presenta nell'esecuzione dei controlli congiunti con

le altre autorità competenti, con le quali è spesso difficile raggiungere accordi.

Nello specifico delle singole aree:

- ✓ Area sanità animale: risulta la sostanziale correttezza dell'uso delle check list previste e la registrazione negli applicativi previsti, nonché il rispetto, da parte dei distretti, della programmazione; in generale la gestione delle scadenze delle qualifiche sanitarie degli allevamenti risulta efficace.

Gli obiettivi sono risultati sostanzialmente in linea; in alcuni casi, dove alcuni obiettivi sono risultati sotto target (es. controlli sistematici salmonellosi e biosicurezza allevamenti avicoli, piano di controllo varroasi, piani igiene urbana e randagismo, controlli di identificazione e registrazione animali equini, bonifica sanitaria degli allevamenti ovi- caprini, riproduzione animale), RSS/RSC hanno dimostrato di esserne a conoscenza e di avere la situazione sotto controllo. Alcuni obiettivi risultati critici al monitoraggio, al momento dell'audit erano rientrati in linea.

- ✓ Igiene urbana e prevenzione randagismo: sono stati eseguiti due audit su due distretti (Oglio Po e Cremona); in entrambi i casi è stata verificata sia la capacità di pianificazione e organizzazione dei controlli ufficiali del distretto, che l'attuazione dei controlli da parte dei veterinari ufficiali che si occupano di questo settore, con esito positivo, relativamente a completezza ed efficacia di entrambi i livelli di attività.

- ✓ Area Sicurezza alimentare: in tutti i distretti gli esiti di queste verifiche sono stati favorevoli per quanto riguarda la programmazione, l'assegnazione dei controlli, la trasmissione delle indicazioni dipartimentali e la registrazione dei controlli entro 30 gg.

Il monitoraggio e la rendicontazione delle attività appaiono puntuali ed efficaci e si evidenzia la capacità di tenere sotto controllo e monitorare puntualmente ed efficacemente, almeno dal punto di vista quantitativo, gli obiettivi che, in generale, rispettano, i target; in alcuni casi obiettivi critici allo step di monitoraggio risultavano ben a conoscenza dei responsabili, che li avevano sufficientemente sotto controllo mettendo in opera azioni per risolvere le criticità, che al momento dell'audit, risultavano per lo più superate.

In un distretto si è evidenziata una certa criticità nel rispettare la percentuale programmata (90 %) di esecuzione e registrazione in SIVI della verifica delle non conformità entro 15 giorni dalla scadenza, ma un monitoraggio puntuale (anche a livello dipartimentale) ha portato al superamento della problematica.

- Supervisioni export Paesi Terzi: in base alle disposizioni regionali, nel 2023, tutti gli impianti inseriti in almeno una lista export (purché non avessero sospeso l'attività o fatto istanza di cancellazione), sono stati sottoposti a supervisione allo scopo di verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti dalle varie Autorità dei Paesi verso cui ogni stabilimento è abilitato ad esportare.

Il numero di impianti controllati entro il 31/12/2023 presso ATS Val Padana, è stato di 44 (20 settore carne e 24 settore latte) su n. 47 programmati.

A questo proposito si precisa che, per un impianto del settore carne, a cui era già stata sospesa la certificazione nel 2022, si è proceduto alla cancellazione d'ufficio dall'iscrizione alle liste export PPTT, poiché non aveva risolto le NC rilevate, mentre

due stabilimenti (uno di lavorazione budelli e uno di latte e pbl) hanno chiesto la cancellazione durante l'anno in corso.

Gli impianti inseriti anche in lista USA (e pertanto sottoposti a verifiche specifiche periodiche da parte dei Supervisor USA) sono stati esclusi dai controlli di Supervisione Export PPTT, salvo qualora interessati da visite da parte di altre Autorità estere, cosa non avvenuta nel 2023.

-Esiti supervisioni impianti: 16 impianti non hanno evidenziato NC, mentre negli altri, in generale, le NC riscontrate hanno riguardato, nel controllo in campo, soprattutto SSOP, manutenzione, SPS, gestione SOA, igiene del personale, piano campionamento.

A livello documentale, le NC rilevate hanno riguardato fondamentalmente le seguenti procedure: SSOP, HACCP, approvvigionamento idrico, piano campionamento e gestione SOA.

In generale, le nc riscontrate non hanno comunque influito sul mantenimento in lista degli impianti, perché gestite/risolte dalle ditte e verificate con esito favorevole dal veterinario ufficiale competente.

-Esiti verifica del controllo ufficiale: la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia dei controlli ufficiali (15 controlli, di cui 3 su equipe) ha evidenziato che, in generale, i veterinari ufficiali rispettano la programmazione e le indicazioni regionali/ministeriali nella registrazione dei controlli (compresa la ricertificazione degli stabilimenti), svolgono la propria attività in modo appropriato ed efficace, descrivendo in modo adeguato le evidenze delle procedure valutate ed esprimendo risultanze coerenti.

In alcuni casi si sono evidenziate aree di miglioramento che mirano a rendere sempre più incisivo ed efficace l'attività di controllo ufficiale, soprattutto per quanto riguarda la valutazione delle procedure aziendali e la corretta registrazione dei verbali.

I report specifici redatti sono stati inviati ai direttori dei distretti veterinari competenti cui è stato chiesto di valutarne i contenuti, insieme al veterinario ufficiale, e di relazionare al dipartimento, se del caso, le eventuali azioni di miglioramento intraprese.

-Supervisioni impianti export USA: gli impianti risultano tutti nel complesso in linea con i requisiti previsti dalla normativa USA e sono stati, quindi, confermati nella lista, con l'inserimento della relazione annuale nel Sistema Informativo SINVSA del Ministero della Salute.

Il numero delle supervisioni è stato programmato secondo le frequenze minime stabilite dal Ministero della Salute ed i controlli eseguiti hanno rispettato pienamente la programmazione; si è, anzi, proceduto ad una supervisione in più per necessità di approfondimento da parte del nuovo supervisore su un impianto del distretto di Mantova.

Nel corso delle supervisioni USA sono stati verificati il rispetto da parte dell'OSA dei requisiti sottoposti a controllo e l'adeguatezza, nonché l'appropriatezza dei controlli ufficiali.

L'attività di controllo ufficiale è stata verificata durante le varie supervisioni valutando tutti gli specifici elementi inseriti nell'apposita sezione della scheda di supervisione periodica (ad es. attività ispettiva ante mortem e post mortem, verifica benessere animale, campionamenti ecc.); è stato sempre considerato il rispetto della presenza obbligatoria del controllore ufficiale durante le produzioni per USA, anche nel caso di giornate di lavorazione in assenza di macellazione.

In generale l'attività del veterinario ufficiale si è dimostrata adeguata: i veterinari ufficiali eseguono regolarmente in modo corretto i controlli previsti, conoscono gli impianti, le lavorazioni e le procedure aziendali; le nc rilevate sono state segnalate e verificate in modo appropriato, nei tempi stabiliti e le registrazioni sono complete. La mancata esecuzione di due supervisioni su un impianto di macellazione del distretto di Cremona è giustificata dalla sospensione dell'attività di macellazione dal mese di ottobre; nel distretto Basso mantovano un impianto di sezionamento è stato inserito in lista export USA nel mese di maggio, per cui le supervisioni programmate sono state tre (in un anno dovrebbero essere quattro).

Programma supervisione impianti export USA 2023 ATS della Val Padana			
Distretti	impianti	programmate	eseguite
Cremona	1 macello	4	2
Oglio Po	2 macelli	8	8
Basso mantovano	1 sezionamento	3	3
Mantova	1 salumificio + 1 sezionamento/preparazioni	3 + 1	3 + 1
Totale		19	17

✓Piano Nazionale Residui: come previsto dal documento di programmazione 2023, si sono svolti i due audit previsti sull'attività di esecuzione del PNR, sul distretto veterinario Basso mantovano e su quello Oglio Po- Casalasco Viadanese, scelti a rotazione, rispetto a quelli già auditati negli scorsi anni.

Un audit si è svolto in presenza, mentre l'altro in videoconferenza; in entrambi i controlli sono stati verificati la pianificazione e organizzazione dell'attività, i criteri di scelta, il rispetto della programmazione e distribuzione dipartimentale (sia mensile che settimanale) e il monitoraggio da parte del distretto, nonché l'avanzamento del piano, nei suoi vari aspetti (esecuzione campioni, preaccettazione), alla data dell'audit.

Dagli audit emerge che le indicazioni fornite dal dipartimento vengono adeguatamente diffuse e valutate, i criteri di scelta risultano coerenti con gli obiettivi del piano, la distribuzione mensile è sufficientemente rispettata, l'attività di campionamento viene svolta in maniera appropriata e RSS/RSC distrettuali tengono sotto controllo l'aspetto quantitativo e qualitativo del piano.

In un distretto è stata espressa un'osservazione circa il monitoraggio dell'emissione degli rdp a cui RSC ha risposto in modo esaustivo, evidenziando l'efficacia delle modalità attuate presso il distretto; nell'altro audit è emersa una criticità, relativamente alla gestione di un caso positivo su cui sono emersi, in seguito alla relazione distrettuale, difformità di interpretazione sull'applicazione del Reg. 2019/2020.

L'avanzamento del piano, nei suoi vari aspetti (esecuzione campioni, preaccettazione), alla data dell'audit, è risultato completamente in linea con gli obiettivi e l'attività di campionamento viene svolta in maniera appropriata.

✓ Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche: come per l'Area di sanità animale, anche in questa risulta la sostanziale correttezza nell'uso delle check list previste e la registrazione negli applicativi previsti, nonché il rispetto, da parte dei distretti, della programmazione.

Alcuni obiettivi sono risultati critici al monitoraggio, ma sotto controllo da parte di RSS/RSC; in un distretto, in particolare, alcuni obiettivi sono risultati critici (farmacosorveglianza e benessere animale in allevamento, controlli annuali del piano regionale di sorveglianza e di vigilanza sanitaria sull'alimentazione degli animali).

Tutti i distretti hanno segnalato le difficoltà nell'allineamento, tra gli applicativi regionale e nazionale, SIV e SINVSA, circa l'anagrafica degli impianti mangimi medicati e non medicati riconosciuti, che ha reso la definizione dei denominatori della programmazione piuttosto difficoltosa.

- Supervisioni benessere allevamento: al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, il DVSA aveva programmato, secondo le indicazioni regionali, nell'ambito del piano di audit interno, di sottoporre a supervisione/affiancamento in campo almeno il 50% (compresi tutti i neo-assunti) dei veterinari assegnati a questa attività; l'intenso turnover del personale, ha però spesso modificato gli assetti distrettuali, rendendo la definizione del numero complicato.

Supervisioni/affiancamenti benessere in allevamento 2023							
distretti	Alto Mn	Basso Mn	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	totale
Supervisione	0	0	0	0	4	0	4
affiancamento	5	6	1	7	0	1	20
totale	5	6	1	7	4	1	24

Gli esiti dell'attività di supervisione (vedi anche paragrafo Supervisioni export Paesi Terzi) sono positivi, evidenziando, in generale, la correttezza della metodologia, la capacità di rilevare non conformità e, di conseguenza, l'efficacia del controllo ufficiale; l'importante turn over delle risorse garantisce un ottimo grado di indipendenza del controllore, ma, d'altro canto, il risultato del controllo viene penalizzato dalla non conoscenza della tipicità e delle caratteristiche peculiari dei nostri allevamenti.

Si ripresentano costantemente diverse problematiche su cui intervenire per un miglioramento: da una parte i neo assunti scontano, sia nella farmacosorveglianza che nei controlli benessere, una comprensibile carenza di esperienza che si traduce in una difficoltà di graduazione di quelli che sono gli aspetti salienti del controllo; dall'altra la carenza di veterinari ufficiali di lungo corso rende difficile affiancare le

figure di recente assunzione con il tutoraggio e la trasmissione delle conoscenze del territorio.

✓ Audit senza preavviso: ciascuna delle aree dipartimentali ha svolto un audit senza preavviso:

- area A: audit presso un allevamento di tacchini da carne del distretto Alto mantovano, per verificare il controllo ufficiale sui requisiti di biosicurezza da parte del veterinario ufficiale competente;
- area B: sopralluogo (congiunto con NAS) presso macello bovino industriale del distretto Alto mantovano, per verificare l'attività di ispezione alla macellazione dell'equipe veterinaria;
- Area C: audit presso un allevamento di bovini da latte del distretto veterinario di Mantova, per verificare l'attività di farmacosorveglianza da parte del veterinario ufficiale incaricato.

In generale, i controlli hanno dato esito positivo e gli operatori dei distretti controllati hanno mostrato di svolgere l'attività di controllo ufficiale in modo corretto; nelle strutture controllate non si sono rilevate particolari NC, salvo nel macello bovino (pulizia sega, manutenzione pareti di alcuni locali).

✓ Supervisioni condizionalità: ad oggi, dai documenti verificati, per quanto attiene i controlli I&R, sono emersi questi dati: nei bovini 33 non conformi su 89 controlli programmati; di questi, 11 supervisioni sfavorevoli (1 CGO7) e 22 supervisioni favorevoli (2 CGO7); 56 conformi su 89 programmati, di questi 3 supervisioni sfavorevoli (2 CGO7) e 8 supervisioni favorevoli (2 CGO7).

Negli ovicaprini 3 non conformi su 24 programmati 2023, di questi 1 supervisione conforme (1 CGO8) e 2 supervisioni non conformi; 21 conformi su 24 programmati, di questi 3 supervisioni conformi.

Nei suini 2 non conformi su 13 programmati 2023, di questi 1 supervisione sfavorevole; 11 conformi su 13 programmati, di questo 3 supervisioni favorevoli (1 corrispondente a CGO6) (vedere anche paragrafo 1.2.3).

➤ Audit interni distrettuali

L'attività svolta è riassunta nella tabella seguente e ha rispettato la programmazione; sull'attività, i direttori dei distretti hanno steso una relazione sintetica, prima semestrale, quindi, annuale, evidenziando le criticità rilevate, l'analisi delle cause e le azioni conseguenti.

I veterinari/tdp sono stati auditati con metodo shadowing in vari settori di controllo, quali, in area A/C, i controlli I&R in allevamento, la biosicurezza nei suini e negli avicoli, la protezione degli animali

Audit interni distrettuali 2023				
Distretto	vet area A/C	vet area B	equipes	tdp
Mantova	4	1	0	1
Cremona	5	0	1 (3 vet)	1
Basso Mant	3	1	1 (1 vet)	1
Alto mant	3	1	1 (1 vet)	1
Oglio Po	2	1	1 (3 vet)	2
Crema	5	1	3 (4 vet)	0
totale	22	5	7 (12 vet)	6

nell'allevamento bovino e a destinazione, l'utilizzo di siero di latte in allevamento, la farmacovigilanza su grossisti e in allevamento, l'igiene urbana e randagismo.

In area di sicurezza alimentare, veterinari e tdp sono stati auditati nell'ambito di controlli su impianti del territorio (ad es. produzione latte e pbl, un centro imballaggio uova, stabilimenti autorizzati export PPTT e USA, produzione di prodotti etnici, campionamento del Piano Additivi ecc.) e sull'ispezione presso macelli industriali.

Il programma di auditing è stato rispettato e, a parte un caso, non si sono evidenziate criticità particolari; dall'analisi e dalla successiva valutazione delle risultanze emerge una sostanziale correttezza dell'attività di controllo ufficiale svolta dagli operatori sottoposti a verifica.

In un audit sono emerse criticità consistenti, relativamente all'individuazione delle nc dell'impianto controllato, che hanno richiesto un'azione correttiva da parte del direttore del distretto.

Sono anche state individuate alcune aree di miglioramento (es. relativamente a comunicazione degli esiti favorevoli dei campionamenti, all'esecuzione dei campioni per Aujeszky, alla gestione della documentazione delle nc in macello, alla distribuzione omogenea delle attività programmate ecc.).

Si è rilevata, in generale, una positiva gestione del personale assegnato, un'efficace pianificazione degli interventi sul territorio e una valida azione di supporto tecnico al personale, tesa al raggiungimento degli obiettivi.

➤ Verifiche condotte dalla UO regionale e altre autorità di controllo

✓ Area Sicurezza Alimentare:

- 15/03/2023: verifica ispettiva da parte dell'Autorità statunitense presso uno stabilimento di trasformazione nel distretto di Mantova e presso un macello suino nel distretto Oglio Po, con esito positivo;
- 06/06/2023: visita della delegazione delle autorità turche presso stabilimento macellazione bovini del distretto basso mantovano, al fine di valutare le modalità di macellazione degli animali (senza stordimento e con utilizzo di un'apposita gabbia), metodo che la ditta attualmente non applica, avendo fatto solo manifestazione di interesse.
- 24/08/2023: verifica ispettiva da parte delle Autorità cinesi presso uno stabilimento di lavorazione di prodotti a base di latte (in video ispezione da remoto); il report non è ancora pervenuto, ma i funzionari cinesi hanno giudicato molto positivamente l'ispezione, senza rilevare nc.

✓ Area di Sanità animale:

- 13/07/2023: verifica ispettiva delle Autorità panamensi presso un centro di produzione e raccolta di materiale genetico nel distretto di Cremona; i funzionari panamensi hanno espresso parere favorevole.

✓ Area Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche:

- 23/11/2023: verifica ispettiva da parte delle Autorità russe nel settore dell'alimentazione animale presso due stabilimenti (distretti Basso mantovano e Alto

mantovano) che producono petfood; l'esito è stato positivo ed è stata confermata l'iscrizione dei due impianti negli elenchi autorizzati.

➤ **Verifiche documentali (controlli "a posteriori")**

Un altro strumento di verifica delle attività ufficiali è costituito dai controlli documentali, sulla verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame a campione della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione). Tale modalità di controllo si svolge, su due livelli, distrettuale e dipartimentale, e viene effettuata mediante una check list informatizzata che attribuisce un punteggio in base al soddisfacimento o meno di determinati criteri.

In presenza di nc, il responsabile della struttura che ha effettuato il controllo deve procedere all'analisi delle cause, definendo azioni correttive e conseguenti verifiche di efficacia.

A livello distrettuale, sono stati verificati tutti i veterinari che svolgono controlli ufficiali di ciascun distretto, prendendo in considerazione almeno 3 verbali per ogni veterinario e privilegiando i verbali con esito di NC; qualora un veterinario non avesse prodotto verbali con NC, si è ripiegato sui controlli con esito conforme.

La scelta dei verbali avviene nell'ambito delle attività o incarichi prevalenti per ciascun veterinario; tali verifiche documentali possono rientrare nelle supervisioni previste nell'ambito della condizionalità.

Le verifiche relative all'anno 2023 sono state 328: 251 sono completamente favorevoli, mentre 75 presentano raccomandazioni e nc minori e due verifiche sono risultate non favorevoli.

Le motivazioni rilevate sono prevalentemente relative a carenze formali, quali: mancato aggiornamento dei riferimenti normativi, mancata compilazione di tutti i campi delle check list, anche se favorevoli, i riferimenti del legale rappresentante insufficienti, mancata descrizione dei criteri impiegati per la selezione della documentazione, numerazione dei verbali non conforme, mancanza informazioni sul trattamento dei dati personali, argomentazione incompleta di alcune evidenze, revisione del modulo non aggiornata ecc..

➤ **Monitoraggio trimestrale e altre modalità di verifica**

Attraverso l'applicativo informatico "Fattoria/Gestione Obiettivi", accessibile da tutte le sedi, nella rete intranet aziendale, il dipartimento veterinario e i distretti gestiscono il monitoraggio degli obiettivi.

Tale sistema è strutturato in modo che, per ogni obiettivo, siano declinate le diverse azioni ed esplicitati i relativi indicatori; obiettivi, azioni e indicatori sono associati ai diversi CdR.

Il sistema si basa sulle azioni di rendicontazione e di verifica: la rendicontazione è a carico del titolare del CdR, responsabile del raggiungimento dell'obiettivo, assegnato in corso di programmazione (in alcuni casi, quando i dati sono già esplicitati negli applicativi di registrazione delle attività, SIV, SISARL, SINSVA, BDN ecc. la rendicontazione è assegnata all'area dipartimentale che li verifica routinariamente).

Al termine di ogni *step* di verifica viene inviato ai vari responsabili degli obiettivi un *feed back* in forma di tabella estratta dall'applicativo, in cui vengono evidenziati gli obiettivi risultati critici.

Normalmente, le attività di rendicontazione e verifica vengono svolte con frequenza definita nell'ambito della programmazione annuale e inserita nel PIAPV.

➤ **Conclusioni**

Le verifiche dell'appropriatezza ed efficacia dei controlli ufficiali mediante lo strumento degli audit interni e delle verifiche documentali rappresentano, ormai da anni, un consolidato strumento di controllo direzionale e di crescita professionale degli operatori.

Le NC e le aree di miglioramento vengono discusse, approfondite e condivise contestualmente alla conclusione dell'audit con il personale coinvolto; successivamente il direttore dei distretti veterinari competente ha il compito di definire azioni correttive/preventive relative alla specificità del proprio territorio.

Le evidenze e conclusioni scaturite, come di consueto, saranno oggetto di valutazione in sede di Riesame della direzione, nell'ambito dei Comitato di Dipartimento, ove si potranno individuare azioni efficaci, come, ad es., interventi di formazione.

Ciò consente di mettere in campo le azioni ritenute necessarie per porre rimedio alle eventuali situazioni critiche, di prevenirle e di perseguire un miglioramento.

1.2.3 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 4.1.4)

Il 2023 è stato il primo anno d'introduzione della nuova PAC 2023-2027; nella PAC 2023-2027 non sono più previsti i controlli anagrafe, ma, per un trascinarsi dei premi degli anni precedenti, che avevano valenza pluriennale, sono stati effettuati ancora alcuni controlli anagrafe in condizionalità; sono stati esclusi anche i controlli TSE (CGO9).

La programmazione 2023 è stata così suddivisa:

- controlli condizionalità con trascinarsi, relativi a tutte le aziende con domanda di conferma di impegni pluriennali inclusi nella programmazione 2014-2022 che avevano una domanda annuale relativa alla programmazione 2023-2027;
- controlli condizionalità rafforzata, relativi ad aziende assoggettate alla condizionalità 2023-2027 che hanno presentato domanda annuale.

✓ Condizionalità con trascinarsi

La programmazione 2023 in materia di condizionalità ha coinvolto n. 16 allevamenti.

- Campione casuale: n. 2 aziende con una numerosità per CGO così dettagliata:

CGO	n. totale CUA campione casuale
sicurezza alimentare	2
CGO9 + CGO9 ruminanti	2
Benessere vitelli	1

benessere altri animali	2
totale	7

- Campione a rischio n. 14 aziende con una numerosità per CGO così dettagliata:

CGO	n. Totale CUAAs campione casuale
sicurezza alimentare	2
6	1
7	7
8	1
9	2 di cui 1 anche CGO9 ruminanti
11	2
12	1
13	2
totale	18

Dei 25 controlli programmati (campione casuale e a rischio), 18 hanno dato esito favorevole, mentre 7 controlli (3 per CGO4, 3 per CGO7, 1 per CGO8) sono risultati non conformi; tutta la documentazione relativa ai controlli di cui sopra è stata inserita nei sistemi informativi

dedicati.

Il Dipartimento Veterinario ha provveduto alla supervisione di secondo livello sul 100% dei controlli risultati non conformi e sul 10% di quelli conformi.

Supervisione	
CGO	n. atti controllati
4	1
7	2
9	1
11	1
13	2
totale	7

La supervisione dei controlli conformi ha riguardato n. 5 aziende con una numerosità per CGO dettagliata nella tabella soprastante, corrispondenti al 38 % del numero totale dei controlli effettuati su aziende selezionate nel campione di condizionalità su base a rischio e casuale con esito favorevole.

✓ Condizionalità rafforzata

La programmazione 2023 ha coinvolto n. 51 allevamenti.

- Campione casuale: n. 17 aziende con una numerosità per CGO dettagliata in tabella.

CGO	n. Totale CUAAs campione casuale
sicurezza alimentare (CGO 5)	17
Benessere vitelli (CGO 9)	7
Benessere suini (CGO10)	4
Benessere altri animali (CGO 11)	13
totale	41

Un allevamento non è stato verificato perché in occasione del controllo era a capi zero (un controllo benessere suini e 1 sicurezza alimentare in meno).

- Campione a rischio n. 35 aziende con una numerosità per CGO così dettagliata:

CGO	n. Totale CUAA campione a rischio
sicurezza alimentare (CGO 5)	20
Benessere vitelli (CGO 9)	17
Benessere suini (CGO10)	8
Benessere altri animali (CGO 11)	21
totale	66

Dei 105 controlli svolti (campione casuale e a rischio), 96 hanno dato esito favorevole, mentre 9 controlli (3 per CGO9, 3 per CGO10, 3 per CGO11) sono risultati non conformi; tutta la documentazione relativa ai controlli di cui sopra è stata inserita

nei sistemi informativi dedicati.

Il Dipartimento Veterinario ha provveduto alla supervisione di secondo livello sul 100% dei controlli risultati non conformi e sul 10% di quelli conformi.

Supervisione	
CGO	n. Totale CUAA campione a rischio
sicurezza alimentare (CGO 5)	12
Benessere vitelli (CGO 9)	6
Benessere suini (CGO10)	1
Benessere altri animali (CGO 11)	7
totale	26

La supervisione dei controlli conformi ha riguardato n. 12 aziende con una numerosità per CGO dettagliata nella tabella soprastante, corrispondenti al 27 % del numero totale dei controlli effettuati su aziende selezionate nel campione di condizionalità su base a rischio e casuale con esito

favorevole.

Si è provveduto inoltre, alla supervisione di tutti i controlli con esito non favorevole relativi ad aziende non appartenenti al campione condizionalità: la supervisione ha dato esito favorevole.

CGO	Controlli non favorevoli
sicurezza alimentare (CGO 5)	52
Benessere vitelli (CGO 9)	21
Benessere suini (CGO10)	23
Benessere bovini adulti (CGO 11)	31
Benessere avicoli	5
totale	132

Nel corso degli audit interni si è evidenziata in generale, la correttezza della metodologia, la capacità di rilevare non conformità e l'efficacia del controllo ufficiale. In quest'ambito il Dipartimento ha svolto 4 supervisioni e 20 controlli in affiancamento ai veterinari, in

particolare, neoassunti (vedere §1.2.2 Piano verifiche interne), oltre a svolgere incontri con i veterinari ufficiali sul tema benessere animale: 20/06/2023 e 22/06/2023 (benessere e biosicurezza suini), 17/10/2023 e 23/10/2023 (benessere in allevamento e al trasporto, criticità e gestione).

1.2.4 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2023 (verifiche interdipartimentali)(Ob.Reg. 4.1.5)

Nel 2023, l'UO veterinaria regionale aveva previsto lo svolgimento di controlli ufficiali su strutture del Dipartimento veterinario dell'ATS di Brescia e viceversa (per un totale di 30 controlli) su specifici ambiti di controllo (biosicurezza avicoli e suini, sicurezza alimentare – impianti riconosciuti, farmacovigilanza, benessere animale in allevamento e al trasporto, strutture di ricovero per animali d'affezione).

Il nostro Dipartimento Veterinario ha provveduto a definire e condividere con l'ATS di Brescia, nei termini previsti, gli elenchi delle strutture oggetto dei piani, tra le quali sono state individuate, con sistema casuale, quelle da sottoporre a controllo e presso cui, nel secondo semestre, è iniziato lo svolgimento degli audit.

La regione, con la nota n. G1.2023.0040169 del 05/10/2023, ha disposto la sospensione di tali controlli in tutti gli ambiti per i problemi legati alla PSA; al momento della sospensione erano già stati svolti 13 audit interdipartimentali presso impianti di ATS Val Padana e 6 presso impianti dell'ATS di Brescia.

1.3 I PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SALUTE ANIMALE E

IGIENE URBANA (AREA A)

I nuovi casi di malattie infettive denunciate ufficialmente nel territorio della ATS nel 2023 sono stati i seguenti:

Malattie infettive denunciate ufficialmente ATS Val Padana 2023				
Malattia	Provincia	Comune	Specie	Data Conferma
Influenza Aviaria –HPAI	Mantova	Mantova	Gabbiano	14/02/2023
Influenza Aviaria –HPAI	Mantova	S. Giacomo d/S.	Gabbiano	17/02/2023
Influenza Aviaria –HPAI	Mantova	Mantova	Gabbiano	23/02/2023
Influenza Aviaria –HPAI	Mantova	Mantova	Gabbiano	01/03/2023
Influenza Aviaria –HPAI	Mantova	Ponti Sul Mincio	Gabbiano	09/03/2023
Influenza Aviaria -LPAI	Mantova	Casalromano	Germano Reale	05/10/2023
Leptosirosi animali	Cremona	Pieve D'olmi	Cavallo	15/05/2023
Salmonellosi aviare non tifoidee	Mantova	Roverbella	<i>Gallus gallus</i>	14/06/2023
Salmonellosi aviare non tifoidee	Cremona	Torre De' Picenardi	<i>Gallus gallus</i>	27/07/2023
Salmonellosi aviare non tifoidee	Mantova	Roverbella	<i>Gallus gallus</i>	25/08/2023
Salmonellosi aviare non tifoidee	Cremona	Pieve San Giacomo	<i>Gallus gallus</i>	15/09/2023
Salmonellosi delle varie specie	Cremona	Soncino	Suino	28/07/2023
Salmonellosi delle varie specie	Cremona	Soncino	Suino	10/07/2023
Salmonellosi delle varie specie	Cremona	Agnadello	Bovino	22/09/2023
Salmonellosi delle varie specie	Cremona	Soncino	Suino	28/11/2023
Salmonellosi delle varie specie	Cremona	Ticengo	Suino	30/10/2023
Salmonellosi delle varie specie	Cremona	Soncino	Suino	10/11/2023
Salmonellosi delle varie specie	Mantova	Rodigo	Bovino	21/02/2023
Salmonellosi delle varie specie	Mantova	Castellucchio	Bovino	01/02/2023
Salmonellosi delle varie specie	Cremona	Soncino	Suino	28/07/2023
West Nile Fever	Mantova	Sermide e Felonica	Gazza	18/08/2023
West Nile Fever	Mantova	Commessaggio	Insetti	20/07/2023
West Nile Fever	Mantova	S. Martino d.A.	Insetti	20/07/2023

West Nile Fever	Mantova	S. Giorgio	Gufo	28/07/2023
West Nile Fever	Mantova	San Giorgio	Insetti	07/08/2023
West Nile Fever	Cremona	Pessina Cremonese	Insetti	07/08/2023

1.3.1 Controlli identificazione e registrazione bovini, ovi-caprini, suini, equini, apistici, avicoli e specie elencate nel DM 02/03/2018 (Ob. Reg. da 4.2.2 a 4.2.8 e 4.2.40)

Nel corso del 2023 sono stati effettuati i controlli programmati per la verifica in allevamento della corretta identificazione e registrazione degli animali; alcuni di questi sono stati effettuati nell'ambito dei controlli di "Condizionalità".

Controlli identificazione e registrazione ATS Val Padana anno 2023 (dati 25 gennaio 2024)				
Allevamenti	Controlli programmati	Controlli effettuati	di cui nel campione Condizionalità	Controlli con NC
Bovidi	89	89	7	33
Suidi	13	13	1	2
Ovi-caprini	24	24	1	3
Equidi	79	79	0	9
Apistici	19	23	0	0
Avicoli	4	10	0	1
Lagomorfi DM 02/03/18	6	6	0	0
Ruminantia DM 02/03/18	1	1	0	0
Tylopoda DM 02/03/18	1	1	0	0
Elicidi DM 02/03/18	2	2	0	0
Ittici	1	2	0	0
totale	239	250	9	48

1.3.2 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica (bonifica sanitaria degli allevamenti bovini) (Ob. Reg. 4.2.9)

Le tabelle seguenti riportano in sintesi l'attività effettuata nell'ambito della bonifica degli allevamenti di bovini da riproduzione dalla tubercolosi, brucellosi e leucosi enzootica nel 2023.

Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini ATS Val Padana 2023					
malattia	Patrimonio allevamenti *	Allevamenti controllati	Patrimonio capi *	Capi controllati	Allevamenti U.I.
tubercolosi	2.989	399	647.039	110.786	2.989
brucellosi	2.989	393	647.039	52.831	2.989
leucosi	2.989	393	647.039	52.831	2.989

(*) allevamenti al 01/01/2023 compresi allevamenti da ingrasso - allevamenti a zero capi - fonte Banca dati Nazionale - Statistiche

1.3.3 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (animali deceduti in allevamento) (Ob. Reg. 4.2.10)

La sorveglianza della BSE, prevista dalla normativa comunitaria (Reg. (CE) n. 999/2001 e s.m.) comprende sia una sorveglianza attiva, mediante lo svolgimento di test rapidi sulla popolazione bovina appartenente alla categoria di rischio di età superiore ai 48 mesi (o ai 24 mesi per bovini originari da Paesi con rischio BSE più elevato), sia una sorveglianza passiva mediante la formulazione di un sospetto clinico nei confronti di quei soggetti che presentano una sintomatologia neurologica compatibile con la BSE.

I distretti veterinari della ATS Val Padana hanno effettuato, nel corso del 2023, campioni per test BSE prelevati da bovini deceduti e macellati; nessun campione è risultato positivo alla patologia.

L'ultimo campione risultato positivo in Regione Lombardia risale all'anno 2014.

Capi controllati per BSE suddivisi per causale di prelievo anno 2023 (fonte Fattoria-SISARL)					
macellazione regolare	macellazione d'urgenza	morti in stalla (campioni idonei)	morti in stalla (campioni non idonei)	morti durante il trasporto	totale
1.855	6.084	5.724	268	139	13.620

1.3.1 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Ob. Reg. 4.2.11)

Monitoraggio entomologico 2023	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	5
Basso Mantovano	5
Crema	4
Cremona	4
Mantova	3
Oglio Po	3
Totale	24

L'attività di monitoraggio degli animali sentinella, per il 2023, ha comportato l'esecuzione di 658 campioni in 24 allevamenti, tutti con esito negativo.

Come negli anni scorsi, anche nel 2023 sono state effettuate catture di insetti, che hanno confermato l'assenza di *Culicoides imicola* (culicoide maggiormente indicato come vettore dell'infezione), pur dimostrando la presenza di altri culicoidi.

1.3.2 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (Ob. Reg. 4.2.12) e sorveglianza sullo spostamento per ragioni di pascolo (DDUO 101/2011)

Attività di bonifica dalla Brucellosi negli allevamenti di ovi-caprini ATS Val Padana 2023					
Area territoriale	Allevamenti totali (*)	Allevamenti controllati	Capi totali	Capi campionati	%
ATS Val Padana	801	194	18.462	3.105	16,8
Altre ATS (transumanti)	-	7	-	436	-
Totale	801	201	18.462	3.541	

(*) allevamenti al 01/01/2023 compresi allevamenti a zero capi – fonte Banca dati Nazionale)

1.3.3 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.13)

Capi ovis e capris controllati per Scrapie ATS Val Padana 2023 (fonte SEL)					
macellati		morti in stalla		totale	
ovini	capris	ovini	capris	ovini	capris
11	28	123	125	134	153

Per i campionamenti in macello si veda § 1.4.20 nel capitolo sui Parametri sanitari del settore sicurezza alimenti di o. a; tutti i controlli analitici hanno dato esito negativo.

1.3.4 Piano regionale di selezione genetica degli ovis per la resistenza alla Scrapie classica negli ovis (Ob. Reg. 4.2.14)

Nel 2023 la popolazione soggetta a controllo ai sensi del piano regionale di selezione genetica degli ovis per la resistenza alla *Scrapie* (DDS 26 luglio 2016 n. 7310), è costituita da 41 allevamenti ovis classificati non per autoconsumo e con consistenza media annuale diversa da 0 capi.

Il campionamento è stato svolto in 33 allevamenti ovis (di cui 9 con codice di Brescia o Bergamo) per un numero complessivo di 301 arieti destinati alla riproduzione e 359 pecore; sono stati esclusi dal controllo gli allevamenti a capi 0 o che erano in possesso di arieti già testati.

Sono stati testati anche 8 allevamenti capris per un numero complessivo di 13 becchi destinati alla riproduzione.

È ancora aperto un focolaio *Scrapie* confermato in data 05/05/2021 in quanto autorizzato all'abbattimento prorogato su tre anni.

Dai controlli effettuati sono risultati 10 capi con allele VRQ.

1.3.5 Piano di controllo ed eradicazione della della malattia vescicolare del suino (MVS) (Ob. Reg. 4.2.15) e della Malattia di Aujeszky (MDA) (Ob. Reg. 4.2.16)

MVS attività di controllo sierologico (Export) ATS Val Padana 2023 (Fonte dati SEL 31/01/2024)				
MVS	Allevamenti (*)	Controllati	Campioni effettuati	Allevamenti Positivi
	813	170	4.867	0

MDA attività di controllo sierologico ATS Val Padana 2023 (Fonte dati SEL 31/01/2024)				
MDA	Allevamenti (*)	Controllati	Campioni effettuati	Allevamenti Positivi
	813	725	63.641	0

(*) dato a gennaio 2023 esclusi allevamenti a carattere familiare/autoconsumo e non DPA

1.3.6 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 4.2.17)

Nel 2023 l'attività di verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti suini è stata programmata ed eseguita garantendo il controllo in almeno il 50% degli allevamenti intensivi ad alta capacità e in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.

Gli allevamenti da sottoporre a verifica sono stati selezionati in parte da OEVR, mentre i restanti, per completare la percentuale di controllo sopra precisata, sono stati individuati, in base ai criteri di cui al DM 28/06/2022 "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini".

L'individuazione del campione di allevamenti da sottoporre a verifica, necessari al raggiungimento della percentuale indicata, si è basato prioritariamente sulla valutazione del rischio resa disponibile nel sistema *ClassyFarm*.

Tutti gli allevamenti tipologia "semibrado" sono stati controllati.

Tutte le verifiche sono state svolte utilizzando come strumento di lavoro le specifiche check list presenti sul sito [Classyfarm.it](https://www.classyfarm.it/veterinario-ufficiale/), conformi alle disposizioni ministeriali (<https://www.classyfarm.it/veterinario-ufficiale/>).

A seguito dei focolai di PSA rinvenuti in provincia di Pavia nella seconda parte dell'anno, le disposizioni di prevenzione della diffusione della malattia di Ministero della Salute e di Regione Lombardia hanno comportato una notevole intensificazione dei controlli anche nell'ambito della Biosicurezza; molti controlli sono stati effettuati con la collaborazione dei Carabinieri del NAS di Cremona.

A seguito dei controlli effettuati nella seconda metà dell'anno, cioè dopo dell'entrata in vigore dei requisiti previsti dal DM 28/06/2022, sono stati riscontrate numerose non conformità, a cui sono seguiti i provvedimenti previsti.

Controlli Biosicurezza allevamenti suini 2023			
Allevamenti alta capacità	Programmati	effettuati	Esitati con NC
669	335	403	120

Nel corso del 2023 sono state attuate le seguenti attività di formazione, informazione e coinvolgimento degli altri enti locali, istituzioni e associazioni interessate al tema della prevenzione

della peste suina africana.

Data	Organizzat.	destinatario	Titolo/argomenti trattati	Tipologia
14/03/2023	distretto veterinario Cremona	Allevatori suini distretto Cremona	Peste Suina Africana - pianificazione dei controlli per sorveglianza passiva 2023	e-mail
05/04/2023	distretto veterinario Oglio Po	Allevatori suini distretto Oglio Po	Peste Suina Africana - pianificazione dei controlli per sorveglianza passiva 2023	e-mail
31/04/2023	Fiera di Cremona	veterinari ufficiali, allevatori suini, associazioni categoria	"Aggiornamento sulla situazione P.S.A. e requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini. Esperienze di campo e confronto interdipartimentale organizzata in collaborazione tra ATS Brescia, ATS Val Padana e ATS Bergamo la UO Veterinaria DG Welfare; intervenuto il dr. Marco Farioli (Dirigente UO veterinaria) e il dr. Mario Chiari (IZSLER).	frontale
12/05/2023	Gruppo Veterinari Suinicoli	allevatori suini, associazioni categoria, veterinari LLPP	Aggiornamenti relativi alla biosicurezza in ambito suinicolo	frontale
15/05/2023	Confagricoltura Mn	Allevatori suini, veterinari LLPP	Benessere animale, biosicurezza e fondi di contenimento della peste suina africana	frontale
16/05/2023	Confagricoltura CR	Allevatori suini, veterinari LLPP	Benessere animale, biosicurezza e fondi di contenimento della peste suina africana	frontale
18/05/2023	Coldiretti MN	Allevatori suini, veterinari LLPP	Benessere animale, biosicurezza e fondi di contenimento della peste suina africana	frontale
20/06/2023	ATS Val Padana	Veterinari Ufficiali (Cremona)	Benessere animale, biosicurezza allevamenti suini	frontale
22/06/2023	ATS Val Padana	Veterinari Ufficiali (Mantova)	Benessere animale, biosicurezza allevamenti suini	frontale
02/08/2023	ATS Val Padana (in collaborazione e presso UTR Cremona)	UTR, ATC Cr, Assoc. Venat., Enti Parco, Prov. Cr e Polizia Prov., Assoc. Profes. agricole	Prevenzione della PSA in ambito selvatico e pianificazione di giornate formative per i cacciatori	frontale
03/08/2023	ATS Val Padana (in collaborazione e presso UTR Mantova)	UTR, ATC MN, Assoc. Venat., Enti Parco, Prov. MN e Polizia Prov., Assoc. Profes. agricole	Prevenzione della PSA in ambito selvatico e pianificazione di giornate formative per i cacciatori	frontale
05/09/2023	ATS Val Padana	Prefettura di CR, Sindaci comuni della prov. CR, Prov. CR e Polizia Prov., Forze dell'Ordine	Prevenzione della PSA	frontale
06/09/2023	ATS Val Padana	Prefettura di MN, Sindaci comuni prov. MN, Prov. MN e Polizia Prov., Forze dell'Ordine	Prevenzione della PSA	frontale

27/09/2023	ATS Val Padana (con la collaborazione e presso UTR CR)	personale coinvolto negli abbattimenti nelle zone di restrizione I e restrizione II per la PSA	Corso di formazione per la biosicurezza e gestione degli abbattimenti dei cinghiali (edizione Cremona) docente Mario Chiari	frontale
28/09/2023	presso e in collaborazione con Libera Associazione Agricoltori Cremonesi	Allevatori di suini	Requisiti per la biosicurezza degli allevamenti suini	frontale
02/10/2023	ATS Val Padana (Presso Direzione Generale)	incontro con le sigle sindacali (CISL – CGIL- UIL) di rappresentanza dei lavoratori operanti negli impianti industriali di macellazione suini	PSA e Impianti di Macellazione dei suini	frontale
03/10/2023	Confagricolt. Mantova	Allevatori suini, veterinari LLPP	Requisiti per la biosicurezza degli allevamenti suini	frontale
05/10/2023	ATS Val Padana (con la collaborazione e presso UTR Mantova)	personale coinvolto negli abbattimenti nelle zone di restrizione I e restrizione II per la PSA	Corso di formazione per la biosicurezza e gestione degli abbattimenti dei cinghiali (edizione Mantova) docente Ziminiani	frontale
18/10/2023	ATS Val Padana (con la collaborazione e presso UTR Cremona)	personale coinvolto negli abbattimenti nelle zone di restrizione I e restrizione II per la PSA	Corso di formazione per la biosicurezza e gestione degli abbattimenti dei cinghiali (edizione Cremona)	frontale
19/10/2023	Coldiretti Cremona	Allevatori suini sez. Soresina	requisiti per la biosicurezza negli allevamenti suini	frontale
19/10/2023	Tele Mantova	Cittadinanza - Allevatori	Intervista sul tema Peste Suina Africana e Biosicurezza	
10/11/2023	ADIAS (Ass. dirigit. Istit. Tecnico Agrario) Cr	Allevatori, veterinari LLPP, veterinari ATS	AMR Benessere Biosicurezza	frontale
13/11/2023	distretto veterinario Crema	allevatori suini con meno di 50 capi	formazione sull'obbligo di segnalare ogni caso di mortalità	frontale
30/11/2023	ATS Val Padana e Ente Fiera CR	Allevatori suini	PSA Misure di biosicurezza rafforzate	frontale
01/12/2023	ATS Val Padana e Ente Fiera CR	Allevatori, veterinari LLPP, veterinari ATS	workshop Cremona Fiere: "Biosicurezza degli allevamenti intensivi"	frontale
13/12/2023	ATS Val Padana (con la collaborazione e presso UTR Cremona)	personale coinvolto negli abbattimenti nelle zone di restrizione I e restrizione II per la PSA	Formazione per la biosicurezza e gestione degli abbattimenti dei cinghiali	frontale

1.3.7 Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (Ob. Reg. 4.2.18) e classica (PSC)

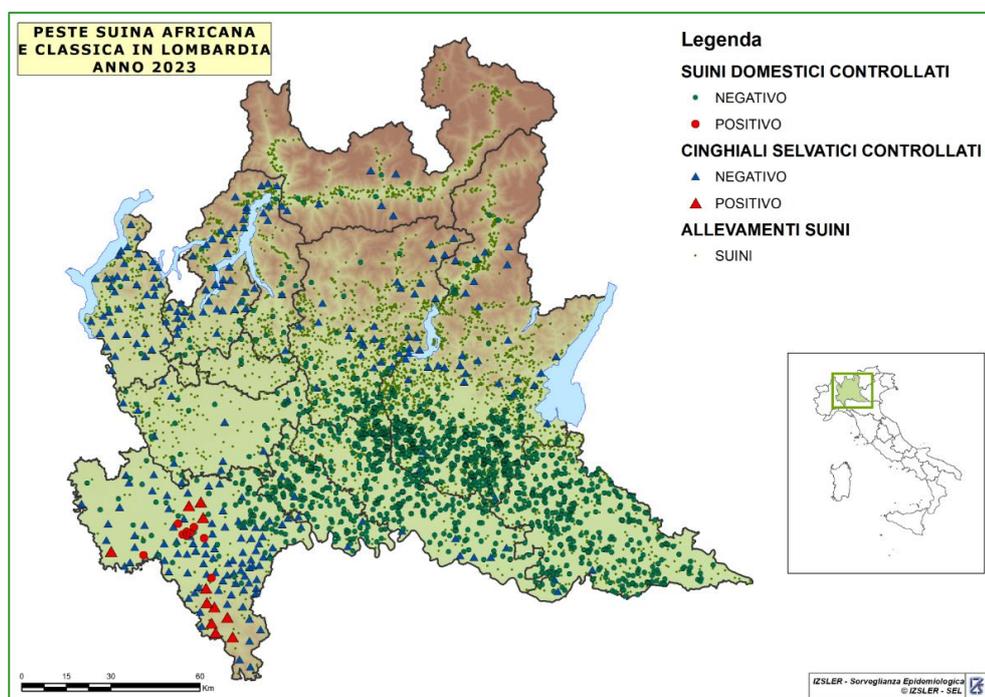
In ottemperanza alle previsioni contenute nel Decreto regionale 2086 del 15 febbraio 2023 sono state completate le seguenti attività; le numerosità dei controlli e campionamenti sono state superate rispetto alla programmazione, a seguito delle disposizioni di Ministero e Regione, successive ai focolai di PSA verificatisi in provincia di Pavia nella seconda metà del 2023.

Sono stati informati i proprietari degli allevamenti, con massimo di 50 capi, circa la necessità di comunicare ai competenti Distretti la morte in allevamento di suini al fine di garantire il successivo inoltro all'IZSLER delle carcasse o di campioni di organi target.

È stato effettuato il campionamento dei suini di peso superiore ai 20 Kg morti negli allevamenti di tipo semibrado.

La sorveglianza passiva negli allevamenti commerciali, è stata effettuata sugli allevamenti a rischio, secondo l'elenco predisposto dall'OEVR; tuttavia, come sopra precisato, i campionamenti sono stati effettuati anche in molti altri allevamenti in ottemperanza alle disposizioni previste per autorizzare le movimentazioni dei suini.

Campionamenti Peste Suina Africana 2023 – suino domestico (fonte SEL)			
Allevamenti Campionati	Accessi	Campioni	Positivi
557	2.657	5.690	0
4.457 visite in allevamento dal 28/08/2023 al 31/12/2023			
Campionamenti Peste Suina Classica 2023 – suino domestico (fonte SEL)			
Allevamenti Campionati	Campioni	Positivi	
28	86	0	
Campionamenti Peste Suina Africana – Cinghiali (fonte SEL)			
Campioni	Abbattuti	Rinvenuti morti	
27	12	15	



1.3.8 Accreditamento allevamenti suini nei confronti della Trichinella (Ob. Reg. 4.2.19)

Nel 2023 sono state assegnate 9 qualifiche di allevamento indenne da Trichinosi.

1.3.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 4.2.20)

Influenza Aviaria – n. campioni – ATS Val Padana 2023 (Fonte dati SEL)					
Distretti	Allevamenti controllati	Accessi	Tamponi	Sierologia	Altre matrici (carcassa)
Alto Mantovano	81	1.141	29.531	225	20
Basso Mantovano	21	63	151	470	81
Crema	18	79	1.501	351	1
Cremona	43	111	658	875	205
Mantova	29	412	14.502	232	0
Oglio Po	23	69	850	535	0
Totale	215	1.875	47.193	2.688	307

- Piano straordinario di sorveglianza della diffusione di virus influenzali nell'avifauna selvatica in Regione Lombardia (DGR n. XI / 345 del 16/07/2018)

Piano straordinario di sorveglianza diffusione di virus influenzali nell'avifauna selvatica ATS Val Padana 2023 (Fonte dati SEL)			
Monitoraggio selvatici			
Monitoraggio	Conferiti	Analizzati	Positivi IA
Passivo	37	37	5
Capanni di caccia	78	77	9
Parchi	Conferiti	Analizzati (pool)	Positivi IA
PON 2	32	7	0
PON 3	32	7	0

1.3.10 Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 4.2.21)

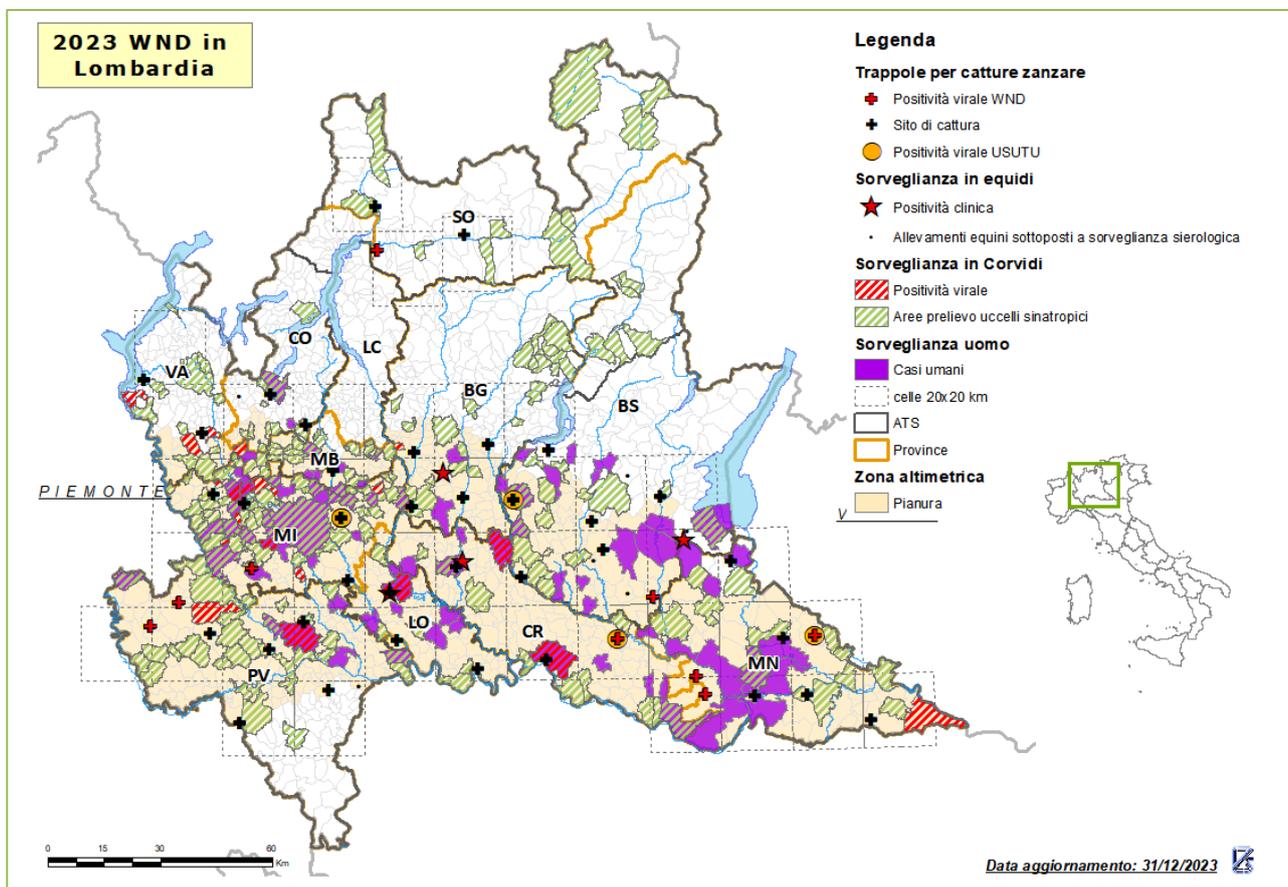
Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli allevamenti avicoli ATS Val Padana 2023			
(Fonte dati SEL)			
Tipo Attività	Allevamenti controllati	Campioni effettuati	Positività
Incubatoio	1	3	0
Riproduttori <i>Gallus gallus</i>	12	340	1 - <i>S. typhimurium</i>
Ovaiole <i>Gallus gallus</i>	58	232	2 - <i>S. enteritidis</i> 2 - <i>S. typhimurium</i> 9 S. minori
Tacchini da carne	7	14	4 - S. minori
Broiler	14	37	6 - S. minori

1.3.11 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 4.2.22)

Gli elementi strutturali e gestionali formanti la biosicurezza degli allevamenti avicoli, costituiscono lo strumento più importante nella prevenzione delle infezioni; sulla base di questo principio, il servizio veterinario della ATS Val Padana, nel corso del 2023, ha effettuato i controlli riportati in tabella.

Biosicurezza avicoli ATS Val Padana 2023	
(Fonte dati SIV gennaio 2024)	
Controlli	N.
Allevamenti controllati	214
Controlli effettuati	270
Allevamenti con riscontrate NC	41

1.3.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND) (Ob. Reg. 4.2.23)



Anche nel 2023 sono proseguite le attività di monitoraggio per la rilevazione precoce del virus *West Nile* nel territorio; i campionamenti effettuati sono riassunti nella seguente tabella:

West Nile - campionamenti ATS Val Padana 2023 (Fonte dati SEL)				
Controlli	Conferiti	Negativi	Positivi WND	Positivi USUTU
Uccelli Stanziali	280	277	3	0
Catture zanzare	46	40	4	2
Equidi	1	0	1	0
totale	327	317	8	2

1.3.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'*Anemia infettiva* degli equidi (Ob. Reg. 4.2.24)

Effettuati nel 2023 i controlli richiesti dall'utenza: 822 suddivisi tra 251 campioni nei macelli e 571 campioni negli allevamenti (fonte dati SEL).

1.3.14 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 4.2.25)

Effettuati i controlli richiesti dall'utenza.

1.3.15 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 4.2.26)

Per quanto concerne l'attività di campionamento, nel 2023, sono state effettuate le attività previste:

Piano Controllo Selvatici - ATS Val Padana 2023 (Fonte dati SEL 2023)			
Specie	Malattia	Campioni	Positivi
Carnivori	Cimurro	12	0
Carnivori	Coronavirus	6	5
Carnivori	Aujeszky	6	0
Carnivori	Trichinellosi	13	0
Volpe	Rabbia	28	0
Volpe	Cimurro	5	0
Volpe	Trichinellosi	26	0
Lepre	EHBS	74	71
Lepre	Tularemia	68	0
Lepre	Toxoplasma	2	0
Cinghiale	Epatite E	114	7
Cinghiale	Trichinellosi	190	0
Cinghiale	Aujeszky	196	68

1.3.16 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* (Ob. Reg. 4.2.28)

Nell'anno 2023, sono proseguiti i controlli di questo piano:

- controllo sugli apiari stanziali non a rischio: a inizio attività in due apiari stanziali (uno nel territorio del distretto di Cremona e uno in quello del distretto Oglio Po), individuati dalla Regione (con la nota G1.2023.001 1767 del 28/03/2023 "Piano nazionale di sorveglianza

dell'*Aethina tumida* – anno 2023 e Piano di controllo della Varroa) su base casuale; i controlli hanno dato esito negativo per la presenza di *Aethina*.

- Controlli su apiari a rischio: controlli basati alcuni criteri di rischio minimi, quali gli apiari che abbiano effettuato nell'anno in corso attività di nomadismo fuori dal territorio di competenza dell'ATS o apiari considerati a rischio in funzione di altri fattori noti, come l'introduzione di nuclei di impollinazione a perdere. Per ATS Val Padana erano previsti due controlli minimi (uno nel territorio di Cremona e uno in quello di Mantova); sono stati effettuati 5 controlli che hanno avuto esito negativo per la presenza di *Aethina* (nota regionale G1.2023.0035659 del 11/09/2023 “*Aethina tumida* sorveglianza in base al rischio – anno 2023 e controlli anagrafici 2023”).

ATS Val Padana – sorveglianza ricerca <i>Aethina tumida</i> 2023 (Fonte dati DVSA)		
Controllo apiari stanziali		
Distretti	Controlli n.	Contr. negativi (assenza coleottero)
Cremona	1	1
Oglio Po	1	1
Totali	2	2
Controllo in base al rischio		
Distretti	Controlli n.	Contr. negativi (assenza coleottero)
Cremona	2	2
Oglio Po	1	1
Basso mantovano	2	1
Totali	5	5

1.3.17 Piano di controllo varrosi (Ob. Reg. 4.2.29)

Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	3
Basso Mantovano	3
Crema	3
Cremona	4
Mantova	3
Oglio Po	3
Totale	19

Il piano prevedeva il controllo annuale di almeno l'1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza.

Il controllo prevedeva sia l'aspetto clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) che documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata); i controlli eseguiti hanno dato esito favorevole.

1.3.18 Riproduzione animale (Ob. Reg. 4.4.30)

Nell'ambito del piano di controllo sulla riproduzione animale, l'ATS conduce in modo autonomo i controlli sulle strutture della riproduzione animale, ma esegue, in modo

congiunto e coordinato con operatori dell'Assessorato all'Agricoltura, i controlli sugli operatori pratici di fecondazione artificiale, sui veterinari operatori di fecondazione artificiale e sugli allevamenti in cui si pratica la fecondazione artificiale.

In aggiunta e per quanto possibile, vengono controllati, congiuntamente con funzionari dell'UTR, allevamenti bovini (e relativi operatori pratici di fecondazione artificiale e/o veterinari operatori) e allevamenti suini da riproduzione, che effettuano la fecondazione artificiale aziendale.

Controlli sulla riproduzione animale – ATS Val Padana 2023		
Distretto	Controlli effettuati	Numero unità operative
Alto mantovano	2	4
Basso mantovano	1	1
Cremona	35	13
Crema	5	4
Oglio Po	7	5
Mantova	2	3
totale	52	30

Alcuni controlli programmati non sono stati effettuati per inattività della struttura.

1.3.19 Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 4.2.31)

Qualifiche IBR Allevamenti bovini tipologia riproduzione ATS Val Padana 2023 (Fonte dati BDR)		
Qualifiche	n. allevamenti	%
aderente indenne	18	0,99
aderente negativo	415	22,71
non aderente basso rischio	636	34,81
Altro	758	41,49

1.3.20 Piano Regionale di Controllo e Certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 4.2.32)

Qualifiche Paratubercolosi allevamenti di bovini tipologia riproduzione latte ATS Val Padana 2023 (Fonte dati BDR)		
Qualifiche	n. allevamenti	%

PT1 – Basso rischio	270	19,11
PT2 - Negativo	204	14,44
Certificato PT3	44	3,11
Certificato PT4	41	2,90
Certificato PT5	100	7,08
PTEX1 – Requisiti Min. Export	724	51,24
PT0 – nessuna qualifica	30	2,12

1.3.21 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia (Ob. Reg. 4.2.34)

Il DDS 23/03/2018 n. 4149 "Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia" (modificato con circolare n. 8/2019) prevede la possibilità di adesione volontaria degli apicoltori al "Piano regionale di accreditamento delle aziende apistiche", in base al quale, a seguito del possesso e mantenimento di specifici requisiti strutturali e gestionali, gli apicoltori che dimostrano di garantire un elevato livello di controllo e di profilassi delle malattie delle api, possono godere di facilitazioni nella movimentazione degli alveari in partenza dall'ambito regionale; nel 2023 c'è stata un'unica richiesta di adesione.

1.3.22 Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.35)

Il piano prevedeva la valutazione del numero di gatti identificati e iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate nel periodo 01/01/2023-31/12/2023 (si veda anche § 1.1.1.12 Anagrafi delle specie da affezione).

Attività annuale di iscrizione in anagrafe animali d'affezione ATS Val Padana (dati SINAC 19/01/2024)					
Specie/Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Gatti iscritti	1.100	4.090	5.202	4.910	6.219

Come già avvenuto nei tre anni precedenti, anche nel 2023, dai dati registrati in anagrafe si desume un progressivo aumento del numero di iscrizioni degli animali della specie felina nel territorio dell'ATS.

Nel 2023, inoltre, erano previsti controlli documentali su un campione non inferiore al 15% di veterinari libero-professionisti accreditati, selezionati sulla base di numero di microchip smarriti, NC nel quinquennio precedente, numero di "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori).

Il numero di Veterinari Liberi Professionisti Accreditati di ATS Val Padana è scaturito da un'analisi delle prestazioni effettuate e della residenza dei medesimi; in particolare, si è però ritenuto più congruo utilizzare come dato per la percentuale di controlli il numero di veterinari che avevano effettuato almeno una registrazione in anagrafe nel corso del 2022. Le difficoltà pratiche nell'utilizzo del nuovo sistema informativo nazionale da parte dei Veterinari L.P. accreditati presso ATS Val Padana ha largamente influenzato le modalità di esecuzione dei controlli in campo.

Sono comunque stati eseguiti 31 controlli, in concomitanza ai sopralluoghi effettuati nelle strutture veterinarie e così distribuiti nei 6 distretti:

Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione ATS VAL Padana 2023					
Distretto	N. L.P. Accreditati (*)	N. L.P. Controllati	N. Controlli	N. NC	n. sanzioni
Alto Mantovano	34	5	5	0	0
Basso Mantovano	48	5	5	1	1
Crema	46	5	5	0	0
Cremona	32	5	5	0	0
Mantova	60	8	8	0	0
Oglio Po	29	3	3	0	0
Totale	250 – 168 (**)	31	31	1	1

(*) numero stimato in base al Comune e Distretto di residenza registrato in anagrafe canina regionale del L.P. accreditato

(**) numero di veterinari LLPP con almeno una registrazione in AAA al 31/12/2022

1.3.23 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.36)

Nel 2020 era stato formalizzato da ATS Val Padana il “Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zootecnica, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo e recepimento delle risorse finanziarie assegnate dalla regione ai sensi della DGR XI/2392 dell'11/11/2019 e del decreto n. 14277 del 20/11/2020” (decreto n. 617 del 30/12/2020).

Nel 2023 il piano si è concluso; era basato fondamentalmente sulle seguenti aree di intervento:

1. educazione sanitaria e zootecnica;
2. controllo demografico della popolazione animale;
3. prevenzione del randagismo.

Nel 2023 è stata erogata il contributo per l'impiego destinato al cofinanziamento (ex art. 15 legge 241/90) di interventi strutturali su gattili e canili pubblici al Comune di Mantova (che ha concluso i lavori programmati), mentre si è in attesa della conclusione dei lavori del Comune di Cremona per la realizzazione della struttura destinata a ricovero gatti (iniziati nel mese di dicembre 2023) per l'erogazione della somma stanziata.

Sempre nel corso del 2023 sono state distribuite brochure “Non perdermi microchip cani” e

Controllo demografico ATS Val Padana anno 2023 (dati Fattoria 2023)	
Operatore	n. totale gatti sterilizzati (comprese colonie feline)
Veterinari ufficiali	657
Veterinari LLPP (controllo demografico)	1.233
Veterinari LLPP (Piano Triennale Randagismo)	368
Totale	2.258

“Non perdermi microchip gatti” (stampate nel 2022 e in parte già distribuite) presso gli ambulatori veterinari e i Comuni dell’ATS.

Le azioni di ATS Val Padana, nel 2023, si sono, poi, concentrate in particolare sulla attività di sterilizzazione dei gatti di colonia e, in parte, di cani e gatti di proprietari indigenti (su segnalazione di alcuni comuni); gli interventi di

sterilizzazione sono stati effettuati da veterinari dell’ATS e da veterinari LLPP, incaricati. Il numero delle sterilizzazioni dei gatti è significativamente superiore alla media degli ultimi due anni e in deciso aumento rispetto allo scorso anno (1.715), mentre quella sui cani (salvo casi particolari) è normalmente eseguita dalle Associazioni.

Sono stati organizzati momenti di informazione/formazione, quali la partecipazione da parte di operatori ATS nell’organizzazione di due corsi “Patentino” con supplementi di lezioni dedicate e verifiche in presenza delle persone destinatarie di ordinanza per cani potenzialmente pericolosi, l’organizzazione del corso “Interventi Assistiti con gli Animali. Ruolo e integrazione nel sistema sanitario nazionale” a Cremona e un incontro sul tema degli interventi assistiti con gli animali a Mantova.

Il personale delle associazioni di volontariato è stato coinvolto nello svolgimento degli interventi di cattura/trasporto degli animali da sterilizzare.

Nel 2023, sono continuate le azioni di prevenzione del randagismo, come la verifica del rispetto dei requisiti previsti nelle strutture di detenzione di animali d’affezione (vedi § 1.3.29), la verifica del rispetto delle procedure di registrazione dei cani nelle strutture veterinarie private (vedi § 1.3.27), le verifiche della corretta registrazione in AAA delle vaccinazioni antirabbiche effettuate dai veterinari LLPP su cani e gatti all’atto del rilascio del passaporto per l’espatrio, la promozione del servizio di ricerca del proprietario di un cane ritrovato tramite il “sistema SMS”.

Grazie alle azioni positive messe in campo in questi anni, continua il trend di incremento dei cani restituiti ai proprietari.

Le adozioni, purtroppo, sono invece in diminuzione, forse anche perché ormai l’età degli animali che restano in canile tende ad essere sempre più elevata, sia per le caratteristiche delle razze degli animali presenti nei rifugi.

Sempre più spesso si assiste, infatti, all’abbandono o alla cessione in proprietà ai Comuni di cani di razze particolarmente “impegnative” come i molossoidi o le razze da pastore di grande taglia che difficilmente possono trovare persone sufficientemente competenti per la loro adozione.

Situazione iscrizione/cattura/restituzione/adozione ATS Val Padana 2023 (dati BDRAA 16/02/2024)													
tipologia	presenti a inizio anno	presenti a fine anno	di cui randagi	nati nel canile	entrati	trasf da altro canile	affidamento		restituiti al proprietario	ceduti fuori regione	adottati	reimmessi nel territorio	morti
							a persona	ad altro canile					
rifugio sanitario	229	229	58	48	933	510	166	366	219	8	107	1	26
rifugio ricovero/ asilo ricovero	360	410	211	0	540	86	125	10	17	30	202	0	33
rifugio sanitario/ricovero	13	13	4	0	3	3	0	4	0	0	0	0	0
Totale	602	652	273	48	1476	599	291	380	236	38	309	1	59

1.3.24 Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.37)

Il piano prevedeva un'attività di controllo su un campione di strutture di ricovero per animali d'affezione con una frequenza minima definita che tiene conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli:

- almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari (condotto tramite audit);
- almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione
- almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione al fine di controllare tutte le strutture in un triennio.

Controlli strutture degli animali d'affezione ATS Val Padana 2023 (dati Fattoria 2023)		
Distretti	programmati	effettuati
Alto Mantovano	8	8
Basso Mantovano	5	5
Crema	11	11
Cremona	14	15
Mantova	14	14
Oglio Po	7	7
Totale	59	59

Nella rendicontazione delle attività non si può, comunque, trascurare il fatto che, oltre ai controlli programmati in base al censimento delle strutture di detenzione correttamente registrate e presenti sul territorio, nel 2023 si sono

aggiunti i controlli e le attività di gestione delle non conformità e degli animali rinvenuti in strutture private abusive e non registrate che hanno comportato un notevole dispendio di risorse, anche con interventi congiunti con i Comuni e con le forze dell'ordine.

1.3.25 Prevenzione rabbia e misure per la gestione degli animali pericolosi o a rischio potenzialmente elevato (OM 06/08/2013 e SMI - D.d.g. 14 ottobre 2010 - n. 10401)

Morsicature ATS Val Padana anno 2023 (dati BDRAA)	
Su animali	67
Su persone	231
totale	298

Le segnalazioni di morsicature e lesioni causate da animali, oltre agli adempimenti precedentemente previsti dal D.Lgs n. 136 del 08/08/2022 e dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 2017/625, nel corso del 2023, hanno

comportato l'intervento per la valutazione della pericolosità degli animali coinvolti e l'emanazione delle dovute misure di controllo, per quanto previsto dal DDGS 14 ottobre 2010 n. 10401.

Registro animali pericolosi: ordinanze registrate in anagrafe animali d'affezione ATS Val Padana (dati BDRAA)					
2018	2019	2020	2021	2022	2023
20	17	23	25	27	35

1.3.26 Piano regionale di monitoraggio della Leishmaniosi canina in Lombardia (Ob. Reg. 4.2.38 e 4.2.39)

Il Piano di monitoraggio per la leishmaniosi, che ha durata triennale (dal 1° maggio 2021 al 30 aprile 2024) prevedeva la trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2023, della seguente documentazione:

- Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi;
- notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;
- schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi.

Piano monitoraggio Leishmaniosi canina Rendicontazione trasmissione documentazione anno 2023	
Oggetto	n.
Segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV (casi di leishmania nel cane e/o nell'uomo)	4
Modello A con prove sierologiche positive a Leishmaniosi	2
Notifiche di certificazioni TRACES con positività a Leishmaniosi	0
Schede anagrafiche/cliniche di cani in canili sanitari positivi/malati di Leishmaniosi	0

Piano regionale monitoraggio Leishmaniosi Test effettuati ATS Val Padana anno 2023			
Distretto	cani	gatti	Insetti (*)
Alto mantovano	19	6	7
Basso mantovano	0	5	-
Crema	57	7	6
Cremona	27	14	7
Mantova	58	10	14
Oglio Po	14	4	7
Totale	175	46	41

Inoltre, erano programmati i campionamenti di monitoraggio della leishmaniosi su cani presenti nei canili rifugio o entrati nei canili sanitari, su gatti di colonia e al monitoraggio entomologico, secondo le indicazioni dell'U.O. regionale.

(*) numero catture

1.4 PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B E C)

1.4.1 Gestione del sistema di allerta per alimenti di origine animale e mangimi (Ob. Reg. 4.3.1)

Per quanto riguarda l'attivazione del Sistema di Allerta per alimenti di origine animale e mangimi, nel 2023, presso l'ATS Val Padana, sono state gestite 128 allerte totali in applicativo regionale; di queste, 26, sono state inserite nell'applicativo comunitario (IRASF). Nelle elaborazioni che seguono sono evidenziati i pericoli e le tipologie di prodotti coinvolti.

Categoria del pericolo	n.
Microrganismi patogeni	68
Residui farmaci	2
Corpo Estraneo	15
Metalli pesanti	11
Allergeni	9
Radiazioni	9
Infestazioni da parassita	2
Micotossine	2
Etichettatura incompleta/assente/ecc..	4
Altro	6
Totale	128

Tipologia di prodotto	n.
Carne, prodotti a base di carne	53
Latte e prodotti a base di latte	30
Pesce, prodotti della pesca	25
Mangimi/materie prime per mangimi/PET Food	11
Carne e prodotti a base di carne pollame	3
Altro	6
Totale	128

1.4.2 Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2)

1.4.2.1 Controlli veterinari negli impianti di macellazione

I controlli effettuati nei macelli vengono registrati negli appositi applicativi e riguardano il benessere animale, le malattie trasmissibili a uomo e animali, le patologie/lesioni di varia origine riscontrate durante la visita ante e post mortem, le informazioni di ritorno ICA, le certificazioni e/o attestazioni sanitarie per l'export Paesi terzi, la sorveglianza epidemiologica, ecc.

Alla macellazione è collegata anche un'intensa attività di campionamento per ricerche microbiologiche, residui di sostanze vietate, farmaci e contaminanti ambientali, oltre che indagini istologiche e con fini diagnostici, nelle carni, organi e nei liquidi biologici.

Per valorizzare, ai fini statistici ed epidemiologici, i risultati ottenuti con i controlli eseguiti sugli animali macellati, sono stati sviluppati programmi informatici ad hoc.

Il numero degli animali sottoposti a controlli veterinari e gli esiti delle visite ante e post mortem sono riportati nelle tabelle che seguono.

Controlli svolti negli impianti di macellazione Anno 2023 (n. animali macellati, dati Fattoria 31/01/2024)							
Specie	Alto M.	MN	Basso M.	Oglio Po	Crema	Cremona	Totale
Bovini	23.038	32.296	36.125	944	18.978	1.036	112.417
Vitelli	25	27	157.416	75	163	79	157.785
Solipedi e equidi	139	0	0	316	13	173	641
Suini	14.989	252	1.140	2.027.327	318.900	828.580	3.191.188
Ovi caprini	315	0	23	7	1.382	680	2.384
Avicoli	0	0	9.590	0	7.831.533	4.003.599	11.844.722
Altre specie (lagomorfi - ratiti)	0	234	64	0	33	0	331
Totale	38.506	32.809	204.335	2.028.669	8.171.002	4.834.147	15.309.468

ATS Val Padana Bovini Capi/Carcasse esclusi dalla catena alimentare Anno 2023 (dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 02/02/2024)					
Bovini	Vacche/tori	manze	vitelloni	vitelli	totale
Esclusi dalla macellazione	120	10	2	14	146
Sequestro totale carcassa	596	38	17	65	716
Totale	716	48	19	79	862

ATS Val Padana Suini Capi/Carcasse esclusi dalla catena alimentare Anno 2023 (dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 02/02/2024)					
Suini	suini grassi	verri/scrofe	magroni	lattonzoli	totale
Esclusi dalla macellazione	2.205	102	379	47	2.733
Sequestro totale carcassa	5.451	77	306	40	5.874
Totale	7.656	179	685	87	8.607

ATS Val Padana Patologie (n. casi) riscontrate nei macelli bovini e ovicaprini Anno 2023 (dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 02/02/2024)						
Specie	Cisticercosi (<i>Taenia</i> spp)	Echinococcosi (<i>E. spp</i>)	<i>Cisticercus tenuicollis</i> (<i>T. hydatigena</i>)	Lesioni riferibili a TBC (no risanamento)	Micosi	Sarcosporidiosi
bovini	6	1.242	----	2	10	10
ovicaprini	----	16	1	----	----	----

ATS Val Padana Patologie (n. casi) riscontrate nei macelli suini - Anno 2023 (dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 02/02/2024)	
Mal Rosso	
715	

1.4.2.2 Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati (ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale) (Ob. Reg. 5.3.2)

Per il 2023, la programmazione dei controlli è avvenuta utilizzando le apposite tabelle (una per ogni cluster definito: rosso per i macelli, verde per i sezionamenti, azzurro per i depositi e giallo per la trasformazione) fornite dalla U.O. Veterinaria Regionale, con le quali, inserendo la numerosità degli stabilimenti in base al livello di rischio, a seconda del cluster, è stato calcolato automaticamente il numero dei controlli minimi programmati.

In capo alle ATS, per il 2023, è rimasta la definizione del numero minimo di controlli per ogni livello di rischio.

In ATS Val Padana è stato stabilito di calcolare il numero minimo di controlli da svolgere con audit in percentuale sul totale dei controlli programmati e non sul totale degli stabilimenti riconosciuti; di conseguenza è stato riprogrammato il numero di audit passato da 142 a 202.

1.4.2.2.1 Attuazione dei controlli

Di seguito, sono riportati, i dati dei controlli ufficiali svolti presso l'ATS Val Padana negli impianti riconosciuti; tutta l'attività di controllo ufficiale è stata registrata nel sistema informativo veterinario (SIV); i lavori di passaggio al Nuovo SIV hanno creato alcune problematiche sia in fase di registrazione che, soprattutto, di rendicontazione.

I dati riportati provengono dal confronto con il nostro applicativo aziendale di monitoraggio (Fattoria Obiettivi).

Controlli ufficiali in Impianti Riconosciuti ATS Val Padana 2023						
Distretto	N. stabilimenti riconosciuti		N. C.U. minimi		N. stabilimenti da sottoporre a Audit*	
	Program.	controllati	Program.	eseguiti	Program.	eseguiti
Alto Mantovano	42	42	60	70	24	25
Basso Mantovano	54	54	66	66	27	34
Crema	77*	77	107*	182	43*	43
Cremona	48	48	70	77	28	28
Mantova	56	56	86	86	35	35
Oglio Po	69*	69	103*	128	41*	42
Totale	346*	346	492*	609	198	207

* denominatore ricalcolato in seguito a cessazioni o completa inattività di alcuni impianti.

Di seguito, sono riportati i dati dei controlli ufficiali svolti presso gli impianti registrati sul territorio di ATS Val Padana; l'UO veterinaria regionale ha stabilito che almeno il 3% dei controlli programmati sulle attività registrate dovesse essere condotta tramite audit, eseguito presso quelle attività che hanno una frequenza di controllo annuale stabilita del 100%.

Non si è ritenuto di stabilire frequenze minime di controllo mediante audit sugli stabilimenti registrati; la scelta di svolgere il controllo mediante audit, negli stabilimenti registrati con frequenza del 100% all'anno, è stata a discrezione dei distretti (che hanno stabilito e

documentato i criteri di scelta), i quali hanno dato priorità alle attività più importanti e/o con NC rilevate negli anni precedenti.

Tutta l'attività di controllo ufficiale è stata registrata nel sistema informativo veterinario (SIVI); come detto sopra, i dati riportati provengono dal confronto con il nostro applicativo aziendale di monitoraggio (Fattoria Obiettivi) causa problematiche del sistema regionale SIV.

Controllo ufficiale in impianti registrati ATS Val Padana 2023			
Distretto	Totale controlli ufficiali		
	Programmati	Eseguiti	Audit
Cremona	59	61	3
Crema	58	79	0
Alto Mantovano	37	51	2
Mantova	57	67	1
Basso Mantovano	33	52	1
Oglio Po	32	51	0
Totale	276	361	7

1.4.2.2.2 *Valutazione dei risultati dell'attività di controllo ufficiale negli impianti riconosciuti e registrati*

Nel corso dei controlli sono state raccolte 1.082 evidenze non conformi, elencate nella tabella seguente:

Evidenze non conformi ATS Val Padana 2023 (dati SIVI 07/02/2024)	
Tipologia NC	N.
Manutenzione, locali, impianti e attrezzature	237
Procedure sanificazione non SSOP	121
SSOP operative	104
Controllo animali indesiderati	92
SSOP Pre-operative	69
Altro	59
Igiene alimenti/stato di conservazione	57
Gestione SOA	55
Igiene del personale	48
Tracciabilità	38
Applicazione Criteri microbiologici - Reg. (CE) 2073/05	32
Gestione CCP	26
Approvvigionamento idrico	25
Formazione del personale	24
Procedura attribuzione del lotto, rintracciabilità, ritiro e richiamo prodotti	21
Marchiatura/etichettatura prodotti	14
Benessere animale	14
Lay-out criteri costruttivi, illuminazione, ventilazione	11
Validazione e/o verifiche HACCP	8
Controllo MSR	6

Analisi dei pericoli (HA)	6
Stoccaggio e trasporto alimenti	5
Gestione rifiuti acque reflue	4
Taratura strumenti di misurazione	2
Azioni Correttive	2
Riconoscimento/registrazione	1
Verifica autorizzazioni, requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature	1

1.4.2.3 Controlli nella filiera del latte

I risultati dei controlli nella filiera del latte dalla fase di trasformazione sono rendicontati con i controlli del settore della carne e dei prodotti a base di carne da parte della SC Igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale.

Complessivamente sono stati controllati 340 procedure di 51 impianti del settore latte; le non conformità riscontrate sono relative a 44 procedure in 20 impianti ed hanno riguardato soprattutto: procedure di sanificazione non SSOP (13), manutenzione locali, impianti e attrezzature (5), procedure di sanificazione SSOP (3), controllo degli animali indesiderati (3), formazione del personale (2), ecc.

Circa il 25% delle non conformità totali sono state rilevate in occasione dei controlli di supervisione all'export.

1.4.2.4 Piano controlli ufficiali (campionamenti) ai sensi LLGG per il controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2)

I campioni sono stati eseguiti (tranne n. 2 campioni su latte crudo per il consumo diretto al distributore, per sospensione attività), come da programmazione, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Campionamenti ai sensi delle LLGG per il controllo ufficiale ATS Val Padana 2023															
Distretti	Crema		Cremona		Oglio Po		Alto Mn		Mantova		Basso Mn		Totale		
	prod	distr	prod	distr	prod	distr	prod	distr	prod	distr	prod	distr	prod	distr	
Matrice da prelevare															
Carni fresche	19	8	22	8	14	7	15	7	16	8	14	8	100	46	
Carni macinate, preparazioni di carne, CSM	4	4	5	5	2	5	3	5	3	5	4	4	21	28	
Prodotti a base di carne	5	4	5	4	5	3	5	4	4	3	4	4	28	22	
Cosce di rana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	
MBV, Tunicati, Echinodermi	0	6	0	5	0	5	0	6	0	4	0	5	0	31	
Pesci e prodotti della pesca	5	6	4	5	6	7	5	6	5	5	7	7	32	36	
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	3	
Gelatine e collagene	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	
Grassi fusi di Origine Animale	5	0	1	1	0	0	0	1	1	1	11	0	18	3	
miele	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	6	
Cibi pronti diversi da quelli precedenti	2	2	2	1	2	2	3	1	3	1	3	1	15	8	

latte crudo per il consumo diretto (previa bollitura) - distributore	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
latte trattato termicamente	0	1	1	0	1	1	1	0	0	1	0	1	3	4
latte coagulato, creme di latte coagulato, dessert, budino, panna cotta, gelati, lattini fermentati, yogurt.	1	1	0	3	0	0	7	0	0	2	0	2	8	8
latte in polvere e siero di latte in polvere	0	0	5	0	3	0	0	0	0	1	0	0	8	1
Altri prodotti a base di latte: formaggi a latte crudo, Grana Padano, Parmigiano Reggiano, altri formaggi	14	10	16	10	13	9	13	8	13	8	15	5	84	50
totale	55	44	61	43	46	40	52	41	45	41	58	40	317	249

Sono stati riscontrati n. 19 esiti sfavorevoli, nei confronti dei quali sono stati adottati provvedimenti e segnalazioni conseguenti, così distribuiti:

- n. 2 riscontri di *Salmonella* in salame e cozze;
- n. 8 riscontri di *Salmonella* in carni avicole (n. 4 su carcasse e n. 4 su carni alla distribuzione);
- n. 1 *Listeria monocytogenes* in gorgonzola;
- n. 2 *E. Coli* in cozze;
- n. 3 CBT in carni macinate;
- n. 2 muffe in formaggio grattugiato;
- n. 1 stafilococco coag. + nel pesce.

1.4.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 4.3.3)

Per l'anno 2023, Regione Lombardia, ha predisposto il Piano regionale additivi (in attuazione del piano nazionale di cui alla nota MdS DGISAN n. 4166-P-10/02/2015), con l'obiettivo di verificare la conformità alla normativa degli additivi alimentari come tali (in rapporto al loro impiego), valutando l'esposizione del consumatore a tali sostanze.

Come da assegnazione regionale, per il 2023 (Decreto D.G. Welfare n. 1975 del 14/02/202), sono stati eseguiti tutti i 29 campioni programmati, che hanno interessato esclusivamente gli alimenti finiti ed immessi sul mercato o pronti per la commercializzazione; gli esiti analitici sono stati favorevoli.

Denominazione additivi	Matrice	CR	CM	A M	MN	BM	OP	Tot.
E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Azocarminio B, Cristal Ponceau 2R e 6R	Carni fresche e preparazioni carni (definite da Reg. (CE) n. 853/2004)	1	0	0	1	0	0	2
E 300 – E302 Acido Ascorbico e suoi Sali. e/o E330 – E333 Acido Citrico e suoi Sali	Carni macinate e preparazioni carni macinate	0	0	0	0	1	0	1
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Carni fresche e preparazioni carni (definite da Reg. (CE) n. 853/2004), prodotti a base di carne esclusi sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	1	1	1	0	1	1	5
E220 - E228 anidride solforosa e suoi Sali	Carni fresche e preparazioni carni (definite dal Reg. (CE) n. 853/2004), sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine esclusi prodotti a base di carne	1	0	1	0	1	0	3
E 338-343-450-452 AC. fosforico e suoi Sali	Formaggi e prodotti caseari. Prodotti a base di carne.	1	0	0	0	0	1	2
Coloranti rossi consentiti e non consentiti: E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Azocarminio B, Cristal Ponceau 2R e 6R Coloranti gialli consentiti e non consentiti: E102, E104, E110, FCF/giallo arancio S, Orange II, Metanil Yellow	Coloranti rossi: solo in tonno fresco e/o congelato e nei gamberetti trasformati da ricercare, con i coloranti rossi consentiti e non consentiti, nella pasta di pesce, pasta di crostacei, crostacei trasformati (es. chele di granchio trasformate)	0	0	0	1	0	0	1
E330 – E302 Ac Ascorbico e Sali, E330 – E333 Ac. Citrico e sali	Pesce e Prodotti della pesca (pesce azzurro)	0	1	1	1	1	0	4
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Solo tonno fresco e/o congelato	0	1	0	1	0	0	2
E220 – E 228 Anidride solforosa e sali	Molluschi e crostacei; Pesce e prodotti pesca trasformati compresi molluschi e crostacei, Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, PB proteica	0	1	0	1	1	1	4
E 338-343-450-452 AC. fosforico e suoi Sali	Pesce e prodotti della pesca NON Trasformati. (usato come miglioratore dell'aspetto nei cefalopodi decongelati)	0	1	0	0	0	0	1
Aromi di fumo (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013 per ricerca Benzopirene e Benzoantracene	Campioni di aromi alimentari come materia prima	1	0	0	0	0	1	2
Alimenti trattati con aromi di affumicatura (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013 per ricerca Benzopirene e Benzoantracene	Pesce e prodotti della pesca trasformati compresi molluschi e crostacei	0	0	1	0	0	0	1
	Formaggi, prodotti caseari e PBC	0	0	0	0	0	1	1
Totali		5	5	4	5	5	5	29

1.4.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 4.3.4)

Vedi § 1.2.2 "Predisposizione Programma di Audit Interno" e § 1.4.18 "Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi".

1.4.5 Piano Latte e Trasformazione Prodotti a Base di Latte (Ob. Reg. 4.3.5)

Nel corso del 2023 presso l'ATS Val Padana sono stati condotti, per quanto riguarda la produzione di latte, n. 523 controlli, su un totale di 947 allevamenti; in tale numero sono compresi sia i controlli sulla produzione di latte, sia i controlli condotti sugli allevamenti iscritti nel registro degli abilitati alla produzione di latte per la produzione di PBL destinati all'esportazione verso Paesi Terzi.

Da tali controlli sono emerse, complessivamente, 17 non conformità, per la maggior parte legate a piccoli problemi di manutenzione, all'igiene dei requisiti strutturali e ai requisiti di autocontrollo.

Le principali problematiche incontrate durante l'esecuzione dei piani riferiti al controllo della produzione di latte sono legate all'elevato numero di produttori presenti sul territorio della ATS.

Piano Latte ATS Val Padana 2023		
Piano	Controlli effettuati	Esito
Registrazione delle aziende di produzione e intermediari	secondo indicazioni regionali	Aggiornamento entro il 31 marzo 2023: favorevole
Piano di monitoraggio latte crudo destinato al consumatore finale	su tutti produttori (1) e sui distributori (1) sono state effettuate le previste analisi riscontrando esiti favorevoli in tutti casi.	favorevole
Piano di verifica dei requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità	allevamenti autorizzati alla produzione di latte ad alta qualità (45 a Cremona e 25 a Mantova),	Effettuati 8 come da PIAPV
Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione	Vedi tabella dedicata	Vedi tabella dedicata
Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia	122 campioni	favorevole
Controllo cisterne di provenienza comunitaria	4 parametri igienici	favorevole
Piano di controllo degli agenti patogeni (Piano mastiti - <i>Streptococcus agalactiae</i>)	1.388	favorevole
Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export *	300 allevamenti	favorevole
Requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità	122 Sopralluoghi	Favorevole

* Su tutti gli allevamenti registrati in BDN per la produzione di latte destinabile a stabilimenti che esportano verso paesi terzi

Campioni effettuati per la verifica del latte destinato alla trasformazione *	
Distretto	N. controlli programmati
Crema	8
Cremona	8
Oglio Po	4
Alto Mantovano	7
Mantova	8
Basso Mantovano	8
totale	43

* in contemporanea con campionamento aflatossina

Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia	
Distretto	n. campioni effettuati (settembre - novembre)
Crema	22
Cremona	22
Oglio Po	13
Alto Mantovano	21
Mantova	22
Basso Mantovano	22
Totale	122

Si tratta di campioni casuali condotti su cisterne di latte provenienti da alcuni Paesi comunitari; i paesi di provenienza delle cisterne da campionare sono stati individuati in base alla quantità di latte introdotto in provenienza da tali Paesi.

Controllo cisterne di provenienza comunitaria	
Distretto	n. campioni effettuati nel 2023
Alto Mantovano	2
Cremona	0
Crema	1
Totale	3

Criticità rilevate nelle aziende anno 2023				
Tipologie	Bovino	Caprino	Bufalino	Equino
Aziende segnalate per superamento limiti previsti	301	/	1	1
Per tenore germi	48	1	/	1
Per tenore in cellule somatiche	135	/	/	/
Aziende non rientrate nei limiti e con latte destinato ad uso non alimentare	16	/	/	/
Per tenore germi	2	/	/	/
Per tenore cellule somatiche	14	/	/	/
Numero di aziende con revoca provvedimenti di limitazione	10	1	/	1
N° comunicazioni positività sostanze inibenti	34	/	/	/

1.4.6 Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 4.3.6)

Il piano ha l'obiettivo di rilevare eventuali alimenti trattati in modo illecito e/o non riportanti in etichetta l'avvenuto trattamento con radiazioni ionizzanti; sono stati eseguiti, in base all'assegnazione regionale, due campioni, uno su cosce di rane (distretto Oglio Po

Viadanese-Casalasco) e l'altro su gamberi, gamberetti, scampi (distretto Basso mantovano), entrambi con esito favorevole.

1.4.7 Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 4.3.8)

Scopo del piano è evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati, riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita.

Per l'anno 2023 la programmazione regionale aveva assegnato ATS Val Padana otto test istologici, tutti su vitelli attribuiti, a priori, dall'UO Veterinaria regionale ad alcuni stabilimenti di macellazione del nostro territorio (6 presso il macello 253M, 2 campioni presso il macello 1806 M e 1 presso il macello 1291B); a causa di problemi nel reperire la categoria animale presso un macello, un campione è stato spostato presso il macello 253M, mentre un altro è stato redistribuito dalla regione.

Dai campioni effettuati da ATS Val Padana, sono emersi tre esiti sospetti, tutti per steroidi sessuali, nell'area territoriale di Mantova; gli allevamenti coinvolti hanno tutti sede in altre ATS/Regioni.

Nel 2023 un solo allevamento del territorio di ATS Val Padana è risultato sospetto in campioni svolti presso un macello di un'altra ATS.

Piano monitoraggio istologico ATSD Val Padana 2023			
Basso mantovano (253M)	Oglio Po (1291B)	Crema (1806M)	totale
6	1	1	8
Mesi 01/04/06/07/09/12	Mese di ottobre	Mesi 02/05	

1.4.8 Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.9)

A seguito dell'attuazione dei regolamenti (UE) n. 2022/1644 e n. 2022/1646 (che trovano applicazione dal 15 dicembre 2022), e dell'abrogazione (stabilita dal regolamento (UE) 2017/625) della direttiva 96/23/CE, nel 2023, il PNR nel 2023 ha presentato significativi cambiamenti.

In particolare, i piani di esecuzione dei campioni hanno seguito una nuova declinazione:

Tipologia di piano	Strategia di campionamento
Piano mirato	Campionamento selettivo
Piano di sorveglianza	Campionamento oggettivo
Piano Paesi Terzi *	Campionamento selettivo
Extrapiano	Extrapiano

* Il campionamento viene effettuato presso i Posti di Controllo Frontalieri (PCF)

Il Piano mirato è un piano di controllo della produzione basato sul rischio ed è suddiviso in:

- Produzione nazionale
- Produzione altri Stati Membri.

Il Piano di sorveglianza, invece, è un piano di attività basato su una selezione

di un campione assolutamente casuale, statisticamente rappresentativo della popolazione da analizzare.

Inoltre, è stato rimodulato l'elenco delle sostanze chimiche da ricercare nel PNR, con l'eliminazione dei contaminanti e dei pesticidi (la cui ricerca è stata distribuita in altri piani di campionamento).

La programmazione 2023 è illustrata nelle seguenti tabelle:

Campioni PNR Mirato 2023 (dati file PNR aziendale)								
Distretti	allevamento		macello *		stabilimento		totale	
	program.	eseguiti	program.	eseguiti	program.	eseguiti	program.	eseguiti
Alto Mantovano	129	129	78	78	0	0	207	207
Mantova	94	94	112	112	0	0	206	206
Basso Mantovano	134	134	354	354	1	1	489	489
Oglio Po	37	37	299	299	4	4	340	340
Crema	65	65	269	269	3	3	337	337
Cremona	66	66	188	188	0	0	254	254
totale	525	525	1.300	1.300	8	8	1.833	1.833

* esclusi campioni Produzione altri Stati Membri (su richiesta UVAC)

Tre campioni sono stati considerati inidonei e, quindi, sono stati rifatti (risultano, infatti, eseguiti tre campioni in più per questo motivo, oltre ad un campione fatto in più per un errore nella lettura della programmazione).

Campioni PNR Sorveglianza 2023 (dati file PNR aziendale)						
Distretti	allevamento		macello		totale	
	program.	eseguiti	program.	eseguiti	program.	eseguiti
Alto Mantovano	2	2	4	4	6	6
Mantova	2	2	3	3	5	5
Basso Mantovano	2	2	2	2	4	4
Oglio Po	3	3	10	10	13	13
Crema	3	3	5	5	8	8
Cremona	2	2	3	3	5	5
totale	14	14	27	27	41	41

Campioni Produzione altri Stati Membri 2023 (su richiesta UVAC) (dati file PNR aziendale)	
Distretti	n.
Alto Mantovano	4
Mantova	0
Basso Mantovano	7
Oglio Po	0
Crema	5
Cremona	11
totale	27

Va considerato che i campioni del piano mirato Produzione altri Stati Membri vengono effettuati su richiesta dell'ufficio UVAC, su partite di animali importate da Paesi membri della UE al momento della macellazione; non sono, quindi, programmabili né nel numero né nel periodo. La percentuale di esecuzione del piano è 100%; i campioni eseguiti in fine settimana, sono stati 56 (circa il 4,4 % delle ricerche di cat. A, compresi i cortisonici).

Nel 2023, in quest'ambito, sono state campionate 9 partite provenienti dal Belgio, 6 dalla Croazia, 3 rispettivamente da Irlanda, Olanda e Ungheria, infine 1 dalla Germania e 1 dalla Spagna. Nel 2023 non sono stati assegnati campioni in extrapiano.

I criteri, così come le indicazioni per individuare a livello distrettuale o di macello, gli allevamenti o le partite da campionare e le modalità di campionamento sono descritti in parte nei documenti di programmazione dei singoli piani (PNR, extra PNR e piano istologico), pubblicati in SIVI, nonché nelle procedure aziendali.

I dati di produzione e di localizzazione delle aziende zootecniche per tipologia produttiva, sono estratti da BDR/BDN e SIVI; dal dipartimento sono state fornite, in fase di programmazione, indicazioni circa la distribuzione mensile, settimanale e giornaliera dei campioni.

I primi di gennaio è stata inviata ai distretti una programmazione di massima e le indicazioni di base per permettere l'inizio dell'attività; la programmazione e distribuzione dei campioni è stata poi, monitorata nel corso dell'anno.

Campioni a seguito di sospetto non programmati 2023 (dati file PNR aziendale)			
Distretti	Sospetto a seguito MSU	Sospetto clinico anamnestico	totale
Alto Mantovano	0	2	2
Basso Mantovano	2	0	2
Oglio Po	0	3	3
totale	2	5	7

L'attività non programmata è rappresentata da campioni su sospetto a seguito di MSU e sospetto clinico anamnestico.

La preaccettazione dei campioni ai fini PNR, Extra PNR e su sospetto ha ampiamente superato l'obiettivo (90%), con 7 non preaccettati (di cui 3 campioni su budelli) su 1.912 campioni totali eseguiti, attestandosi sul 99,6%.

✓ Irregolarità per presenza di residui

La situazione generale delle irregolarità (superiori a LMR), riscontrate nel 2023, su campioni effettuati presso la nostra ATS, è riassunta nella tabella seguente.

Si tratta di antimicrobici (ossitetraciclina, sulfapiridina e sulfadimetossina) rilevati in vacche e suini magroncelli al macello; nel quarto campione fa la sua comparsa il fipronil nel tessuto adiposo di vacca.

Si conferma, così come negli ultimi anni, la sparizione dei cortisonici; si conferma anche il dato, evidenziatosi dallo scorso anno, circa la percentuale di positività (100%) nei campioni su sospetto a seguito di MSU rispetto a tutte le altre tipologie di campionamento, anche a seguito di sospetto.

Ciò induce a pensare che questa tipologia di campionamento dovrebbe essere incrementata, insistendo maggiormente sui campioni per ricerca inibenti su questa categoria di animali, che evidentemente è ancora la più critica.

In un caso l'allevamento di provenienza degli animali campionati in macello è sito nella nostra ATS.

Esiti irregolari (sup. LMR) su campioni eseguiti da ATS Val Padana anni 2021- 2023 (dati SIV - Gestione non conformità PNR)									
tipologia campionamento	2021			2022			2023		
	esaminati	irreg.	%	esaminati	irreg.	%	esaminati	irreg.	%
PNR mirato	2.027	1	0,05	2.061	1	0,04	1.860	2	0,1
PNR sorveglianza	---	---	---	---	---	---	38	0	0
extra PNR mirato	19	1	5,2	19	0	0	---	---	---
sospetti a seguito MSU	125	2	1,6	11	1	9,09	2	2	100
sospetto clinico-anamn., istopat. anat. pat ecc.	53	0	0	43	0	0	5	0	0
totale	2.224	4	0,17	2.134	2	0,09	1.845	4	0,21

Il dato è confermato, sempre relativamente a residui superiori ai LMR, dai campioni fatti in altre ATS che hanno interessato allevamenti di ATS Val Padana, dove, su tre campioni non conformi (sempre per antimicrobici), due provengono da campioni sospetti a seguito di MSU.

Esiti superiori LMR da campioni altri ATS/Regioni anno 2023				
ATS/Regione che ha condotto il prelievo	Sostanza riscontrata	Tipologia campionamento	Specie	Categoria animale
Veneto	tulatromicina	Sospetto clinic. anamn.	Bovini	vitelloni
ATS Brescia	ossitetraciclina	Sospetto a seguito di MSU	Bovini	vitelloni
ATS Brescia	tiamfenicolo	Sospetto a seguito di MSU	Bovini	vacche

Un discorso a parte va fatto circa gli esiti con residui inferiori ai limiti stabiliti dalle norme comunitarie (inferiori LMR), che nel 2023, sui campioni eseguiti in questa o in altre ATS, sono risultati solo due, in netta diminuzione rispetto ai sei dello scorso anno; in un caso, l'allevamento di provenienza è di ATS Val Padana.

Esiti inferiori a LMR su campioni eseguiti da ATS Val Padana o altre 2023		
sulfametazina	vacche	sospetto a seguito MSU
Sulfadimetossina	suini da ingrasso	Piano Mirato

In complesso, gli allevamenti della nostra ATS coinvolti in non conformità sono stati due.

1.4.9 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 4.3.10)

Il piano del 2023, a seguito di alcuni adeguamenti normativi, ha subito un aumento significativo del numero di campioni (da 3 del 2022 a 89 del 2023), da eseguire, in maniera casuale nei luoghi di produzione (privilegiando gli stabilimenti di maggiori dimensioni), i centri di raccolta aziendale e cooperativi, i mercati generali specializzati e non specializzati, i depositi all'ingrosso, ipermercati e supermercati, all'importazione e presso le aziende agricole di produzione primaria.

I campioni sono stati regolarmente eseguiti con esito favorevole.

Ricerca fitosanitari in alimenti anno 2023 - Distribuzione campioni							
Distretti	Crema	Cremona	Alto Mant.	Basso Mant.	Mantova	Oglio Po	Totale
Carne	10	13	7	6	13	10	59
Latte e derivati	4	6	4	3	6	3	26
Pesci e prodotti pesca	0	0	1	0	0	0	1
Uova e ovo prodotti	0	0	0	1	0	1	2
Grasso di pollame	1	0	0	0	0	0	1
Totale	15	19	12	10	19	14	89

1.4.10 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 (Ob. Reg. 4.3.11)

Il piano è stato eseguito, come da programmazione, secondo le tabelle seguenti; gli esiti dei campioni sono stati favorevoli.



Campioni di intestino cieco di bovini di età inferiore a 1 anno – anno 2023														
Numero riconoscimento impianto di macellazione	N. campioni assegnati all'impianto	Distribuzione mensile												Tot
		G	F	M	A	Mg	G	L	A	S	O	N	D	
253 M	89	7	7	8	7	8	8	7	7	7	8	8	7	89
Totale		7	7	8	7	8	8	7	7	7	8	8	7	89

Campioni di intestino cieco di suino – anno 2023														
Numero riconoscimento impianto di macellazione	N. campioni assegnati all'impianto	Distribuzione mensile												Tot
		G	F	M	A	Mg	G	L	A	S	O	N	D	
304 M	23	2	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	23
312 M	21	1	1	1	2	2	2	1	2	2	2	2	2	21*
643 M	21	2	2	2	1	2	2	2	1	2	1	2	2	21*
544 M	20	2	2	2	1	2	2	1	2	2	2	1	1	20*
361 M	17	2	1	2	1	1	1	1	2	1	2	1	2	17*
523 M	7	0	1	0	2	0	0	2	0	1	0	1	0	7
Totale		9	10	9	9	9	9	9	8	10	9	9	9	109

(*) Il macello 361 M ad ottobre e novembre non ha eseguito i campioni programmati per sospensione attività. I 3 campioni sono stati assegnati ed eseguiti, 1 per impianto, nei macelli 312M, 643M, 544M

Campioni di carni di bovino di età inferiore ad 1 anno e di suino prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio anno 2023														
Specie	N. campioni	Distribuzione mensile												tot
		G	F	M	A	Mg	G	L	A	S	O	N	D	
Carni fresche di bovino	4	/	/	1	/	/	/	/	/	/	2	1	/	4
Carni fresche di suino	4	/	/	1	/	/	/	/	/	/	1	2	/	4
totale	8	/	/	2	/	/	/	/	/	/	3	3	/	8

Distribuzione mensile campioni dettaglio			
Distretto	Carne fresca	Mese	N.
Cremona	suino	Ottobre	1
Crema	bovino	Ottobre	1
Crema	suino	Novembre	1
Alto Mantovano	bovino	Marzo	1
Alto Mantovano	suino	Novembre	1
Mantova	bovino	Ottobre	1
Mantova	suino	Marzo	1
Oglio Po	bovino	Novembre	1
Totale			8

1.4.11 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 4.3.12)

Il piano prevedeva l'effettuazione di campioni a cadenza mensile di latte vaccino crudo, a cadenza trimestrale di carne suina (produzione nazionale) e di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale), con lo scopo di valutare il livello di rischio per il consumatore e il miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio.

Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale ATS Val Padana 2023								
Distretto	Matrice	progr	Frequenza	I trim eseg	II trim eseg	III trim eseg	IV trim eseg	Totale
Cremona	latte vaccino crudo	6	bimestrale	1	2	2	1	6
Oglio Po	carne suina	4	trimestrale	1	1	1	1	4
Cremona	mangime animale (produzione locale)	4	trimestrale	1	1	1	1	4
Cremona	Foraggio (produzione locale)	1	annuale	0	0	1	0	1
totale		15		3	4	5	3	15

Gli esiti ad ora pervenuti dal laboratorio Arpa di Bergamo, che ha eseguito le analisi, sono tutti conformi.

1.4.12 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027 (Ob. Reg. 4.3.13)

Il piano prevedeva 129 campioni totali di cui 9 per la ricerca di Aflatossina M 1 e 120 per la ricerca di diversi contaminanti (20 per ogni distretto), effettuati su alimenti in commercio o destinati ad essere immessi in commercio e, in alcuni casi, anche su carni provenienti da Paesi UE.

I campioni sono stati tutti eseguiti, anche se per un disguido alcuni sono stati svolti sulla matrice fegato, invece che su quella muscolo; tutti hanno dato esito favorevole, tranne uno, nel distretto di Cremona, sfavorevole per presenza di mercurio in pesce spada.

Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali Ricerca contaminanti campioni ATS Val Padana 2023							
Ricerca	CR	CM	AM	MN	BM	OP	Totale
Metalli	14	11	12	11	10	10	68
Inquinanti organici persistenti alogenati - Diossine e PCB	4	6	5	4	7	6	32
Inquinanti organici persistenti alogenati - Sostanze Perfluoroalchiliche	1	2	3	4	3	4	17

Contaminanti da processo (IPA, GE, 3-MCPD) - Idrocarburi policiclici aromatici		1	0	0	0	0	1
Altri contaminanti di cui all'All. I del Reg. del. CE (EU) 2022/931	1	0	0	0	0	0	1
Altri contaminanti (o combinazioni) non menzionati nell'Allegato I del Regolamento delegato (EU) 2022/931	0	0	0	1	0	0	1
Totale	20	20	20	20	20	20	120

Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali							
Ricerca Aflatossina M1 ATS Val Padana 2023							
Distretti	CM	CR	AM	BM	MN	OP	Totale
Latte crudo vaccino	0	0	0	1	0	1	2
Latte crudo Bufalino	1	0	0	0	0	0	1
Formaggi pasta extra-dura (MFFB (8) <47%)	0	1	1	1	1	0	4
Formaggi pasta semi-molle (62≤MFFB <68%) e formaggi pasta molle (MFFB ≥68%)	1	0	0	0	0	1	2
TOTALI	2	1	1	2	1	2	9

1.4.13 Campionamenti in impianti che esportano verso Federazione Russa/Custom Union

Nel 2023, nonostante la situazione politica internazionale, le ditte, in generale, hanno acconsentito a proseguire il piano di campionamento; di conseguenza, è stato mantenuto il piano di controllo ufficiale.

I campioni sono stati assegnati a livello dipartimentale, in base al numero e alla tipologia di stabilimenti presenti in ciascun distretto e le ricerche di un unico set (seguendo le indicazioni regionali del 2023, in quanto ad oggi non si è avuto alcun aggiornamento); sono state ripartite fra i vari impianti, variandone, per quanto possibile, le determinazioni (chimiche e microbiologiche), onde evitare di ripetere le stesse ricerche.

Gli esiti sono risultati conformi.

Presso un impianto di macellazione, il piano ufficiale non è stato portato a termine, in quanto lo stabilimento ha sospeso l'attività a partire da ottobre 2023.

Infine presso un altro impianto di macellazione il piano di campionamento ufficiale (assegnato ad inizio anno, con l'attribuzione di n. 12 determinazioni: n. 4 chimiche e n. 8 microbiologiche) non è stato eseguito in quanto lo stabilimento è stato cancellato d'ufficio Dalle liste export PPTT.

1.4.14 Ricerca di *Listeria Monocytogenes* in PBC per l'esportazione in Giappone

Nel 2022, sentito il parere della UO Veterinaria regionale, si è concordata la necessità che il piano venisse eseguito solo presso gli impianti di trasformazione carne non inseriti anche in lista USA e Canada (per questi Paesi è già previsto un piano di campionamento ufficiale per ricerca di *Listeria monocytogenes* sui PBC; pertanto, tali piani possono essere validi anche per il Giappone); i campioni ufficiali programmati sono stati tre per ogni impianto (qualora quest'ultimo sia inserito solo in lista Giappone).

Gli esiti dei campionamenti sono tutti conformi.

Piano	Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in PBC per l'esportazione in Giappone						
	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po	Tot. eseg.
Campioni programmati n.	3	0	0	0	0	0	3

1.4.15 Ricerca di *Salmonella* e *Listeria monocytogenes* in impianti che esporta in USA

Gli stabilimenti abilitati ad esportare verso gli USA sono cinque: tre macelli e due impianti di trasformazione carne; le nuove disposizioni USA hanno previsto il superamento del piano relativo ai macelli, in quanto sostituito da un piano di campionamento eseguito dall'OSA nel rispetto di nuovi requisiti e modalità. Quindi è rimasto solo il piano di campionamento nel salumificio, presso cui gli esiti sono stati tutti favorevoli.

Piano	Ricerca di <i>Salmonella</i> e <i>Listeria monocytogenes</i> in salumificio che esporta in USA
Tipologia ricerca	Mantova
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne RTE risk based in salumificio	3
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne not risk based in salumificio	1
totale	4

1.4.16 Export Canada: ricerca di *Listeria Monocitogenes* in prodotti RTE e su superfici

Il piano di verifica ufficiale per *Listeria monocytogenes* prevede il campionamento di prodotti selezionati casualmente (RTE PROD_ RAND) e in base al rischio (RTE PROD_ RISK).

Nel 2022, in base alla nuova programmazione ministeriale (vedi nota n. 27379 del 23/06/2022), è stata semplificata l'individuazione del numero di campioni da eseguire in relazione alla categoria di rischio, con le frequenze indicate nella tabella di seguito riportata.

Categoria di rischio	RTE PROD_ RISK	RTE PROD_ RAND
Categoria 1	2 /anno	2 /anno
Categoria 2A	1/anno	1/anno
Categoria 2B	1/anno	1/anno

Gli impianti inseriti in lista Canada sono sei, di cui uno esentato dall'esecuzione del piano perché autorizzato anche per export USA (pertanto, esegue per gli USA lo stesso campionamento esportando la stessa tipologia di prodotto).

I campioni programmati, come da tabella seguente (20 totali a seconda della categoria di rischio) sono stati eseguiti e gli esiti sono tutti conformi.

Piano	Ricerca di <i>Listeria monocytogenes</i> in prodotti RTE							
	Alto Mantovano		Basso Mantovano		Oglio Po		Crema	
Categoria di Rischio	RTE PROD_ RISK	RTE_ PROD_ RAND	RTE PROD_ RISK	RTE_ PROD_ RAND	RTE PROD_ RISK	RTE_ PROD_ RAND	RTE PROD_ RISK	RTE_ PROD_ RAND
Cat. 1	2	2	4	4	2	2	0	0
Cat. 2A	0	0	0	0	1	1		
cat. 2B	0	0	0	0	0	0	1	1
totale	2	2	4	4	3	3	1	1

Nel 2023, il M. d. S. non ha assegnato il piano relativo alla ricerca di *Listeria monocytogenes* in prodotti e superfici (RLm) in quanto come da nota ministeriale n. 48437 del 19/12/2023 e relativo allegato, il piano RLm viene effettuato dal controllo ufficiale in caso di risultati insoddisfacenti al criterio di *Listeria monocytogenes* su prodotto RTE in autocontrollo o controllo ufficiale.

1.4.17 Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla *Salmonella*, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al *Campylobacter* e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.

Dal 2020, il piano "Verifica igiene di processo del Reg. 2073/2005 e successive modifiche e integrazioni", ha riguardato non solo le carcasse di suino, pollo e tacchino, ma, con l'entrata in vigore del Reg. (UE) 2019/627, anche quelle di bovini, ovi-caprini e equini.

La UO Veterinaria regionale, in data 05 marzo 2020, ha inviato una nuova tabella con assegnazione del numero tamponi/anno sulle carcasse, differenziati in base all'effettiva

capacità produttiva degli stabilimenti di macellazione, che è stata riproposta nella programmazione del 2023.

I campioni eseguiti nel corso del 2023 risultano dalle tabelle sottostanti.

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello in bovini, suini, ovi-caprini						
Capacità produttiva effettiva (capi/anno)	Cremona	Crema	Alto mant.	Basso mant.	Mantova	Oglio Po
Macelli grandi /oltre 15.000 LSU/anno 49 campioni	90	148	49	49	49	147
Macelli medi / tra 5.001 e 15.000 Lsu/anno 20 campioni	0	20	0	0	0	0
Macelli piccoli/ tra 5.000 e 1000 Lsu/anno 5 campioni	5	10	0	0	5	0
Macelli tra 999 e 501 Lsu/anno – 5 campioni ogni 2 anni	0	0	0	0	0	0
Macelli tra 500 e 51 Lsu/anno – 5 ogni 3 anni	5	10	10	5	5	0
Macelli meno di 50 Lsu/anno nessuna frequenza definita	0	0	0	0	0	0
Totale	100	188	59	54	59	147

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello di polli						
Capacità produttiva effettiva (polli/anno)	Cremona	Crema	Alto mant.	Basso mant.	Mantova	Oglio Po
Oltre 15.000.000 – 49/anno	0	0	0	0	0	0
Tra 5.000.000 e 15.000.000 - 15/anno	0	15	0	0	0	0
Tra 5.000.000 e 1.000.000 – 5/anno	5	0	0	0	0	0
Tra 999.999 e 500.001 5 ogni 2 anni	0	0	0	0	0	0
Tra 500.000 e 50.000 – 5 ogni 3 anni	0	0	0	0	0	0
Meno di 50.000 nessun campionamento	0	0	0	0	0	0
Totale	5	15	0	0	0	0

Sul totale dei campioni sono state riscontrati n. 51 campioni con esito sfavorevole per presenza di Salmonella (n. 42 Salmonelle minori e n. 9 Salmonelle maggiori) così distinti:

- n. 9 su carcasse bovine (n. 1 Salmonella maggiore e n. 8 minori);
- n. 36 su carcasse suine (n. 8 Salmonelle maggiori, n. 28 Salmonelle minori);
- n. 6 su carcasse avicole (Salmonelle minori).

1.4.18 Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi (Ob. Reg. strategico, PRISP 2019-2023 Allegato II obiettivi di igiene degli alimenti di origine animale)

Fra le attività finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare rientrano soprattutto i controlli ufficiali e la certificazione, in quanto la verifica ufficiale dei requisiti, la corretta certificazione e, in generale, i controlli veterinari condotti nel rispetto delle regole concordate con le autorità dei paesi terzi, sono la condizione necessaria affinché le imprese possano esportare.

L'obiettivo è quello di assicurare agli impianti del settore agroalimentare la possibilità di accedere ai mercati dei paesi terzi con i quali l'Italia ha concluso accordi per l'esportazione di alimenti, fornendo loro il supporto necessario a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari stabiliti dalle varie autorità estere.

Al § 1.2.2 Piano di Audit Interno, sono riassunti i controlli eseguiti su aziende e su attività dei veterinari ufficiali nell'ambito delle supervisioni presso impianti abilitati ad esportare verso gli U.S.A e presso impianti abilitati ad esportare verso altri paesi terzi.

Nella tabella seguente sono riassunte altre azioni, oltre alle supervisioni, svolte da ATS Val Padana.

Altre azioni in supporto all'internazionalizzazione ATS Val Padana 2023

- aggiornamento/implementazione sul sito internet aziendale delle normative inerenti l'export PPT in "Legislazione veterinaria"

http://www.aslmi.it/Templ_cercaleggi.asp?IDlivello1=201&IDlivello2=1930&IDlivello3=1277

Il servizio è accessibile gratuitamente anche dagli operatori del settore

- definizione e invio ai distretti veterinari, in data 02/03/2023, del piano d'azione che prevede l'intervento di supervisione presso gli impianti inseriti in almeno una lista export Paesi Terzi e delle verifiche sull'appropriatezza dei controlli ufficiali eseguiti dai veterinari ufficiali competenti
- supporto ai colleghi per informazioni/chiarimenti, sia via breve, sia con riunioni da remoto per export PPT (se richiesti).
- incontri (da remoto o in presenza) richiesti dagli OSA per valutare la realizzazione di modifiche strutturali/ristrutturazione dell'impianto
- attuazione, nell'ambito degli interventi di supervisione, di verifiche sull'appropriatezza dei controlli ufficiali eseguiti negli impianti che esportano verso i paesi terzi; l'attività è compresa nel programma di audit interni.
- esecuzione e registrazione dell'attività di controllo ufficiale (audit, ispezioni, supervisioni, analisi) sui sistemi informativi ministeriali, regionali, aziendali
- aggiornamento degli impianti inseriti in almeno una lista export (con relative note inviate a Regione Lombardia) (ultimo aggiornamento 28/12/2023)
- pubblicazione su sito aziendale del documento di programmazione (PIAPV 2023), dove sono illustrati i dati di contesto
- registrazione delle certificazioni ed attestazioni, redatte ai fini dell'esportazione su applicativo ministeriale SINVSA e regionale SIVI

1.4.19 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023- Programmazione 2023 e attività congiunta con SIAN

In condizioni normali i servizi veterinari collaborano con le altre istituzioni e autorità di controllo (ICQRF, NAS, Guardia Costiera, UFAAC e Polizia Stradale), sia nell'ambito del "Piano integrato Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare" che di attività non programmate di particolare complessità, anche su loro richiesta.

I controlli programmati per il 2023 sono stati eseguiti in parte in forma congiunta, rispettando sostanzialmente la numerosità totale assegnata variando, per alcuni, in corso d'anno, sia la tipologia che i distretti presso cui eseguire i campioni, a causa delle difficoltà organizzative e della disponibilità dei soggetti coinvolti.

Nel 2023, su 81 controlli programmati, sono stati effettuati 78 interventi congiunti con le altre Autorità competenti; di questi 21 con il Comando del Nucleo Tutela della Salute (NAS) per verifiche nel campo del benessere, dell'uso del farmaco veterinario, dell'igiene, dei requisiti strutturali, della macellazione degli animali a fine carriera, dei prodotti etnici e della ristorazione (quest'ultimi anche insieme a personale IAN), 15 con le Capitanerie di Porto di Genova e Venezia, 33 con la Polizia Stradale (17 controlli sul benessere durante il trasporto e 16 controlli sul trasporto alimenti), 1 con le Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (U.F.A.A.C.), 8 con ICQRF (controlli sui prodotti DOP e sull'etichettatura) ed altri con i funzionari del Ministero della Salute, della Regione, dell'OEVR, IZSLER ed altri ancora. Sono stati, inoltre, programmati 35 controlli disposti dall'UVAC nell'ambito del Piano (controlli su partite di suini importati nei macelli, cascami e animali vivi) tutti eseguiti (vedi § 1.7).

Dei 78 controlli congiunti eseguiti con Altre Autorità competenti, 30 sono stati programmati e svolti congiuntamente al personale del SIAN (12 DVSA/NAS/SIAN, 2 DVSA/ICQRF/SIAN e 16 DVSA/Polizia Stradale/SIAN).

1.4.20 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 4.2.13)

Questo obiettivo è parte dell'obiettivo previsto in allevamento (vedi § 1.3.2) che prevede il campionamento sugli ovi-caprini morti; in macello sono stati programmati campioni su capi ovini e caprini di età uguale o superiore 18 mesi regolarmente macellati secondo la numerosità programmata dalla UO Veterinaria regionale; i campioni erano assegnati ai distretti Alto mantovano e Crema, che li hanno eseguiti con esiti conformi.

Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine in macello 2023				
Capi regolarmente macellati > 18 mesi da campionare				
Distretti	Ovini		Caprini	
	Progr.	Eseg.	Progr.	Eseg.
Crema	11	11	2	1*
Alto Mantovano	0	0	27	27
Totale	11	11	29	28*

* durante l'anno è stato macellato un solo caprino sopra i 18 mesi

1.4.21 Controlli sulla Macellazione a Domicilio

Piano	Controlli sulla macellazione a domicilio ATS Val Padana 2023						
	CR	CM	AM	BM	MN	OP	Totale
Contr. eseguiti	1	1	1	1	1	1	6

La DDGS n. 9405/2012 "Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio" prevede controlli a campione sulle macellazioni avvenute presso il domicilio

del privato e condotte da persona (norcino) formato; nel corso del 2023 sono stati effettuati i controlli indicati nella tabella soprastante.

1.4.22 Piano di Controllo della Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR)

Il piano di controllo sulla gestione del MSR è finalizzato alla verifica della corretta gestione ed eliminazione del MSR dalla catena alimentare umana ed animale, nei luoghi di produzione, rimozione, stoccaggio e distruzione.

Il piano si svolge nei luoghi in cui il MSR (come definito dal Reg. CE 999/2001) si produce (allevamenti bovini, ovini, caprini e misti e macelli bovini, ovini, caprini e misti) e nei luoghi in cui viene separato dalle parti edibili delle carni ovine, bovine e caprine (sezionamenti).

Nella tabella sottostante, è riportata l'attività svolta nei luoghi di rimozione.

Piano	Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR) ATS Val Padana 2023					
	Impianti macellazione		Impianti sezionamento		Impianti Intermedi	
	programmati	eseguiti	programmati	eseguiti	programmati	eseguiti
Alto Mant.no	5	3	0	0	0	0
Basso Mant.no	2	2	1	1	0	0
Crema	7	6	7	7	0	0
Cremona	7	6	2	2	0	0
Mantova	3	3	3	3	1	1
Oglio Po	5	5	4	4	0	0
Totale	29	25	17	17	1	1

1.5 SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)

1.5.1 Piano Regionale Benessere Animale (PRBA) in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 4.4.1)

1.5.1.1 Piano Regionale Benessere Animale (PRBA) in allevamento

Il piano regionale benessere animale comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali in allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione.

La normativa ultimamente non ha subito variazioni e, in generale, la struttura dei vari piani è consolidata.

Controlli benessere allevamento ATS Val Padana 2023																		
Distretti	Crema			Cremona			Mantova			Oglio Po			Basso Mn			Alto Mn		
Specie	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*
bovini	53		54	23		48	20		53	9		20	30		44	21		41
suini	40		56	33		50	18		54	15		18	31		37	19		44
vitelli	55		42	29		39	16		42	7		16	11		38	9		34
vitelli cb	0		2	0		0	2		3	0		1	5		7	2		1
avicoli	1		3	5		10	4		4	2		5	1		4	11		12
bufali e annutoli	0			0			0			0			0			2		
ovini	0			1			0			0			0			1		
caprini	1			1			0			1			0			0		
equidi	0			0			0			0			0			1		
conigli	0			2			0			0			0			2		
lepri	0			0			1			0			0			0		
pesci	1			0			0			0			0			0		
altri	1		5	1		3	2		8	2			1			3		3
stalle di sosta																		
visoni																		
Totale programmati	152		165	95		150	63		164	36		60	79		135	71		135
Totale eseguiti		166			166			129			69			134			144	

* calcolo in base alle risorse

Per quanto riguarda il benessere in allevamento, il Dipartimento Veterinario ha pianificato di controllare, nel 2023, il 35 % degli allevamenti controllabili di grandi dimensioni e l'1% di quelli di piccole dimensioni; il numero dei controlli è stato calcolato sulla base delle risorse disponibili e della selezione del rischio stabilita da UO Veterinaria regionale.

La scelta degli allevamenti inseriti nei piani di controllo è stata fatta nel seguente modo:

- 5% criterio casuale (fornito dal sistema Classyfarm);
- 60% allevamenti individuati a rischio da Classyfarm;

- 35% allevamenti individuati da parte Regione (esclusi tutti gli allevamenti già controllati negli ultimi tre anni per gli allevamenti suini e cinque anni per tutte le altre specie).

Dai controlli, secondo quanto è possibile estrarre dal nuovo sistema informativo, sono emerse 75 procedure non conformi; le non conformità riguardano principalmente gli allevamenti suini (45) e bovini (30).

Le non conformità rilevate hanno dato luogo all'emissione di 24 sanzioni, le cui motivazioni sono elencate nella tabella seguente.

Norme violate	
D.Lgs n. 146/2001, art. 2, c. 2, let. b	<p>Nel 2023 il DVSA, al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, ha svolto un'attività di supervisione/affiancamento sul campo dei veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale (vedi § 1.1.2 Piano di audit interno).</p> <p>Nel corso del 2023, i veterinari ufficiali nuovi assunti hanno seguito, sul portale formazione del sito internet dell'IZSLER, corsi FAD di formazione su check list benessere animale ministeriali, con spiegazione del manuale, per le specie bovina, suina, vitelli, ovicaprini e ovaiole, conigli e broiler.</p>
D.Lgs n. 146/2001, art. 2, c. 1, let. a	
D.Lgs n. 122/2011, alleg. I, parte I, p.to 4	
D.Lgs n. 122/2011, art. 4, c. 1, alleg. I, parte I, p.to 7	
D.Lgs n. 122/2011, art. 3, c. 1, lett. c), p.to 2	
D.Lgs n. 122/2011, art. 3, c. 1, lett. a) e b)	
D.Lgs n. 122/2011, art. 4, c. 1,	
D.Lgs n. 181/2010	

1.5.1.2 Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino

Il piano, che coinvolge varie strutture, prevede i controlli eseguiti secondo la tabella seguente:

Piano regionale benessere animale durante il trasporto - controlli a destino ATS Val Padana 2023		
tipo di trasporto	sede del controllo	indicazione ministeriale
Lunghi viaggi o internazionali, superiori alle 8 ore	Macello industriale	10% dei mezzi in arrivo
	posto di controllo	5% delle partite di animali in arrivo, 10 controlli annuali su automezzi in arrivo e due audit semestrali per la verifica della permanenza dei requisiti comunitari.
	Allevamento (partite selezionate da UVAC o individuate dal DVSA)	Controlli durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate da UVAC
Brevi viaggi, inferiori alle 8 ore	Macello industriale	2% dei mezzi in arrivo sulla base di una valutazione del rischio, nei macelli in cui i trasporti siano condotti da un numero ridotto e costante di autotrasportatori. 1% dei mezzi in arrivo: dovrà comunque essere garantito almeno un controllo all'anno (esclusi i macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso).
Viaggi fino a 65 km	Macelli non industriali	Uno all'anno

(*) La programmazione è stata rivista in corso d'anno in relazione al numero di partite consegnate ed a sospensione o chiusura attività.

Per quanto riguarda la verifica del benessere animale durante il trasporto, sono state condotte a termine 14 giornate di interventi congiunti con la Polizia Stradale.

Il personale veterinario ha garantito, comunque, la propria presenza in caso di richiesta di intervento da parte delle FF.OO., anche al di fuori delle giornate di controllo congiunto.

Piano	Benessere animale durante il trasporto – controlli congiunti con le Forze dell'Ordine 2023							
	Distretto	CR	CM	AM	BM	MN	OP	Totale progr
totale	1	2	4	1	4	2	14	14

I controlli relativi ai lunghi viaggi sono stati condotti presso il posto di controllo (5 controlli su 70 mezzi

giunti, 5%; 2 audit, 1/semestre) nel distretto Basso mantovano, e presso gli allevamenti/macelli sulle partite individuate da UVAC (vedi § 1.7 Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC): 2 controlli su bovini da allevamento provenienti da Francia e Lituania; 4 su bovini da ingrasso provenienti da Francia, Belgio e Irlanda; 1 su suini da allevamento e 2 su suini da ingrasso tutti provenienti dalla Danimarca.

Nei macelli della ATS, seguendo criteri di valutazione del rischio basati sull'entità delle macellazioni, sulla provenienza dei capi macellati e sul numero di trasportatori coinvolti, sono stati effettuati e formalizzati con apposito verbale.

Piano benessere animale durante il trasporto ATS Val Padana 2023										
Protezione degli animali durante il trasporto	controlli ufficiali	Numero e tipologia non conformità							Azioni/Misure	
	N. controlli ufficiali svolti	Idoneità animali	Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	Mezzi trasporto	Intervalli per abbeveraggio, periodi di viaggio e riposo	Documenti	Altro	Amministrative	Giudiziarie	
Bovini	139	18	2	3	1	2	1	21	0	
Suini	324	28	2	0	0	8	0	36	0	
Ovini/Capriani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
Equini	4	0	0	0	1	1	0	2	0	
Pollame	14	0	0	0	0	0	0	0	0	
totale	482	46	4	3	2	11	1	59	0	

1.5.2 Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (Ob. Reg. 4.4.2)

I controlli relativi al benessere durante la macellazione e l'abbattimento, programmati presso gli impianti di macellazione situati nel territorio di ATS Val Padana, sono elencati nella tabella sotto riportata:

Controlli c/o impianti di macellazione ATS Val Padana 2023 (dati SIV 29/01/2024)		
Distretto	n. CU progr	n. CU eseg.
Cremona	15	15*
Crema	15	13**

Oglio Po	11	10***
Mantova	4	4
Alto Mantovano	6	6
Basso Mantovano	7	7
Totale	57	54

* un macello ha cessato attività a metà anno ed è stato comunque controllato per benessere animale

** uno stabilimento ha cessato attività di macellazione. Il macello di visoni non ha svolto attività

*** uno stabilimento ha volturato il riconoscimento ma non ha mai ripreso l'attività di macellazione; eseguito anche controllo in impianto registrato di avicoli a capacità limitata

Nel 2023 tutti gli impianti di macellazione attivi presenti sono stati sottoposti a un controllo ufficiale programmato specifico per benessere animale alla macellazione, con utilizzo di check-list (49 in Sezione I; 4 in Sezione II; 1 in Sezione III; 1 avicunicolo a capacità limitata). Due impianti di macellazione di ungulati domestici risultano cessati ed inattivi tutto l'anno, quindi non sono stati sottoposti a controllo per benessere alla macellazione; uno non ha svolto macellazione nel secondo semestre, ma è stato sottoposto a controllo.

Tra gli impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata, uno è risultato cessato e non è stato controllato.

Negli impianti di macellazione stagionale di suini sono stati eseguiti controlli relativi anche al rispetto del benessere animale, senza utilizzo di check-list.

Per quanto riguarda gli allevamenti di visone, ne è presente uno solo, nel Distretto di Crema; ha allevato solo riproduttori senza procedere a nessun abbattimento e non è stato sottoposto a controllo per quanto riguarda il benessere alla macellazione.

Oltre ai controlli programmati con utilizzo della check-list, sono stati eseguiti ulteriori controlli aggiuntivi specifici in occasione delle ispezioni per seduta di macellazione; negli impianti di macellazione abilitati all'export USA i controlli vengono eseguiti per ogni seduta di macellazione.

Durante i controlli specifici programmati sono state rilevate 10 NC di tipo documentale o relative a condizioni strutturali di manutenzione; altre 2 NC sono state segnalate in un unico impianto in occasione di verifiche routinarie in corso di seduta di macellazione.

L'attività di supervisione al benessere animale in fase di macellazione è stata portata avanti anche in occasione delle supervisioni export paesi terzi presso i macelli.

Durante l'anno 2023, oltre ai controlli routinari dei veterinari incaricati negli impianti di macellazione, sono stati programmati 3 controlli senza preavviso da eseguire sulla macellazione di animali a fine carriera; i controlli sono stati eseguiti, in collaborazione con il NAS, da responsabili di struttura del Dipartimento Veterinario nel Distretto Alto Mantovano e da Responsabili di struttura dei Distretti competenti nei Distretti Basso Mantovano e Mantova.

1.5.3 Piano Regionale di Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 4.4.3)

Per quanto riguarda la farmacosorveglianza, nell'area territoriale della ATS Val Padana, nel 2023, sono stati condotti a termine ed inseriti nel Nuovo SIVI 3.825 interventi di farmacosorveglianza, che hanno coinvolto tutti i grossisti presenti, strutture veterinarie e, principalmente, allevamenti.

Di questi interventi, 755 sono farmacovigilanze complete di check list; nel sistema della ricetta elettronica sono stati registrati 195 controlli da remoto.

Piano farmacovigilanza - Controllo grossisti ATS Val Padana 2023 (dati SIV 06/02/2023)							
Tipologia	Crema	Cremona	Oglio Po	Alto mant.	Mantova	Basso mant.	totale
Solo ingrosso	0	4	0	1	1	0	6
Anche vendita diretta	2	2	0	2	9	0	15
Totale programmati	2	6	0	3	10	0	21
Totale eseguiti	2	7	0	3	10	0	22

Controlli farmacovigilanza allevamenti ATS Val Padana 2023																		
Distretti	Crema			Cremona			Mantova			Oglio Po			Basso Mn			Alto Mn		
specie	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*
bovini			68			57			57			24			46			46
suini			55			51			51			15			36			35
bov carne																		
bov misti																		
vitelli cb																		
avicoli			5			12			5			7			4			14
Totale programmati			150			135			135			52			120			120
Totale eseguiti			145			137			116			53			120			154

* calcolo in base alle risorse

Nel corso dei controlli condotti in allevamento e strutture sono emerse 14 NC che hanno portato a sanzioni, legate a differenti irregolarità; i criteri di rischio su cui si è basata la selezione degli allevamenti/strutture da controllare sono stati i seguenti:

- tutti i grossisti e tutte le vendite dirette;
- allevamenti interessati da pregresse non conformità;
- allevatori produttori di latte crudo destinato al consumatore finale;
- allevamenti di bovine da latte con detenzione di scorte non registrati per export latte altri allevamenti che detengono scorte;
- graduazione del rischio estratta dal sistema *Classyfarm*, nelle specie in cui era presente.

Le principali criticità riscontrate riguardano la mancata o ritardo registrazione trattamenti farmacologici.

Violazioni contestate farmacovigilanza 2023		
Descrizione sanzione	Norma violata	n.
Non corretta registrazione registro trattamento	Art. 15 comma 1 DL.gs 158/2006	4

Mancata registrazione trattamento	Art. 15 comma 2 DL.gs 158/2006	54
Registro non vidimato	Art. 15 comma 3 DL.gs 158/2006	6
Documentazione veterinaria	Art. 79 comma 5 DL.gs 193/2006	4
Non indicati nella certificazione i trattamenti eseguiti	Art. 15 comma 6 DL.gs 158/2006	7
Scorretta tenuta del registro scorte	Art. 81 comma 1 DL.gs 193/2006	1
Mancata osservanza delle prescrizioni imposte da AIC	Art. 108 comma 9 DL.gs 193/2006	5
totale		81

1.5.4 Piano regionale di sorveglianza sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 4.4.4)

Nell'anno 2023, l'attività di vigilanza sulla protezione degli animali usati a fini scientifici si è svolta, come negli scorsi anni, presso due strutture: un Istituto Sperimentale nel distretto veterinario di Crema (autorizzato come impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione di suini e pecore) e un laboratorio di tecnologie avanzate per la riproduzione animale e la ricerca biotecnologica nel distretto veterinario di Cremona (autorizzato come stabilimento/allevatore e fornitore di animali della specie suina).

La vigilanza, effettuata sulla base del D.L.gs n. 26/2014, presso le due strutture ha avuto cadenza annuale; le ispezioni hanno riguardato:

- le strutture di stabulazione e di ricovero degli animali;
- la gestione degli animali da parte degli operatori;
- la presenza delle figure preposte al controllo della protezione del benessere degli animali (Veterinario designato, OPBA - Organismo Preposto al Benessere Animale);
- i modelli 4 di acquisto degli animali e modelli MSR per lo smaltimento delle carcasse;
- i registri di carico e di scarico degli animali;
- l'utilizzo del farmaco;
- le procedure riguardanti le modalità di soppressione;
- lo smaltimento degli animali alla fine dell'esperimento.

L'attività di vigilanza ha evidenziato una sostanziale conformità alla norma: la protezione del benessere degli animali utilizzati ai fini scientifici risulta assicurata da strutture, attrezzature e procedure adeguate; le registrazioni di carico e scarico (accompagnate dalle relative documentazioni di trasporto), effettuate dai responsabili, permettono la tracciabilità degli animali e dei loro sottoprodotti.

1.6 SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

(AREA C)

1.6.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 4.5.1)

Nel corso del 2023 è continuata la revisione dell'anagrafe, iniziata nel 2022, con cessazione di impianti non più attivi; nel corso del 2023 si è avuto anche il trasferimento delle anagrafiche degli operatori del settore dei mangimi medicati e degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 da SIV al Sistema Informativo Veterinario per la Sicurezza Alimentare, che ha rivelato non poche criticità tecniche legate a problemi di comunicazione tra i due applicativi, regionale e nazionale.

Vista la situazione delle anagrafiche (si veda anche §1.1.13.2), gli obiettivi per il settore dei mangimi saranno aggiornati man mano che procederà l'aggiornamento della Banca Dati di riferimento, ovvero SINVSA.

Il Piano Regionale Alimentazione Animale (PRAA) nel 2023 prevedeva l'esecuzione di:

- aggiornamento costante dell'anagrafica per tipologia e attività nel sistema informativo ministeriale SINVSA;
- controlli ufficiali tramite campionamento;
- controlli ufficiali tramite ispezione (con frequenza annuale o biennale, a seconda della tipologia);
- verifica etichettatura mangimi;
- verifica etichettatura *petfood*.

1.6.1.1 Campionamenti

La rendicontazione dell'attività di campionamento è illustrata nella tabella seguente.

Attività di campionamento PRAA 2023 ATS Val Padana							
n campioni programmati 2023	eseguiti I semestre	NC I semestre	eseguiti II semestre	NC II semestre	tot. eseguiti	tot. NC	% esecuzione
365	189	0	174	3	365	0	100

L'attività di campionamento effettuata nell'ambito del PNA 2023 ha raggiunto l'obiettivo del 100%; sono stati effettuati due campionamenti in extra PNA in un impianto *petfood* per esigenze legate all'audit degli Ispettori EAEU (Russia e Unione Economica di competenza).

Inoltre, sono stati eseguiti due campioni in più, di cui uno da parte del Distretto Basso Mantovano e uno da parte del Distretto di Crema per errori nella fase di campionamento. Il primo è stato intercettato dallo stesso Distretto prima dell'analisi, mentre il secondo aveva già generato un risultato non conforme.

Attività di campionamento PRAA 2023 ATS Val Padana- distribuzione per distretto

distretto	Camp. progr. I sem	Camp. eseg. I sem	% I sem.	Camp. progr. II sem	Camp. eseg. II sem	% II semestre	tot anno	% anno	Camp. extra PNAA
Alto Mant.	37	37	100,00%	37	37	100,00%	74	100,00%	0
Basso Mant.	25	25	100,00%	22	22	100,00%	47	100,00%	2
Crema	45	45	100,00%	42	42	100,00%	87	100,00%	0
Cremona	30	30	100,00%	27	27	100,00%	57	100,00%	0
Mantova	23	23	100,00%	20	20	100,00%	43	100,00%	0
Oglio Po	30	30	100,00%	27	27	100,00%	57	100,00%	0
Totale	190	190	100,00%	175	175	100,00%	365	100,00%	2

Come per gli anni precedenti è emersa la difficoltà di rintracciare alcune materie prime (es. farine di semi oleosi, mangime per avicoli con farine di pesce, ecc.); con la collaborazione dell'U.O. Veterinaria è stato possibile modificare il prodotto/specie da campionare.

I campioni i cui esiti sono risultati non conformi ai requisiti normativi sono stati 3 (pari al 0,8%) e hanno riguardato, in un caso, la contaminazione crociata per amoxicillina in prodotto intermedio medicato per suini e la presenza di *Salmonella Thompson* in mangime complementare a base di farina di soia per bovini negli altri due casi.

1.6.1.2 Verifica etichettatura mangimi

Per il 2023 sono stati condotti i controlli programmati (36) per verificare la conformità dell'etichettatura, da condurre presso impianti di produzione o di distribuzione di mangimi. Le NC emerse (7) hanno riguardato l'indicazione degli additivi con tenore massimo, i *claims*, il mangime con effetti farmacologici, le allegazioni (indicazione in etichetta della presenza o sull'assenza nei mangimi di una data sostanza, di una specifica caratteristica nutrizionale o processo), le prescrizioni obbligatorie generali in materia di etichettatura (tipo, ragione sociale, lotto, specie di destinazione, istruzioni ecc.), presenza di indicazioni ingannevoli. Le NC hanno esitato in 5 sanzioni amministrative (in un caso è stata applicata la diffida).

1.6.1.3 Controllo etichettatura petfood

Si tratta di una specifica attività di vigilanza prevista dal PNAA nel settore degli alimenti per animali da compagnia; sono stati controllati i prodotti in vendita nelle strutture di distribuzione di *petfood*.

Per il 2023 erano previste almeno due ispezioni presso negozi di vendita al dettaglio di mangimi e prodotti per animali d'affezione, prendendo in esame l'etichettatura di almeno 5 prodotti (alimenti completi e complementari) per ogni ispezione; i sopralluoghi sono stati condotti uno in provincia di Mantova ed uno in provincia di Cremona e hanno avuto esito conforme.

1.6.1.4 Attività ispettiva

Complessivamente sono stati effettuati 1.299 controlli a cui hanno conseguito 39 non conformità che riguardano principalmente l'etichettatura dei mangimi (si veda tabella

etichettatura) e 6 sanzioni amministrative; il calcolo delle sanzioni non è definitivo, in quanto per diverse NC sono ancora in corso le procedure di controperizia e controversia, mentre per altre non sono ancora trascorsi i 90 giorni per la notifica oppure è stato attivato il meccanismo della diffida.

PNAA Attività ispettiva ATS Val Padana Anno 2023							
cod anag SINVSA	Operatori primari registrati Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1	N° di attività	N. attiv. progr	N. attiv. ispezionate	N. non Conformità	N. sanz. amm.ve	N. denunce A.G.
M01	produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, macinazione, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)	599	0	0	0	0	0
M02	allevatori che miscelano mangimi in azienda	88	5	7	2	2	0
M03	allevatori che non miscelano mangimi in azienda	7	0	0	0	0	0
	totale	694	5	7	2	2	0
	Operatori post-primari registrati Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2	N° di attività	N. attiv. progr	N. attiv. ispezionate	N. non Conformità	N. sanz. amm.ve	N. denunce A.G.
M05	produzione materie prime di origine animale (Reg. 1069/09)	14	9	9	0	0	0
M06	fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (Reg. 852/04, Reg. 853/2004, Reg. 197/06)	36	29	18	0	0	0
M09	produzione premiscele (diverse da all. IV capo 2 Reg.183/05)	2	2	2	0	0	0
M10	produzione mangimi composti per il commercio (diversi da all. IV capo 3 Reg.183/05)	11	14	9	0	0	0
M11	produzione mangimi compocsti per autoconsumo (diversi da all. IV capo 3) Reg. 183/05)	4	4	4	0	0	0
M12	stoccaggio/deposito di mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	58	39	39	0	0	0
M13	condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diversi da allegato IV	3	3	2	0	0	0
M14	commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)	6	5	3	0	0	0
M15	commercio ingrosso/dettaglio mangimi (materie prime, mangimi composti)	68	81	81	1	0	0
M16	trasporto conto terzi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	107	2	3	0	0	0
M17	intermediari (che non detengono prodotti)	7	5	5	0	0	0
M18	mulini	86	2	2	0	0	0
M19	essiccazione artificiale	66	56	54	3	1	0
	totale	468	251	231	4	1	0
	ditte riconosciute ai sensi dell'art.10 (comma 1) Regolamento (CE) n. 183/2005	N° di attività	N. attiv. progr	N. attiv. ispezionate	N. non Conformità	N. sanz. amm.ve	N. denunce A.G.
M22	lettera A produzione additivi	3	4	4	0	0	0
M23	lettera A commercializzazione additivi	20	15	10	0	0	0
M24	lettera B produzione premiscele	5	8	8	0	1	0
M25	lettera B commercializzazione premiscele	20	17	17	3	1	0
M26	lettera C produzione mangimi composti per commercio	24	28	28	10	1	0
M27	lettera C produzione mangimi composti per autoconsumo	18	19	19	15	0	0
M28	intermediari (che non detengono prodotti)	13	12	12	3	0	0
	totale	103	103	98	31	3	0
	ditte riconosciute ai sensi dell'art.10 (comma 3) Regolamento (CE) n. 183/2005	N° di attività	N. attiv. progr	N. attiv. ispezionate	N. non Conformità	N. sanz. amm.ve	N. denunce A.G.
TROAC	trattamento oleochimico di acidi grassi	1	1	1	0	0	0
	totale	1	1	1	0	0	0

operatori del settore mangimi medicati		N° di attività	N. attiv. progr	N. attiv. ispezionate	N. non Conformità	N. sanz. amm.ve	N. denunce A.G.
M29	produzione MM e PI per vendita/conto terzi	7	7	7	1	0	0
M30	utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo	2	2	2	0	0	0
M31	produzione MM per autoconsumo	20	20	20	1	0	0
totale		29	29	29	2	0	0
Produzione in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (CE) n. 999/2001		N° di attività	N. attiv. progr	N. attiv. ispezionate	N. non Conformità	N. sanz. amm.ve	N. denunce A.G.
M35	mangimifici autorizzati che utilizzano prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o pat di non ruminante/pat derivate da insetti) e producono solo mangimi per non ruminanti o per pesci	1	1	1	0	0	0
M36	mangimifici autorizzati che utilizzano prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o pat di non ruminante/pat derivate da insetti) e producono anche mangimi per ruminanti o per animali d'allevamento diversi dai pesci	3	3	3	0	0	0
totale		4	4	4	0	0	0
Totale ispezioni		1299	393	370	39	6	0
Categorizzazione annuale BSE		N° di attività	N. attiv. progr	N. attiv. ispezionate	N° tot imp. in (B) con infraz ispet x profil BSE	N° Tot imp. ispezionati in (B) con campion x profil BSE	N. tot imp in (C) con risultati positivi test x profil BSE
Tipo di impianto		(A)			1	(C)	2
stabilimenti autorizzati che producono mangimi per ruminanti e per più specie comprese quella di ruminante		16	16	16	0	0	0
per ogni impianto della tabella precedente con infrazioni (colonne 1 e 2), specificare quanto qui richiesto		n. progr.	ID imp.	Azioni corrett.	Risultati follow up		
non conformità relative alla profilassi BSE, rilevate in stabilimenti autorizzati che producono mangimi solo per ruminanti		1	0	0	0		
		2	0	0	0		
		3	0	0	0		
		4	0	0	0		
		5	0	0	0		
		6	0	0	0		
		7	0	0	0		
		8	0	0	0		
		9	0	0	0		
		10	0	0	0		
non conformità relative alla profilassi BSE, rilevate in stabilimenti autorizzati che producono mangimi per ruminanti e per più specie comprese quella di ruminante		1	0	0	0		
		2	0	0	0		
		3	0	0	0		
		4	0	0	0		
		5	0	0	0		
		6	0	0	0		
		7	0	0	0		
		8	0	0	0		
		9	0	0	0		
		10	0	0	0		

1.6.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.5.2)

La programmazione dell'attività si basa sulla categorizzazione del rischio associato al singolo impianto; sono previste quattro categorie di rischio: alto, medio alto, medio basso e basso.

Gli impianti che rientrano nella categoria medio alto ed alto sono sottoposti a controllo annuale; quelli che rientrano nella categoria medio basso e basso sono sottoposti a controllo biennale.

L'attività di controllo è stata correttamente svolta: su un totale di 120 controlli, sono emerse 16 non conformità legate prima di tutto alla in particolare alla manutenzione e igiene/pulizia di strutture e attrezzature, in impianti di biogas, trasporto e magazzinaggio, produzione alimenti per animali da compagnia e produzione fertilizzanti.

1.6.2.1 *Controlli sull'utilizzo del siero in deroga per l'alimentazione animale.*

Nel Piano SOA 2023 è previsto anche il controllo sugli impianti di prodotti a base di latte che producono siero e sugli allevamenti che lo utilizzano in suini e vitelli a carne bianca, soprattutto; sono stati controllati 175 allevamenti e 45 impianti, senza riscontro di non conformità.

1.7 CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC (AREE B E C)

UVAC programma ogni anno i controlli da effettuare su partite di animali vivi (benessere) e su prodotti di origine animale, oggetto di scambi in entrata, con la frequenza di un controllo ogni 1.000 ingressi da Paesi Comunitari.

Nel 2023, ad ATS Val Padana, sono stati attribuiti 35 controlli totali, di cui 25 prodotti di o. a. (12 pesce, molluschi, crostacei ecc., 3 su carne e prodotti a base di carne e 7 su formaggi latticini ecc., 3 su cascami delle industrie alimentari) e 10 su animali vivi, sulla base della graduazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

I controlli svolti sono di vario tipo: cartolare, di identità, fisico/materiale, sul benessere, di laboratorio (ricerche chimiche e/o microbiologiche).

Di questi controlli, 5 hanno dato esiti non conformi (analisi chimiche su una partita di pesce e controlli vari su suini da ingrasso).

Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari ATS Val Padana anno 2023

Macro voce Merceologica	Paese UE	N.
Crostacei, anche sgusciati, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; crostacei affumicati, anche sgusciati, anche cotti prima o durante l'affumicatura; crostacei non sgusciati, cotti in acqua o al vapore, anche refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di crostacei, atti all'alimentazione umana	Irlanda	1
Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	Regno Unito (Irlanda Del Nord)	1
Formaggi e latticini	Svizzera	1
Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	Ungheria	1
Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	Spagna	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	Francia	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	Grecia (Gr)	2
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	Olanda	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	Spagna	1
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	Olanda	1
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	Spagna	1
Molluschi, anche separati dalla loro conchiglia, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; molluschi affumicati, anche separati dalla loro conchiglia, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di molluschi, atti all'alimentazione umana	Francia	1
Molluschi, anche separati dalla loro conchiglia, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; molluschi affumicati, anche separati dalla loro conchiglia,	Austria	1

anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di molluschi, atti all'alimentazione umana		
Latticello, latte e crema coagulati, yogurt, chefir e altri tipi di latte e creme fermentati o acidificati, anche concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti o con aggiunta di aromatizzanti, di frutta o cacao	Germania	1
Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	Francia	1
Formaggi e latticini	Germania	1
Formaggi e latticini	Romania	1
Formaggi e latticini	Romania	1
Preparazioni di carni	Francia	1
Preparazioni e conserve di pesci; caviale e suoi succedanei preparati con uova di pesce	Francia	1
Crostacei, molluschi ed altri invertebrati acquatici, preparati o conservati	Francia	1
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Polonia	1
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Ungheria	1
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Francia	1
Bovini domestici da allevamento - mod. 64/432 F1	Lituania	1
Bovini domestici da allevamento - mod. 64/432 F1	Belgio	1
Bovini domestici da ingrasso - mod. 64/432 F1	Irlanda	1
Bovini domestici da ingrasso - mod. 64/432 F1	Francia	2
Suini domestici da allevamento - mod. 64/432 F2	Danimarca	1
Suini domestici da ingrasso - mod. 64/432 F2	Danimarca	2
Pollame da riproduzione e da reddito - mod. 2011/214	Francia	1
	totale	35

1.8 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE

Normalmente le proposte di formazione, che partono dall'analisi dei fabbisogni a livello locale, legate alle novità normative e scientifiche, alla valutazione degli esiti audit interni e del monitoraggio degli obiettivi, vengono inserite nel piano della formazione aziendale.

Le iniziative di formazione progettate per l'anno 2023, nell'ambito del piano formativo, sono state le seguenti:

- ✓ Metodiche di controllo ufficiale – Corso base (corso 14/2023), svolto dal 10/05/2023 al 08/06/2023, tre edizioni di 12 ore ciascuna; destinato al personale sanitario neo assunto o che, comunque, non ha potuto frequentare corsi sul tema; su 62 partecipanti (di cui 7 tdp e 55 veterinari delle tre aree), 61 hanno superato il corso.
- ✓ La biosicurezza negli allevamenti avicoli: aggiornamento e interpretazione delle disposizioni normative (corso 15/2023), FAD sincrona, 2 edizioni di tre ore ciascuna che si sono svolte il 18 e il 19 ottobre, interessando personale dell'area di Produzione Primaria; si è preferito scegliere la modalità FAD sincrona per riuscire a raggiungere un maggior numero di persone con meno edizioni; su 78 partecipanti (76 veterinari e 2 tdp di area A e C) tutti hanno superato il corso.

Il programmato corso sul Regolamento (EU) 2016/429 (*Animal Health Law*) e norme attuative (corso 16/2023), viene rimandato, perché attualmente i possibili docenti regionali sono tutti impegnati sul fronte della PSA.

È stato, invece, organizzato dal DVSA, al di fuori del piano formativo, l'evento "Benessere in allevamento e al trasporto - criticità e gestione", svoltosi in due edizioni il 17 e il 23 ottobre a Cremona e a Mantova e destinato ai veterinari ufficiali, in area B e A/C, che si occupano della tematica.

Come attività extrapiano il DVSA ha poi organizzato il corso "Applicazione delle sanzioni in ambito veterinario" (che si è tenuto l'11/12/2023); i 61 partecipanti (43 veterinari e 11 tdp più 7, tra personale amministrativo dei distretti veterinari e del DVSA, della SC Affari Generali e Legali e Qualità) hanno tutti superato il corso.

Sempre come extrapiano è stato, infine, organizzato il corso "Interventi Assistiti con gli Animali. Ruolo e integrazione nel sistema sanitario nazionale" (svoltosi a Cremona il 14/09/2023 e destinato anche operatori esterni); hanno partecipato circa 70 operatori appartenenti oltre che ad ATS Val Padana (15, veterinari, tecnici e appartenenti ad altri servizi), anche alle ASST del territorio (19), ad associazioni Onlus, fondazioni ospedaliere, RSA, cooperative, centri di riabilitazione (35).

La professione più rappresentata è stata quella degli educatori professionali (21), seguita da veterinari (8), infermieri (6), medici (4), psicologi (4) e fisioterapisti (4).

Gli operatori dei servizi veterinari hanno anche partecipato ai corsi trasversali organizzati da altri servizi, quali "La comunicazione efficace: modalità, strumenti e linguaggi per migliorare l'approccio comunicativo con il pubblico ed i portatori di interesse", "Prevenzione e gestione delle aggressioni ai danni del personale in ambito sanitario", "Il rischio biologico

per gli operatori sanitari - formazione specifica in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", "Il piano operativo locale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale - PanFlu 2021-2023" e altri.

Diversi operatori dei servizi veterinari sono stati convocati per la partecipazione a corsi regionali: "Allerta alimenti", "Introduzione alla legislazione alimentare: Reg. (CE) n. 178/2002 e Reg. (UE) 2017/625", "Legge 241/90: approfondimenti relativi ad aspetti correlati con i controlli ufficiali", "Regolamento UE 1/05 trasporto animali vivi", "Regolamento CE 1099/2009: protezione degli animali nelle fasi di macellazione", formazione per l'aggiornamento professionale dei veterinari ufficiali e la formazione dei formatori sul benessere animale", "Export USA - formazione in campo", "Gestione e controllo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (est): aggiornamenti epidemiologici, diagnostici e normativi", "Passaggio dalla anagrafe animali d'affezione regionale al sistema informativo nazionale animali da compagnia (SINAC), "Webinar Classyfarm".

Alcuni operatori, nell'ambito della formazione individuale, hanno anche scelto di aderire a eventi residenziali o FAD, organizzati da diversi provider (IZSLER, IZS delle Venezie, FNOVI, ISS, Ministero ecc.).

Formazione obbligatoria individuale esterna anno 2023	
Titolo corso	Partec
Il sistema I&R - identificazione e registrazione degli operatori, stabilimenti ed animali	40
Introduzione alla legislazione alimentare: Reg. (CE) n. 178/2002 e Reg. (UE) 2017/625	12
Esportare negli USA requisiti e obblighi normativi e formazione in campo	10
Gestione e controllo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST)	10
Introduzione al fenomeno dell'antibiotico-resistenza e al suo contrasto in ambito umano e veterinario	10
Sicurezza alimentare gestione delle allerte export	9
Introduzione ai metodi di sorveglianza negli allevamenti	8
Gestione del sistema di audit nella sanità pubblica veterinaria	7
Il sistema Classyfarm	7
Legge 241/90: approfondimenti relativi ad aspetti correlati con i controlli ufficiali	6
Regolamento CE 1/05 trasporto animali vivi	5
Spreco, la razionalizzazione alimentare, la produzione etica e sostenibile	5
Corsi apicoltura	5
Gestione sanitaria dell'allevamento cunicolo e nuovi sistemi di stabulazione	5
Protezione degli animali nelle fasi di macellazione reg. CE 1099/2009	4
Aggiornamenti sull'applicazione del regolamento UE 429/2016 e gli atti delegati nel settore della piscicoltura	4

1.9 MANUALE DELLA QUALITÀ AZIENDALE E UNIFICAZIONE

PROCEDURE

All'interno del DVSA il lavoro di rivalutazione e aggiornamento delle procedure e istruzioni operative è continuo, sia a seguito di richieste regionali di adeguamento a normative e linee guida, sia per l'esigenza interna di rendere la documentazione sempre più aderente all'attività svolta.

Nel 2023, è stato effettuato l'aggiornamento di tutte le procedure ed istruzioni operative per l'adeguamento al nuovo POAS, definito nel 2022; nel corso di questa revisione generale della documentazione, si è proceduto anche, ove possibile, ad aggiornare le procedure dal punto di vista contenutistico.

I continui aggiornamenti normativi, soprattutto in certi ambiti (es. campionamento, PNR, ispezione) richiedono, purtroppo, un continuo lavoro di revisione, per cui alcune procedure hanno dovuto subire più aggiornamenti nel corso dell'anno.

Nella tabella sottostante è riassunto il lavoro svolto nel 2023.

Titolo Procedura	Codice	Rev.	aggiornamento	Modifiche
Controlli relativi al benessere degli animali da reddito	PP6.0.06	rev 07 16/06/2022	rev 08 26/07/2023	aggiornamento modulistica
Controlli sugli scambi comunitari di animali/materiale germinale/prodotti e sottoprodotti di origine animale	PP6.0.07	rev 03 25/06/2018	rev 04 26/07/2023	aggiornamento riferimenti
Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche	PP6.0.10	rev 04 11/03/2021	rev 05 26/07/2023	aggiornamento IP6.0.10.7 rev. 02 02/02/2023 Indicazioni operative per la modalità di calcolo degli indennizzi a seguito di abbattimento di animali in corso di focolai epidemici e fac simili relazione tecnica IA e decreto indennizzo IA
		rev 05 26/07/2023	rev 06 26/09/2023	Inserimento modulo segnalazione emergenza
Monitoraggio, verifiche e rendicontazione	PP6.0.14	rev 01 17/09/2019	rev 02 26/07/2023	aggiornamento piano audit interni, verifiche documentali, aggiunto modulo registro verifiche documentali
				rivalutazione della scheda di verifica documentale
Ispezione e controllo ufficiale in fase di macellazione	PP6.0.15	rev 01 17/09/2019	rev 02 26/07/2023	aggiornamento IP6.0.15.2 Gestione macellazione speciale d'urgenza degli ungulati domestici e modulistica annessa, aggiornamento scheda informativa macellazione familiare
		rev 02 26/07/2023	rev 03 29/09/2023	Nuova istruzione per invio informazioni a ATS provenienza capi, da veterinari macello
Attuazione del Piano Nazionale Residui	PP6.0.16	rev 01 17/09/2021	rev 02 26/07/2023	aggiornamento PNR 2023 (IP6.0.16.1 rev 01 Criteri per la scelta delle partite/allevamenti da sottoporre a campionamento nell'ambito del Piano Nazionale Residui, IP6.0.16.2 rev 02

				Indicazioni per l'esecuzione dei prelievi, moduli verbali
				Nuove disposizioni su aliquote
Gestione e controllo dell'anagrafe degli animali	PP6.1.01	rev 04 25/10/2018	rev 05 26/07/2023	aggiornamento programmazione, effettuazione sopralluogo, riferimenti
Animali morsicatori	PP6.1.03	rev 04 29/11/2019	rev 05 26/07/2023	Aggiornamento modulistica (scheda osservaz. morsicatore, fac simile ordinanza osservaz., fac simile segnalaz. AG inottemperanza ordinanza osservaz. ecc.)
		rev 05 26/07/2023	Agg. 19/09/2023	Aggiornati riferimenti normativi in alcuni moduli
Tutela degli animali d'affezione, igiene urbana, anagrafe degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo	PP6.1.9	rev 00 31/12/2019	rev 01 26/07/2023	aggiornamento procedura, inserimento nuovi check list regionali per ispezione strutture detenzione animali
Gestione delle Non Conformità dei parametri microbiologici e chimico-fisici del latte crudo e del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità	PP6.3.01	rev 07 21/12/2018	rev 08 26/07/2023	inserimento nuova modulistica
Vigilanza impianti/attività che ricadono nel campo di applicazione del Regolamento CE 1069/2009 e 142/2011	PP6.3.04	rev 04 21/12/2018	rev 05 26/07/2023	aggiornamento procedura (programmazione, esecuzione ecc.), riferimenti, inserimento check list impianti, tabella rischio ecc.)
Vigilanza sulla commercializzazione dei Medicinali Veterinari	PP6.3.03	rev 04 21/12/2018	rev 05 26/07/2023	aggiornamento procedura, inserimento check list grossisti
Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi	PP7.0.01	rev 07 13/12/2019	rev 08 30/06/2023	verifiche presso punti vendita, termine trasmissione documentazione, criteri priorità SIAN e agg. modulistica
Controllo ufficiale tramite ispezione	PP7.0.10	rev. 04 15/06/2022	rev 05 30/06/2023	inserimento diffida e modulistica correlata
	PP7.0.10	rev 05 30/06/2023	MP7.0.10.1 rev 04	Corretto refuso in verbale audit-ispezione DVSA
	PP7.0.10	rev 05 30/06/2023	Rev 06 04/12/2023	ultime indicazioni ministeriali/regionali su diffida, inserimento modulo sequestro/blocco DVSA
Controllo ufficiale tramite audit	PP7.0.11	rev.03 15/06/2022	rev 04 30/06/2023	inserimento diffida e modulistica correlata
Controllo ufficiale tramite campionamento	PP7.017	rev 02 24/02/2023	rev 03 30/06/2023	campioni legali e conoscitivi, modalità campionamento natura della matrice, stato della matrice, formazione dei campioni, comunicazione campionamento IAN, trasporto campioni, controperizia, valutazione esito IAN), agg. modulistica IAN
	PP7.0.17	rev 03 30/06/2023	rev 04 27/11/2023	nuove disposizioni su controperizia e controversia
Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare (MTA)	PP7.0.20		rev 00 26/04/2023	nuova emissione
Controlli ufficiali sull'alimentazione animale	PP6.3.4		rev 00 26/09/2023	nuova emissione
Gestione della proposta di assegnazione/revoca della qualifica di UPG	PP7.0.21		rev 00 27/09/2023	nuova emissione
Gestione dei casi di influenza aviaria	PP7.0.24		rev 00 27/12/2023	nuova emissione: gestione dei casi di influenza aviaria in ambito umano e modalità di comunicazione tra le strutture di ATS della Val Padana

1.10 PIANO INTEGRATO AZIENDALE DI PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)

Il Decreto regionale n. 2086 dell'15 febbraio 2023 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2023", prevedeva che ogni Dipartimento di Prevenzione Veterinaria delle ATS elaborasse, secondo gli orientamenti dettati dal Reg. UE n. 2017/625, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 13/03/2023 e stabilisse i criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625 e il programma di attuazione dei controlli ufficiali di settore e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 e le modalità di finanziamento delle attività di prevenzione veterinaria.

Il documento di programmazione è stato predisposto, quindi, in base, oltre che al Decreto 2086/2023, anche alle regole di sistema 2023 (DGR n° XI/7758 del 28/12/2022 recante "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023") e al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV) 2019-2023 (Deliberazione n. XI/522 del 28/05/2019).

Il PIAPV 2023 è stato approvato dalla Direzione Strategica dell'ATS Val Padana, con Decreto n. 185 del 16/03/2023 (reperibile sul sito aziendale di ATS Val Padana, al link <https://www.ats-valpadana.it/en/piano-integrato-della-prevenzione-veterinaria-anno-2023>).

1.11 CONTROLLO IN EQUIPE INTERDISCIPLINARE

Obiettivo è la gestione integrata del controllo ufficiale sfruttando competenze specialistiche individuate tra i veterinari ufficiali, per poter condurre controlli multidisciplinari (figura dell'esperto tecnico).

L'obiettivo regionale prevedeva che almeno il 20% degli audit programmati dovessero essere eseguiti con la partecipazione di più operatori aventi diversa specializzazione (per area funzionale o per referenza).

Controlli interdisciplinari ATS Val Padana 2023		
Distretto	Programmati	eseguiti
Cremona	6	6
Crema	9	9
Alto Mantovano	5	5
Mantova	7	10
Basso Mantovano	5	7
Oglio Po	8	10
Totale	40 *	47

(*) il numero dei controlli interdisciplinari è stato ricalcolato (da 31 a 40) in relazione al numero di audit minimi programmati (da 142 a 198)

A livello dipartimentale, sulla base del numero degli audit programmati, è stato determinato, per ogni distretto, il numero di controlli multidisciplinari da effettuare.

Ogni distretto veterinario ha aggiornato l'elenco del personale specializzato (mantenuto aggiornato ogni anno), che ha poi trasmesso al dipartimento.

Tutti i controlli multidisciplinari sono stati condotti in forma di audit da almeno

due figure di cui una era la persona specializzata (esperto tecnico) e, quindi, inseriti in SIV.

1.12 INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI DELL'ATS VAL PADANA

Le collaborazioni sono molteplici, in particolar modo con servizi afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, e vanno dai controlli congiunti nell'ambito della sicurezza alimentare con SC IAN, agli scambi d'informazione circa le zoonosi e tossinfezioni con SC ISP, ai controlli congiunti nelle farmacie e parafarmacie che vendono prodotti veterinari, con il servizio farmaceutico ecc.

L'integrazione prevede anche che, con il servizio IAN, vengano aggiornate in modo condiviso le procedure di sistema, definite congiuntamente dalle rispettive UO regionali; tali procedure vengono costantemente monitorate e aggiornate congiuntamente a seguito delle numerose modifiche normative comunitarie e nazionali apportate in questi ultimi anni. Con il DIPS nel 2023, sono state anche redatte due nuove procedure congiunte (vedi anche § 1.9 Manuale della Qualità Aziendale e unificazione procedure):

- Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare (MTA), al fine di definire e documentare la gestione di casi di malattie a trasmissione alimentare da parte dei diversi servizi coinvolti;
- Gestione dei casi di influenza aviaria, per la gestione dei casi di influenza aviaria in ambito umano e le conseguenti modalità di comunicazione tra le strutture di ATS della Val Padana.

1.13 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Numerose sono state le iniziative di comunicazione rivolte agli stakeholder, in particolare riguardo ad argomenti delicati come l'antimicrobico resistenza e la Peste Suina Africana.

Le iniziative svolte nel 2023 sono illustrate nella seguente tabella:

Data	Organizat.	destinatario	Titolo/argomenti trattati	Tipologia
05/01/2023	Dipart. Vet.	Ord. Agron. Mn	Trasparenza	frontale
12/01/2023	Dipart. Vet.	Coldiretti Mn	AMR Benessere Classyfarm	frontale
13/01/2023	Cons. Parmig regg.	Allevatori bovini	AMR Benessere Classyfarm	frontale
20/01/2023	Ord. vet Mn	veterinari LLPP	AMR Benessere Classyfarm	frontale
25/01/2023	Agro life	Allevatori	AMR Benessere Classyfarm	frontale
31/01/2023	Confagricoltura Mn	Allevatori	AMR Benessere Classyfarm	frontale
10/02/2023	Cons. Parmig regg.	Allevatori Basso Mn	AMR Benessere Classyfarm	frontale
11/02/2023	Coldiretti Cr	Allevatori	AMR Benessere Classyfarm	frontale
13/02/2023	Aprozoo	Allevatori Cremona	AMR Benessere Classyfarm	frontale

15/02/2023	Coldiretti - Alto Mantovano	Allevatori Distretto Alto Man.	AMR Benessere Classyfarm	frontale
16/02/2023	Fiera santa Apollonia Rivolta D'Adda	Allevatori	Biosicurezza AMR Benessere Classyfarm	frontale
17/02/2023	Coldiretti Quistello	Allevatori	AMR Benessere Classyfarm	frontale
23/02/2023	Cons. Parmig regg.	Allevatori, vet LP	AMR Benessere Classyfarm	frontale
25/02/2023	ARAL Crema	Allevatori, vet LP	AMR Benessere Classyfarm	frontale
28/02/2023	Aprozoo Crema	Allevatori	AMR Benessere Classyfarm	frontale
03/03/2023	Confagricoltura Mn	Allevatori bovini	AMR Benessere Classyfarm	frontale
08/03/2023	Confagricoltura Mn	Allevatori suini	AMR Benessere Classyfarm	frontale
14/03/2023	Cons. Parmig regg.	Allevatori	AMR Benessere Classyfarm	frontale
14/03/2023	distretto veterinario Cremona	Allevatori suini distretto Cremona	Peste Suina Africana - pianificazione dei controlli per sorveglianza passiva 2023	e-mail
17/03/2023	ATS Val Padana	allevatori, produttori alimenti, assoc. categoria, assoc. consumatori, assoc. animaliste cittadinanza ecc.	Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria anno 2023	sito web aziendale
22/03/2023	FATRO	Allevatori	AMR Benessere Classyfarm	frontale
23/03/2023	COMAL	Allevatori	AMR Benessere Classyfarm	frontale
24/03/2023	Dipart. Vet.	tecnici prevenzione	Le novità del PRAA 2023	frontale
27/03/2023	Ordine vet Mn	veterinari, medici, farmacisti	AMR One Healt	frontale
12/05/2023	Copagri MN	allevatori, associazioni categoria, veterinari LLPP	Benessere animale negli allevamenti zootecnici	frontale
05/04/2023	distretto veterinario Oglio Po	Allevatori suini distretto Oglio Po	Peste Suina Africana - pianificazione dei controlli per sorveglianza passiva 2023	e-mail
13/04/2023	Grumello	Fiera	Biosicurezza farmaco benessere bovini	frontale
28/04/2023	ASST Mantova ATS Val Padana	cittadinanza	Api in festa	frontale
28/04/2023	Gruppo Veterinari Suinicoli	allevatori suini, associazioni categoria, veterinari LLPP	Prevenzione taglio code suini e arricchimenti ambientali. Aggiornamento dei controlli e nuove modalità di applicazione del Piano di azione nazionale per il miglioramento dell'applicazione del D. Lgs. 122/2011 e del D.Lgs 146/2001	frontale
31/04/2023	Fiera di Cremona	veterinari ufficiali, allevatori suini, associazioni categoria	"Aggiornamento sulla situazione P.S.A. e requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini. Esperienze di campo e confronto interdipartimentale"	frontale
04/05/2023	Comal, Ord. vet. MN, ATS Val Padana	Allevatori bovini, veterinari LLPP	Corretta gestione della stalla in riferimento agli obblighi di condizionalità; la corretta gestione del farmaco	frontale
12/05/2023	CoopAgri	Allevatori bovini, veterinari LLPP	Corretta gestione della stalla in riferimento agli obblighi di condizionalità; la corretta gestione del farmaco (dr. C. Rusconi)	frontale
12/05/2023	Gruppo Veterinari Suinicoli	allevatori suini, associazioni categoria, veterinari LLPP	Aggiornamenti relativi alla biosicurezza in ambito suinicolo	frontale
15/05/2023	Confagricoltura Mn	Allevatori suini, veterinari LLPP	Benessere animale, biosicurezza e fondi di contenimento della peste suina africana	frontale
16/05/2023	Confagricoltura CR	Allevatori suini, veterinari LLPP	Benessere animale, biosicurezza e fondi di contenimento della peste suina africana	frontale

16/05/2023	Coldiretti CR	Allevatori suini, veterinari LLPP	Benessere animale, biosicurezza e fondi di contenimento della peste suina africana	frontale
18/05/2023	Coldiretti MN	Allevatori suini, veterinari LLPP	Benessere animale, biosicurezza e fondi di contenimento della peste suina africana	frontale
30/05/2023	FATRO	veterinari LLPP	Uso appropriato dell'antibiotico e contrasto all'antibiotico-resistenza	frontale
20/06/2023	ATS Val Padana	Veterinari Ufficiali (Cremona)	Benessere animale, biosicurezza allevamenti suini	frontale
22/06/2023	ATS Val Padana	Veterinari Ufficiali (Mantova)	Benessere animale, biosicurezza allevamenti suini	frontale
giugno	ATS Val Padana	cittadinanza	Animali d'affezione: il caldo e la salute	sito web aziendale
02/08/2023	ATS Val Padana (in collaborazione e presso UTR Cremona)	UTR, ATC Cr, Assoc. Venat., Enti Parco, Prov. Cr e Polizia Prov., Assoc. Profes. agricole	prevenzione della PSA in ambito selvatico e pianificazione di giornate formative per i cacciatori	frontale
03/08/2023	ATS Val Padana (in collaborazione e presso UTR Mantova)	UTR, ATC MN, Assoc. Venat., Enti Parco, Prov. MN e Polizia Prov., Assoc. Profes. agricole	prevenzione della PSA in ambito selvatico e pianificazione di giornate formative per i cacciatori	frontale
01/09/2023	ATS Val Padana	associazioni ONLUS che si occupano di IAA nel territorio di ATS Val Padana e associazioni animaliste	incontro sul tema degli interventi assistiti con gli animali, al fine di confrontarsi sulle attività già in corso, implementando le reciproche competenze e fornire o progettare servizi sempre più utili e riconosciuti.	frontale
05/09/2023	ATS Val Padana	Prefettura di CR, Sindaci comuni della prov. CR, Prov. CR e Polizia Prov., Forze dell'Ordine	prevenzione della PSA	frontale
06/09/2023	ATS Val Padana	Prefettura di MN, Sindaci comuni prov. MN, Prov. MN e Polizia Prov., Forze dell'Ordine	prevenzione della PSA	frontale
10/09/2023	Fiera Millenaria di Gonzaga (MN)	cittadinanza, associazioni consumatori	convegno "Parmigiano Reggiano, Pecorino Romano, Caciocavallo: formaggi, sicurezza alimentare e gastronomia", relazioni "La sicurezza del prodotto latte, controllo dell'antimicrobico resistenza nella filiera latte", "La sicurezza del prodotto la prevenzione dell'aflatossina della filiera latte"	frontale
14/09/2023	ATS Val Padana	operatori ATS (servizi veterinari e assistenziali), operatori ASST, assoc. Volontariato sociale ecc.	Corso gratuito "Interventi assistiti con gli animali – ruolo e integrazione nel sistema sanitario nazionale"	frontale
27/09/2023	ATS Val Padana (con la collaborazione e presso UTR CR)	personale coinvolto negli abbattimenti nelle zone di restrizione I e restrizione II per la PSA	Corso di formazione per la biosicurezza e gestione degli abbattimenti dei cinghiali (edizione Cremona)	frontale
28/09/2023	Libera Associaz. Agricoltori Cremonesi	Allevatori di suini	Requisiti per la biosicurezza degli allevamenti suini	frontale
02/10/2023	ATS Val Padana (Presso Direzione Generale)	incontro con le sigle sindacali (CISL – CGIL- UIL) di rappresentanza dei lavoratori operanti negli impianti industriali di macellazione suini	PSA e Impianti di Macellazione dei suini	frontale
03/10/2023	Confagricolt. Mantova	Allevatori suini, veterinari LLPP	Requisiti per la biosicurezza degli allevamenti suini	frontale

05/10/2023	ATS Val Padana (con la collaborazione e presso UTR Mantova)	personale coinvolto negli abbattimenti nelle zone di restrizione I e restrizione II per la PSA	Corso di formazione per la biosicurezza e gestione degli abbattimenti dei cinghiali (edizione Mantova)	frontale
14/10/2023	Pro Farmer	Allevatori e veterinari L.P.	AMR Benessere	frontale
17/10/2023	ATS Val Padana sede CR	veterinari ufficiali	Benessere in allevamento e al trasporto - criticità e gestione	frontale
18/10/2023	ATS Val Padana (con la collaborazione e presso UTR Cremona)	personale coinvolto negli abbattimenti nelle zone di restrizione I e restrizione II per la PSA	Corso di formazione per la biosicurezza e gestione degli abbattimenti dei cinghiali (edizione Cremona)	frontale
19/10/2023	Coldiretti Cremona	Allevatori suini sez. Soresina	requisiti per la biosicurezza negli allevamenti suini	frontale
19/10/2023	Tele Mantova	Cittadinanza - Allevatori	Intervista sul tema Peste Suina Africana e Biosicurezza	
23/10/2023	ATS Val Padana sede di Mantova	veterinari ufficiali	Benessere in allevamento e al trasporto - criticità e gestione	frontale
ottobre 2023 (4 incontri)	Comuni CR e MN, ATS Val Padana, Pet Academy, Ordine vet. CR	proprietari di cani	Patentino per proprietari di cani	frontale
ottobre 2023	Distretto Oglio Po informazione	LLPP territorio Distretto	informazioni su Patentino per proprietari di cani	e-mail
25/10/2023	Dipart. Vet.	Amministrazione carceraria Casa Circondariale di Cremona	Valutazione e promozione attività di interventi assistiti con animali in collaborazione con Associazione "Futura"	In presenza
ottobre 2023	Distretto Oglio Po informazione	Autotrasportatori distretto Oglio Po	informazione su Corso di formazione per conducenti/guardiani ATS Città Metropolitana Milano 25-26 ottobre	e-mail
10/11/2023	ADIAS (Ass. dirig. Istit. Tecnico Agrario) Cr	Allevatori, veterinari LLPP, veterinari ATS	AMR Benessere Biosicurezza	frontale
13/11/2023	distretto veterinario Crema	allevatori suini con meno di 50 capi	formazione sull'obbligo di segnalare ogni caso di mortalità	frontale
15/11/2023	InfoAgri Mn	Allevatori	AMR Benessere Classyfarm	frontale
15/11/2023	Ordine vet Mn	Veterinari L.P.	AMR Pet	frontale
24/11/2023	Ordine vet Mn	Veterinari L.P.	AMR Pet	frontale
25/11/2023	Fiera Millenaria di Gonzaga (MN), ATS Val Padana	Allevatori bovini, trasportatori, macellatori, veterinari LLPP, veterinari ATS	Bovimac 2023 La corretta gestione dell'animale a terra dall'allevamento al macello	frontale
30/11/2023	ATS Val Padana e Ente Fiera CR	Allevatori suini	PSA Misure di biosicurezza rafforzate	frontale
01/12/2023	ATS Val Padana e Ente Fiera CR	Allevatori, veterinari LLPP, veterinari ATS	workshop Cremona Fiere: "Contrasto alla antimicrobica resistenza negli allevamenti di ATS della Val Padana", "Biosicurezza degli allevamenti intensivi"	frontale
13/12/2023	ATS Val Padana (con la collaborazione e presso UTR Cremona)	personale coinvolto negli abbattimenti nelle zone di restrizione I e restrizione II per la PSA	Formazione per la biosicurezza e gestione degli abbattimenti dei cinghiali	frontale
27/12/2023	ATS Val Padana	cittadinanza, allevatori, veterinari, medici, farmacisti, associazioni consumatori ecc.	La farmacovigilanza veterinaria come contrasto all'antimicrobico-resistenza 2019-2023	sito web aziendale

Sulle pagine dedicate al settore veterinario del sito aziendale (<https://www.ats-valpadana.it/veterinaria>), vengono periodicamente inseriti aggiornamenti dedicati agli argomenti più importanti del momento, come le emergenze epidemiche (<https://www.ats-valpadana.it/en/influenza-aviaria>, <https://www.ats-valpadana.it/en/peste-suina-africana>).

Oltre a ciò, il Dipartimento, mantiene, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, i consueti rapporti con i cittadini che richiedono informazioni sulle attività di competenza, fornendo risposte ed informazioni a quesiti specifici.

1.14 PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEQUENTI A CONTROLLO UFFICIALE

I controlli ufficiali e gli accertamenti analitici possono concludersi con il rilievo di non conformità per le quali le norme prevedono sanzioni amministrative o comunicazione di notizia di reato all'autorità giudiziaria.

Nelle tabelle seguenti, sono riportati i dati 2023 (fonte applicativo aziendale "Sanzionibus"): come si può notare, il numero maggiore di procedimenti sanzionatori (114), come per gli anni precedenti (anche se in calo rispetto al 2022), riguarda il settore degli animali d'affezione, pur con un ammontare sempre molto basso (49.995 €), mentre l'ammontare maggiore (296.265 €) viene dal settore farmaco veterinario, che presenta un numero di procedimenti sanzionatori anch'esso rilevante (82), ma significativamente inferiore al precedente.

Segue il settore della sicurezza alimentare che, nel complesso, per le violazioni ai reg. 853, 852 e 178, ha prodotto 150 procedimenti sanzionatori (in sensibile aumento rispetto al 2022), per un importo totale di 205.530 €.

In generale, il numero e l'ammontare delle sanzioni del 2023 segue il trend in aumento del 2022, che riporta alla normalità, rispetto a 2020 e 2021, anni in cui la riduzione dei controlli per le limitazioni legate alla pandemia, aveva determinato una sensibile riduzione dell'attività.

N. procedimenti sanzionatori ATS Val Padana 2023	
Area/settore	N.
animali d'affezione/randagismo	114
sicurezza alimentare - 852	109
farmaco veterinario/residui	82
benessere animale durante il trasporto	77
anagrafi zootecniche	58
benessere animale in allevamento	24
sicurezza alimentare - 178	21
sicurezza alimentare	19
malattie infettive/zoonosi	16
non indicato	15
alimentazione animale	11
MSR/SOA	5
anagrafe bovina	2
import/export/scambi	2
sicurezza alimentare - 853	1
regolamento polizia veterinaria	1
altro	1
Totale complessivo	558

Importo sanzioni ATS Val Padana 2023	
Area/settore	Importo (€)
farmaco veterinario/residui	296.265,00
sicurezza alimentare - 852	132.670,00
benessere animale durante il trasporto	123.150,15
anagrafi zootecniche	110.008,50
benessere animale in allevamento	71.900,40
animali d'affezione/randagismo	49.995,00
sicurezza alimentare	36.180,00
sicurezza alimentare - 178	36.165,00
malattie infettive/zoonosi	27.135,00
MSR/SOA	26.045,00
altro	21.535,33
alimentazione animale	21.165,00
anagrafe bovina	5.515,00
import/export/scambi	1.482
regolamento polizia veterinaria	430,33
sicurezza alimentare - 853	515,00
Totale complessivo	960.156,71

N. procedimenti sanzionatori ATS Val Padana andamento anni 2019-2023					
Distretto	2019	2020	2021	2022	2023
Alto Mantovano	62	57	62	63	75
Basso Mantovano	70	40	35	27	39
Crema	172	173	74	89	88
Cremona	128	53	110	163	150
Mantova	130	69	84	82	102
Oglio Po	125	103	95	112	104
Totale	687	495	460	536	558

Rimane ancora la criticità legata all'intenso turn over del personale, perché la sostituzione dei pensionati, soprattutto veterinari, non è problema di semplice e rapida risoluzione e comporta numerose difficoltà: reperimento di sostituti in tempi congrui, svolgimento di un affiancamento efficace ai neo assunti, spostamenti continui nel breve periodo anche di quest'ultimi in altre ATS (il che comporta anche la vanificazione dell'affiancamento).

Nella tabella sottostante, la situazione al 31/12/2023:

veterinari ufficiali	area PP	area IAOA	RSC distretti	RSC DVSA	Tempo indetermin.	Tempo determ.	Part tim
156 *	77	63	6	6	151	04	03

* 1 in comando presso altro Ente

Sono aumentati i veterinari a tempo indeterminato e, di pari passo, sono diminuiti quelli a tempo determinato; il trend della fuoriuscita dal servizio (pensionamento, trasferimento ad altra azienda sanitaria ecc.) continua: sette sono già previsti entro il primo semestre 2024, senza contare quattro contratti a tempo determinato che scadono nel mese di aprile.

Si tenga conto, poi, che molti non hanno bisogno di raggiungere i limiti di età per poter accedere alla pensione e, quindi, potrebbero esserci anche ulteriori pensionamenti entro la fine dell'anno.

1.15.2 Dotazioni Informatiche e Sistemi Informativi in uso presso dipartimento e distretti veterinari

Nel 2023 è avvenuto un importante passaggio di applicativi tra la regione e il Ministero, in base al quale i sistemi regionali sono stati in gran parte assorbiti da quelli ministeriali, che hanno riunito tutte le anagrafi animali gestite dal Centro Servizi Nazionale (CSN) presso l'IZS di Teramo (Vetinfo).

Si riporta di seguito l'elenco dei software in uso presso dipartimento e distretti veterinari, ritenendoli strumenti indispensabili per la gestione delle diverse attività.

1. Sistemi extra-aziendali:

- **SISARL** (Sistema Informativo Sanità Animale Regione Lombardia): è il nuovo software che ha sostituito, dal 08/11/2023 BDR, l'applicativo di gestione dell'anagrafe zootecnica regionale, dismesso poiché obsoleto. In SISARL vengono registrate tutte le informazioni anagrafiche relative agli allevamenti; sono presenti le funzionalità di elaborazione regionale dei dati e della gestione anagrafica degli allevamenti;
- **SINAC** (Sistema informativo Nazionale degli Animali da Compagnia, <https://anagrafecanina.vetinfo.it/>): è il nuovo applicativo che dal 03/05/2023 ha sostituito AAA (Anagrafe Animali Affezione – Lombardia Informatica) e che gestisce l'anagrafe degli animali d'affezione (cani, gatti e furetti); l'applicativo regionale è ancora fruibile in modalità Consultazione;
- **SIVI** (Sistema informativo Veterinario Regionale): è lo strumento informativo regionale di raccordo tra le informazioni provenienti dall'Azienda territoriale e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale; contiene l'anagrafica degli impianti di produzione,

lavorazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e i dati relativi ai controlli documentali eseguiti nell'ambito della Sicurezza Alimentare, Sanità Animale e Igiene degli allevamenti, oltre ai rapporti di prova delle analisi di laboratorio; propone, inoltre, molti reports per l'analisi e la sintesi dei dati stessi;

- *Allerte Alimenti* (contenuto in SIVI): l'applicativo ha lo scopo di fornire gli strumenti per uno scambio di informazioni sulle misure adottate per garantire la sicurezza alimentare, notificando in tempo reale i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi al consumo di alimenti o di mangimi;
- *Gestione non conformità PNR* (contenuto in SIVI): gestione dei casi di positività delle analisi, con inserimento di tutta la documentazione;
- *Gestione indennizzi GESINVETE* (contenuto in SIVI);
- *Interventi Assistiti con gli Animali* (contenuto in SIVI): DigitalPet è il portale del Centro di Referenza Nazionale per gli Interventi Assistiti con Animali dove sono disponibili gli elenchi nazionali di riferimento relativi agli IAA;
- *Data Warehouse DWH* (contenuto in SIVI): tramite questa pagina è possibile accedere ai due Portali Regionali E-Health (SISS) e E-Government (SIR), attraverso cui è possibile accedere in modo sicuro e profilato a dati ed informazioni analitiche ma anche di sintesi;
- *Visualizzatori geografici* (SIVI e AAAR);
- Portale Unico del Sistema Informativo Veterinario (Vetinfo, <https://www.vetinfo.it/>), gestito dal Ministero della Salute, che ha lo scopo di raccogliere e presentare i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare; costituisce, inoltre, il punto di accesso unico per i soggetti istituzionali, le aziende e gli operatori del settore, che lo alimentano e lo utilizzano a vario titolo mediante le specifiche funzionalità dei diversi sottosistemi che ad esso afferiscono.

Contiene i *links* alle anagrafi zootecniche delle diverse specie, tra cui anche la BDA (Banca Dati Apistica) e l'accesso a vari applicativi:

- *RICETTA ELETTRONICA* (Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza): sistema di gestione e monitoraggio sulla prescrizione e utilizzo dei farmaci veterinari, attraverso la completa digitalizzazione della prescrizione e movimentazione dei medicinali veterinari;
- *SIMAN* (Sistema Informativo Malattie Animali Nazionale): è un sistema centralizzato di raccolta delle informazioni relative ai focolai di tutte le malattie animali notificabili e per la divulgazione e analisi automatica delle informazioni raccolte;
- *SINZOO* (Sistema Informativo delle zoonosi): è un database funzionale alla sorveglianza e al controllo delle zoonosi e degli agenti zoonosici; produce le informazioni utili per le rendicontazioni all'EFSA.
- *Salmonellosi*: gestione dei piani di controllo delle salmonellosi;
- *SINVSA* (Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare): le funzionalità consentono la gestione delle anagrafiche di imprese o stabilimenti la gestione delle attività di prelievo relative ai controlli ufficiali (Piani nazionali) e all'autocontrollo, la gestione dei risultati analitici degli esami effettuati;
- *ARS Alimentaria* (caratterizzazione dei prodotti); è uno strumento in grado di definire, su base scientifica mediante l'utilizzo di criteri internazionalmente riconosciuti, il livello

sanitario ed igienico dei prodotti del settore Agroalimentare e dei loro processi di trasformazione;

- **CONTROLLI** (gestione piani di controllo per I&R, benessere, sostanze vietate, sicurezza alimentare);
 - **CLASSYFARM**: sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio, che elabora una notevole mole di dati provenienti da diverse fonti, attraverso appositi processi di business intelligence, quali valutazioni in campo del benessere animale e biosicurezza dell'allevamento, consumo antimicrobici, principali parametri dell'allevamento, rilevazioni al macello;
 - **SANAN**: espletamento dei piani di eradicazione delle malattie e controllo dell'evoluzione della situazione epidemiologica.
- **NSIS** (Nuovo Sistema Informativo Sanitario <https://nsis.sanita.it/>) rende disponibile, a livello nazionale e regionale, un patrimonio di dati, di regole e metodologie per misure di qualità, efficienza, appropriatezza e costo a supporto del governo del SSN, del monitoraggio dei LEA e della spesa sanitaria.

Sulla piattaforma sono presenti i collegamenti agli applicativi:

- **S.INTE.SI.S.** (Sistema Integrato Scambi e Importazioni e Strutture): permette di creare e alimentare l'anagrafe degli operatori, di censire le partite di animali vivi e prodotti di origine animale in arrivo da altri Paesi Membri, di gestire i controlli di verifica della conformità alla normativa comunitaria, di fornire un database di riferimento per la reportistica, nonché di gestire e registrare i dati riguardanti le importazioni da Paesi Terzi di tutte le merci soggette a controllo veterinario;
- **TRACES-NT** (TRAdE Control and Export System, <https://webgate.ec.europa.eu/tracesnt/login>): piattaforma informativa europea per il commercio con l'UE di animali, merci di origine animale e alcuni prodotti di origine non animale e per importare da paesi terzi, animali e prodotti di origine animale (così come le piante, alcune specie legnose e alcuni prodotti di origine non animale).

2. sistemi aziendali:

- **Fattoria**: applicativo per la registrazione giornaliera delle attività veterinarie territoriali, comprese quelle che prevedono una tariffazione a carico dell'utenza; è l'applicativo base per l'applicazione del D.L.gs n. 32/2021 per quanto riguarda le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali;
- **CheckUp**: attualmente utilizzato in alcuni macelli industriali di suini del nostro territorio, fornisce un utile supporto al veterinario nella gestione documentale e permette una raccolta sistematica dei risultati ispettivi;
- **CheckUP Web**: applicazione per la registrazione e reportistica degli orari di entrata e uscita dei veterinari nei macelli. L'applicativo recepisce le rilevazioni presenze effettuate in 23 macelli attraverso l'utilizzo di una "BadgeEasy", apposita applicazione per smartphone;
- **Agenda LLPP**: gestione delle prenotazioni per l'attribuzione dei liberi professionisti ai distretti veterinari;

- *Agenda* (in comune con IZSLER): prenotazione, da parte di tecnici e veterinari, degli slot d'analisi con presenza di tecnico di parte dell'OSA;
- *Obiettivi Regionali*: applicazione inserita nel portale dell'intranet aziendale MAIA, per il monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi regionali;
- *Sigma Informatica L'angolo del dipendente*: sistema aziendale di gestione delle presenze e di tutti gli eventi correlati (assenze, ferie, permessi, missioni ecc.);
- *Portale formazione*: portale delle proposte formative per i dipendenti ATS, con successiva richiesta autorizzazione partecipazione ai corsi;
- *E-Learning ATS Val Padana*: piattaforma per l'erogazione di corsi FAD per i dipendenti ATS;
- *Arca di Noè*: applicativo di registrazione delle cartelle cliniche (comprehensive dei costi) relative agli animali randagi sottoposti a cure mediche e/o chirurgiche presso ambulatori e cliniche veterinarie esterne;
- *Leggi veterinaria*: applicazione inserita nel portale dell'intranet aziendale MAIA, per l'inserimento delle norme e atti d'interesse veterinario; l'applicazione è raggiungibile anche dal sito web aziendale per consentirne la consultazione anche agli esterni.
- *Gestionale sanzioni "Sanzionibus"*: applicazione che consente di elaborare i documenti inerenti le sanzioni amministrative con possibilità di effettuare elaborazioni statistiche diverse.

2 PIANO INTEGRATO AZIENDALE

PREVENZIONE VETERINARIA

ANNO 2024

➤ Obiettivi

Gli obiettivi afferenti alle competenze della Sanità Pubblica Veterinaria prevedono che i Dipartimenti di Prevenzione Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale (DVSA) elaborino il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 24 marzo 2024 (30 giorni dopo l'emissione del Decreto 3148/2024), con l'integrazione operativa tra le Aree funzionali dipartimentali.

Quindi, il Dipartimento definisce gli obiettivi e pianifica le attività dell'anno 2024, secondo quanto previsto nel documento Decreto DG Welfare n. 3148 del 23 febbraio 2024 "*Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2024*", nonché dalla deliberazione n° XII/1827 del 31/01/2024 "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024*" (cd "Regole").

Il documento di programmazione aziendale è stato predisposto secondo le indicazioni fornite dal Decreto 3148/2024:

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2023) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati;
- ponderando la pressione dei controlli ufficiali in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività;
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto tra le Aree.

I criteri e gli obiettivi regionali per la programmazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria sono stati illustrati in premessa a questo documento.

Gli elementi sostanziali, di cui si è tenuto conto per la stesura del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), sono rappresentati da:

- dati di contesto;
- valutazione delle risorse umane e strumentali disponibili;
- categorizzazione del rischio;
- rispetto delle procedure previste dal Manuale Operativo Standard delle Autorità Competenti Locali, che assicurano uniformità ed efficacia del controllo;

- registrazione corretta e tempestiva dell'attività mediante gli applicativi nazionali, regionali e aziendali previsti;
- monitoraggio quali-quantitativo delle attività.

Nelle pagine seguenti sono illustrati gli obiettivi dell'anno 2024; indicazioni regionali diverse o situazioni di contesto che dovessero variare le attuali esigenze, potranno comportare una modifica degli obiettivi già fissati, e, di conseguenza, un aggiornamento del documento di programmazione.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2024, comprende gli obiettivi specifici, le indicazioni operative per raggiungerli e una serie d'indicatori.

Gli argomenti sono esposti secondo uno schema che prevede la descrizione sintetica dell'obiettivo, delle azioni e degli indicatori; tale impostazione è funzionale all'attuazione del sistema di monitoraggio trimestrale degli obiettivi, previsto dalle indicazioni regionali.

Per indicazioni ulteriori circa i piani, i documenti sono reperibili in SIV (sezione "Gestione documentazione/programmazione 2024").

2.1 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA

I principi ispiratori del nuovo documento di programmazione regionale in corso di elaborazione seguono quelli del piano precedente e riconoscono il legame essenziale tra la salute di esseri umani, animali domestici e animali selvatici e promuovono approcci innovativi e olistici alla prevenzione, sorveglianza, monitoraggio e controllo dei rischi biologici, chimici e fisici per la tutela della salute umana e animale.

Le considerazioni sopra menzionate portano alla necessità di promuovere la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline, affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e unionale, stabilendo un approccio integrato.

In questa prospettiva, le azioni di *governance* nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

2.1.1 Sistemi informativi (Ob. Reg. 4.1.1)

Il nuovo SIV (Sistema Informativo Veterinario) regionale è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021; tale portale consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai CU ed è stato costruito per interfacciarsi con le anagrafi zootecniche, con i sistemi informativi dell'IZSLER e con il Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute.

L'interoperabilità tra questi sistemi informativi garantisce la fruibilità delle informazioni a tutti i livelli, locali e centrali, anche per l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA.

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e così come previsto anche dal piano regionale in corso di elaborazione, nel 2024 verrà incrementata l'interoperabilità tra i vari applicativi regionali/ministeriali dopo il passaggio, avvenuto nel 2023, dagli applicativi regionali a quelli nazionali.

A partire dal 2023, conseguentemente all'approvazione a livello nazionale delle nuove specifiche tecniche di interoperabilità alle quali tutti i SUAP e i cosiddetti "Enti terzi" - tra i quali le ATS - dovranno adeguarsi entro 12 mesi, è iniziata l'attività di analisi finalizzata all'attuazione dell'interoperabilità/integrazione digitale tra il portale Impresainungiorno, in uso presso i SUAP e il Sistema Informativo Veterinario (SIV).

Una volta attuata, tale l'interoperabilità/integrazione digitale tra Impresainungiorno e SIV consentirebbe di semplificare la gestione dei procedimenti di competenza dei Dipartimenti Veterinari, con particolare riferimento a quelli relativi ai Reg. CE n. 853/2004, Reg. CE n. 183/2005 e Reg. CE 1069/2009, inoltrati automaticamente, completi della documentazione richiesta, sul gestionale SIV delle ATS.

Il Dipartimento Veterinario e i distretti di ATS Val Padana collaboreranno attivamente, così come avvenuto negli scorsi anni, all'evoluzione digitale della veterinaria lombarda.

2.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.1.2)

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, determinando una semplificazione delle procedure e al contempo minori costi di gestione.

Ciò persegue lo scopo di ottemperare ai diversi dettami normativi che prevedono la dematerializzazione: l'art. 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" che prevede che, "*per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le Amministrazioni pubbliche incentivino l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati*" e il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, che dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione.

Infine, il nuovo "Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione" affida alle Regioni il compito di attuare gli obiettivi del medesimo Piano.

Per raggiungere l'obiettivo di dematerializzare i controlli ufficiali (audit e ispezioni) è stato acquisito un software specifico che consentirà di redigere report e verbali mediante pc, di firmarli in modalità digitale e di inviarli ad un cloud il cui link verrà inviato all'OSA per lo scarico.

Nel 2024 il Dipartimento Veterinario di ATS Val Padana proseguirà con l'estensione della digitalizzazione dei controlli ufficiali, già iniziato negli anni 2022/2023, compatibilmente con la possibilità del loro inserimento negli applicativi regionali/nazionali.

Piano	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625, D.L.gs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.
Descrizione attività	Il Dipartimento dovrà dare applicazione al sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Modalità rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2025
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate almeno in un'area (A, B, C)
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale

2.1.3 Piano verifiche interne (Ob. Reg. 4.1.3)

Piano	Piano verifiche interne
Normativa di riferimento	Art. 6 Reg. (UE) 2017/625, DGR XII/1827 31/01/2024
Descrizione attività	verifiche sulle strutture aziendali afferenti al Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a. finalizzate a valutare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte, anche con riferimento modalità di erogazione ai LEA.
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione del "Piano di verifiche interne" entro il 30/04/2024; ▪ trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2025, unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione, dette anche supervisioni.
Modalità rendicontazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione piano di audit distrettuale a dipartimento entro 15/04/24; ▪ Trasmissione relazione semestrale distrettuale a dipartimento entro il 15/07/24; ▪ Trasmissione relazione annuale distrettuale a dipartimento entro il 15/01/2025
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N. audit attuati / n. audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA

L'articolo 6 del Regolamento (UE) 2017/625 prescrive che le Autorità competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

Secondo la DGR XII/1827 31/01/2024 delle "Regole" e il Decreto 31489 del 23/02/2024, il DVSA, quindi, predispone e attua un sistema di verifiche interne; le verifiche devono essere

eseguite in modo trasparente e i relativi esiti devono essere soggetti a una valutazione indipendente.

Tali verifiche sono indirizzate alla valutazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente legislazione alimentare e, anche, dell'operato di tutte le strutture organizzative, comprese quelle complesse.

Fanno parte dell'attività di auditing interno le verifiche dell'attività di controllo ufficiale svolta dai veterinari ufficiali presso gli impianti che esportano verso paesi terzi e verso gli USA e che vengono controllati nell'ambito dello specifico programma di supervisioni.

Per la valutazione dell'appropriatezza e della qualità delle attività delle SC dipartimentali vengono considerati gli esiti delle verifiche condotte dalla U.O. Regionale sulle ATS e quelle effettuate da altre autorità di controllo, quali Ministero della Salute e altri (es. FVO ecc.), nonché esiti dei controlli svolti da delegazioni di autorità estere per verifiche export Paesi Terzi/USA.

2.1.3.1 *Predisposizione Programma di Audit Interni entro 30/04/2024*

Gli obiettivi regionali stabiliscono la predisposizione e la trasmissione, da parte delle ATS, del programma di verifiche interne entro il 30/04/24 e la sua rendicontazione, attraverso la relazione finale, entro il 31/01/25.

Il piano di auditing potrà essere modificato, in ordine alle priorità emergenti dagli obiettivi strategici regionali o aziendali e integrato con audit non programmati, in funzione del verificarsi di situazioni non prevedibili che richiedano controlli straordinari.

La programmazione degli audit prevede due livelli di verifica, quello distrettuale e quello dipartimentale, con campi di applicazione fra loro diversificati; possono avere come obiettivo:

- la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (verifiche a priori a carico dei distretti): verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione (ad es. piani di lavoro, distribuzione dei controlli nell'arco dell'anno e dei carichi di lavoro), delle modalità di conduzione stabilite, del monitoraggio degli obiettivi, della verifica assenza conflitti di interesse, presenza di procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni ecc.);
- le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali, con la verifica della loro efficacia e appropriatezza, e l'attuazione delle misure successive (verifiche in tempo reale, in genere supervisioni e audit distrettuali);
- la documentazione delle attività condotte (verifiche a posteriori).

In ogni caso, per esigenze specifiche e particolari, anche gli audit dipartimentali possono essere svolti in presenza in tempo reale; in aggiunta, per l'anno 2024, vengono programmati tre audit in campo (uno per area funzionale) mediante sopralluogo presso impianti/allevamenti, senza preavviso.

I distretti trasmettono il programma degli audit interni al dipartimento entro il 15/04/2024.

- Criteri di scelta

In linea generale, gli audit vengono indirizzati su ambiti/settori/distretti in base a;

- esiti degli audit interni (comprese le eventuali attività condotte da soggetti terzi, quali UO Regionale, Ministero della Salute, altri Ministeri, Commissione UE, delegazioni di Paesi terzi ecc.) svolti negli anni precedenti;
- risultati dell'attività svolta, come ad es. evidenze di non conformità interne o esterne o di criticità nel raggiungimento degli obiettivi, rilevate nel corso dell'attività di monitoraggio routinaria.

Nei macelli industriali in linea generale, la verifica svolta su un'equipe veterinaria ivi operante (sia in audit dipartimentali, che distrettuali o supervisioni), viene considerata valida per tutti i veterinari dell'equipe, purché i singoli veterinari siano valutati per il loro apporto all'attività con evidenza nel rapporto di audit.

È comunque, possibile svolgere un audit anche solo su uno o più componenti di un'equipe, ma non sull'equipe intera.

Ad oggi viene mantenuta la programmazione di una supervisione all'anno presso ogni stabilimento iscritto in almeno una lista export PPTT, in attesa di risposta ad una modifica di percentuale richiesta a U.O. veterinario regionale (si veda § 2.3.4); potranno essere svolte ulteriori supervisioni in quegli impianti in cui si sono evidenziate gravi non conformità o iscritti in liste particolarmente complesse.

Le supervisioni riguardano i requisiti strutturali e gestionali, ma sono orientate prevalentemente a valutare il controllo ufficiale; qualora uno stesso veterinario ufficiale abbia competenza su più impianti, la verifica, previo accordo tra gli auditors, potrà avvenire una sola volta sul complesso dell'attività.

- Sede dell'audit

L'audit potrà avvenire:

- presso la sede distrettuale;
- presso un impianto o un allevamento oggetto del controllo ufficiale da parte dell'operatore sottoposto ad audit (allo scopo di verificare sul campo questa attività);
- oppure presso entrambi.

In alcuni casi, in base alla complessità del controllo e alla disponibilità di dati o a motivi di emergenza è possibile anche ricorrere alla modalità da remoto (che non è però la metodologia prioritaria).

Nel secondo caso, dovrà essere chiarito, all'OSA, che il controllo riguarda prioritariamente l'attività di controllo ufficiale del veterinario o del tecnico (salvo per audit Paesi Terzi e supervisioni USA, dove anche l'OSA è oggetto del controllo).

- Campo di applicazione

- L'audit interno dipartimentale, di norma, riguarda le attività svolte presso i distretti veterinari, in tutte e tre le aree funzionali, per valutare la capacità organizzativa e gestionale complessiva.
- L'audit interno distrettuale riguarda le attività svolte dai veterinari ufficiali, dalle équipes veterinarie, dai veterinari libero professionisti convenzionati, dai tecnici della prevenzione.

In linea generale, nelle diverse aree interessate e ai diversi livelli, vengono valutati:

- ✓ programmazione, pianificazione delle attività di controllo ufficiale e rispetto della programmazione dipartimentale;
- ✓ sistema di monitoraggio distrettuale in merito agli obiettivi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (con valutazione degli audit svolti dagli operatori, gli audit interni e le verifiche documentali);
- ✓ verifica degli obiettivi risultati critici nei monitoraggi e dello stato di avanzamento dei piani del distretto;
- ✓ la capacità di individuare i problemi e di gestire le non conformità rilevate nel corso dei controlli e/o eventuali altri provvedimenti;
- ✓ la corretta documentazione e registrazione dei controlli e l'utilizzo appropriato degli applicativi informatici previsti;
- ✓ l'utilizzo razionale delle risorse e la distribuzione dei carichi di lavoro, la verifica del rispetto delle rotazioni, dell'assenza di conflitti di interesse e dell'attività svolta in outsourcing;
- ✓ l'attività di verifica e auditing effettuata a livello distrettuale per garantire l'appropriatezza e l'efficacia delle attività svolte dagli operatori;
- ✓ le azioni distrettuali per favorire l'uniformità e la qualità dei controlli ufficiali (ad es., riunioni di valutazione e condivisione di piani, attività, criticità).

A seconda del settore/area interessata, potranno, poi, essere fatte verifiche circa aspetti particolari dell'attività che il responsabile del gruppo specificherà nel piano di audit.

- Gruppo di audit

a livello dipartimentale:

- direttore della SC Area dipartimentale (RGA), eventualmente coadiuvato dai responsabili delle funzioni dipartimentali (i direttori di SC potranno delegare i responsabili delle funzioni corrispondenti);
- responsabile della funzione qualità e *internal auditing* del dipartimento (quando e ove possibile).

In alcuni casi, il programma degli audit dipartimentali sui distretti può essere integrato con quello dell'Ufficio Qualità Aziendale; del gruppo di audit, quindi, potrà far parte personale di entrambe le strutture, che redigerà report distinti.

Stante la programmazione di almeno una supervisione su ogni impianto iscritto a liste export PPT, considerando l'esiguo numero di colleghi disponibili a far parte del gruppo di auditor, parte delle supervisioni viene attribuita ai Distretti (il numero viene deciso in base a quanti impianti, anche USA, sono presenti presso ogni Distretto); è necessario che tali controlli siano condotti almeno dal Referente distrettuale export PPT o dal Direttore del distretto/Referente di Area competente.

Per le supervisioni USA, i supervisor per gli stabilimenti export USA sono, in linea di massima, distrettuali, per i tre distretti in cui hanno sede gli stabilimenti (Basso mantovano, Mantova e Oglio Po).

A livello distrettuale:

- direttore del distretto (RGA) coadiuvato dal responsabile SS competente in materia (Produzione Primaria o Ispezione degli alimenti di o.a.); i direttori di SC, se del caso, potranno delegare i responsabili SS;

- ulteriori figure e/o veterinari esperti in un determinato settore, individuati dal RGA, In base all'estensione e alla tipologia dell'audit.

- Esecuzione e documentazione

In linea generale, i controlli si svolgono nel rispetto dei principi generali e secondo le modalità operative contenute nel Manuale Operativo Standard delle Autorità Competenti Locali.

Il controllo, a seconda della tipologia programmata (a priori, in tempo reale, a posteriori), può essere di tipo documentale (storico della documentazione relativa all'operatore/struttura auditata) o in campo; in quest'ultimo caso il sopralluogo potrà avvenire con metodo "shadowing" (osservazione diretta dell'operatore che esegue in controllo ufficiale in campo) oppure con un proprio audit, le cui risultanze vengono messe a confronto con l'attività di controllo ufficiale svolta sull'impianto dall'operatore; in ogni caso deve essere fatta comunque una verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali precedenti svolti dall'auditato.

Ancora, l'audit interno può essere svolto con entrambe le tipologie (in campo e documentale).

Gli audit del dipartimento sui distretti prevedono, di norma, un preavviso di circa 15 gg per consentire la presenza del personale interessato; alcuni audit, nell'ambito del PTPC, possono, qualora ciò sia possibile, non essere preannunciati ed essere svolti senza preavviso (sia sui distretti che sui singoli operatori).

Le supervisioni PPTT e USA, per esigenze di efficacia, vengono preannunciate, di norma, almeno 15 giorni prima, ai distretti competenti, che, a loro volta, provvedono ad informarne il personale e gli OSA interessati.

La documentazione dell'audit interno è costituita da un report contenente gli elementi previsti dalle procedure operative regionali e aziendali, in particolare, gli obiettivi, il campo, i criteri, le evidenze, le risultanze e le conclusioni; i verbali devono essere debitamente firmati dai componenti il gruppo di audit (qualora possibile, con firma digitale) e inviati alle strutture oggetto di audit che, a loro volta, se del caso, provvedono ad inoltrarli agli operatori coinvolti.

Nelle supervisioni export PPTT, viene redatto un apposito verbale relativamente alla verifica del controllo ufficiale (separato da quello redatto per l'OSA), mentre nelle supervisioni USA viene utilizzata la specifica scheda prevista dalla normativa USA.

I risultati dell'attività di auditing interno dipartimentale sono oggetto di riesame da parte delle aree dipartimentali con i direttori dei distretti; i risultati delle supervisioni Paesi terzi e USA rientrano nell'ambito della valutazione della capacità gestionale del distretto.

I risultati dell'attività di auditing interno distrettuale e gli esiti delle verifiche dipartimentali sul distretto, sono oggetto di analisi e discussione, da parte dei direttori dei distretti, con gli operatori coinvolti nelle attività esaminate.

Entro il 15/07/24 e il 15/01/25, i direttori dei distretti stendono una relazione semestrale sintetica (che deve contenere gli elementi minimi previsti), circa gli esiti dei propri audit, evidenziando le criticità rilevate, l'analisi delle cause, le azioni conseguenti e gli obiettivi di

miglioramento; insieme alle relazioni sintetiche, devono essere inviati alla funzione Qualità e *internal auditing* del DVSA, i report degli audit distrettuali.

Dell'attività di auditing interno, il direttore del dipartimento redige una relazione annuale che viene inviata all'UO Veterinaria Regionale entro i termini stabiliti nella programmazione annuale.

- Monitoraggio e verifica

Indicatore: n° audit interni eseguiti/n° audit interni programmati ≥ 1 opportunamente rendicontato, secondo le disposizioni aziendali.

• Gestione delle non conformità

Le non conformità emerse dagli audit interni devono essere registrate, documentate e gestite secondo quanto previsto dalla procedura "PP6.0.14 Monitoraggio, verifiche e rendicontazione".

Il direttore della struttura oggetto dell'audit a seguito del quale si sono rilevate le NC, deve procedere all'analisi delle cause e alla definizione/attuazione di azioni correttive/preventive, insieme alle figure direttamente o indirettamente coinvolte; in merito, egli relaziona o entro i termini stabiliti dal gruppo di audit o, comunque, al massimo entro 30 giorni dalla ricezione del report.

I risultati degli audit interni vengono utilizzati come input nell'ambito del documento del riesame della Direzione e per definire, a livello dipartimentale, azioni correttive o preventive quali:

- valutazione delle maggiori NC/criticità riscontrate con stesura di una nota che evidenzia il dato complessivo;
- progetti di formazione (residenziale o in campo) con analisi delle evidenze e risultanze emerse dagli audit interni;
- definizione di un "livello di rischio" su cui impostare la programmazione dell'attività di auditing interno dell'anno successivo;
- individuazione di obiettivi da inserire nel PIAPV, mirati al miglioramento delle attività.

La verifica dell'efficacia delle azioni intraprese può essere condotta con l'analisi degli indicatori di attività e/o con controlli documentali; qualora le criticità riscontrate possano essere causa di gravi conseguenze (es. pericoli per la salute pubblica, possibili ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi, azioni legali) oppure si tratti di non conformità ripetute della stessa natura, la verifica dell'efficacia delle azioni correttive e/o preventive sarà svolta mediante un nuovo audit straordinario.

• Programmazione

- Audit interni dipartimentali

È prevista l'esecuzione di un audit interno da parte di ognuna delle SC dipartimentali su un distretto ogni due anni, in modo che ogni distretto venga auditato su tutte le aree nell'arco di tre anni; a questi vanno aggiunti gli audit interni nel settore del PNR (almeno due all'anno), a cui si devono aggiungere quelli senza preavviso (3, 1/area/anno), per un totale di 14 audit interni dipartimentali all'anno.

Si sottolinea che gli audit dipartimentali, a meno di particolari esigenze devono essere audit a priori, con cui viene fatta, presso il distretto, una valutazione generale della capacità organizzativa e gestionale del distretto, attraverso la verifica delle attività di programmazione, pianificazione, monitoraggio (quantitativo e qualitativo) dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, corretto utilizzo delle risorse ecc.

Questi possono, quando possibile, essere svolti in collaborazione con l'ufficio SGQ, per evitare duplicazioni e migliorarne l'efficacia; in linea di massima, per evitare un eccessivo carico sui distretti, il dipartimento svolge audit in cui vengono valutate in un'unica volta tutte e tre le aree.

- Supervisioni benessere allevamento

In ottemperanza a quanto previsto dall'UO Veterinaria regionale, al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, il DVSA ha previsto l'esecuzione di supervisioni sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi nell'ambito dell'attività prevista dal PRBA.

Il DVSA ha, quindi, programmato, nell'ambito del piano di audit interno, di sottoporre a supervisione in campo, in forma di affiancamento, tutti i neo-assunti e di svolgere le supervisioni; dato che il turnover del personale continua ad essere molto intenso, il numero verrà stabilito in corso d'anno.

- Supervisioni Paesi Terzi

Nell'ambito di queste supervisioni viene effettuata la verifica sul controllo da parte del veterinario ufficiale/team veterinario competente; nell'anno 2024, verranno sottoposti a verifica tutti gli stabilimenti inseriti in almeno una lista Export PPTT (44 stabilimenti). Quest'anno, considerando che il numero di colleghi disponibili a partecipare alle Supervisioni in qualità di auditors, è ridotto, il DVSA ha deciso di attribuire parte delle supervisioni ai Distretti (il numero delle supervisioni attribuite dipende da quanti impianti, anche USA, sono presenti presso ogni Distretto); è necessario che tali controlli siano condotti almeno dal Referente distrettuale export PPTT o dal Direttore del distretto/Referente di Area competente (vedi anche § 2.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei prodotti di o. a.).

Il numero di report sul controllo ufficiale può risultare inferiore a quello degli stabilimenti, poiché, quando più stabilimenti si trovano sotto il controllo del medesimo veterinario ufficiale, può essere svolta una sola verifica, che considera globalmente l'attività svolta dallo stesso presso le diverse ditte.

Si tratta di audit in tempo reale, per cui viene redatto un verbale specifico e distinto da quello eseguito sulla ditta, in cui le risultanze dei controlli vengono sempre confrontate con gli esiti dell'attività del controllo ufficiale; tra gli aspetti considerati, anche le procedure valutate e da valutare, da parte del veterinario competente, riportate sulle tabelle "*Strategia di controllo attuata nel periodo ... Considerazioni per i controlli futuri ...*" relative all'anno 2021, 2022 e 2023 per 2024 e allegate alle relative relazioni annuali.

Ciò, al fine di verificare che il veterinario ufficiale competente abbia seguito quanto documentato e abbia motivato eventualmente la scelta delle procedure valutate e da

valutare, se, in precedenza, avevano avuto risultanza conforme (tutte le procedure di un impianto devono essere controllate nell'arco di tre anni).

Il direttore del distretto competente, dopo aver valutato i contenuti del report insieme al veterinario ufficiale, invia al DVSA, una breve relazione riguardante le azioni intraprese in base alle risultanze emerse (nc, aree di miglioramento), entro 30 gg dal ricevimento del report.

- Supervisioni USA

Anche nell'ambito di queste supervisioni viene effettuata la verifica sul controllo; nel 2024 le supervisioni programmate negli stabilimenti autorizzati all'esportazione verso gli USA, sono 16.

Nelle tabelle seguenti si riporta lo schema dei controlli previsti.

Piano		Programma di audit interni dipartimentali ATS della Val Padana anno 2024				
modalità rendicontazione	Relazione					
modalità di verifica	Audit interno					
Indicatore di risultato	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1					
Frequenza	1 ogni due anni/Area + 1/anno/area senza preavviso + 2/anno PNR					
Area/settore	Sanità animale	Igiene allevamenti e pz	Sicurezza alimentare	PNR	Totale	
Audit a priori	3	3	3	2	11	
Audit in campo senza preavviso	1	1	1	0	03	
totale	4	4	4	2	14	

Piano		Programma supervisione impianti export paesi terzi ATS della Val Padana anno 2024	
modalità rendicontazione	Relazione		
modalità di verifica	Audit interno		
Indicatori	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1		
totale	44		

Piano		Programma supervisione impianti export USA ATS della Val Padana anno 2024	
modalità rendicontazione	Relazione		
modalità di verifica	supervisione		
Indicatori	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1		
Distretti	Supervisioni impianti export USA		
Basso mantovano	4 (1 sezionamento)		
Oglio Po	8 (2 macelli)		
Mantova	3 (1 salumificio) + 4 (1 sezionamento e preparazioni)		
Totale	19		

- Audit interni di livello distrettuale

Gli audit distrettuali programmati dovranno, per quanto possibile, essere distribuiti omogeneamente nell'arco dell'anno; il programma degli audit interni 2024 riguarda almeno il 33% dei veterinari ufficiali e tdp operanti in ciascuna area e dovrà avvenire a rotazione, in modo che tutti siano auditati, nell'arco del triennio 2022-2024.

Si tratta di audit in tempo reale, che, di norma, devono essere eseguiti in campo, con metodologia *shadowing* e verifica documentale dell'attività svolta sullo stesso impianto /allevamento in precedenza dall'auditato.

Il programma distrettuale deve essere trasmesso dai distretti al dipartimento entro il 15 aprile 2024.

Esecuzione, criteri, documentazione ecc. degli audit seguono le indicazioni generali contenute nei paragrafi precedenti.

- Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (si veda specifico § 2.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024).

Nell'ambito di questo obiettivo regionale, il personale di altri Dipartimenti veterinari, effettuerà audit sulle attività del nostro dipartimento, il DVSA di ATS Val Padana dovrà programmare ed attuare, attraverso proprio personale, almeno 5 controlli ufficiali per ogni ambito sul Dipartimento veterinario di ATS Bergamo e, viceversa.

• Verifiche autorità esterne

È già in previsione per il mese di aprile, la visita della delegazione della Corea del Sud, per svolgere ispezioni presso due stabilimenti di latte e PBL del distretto di Mantova, mentre in area C, sono previste la visita delle autorità Tailandesi presso uno stabilimento di produzione farine di o.a. nel distretto di Crema in aprile e, nel mese di settembre, un audit della Commissione UE sulla tracciabilità negli impianti che producono, trasformano, stoccano ed utilizzano SOA come mangime.

• Controlli documentali (verifiche a posteriori)

Consistono nella verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione, *check list*) mediante una *check list* informatizzata che attribuisce un punteggio in base al soddisfacimento o meno di determinati criteri (e che, al momento, è in fase di rivalutazione).

Il controllo si svolge a livello distrettuale (RSS Aree) e a livello dipartimentale (dai direttori SC aree e funzioni collegate, su tutto il territorio dell'ATS, nel proprio ambito d'attività).

A livello distrettuale, devono essere verificati tutti i veterinari che svolgono controlli ufficiali di ciascun distretto, valutando almeno 3 verbali per ogni veterinario e privilegiando i verbali con esito di NC; qualora un veterinario non avesse prodotto verbali con NC, si ripiegherà sui controlli con esito conforme.

La scelta dei verbali deve avvenire nell'ambito delle attività o incarichi prevalenti per ciascun veterinario; le verifiche documentali condotte nell'ambito della condizionalità (vedi § 2.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità) possono essere ricomprese in tali verifiche.

A livello dipartimentale, la verifica viene svolta, in percentuale (circa il 10%, equamente diviso tra i distretti), sui documenti controllati dai direttori dei distretti.

I controlli distrettuali devono essere distribuiti omogeneamente nell'arco dell'anno: almeno il 30 % entro il primo semestre e i rimanenti entro il 31 dicembre 2024.

In presenza di nc, il responsabile della struttura che ha effettuato il controllo deve procedere all'analisi delle cause, definendo azioni correttive e conseguenti verifiche di efficacia.

La rendicontazione, sulla specifica tabella, va inviata al dipartimento entro il 15 luglio 2024 (30%) ed entro il 15 gennaio 2025 (rimanente 70%), seguendo le indicazioni fornite dal dipartimento stesso.

Piano	Controlli documentali (verifiche a posteriori) 2024
Descrizione attività	Verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione, <i>check list</i>)
metodica	<i>Check list</i> informatizzata
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione 30% controlli distretti a dipartimento entro il 15/07/24 • trasmissione 70% controlli distretti a dipartimento entro il 31/01/25
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N. controlli effettuati / N. controlli programmati = 1 (3 verifiche/veterinario)

2.1.3.2 Monitoraggio trimestrale e altre modalità di verifica

L'attività di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, prevede, oltre al programma di audit interni, anche i seguenti strumenti:

- il sistema di monitoraggio trimestrale degli indicatori:

Attraverso l'applicativo informatico aziendale "*Fattoria/Gestione Obiettivi*", accessibile a tutte le sedi, nella rete intranet aziendale, vengono esplicitati tutti gli indicatori delle attività veterinarie; costituisce il sistema di riferimento per il monitoraggio degli obiettivi.

Per ogni obiettivo sono declinate le diverse azioni ed esplicitati i relativi indicatori; obiettivi, azioni e indicatori sono associati ai diversi CdR; il sistema si basa sulle azioni di rendicontazione e di verifica: la rendicontazione è a carico del titolare del CdR, responsabile del raggiungimento dell'obiettivo, assegnato in corso di programmazione (salvo alcuni casi, in cui i dati sono direttamente estraibili dagli applicativi nazionali/regionali di registrazione delle attività e, quindi, la rendicontazione è assegnata all'area dipartimentale che li verifica routinariamente); la frequenza della rendicontazione è, di norma, trimestrale.

Al termine di ogni step di verifica viene inviato ai vari responsabili degli obiettivi un *feed back* in forma di tabella estratta dall'applicativo, in cui vengono evidenziati gli obiettivi risultati critici.

- verifica dell'attività in *outsourcing*:

I veterinari liberi professionisti convenzionati che svolgono tali attività sono oggetto di valutazione da parte dei direttori delle strutture assegnatarie (come previsto dalla procedura PP6.0.14 Monitoraggio, verifiche e rendicontazione).

Il personale interessato deve essere informato, all'inizio del mandato, o, comunque, il più presto possibile, che sarà sottoposto a tale valutazione (che, di norma, deve comprendere aspetti riferiti sia alla qualità delle prestazioni erogate, che ai comportamenti tenuti in riferimento alle disposizioni impartite, al Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza e al Codice di Comportamento aziendale).

La verifica viene formalizzata mediante una scheda specifica, che deve essere inviata ai Direttori della SC Dipartimentale ed è oggetto di valutazione nell'ambito dell'attività di audit dipartimentale.

Nel caso in cui i veterinari LP svolgano funzioni su diversi Distretti, la valutazione viene svolta dal Distretto presso cui il veterinario ha svolto il maggior numero di ore di lavoro.

- registro non conformità:

Le non conformità di sistema rilevate nel corso delle attività di monitoraggio e verifica (audit interni, verifiche documentali ecc.) devono essere registrate nel registro distrettuale, il cui file va inviato, entro il 15 gennaio dell'anno successivo, al dipartimento.

2.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 4.1.4)

La Comunità Europea ha stabilito di legare il sostegno economico comunitario erogato agli agricoltori al rispetto di determinati requisiti, a condizione quindi che l'operatore lavori nel pieno rispetto delle norme: viene premiata la qualità della produzione, in linea con gli interessi dei consumatori europei.

La Condizionalità è quindi un insieme di regole per la gestione dell'azienda agricola rispettosa dell'ambiente ed attenta alla salubrità dei prodotti e alla salute e benessere degli animali allevati e gli Stati Membri organizzano un efficace sistema dei controlli ufficiali *"intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali"*.

Il Reg. (UE) 2017/625 demanda agli Stati Membri il compito di organizzare un efficace sistema dei controlli ufficiali *"intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali"*.

Piano	Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità
Normativa di riferimento	DM MPAF n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021; Circolare AGEA prot. n. 64177 del 30/08/2023; DGR 17 aprile 2023 - n. XII/166; Decreto OPR n.17877 del 14/11/2023 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2023"; DG Welfare - Decreto Regionale 6790 del 10/05/2023
Descrizione attività	Le attività sono comprese in quanto già programmato nel presente documento nei campi dei controlli dei sistemi di identificazione e registrazione (per quanto riguarda gli atti CGO 6-7-8), corretta gestione del farmaco (per quanto riguarda gli atti CGO 4-9), TSE (CGO 5) e benessere (CGO 11-12-13).

	Le due popolazioni da cui estrarre il campione a rischio e le ipotetiche numerosità dei controlli suddivise nei diversi CGO verranno comunicate dalla UO Veterinaria Regionale successivamente.
categorizzazione degli eventuali rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio	<p>Il campione di condizionalità comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ campione casuale individuato dalla UO Veterinaria; ▪ campione a rischio selezionato dal dipartimento veterinario nel rispetto delle quote assegnate dalla UO Veterinaria per il raggiungimento delle proprie percentuali di controllo della condizionalità e in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore di sanità pubblica veterinaria. <p>Nel primo semestre 2024, sulla base delle quantità storicamente attribuite, saranno comunque effettuati controlli condizionalità presso aziende agricole già individuate attraverso il metodo della graduazione del rischio; la programmazione verrà aggiornata successivamente alla emanazione delle disposizioni regionali, integrando la quota di controlli con la selezione determinata da OPR Lombardia (campione casuale).</p>
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • registrazione e inserimento negli applicativi informatici dedicati delle check list relative ai controlli ufficiali e alla documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti per: <ul style="list-style-type: none"> – PAC 2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13; – PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 (cfr. nuova denominazione) • predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria della relazione sull'attività di supervisione effettuata. <p>* In attesa di chiarimenti a seguito dell'approvazione del nuovo Decreto ministeriale</p>
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%); • supervisione documentazione dei CU: <ol style="list-style-type: none"> 1) i distretti veterinari effettuano una verifica documentale su tutti i controlli assegnati ed effettuati in ambito Condizionalità (vedi § 2.1.2 Piano verifiche interne, controlli documentali); 2) il DVSA, attraverso proprio personale, effettua la supervisione di 2° livello del 100% dei controlli con esito non favorevole e almeno il 10% di quelli con esito favorevole.
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.

2.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (verifiche interdipartimentali) (Ob. Reg. 4.1.5)

La DGR XII/1827 del 31/01/2024 e il Decreto 31489/2024 individuano tra gli obiettivi da garantire per l'anno 2024 la necessità di prevedere verifiche interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

Piano		Verifiche interdipartimentali anno 2024
Normativa di riferimento	di	Art. 6 Reg. (UE) 2017/625, DGR XII/1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024"
Descrizione attività		<ul style="list-style-type: none"> Esecuzione n. 3 audit per ogni ambito su strutture ATS Bergamo (3x6 ambiti =18 CU) Ricezione n. 3 audit per ogni ambito su strutture ATS Val Padana (3x6 ambiti =18 CU) Scelta delle strutture con metodo casuale; verbalizzazione congiunta e registrazione da parte di DVSA competente struttura (indicare "attività congiunta" in registrazione) Eventuali NC adottate da DVSA competente struttura (comunicare a UO Veterinaria situazioni particolarmente critiche). I controlli ricevuti da ATS Val Padana rientrano nel conteggio dei controlli programmati nei diversi ambiti
Modalità rendicontazione		<ul style="list-style-type: none"> comunicazione a UO Veterinaria elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale indicando anche il criterio di casualità adoperato entro 30/04/2024; invio report eseguiti a Dipartimento (funzione Qualità e internal auditing) inserimento in relazione audit interni
Modalità verifica		Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato		Controlli su strutture ATS Bergamo effettuati su ogni ambito/controlli su strutture ATS Bergamo programmate su ogni ambito =1 (100%)

Il DVSA di ATS Val Padana deve programmare ed attuare almeno tre controlli ufficiali per ognuno degli ambiti sotto elencati su strutture del DVSA di ATS di Bergamo e, viceversa, ricevere tre controlli ufficiali su ciascuno degli ambiti suddetti su strutture della nostra ATS da parte degli operatori dell'ATS di Bergamo.

I controlli andranno eseguiti negli ambiti individuati dall'UO Veterinaria Regionale:

Ambiti controlli ufficiali verifiche interdipartimentali 2024	
Sanità Animale	Biosicurezza avicola
	Biosicurezza suini
Igiene degli Alimenti	Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti
Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Farmacosorveglianza
	Benessere animale (in allevamento e al trasporto)
Igiene Urbana Veterinaria	Strutture di ricovero per AA

I due Dipartimenti condideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare, in modo del tutto casuale, quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2024, il DVSA dovrà comunicare

alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale, indicando anche il criterio di casualità adoperato.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSA competente sulla struttura; in caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

2.2 SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A)

Premessa

L'organizzazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSA), entrata in vigore con l'emanazione del POAS 2022-2024, prevede che, a supportare la direzione di Dipartimento nelle attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati, in quest'area siano le Strutture Complesse (SC) di "Igiene Urbana Veterinaria, prevenzione del randagismo, tutela degli animali d'affezione e *pet therapy*" e quella di "Sanità animale".

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale del DVSA.

Tale attività è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, garantirne la produttività e il mantenimento della biodiversità; la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria ha lo scopo di estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e di limitarne la diffusione, diventando un fattore vitale per la tenuta del sistema zootecnico, sia da un punto di vista sanitario, che zootecnico ed economico.

Nel 2023, dopo l'entrata in vigore, a fine 2022, dei D.L.gs n. 134, n. 135 e n. 136, sono stati pubblicati, con DM 07/03/2023, il Manuale operativo sul sistema di identificazione e registrazione degli stabilimenti, degli operatori e degli animali e con il Decreto 30/05/2023, "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli", in attuazione all'articolo 10 del D.L.gs n. 136/2022.

Con nota del Ministero della Salute n. 31892 del 18/12/2023 sono state condivise le schede gestionali per la gestione del sistema I&R, ma è tutt'ora in corso l'adeguamento della Banca Dati Nazionale al Manuale Operativo e deve trovare ancora completamento il percorso regionale per la predisposizione e la condivisione della modulistica unificata per le istanze di registrazione e riconoscimento di cui al D.L.gs n. 134/2022.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile sia per la programmazione e pianificazione di tali attività che per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.

Nel corso del 2024 si avvierà alla conclusione il percorso di transizione dagli applicativi regionali a quelli nazionali per la gestione delle banche dati anagrafiche di stabilimenti, operatori e animali.

Nel campo dell'igiene urbana veterinaria è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia).

In quest'ambito, nel 2024 avrà piena attuazione il Decreto 02/11/2023 "Modalità tecniche e operative per l'implementazione del sistema di identificazione nazionale degli animali da

compagnia (SINAC)", trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione del Manuale Operativo e con l'adeguamento dei sistemi informativi per quanto attiene alle strutture di cui all'articolo 16 del D.Lgs n. 134/2023.

2.2.1 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (Ob. Reg. 4.2.2)

Piano	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520; Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 – Decreto 07/03/2023; Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 1307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 31827 del 15/12/2023 (procedure operative per il controllo degli allevamenti) - 31892 del 18/12/2023; Nota Regione Lombardia G1.2024.0001929 del 18/01/2024 Per equidi: Regolamento di esecuzione (UE) 2021/963, Decreto 30/09/2021
Dettagli attività	Per l'esecuzione dei controlli le ATS faranno riferimento alle procedure operative ministeriali di cui alla nota DGSAF 31827 del 15/12/2023, trasmessa con Nota Regionale G1.2024.0001929 del 18/01/2024.
Modalità registrazione/rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • stampa della check list e relativi allegati da utilizzare in campo attraverso apposita funzione dall'applicativo Controlli di BDN > Ident. e Registr > Stampa scheda; attualmente sono generabili le check list relative a bovini, ovicaprini, suini ed equini; successivamente saranno rese disponibili le check list delle altre specie; ad ogni ispezione deve corrispondere un verbale con allegata check list. • registrazione dei controlli effettuati nell'applicativo Controlli di BDN > Ident. e Registr > Risultati controlli presso le aziende > Specie di interesse con la funzione "Form 2024". La funzione di registrazione non è ancora disponibile in BDN, pertanto i controlli effettuati prima dell'adeguamento di BDN dovranno essere conservati e registrati successivamente; a regime, la registrazione del controllo dovrà avvenire entro 30 gg dalla conclusione, allegando, per ogni controllo, la scansione della documentazione (verbale di controllo, check list, allegati ed ogni altra evidenza acquisita). I controlli registrati in BDN non saranno recuperati in SISARL; a breve sull'applicativo regionale verranno oscurate le funzionalità di stampa della check list e registrazione dei controlli, consentendo unicamente la consultazione del pregresso.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso l'applicativo Statistiche di BDN; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Come indicato nel Decreto 3148/2024, nel corso dell'anno 2024 deve essere garantita la copertura della % minima di controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, determinata dal Manuale Operativo I&R Decreto 07/03/2023, nella misura di:

- 1) 3% del totale attività di tipo allevamento di bovini e/o bufalini aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente;
- 2) 3% del totale attività di tipo allevamento di ovini e/o caprini aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente in BDN;

- 3) 3% del totale del totale attività di tipo allevamento e stabilimenti di ricovero collettivo di equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente;
- 4) 1% del totale attività di tipo allevamento di suini aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente;
- 5) 1% del totale degli apiari aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente;
- 6) 1% del totale attività di tipo allevamento di avicoli (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti;
- 7) 1% del totale attività di tipo allevamento di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti;
- 8) l'1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti;
- 9) 1% del totale attività di tipo allevamento, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti;
- 10) 1% del totale attività di tipo allevamento in acquacolture aperte, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti.

Si sottolinea che i punti da 1 a 5 fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino", come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1.

I controlli nelle aziende sono controlli ufficiali effettuati senza preavviso o con preavviso minimo ed i criteri di scelta del campione da controllare si avvalgono di parametri legati alla categorizzazione in base al rischio, utilizzando, ove possibile, gli strumenti informatici presenti (Datawarehouse e Applicativo Statistiche di Vetinfo).

Va evidenziato che le indicazioni relative a controlli programmati si riferiscono al tipo struttura "allevamento"; non vengono conteggiati i controlli eseguiti nelle strutture diverse da allevamento (es. collezioni faunistiche, stabilimenti di materiale germinale ecc.), ad eccezione degli stabilimenti di ricovero collettivo per equidi in quanto assimilabili ad allevamento:

- per il settore apistico gli allevamenti sono rappresentati dagli apiari;
- i controlli, per tutti i gruppi-specie sono programmati ed effettuati sull'attività, ovvero sull'associazione tipo struttura + codice stabilimento + codice gruppo-specie + operatore; nell'ambito del controllo su una attività devono essere sottoposti a verifica tutti i dettagli di quell'attività, ad es., il controllo su uno stabilimento tipo allevamento di ovicapri con i due dettagli attività (ovino e caprino) devono ricomprendere entrambe le specie. Allo stesso modo, in uno stabilimento tipo allevamento di suini di due proprietari differenti, ma con medesimo operatore, devono essere oggetto di controllo i dettagli relativi ai due proprietari. In uno stabilimento di equini, ove sono presenti un allevamento e uno stabilimento di ricovero collettivo del medesimo operatore, il controllo può essere programmato su ogni singolo tipo di struttura.

- Il campione individuato nel rispetto delle % minime stabilite deve comprendere anche una quota pari al 20-25% di attività estratte casualmente.

2.2.1.1 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Bovini

La selezione degli allevamenti da inserire nei programmi di controllo viene effettuata presso il Dipartimento, sulla base della graduazione del rischio, facendo riferimento ai criteri contenuti nella normativa cogente; la quota prevista per i controlli CGO7 Condizionalità fa parte delle numerosità di cui si è trattato e le registrazioni degli stessi in BDR dovrà essere effettuata distintamente, evidenziando che trattasi di controlli effettuati nell'ambito della condizionalità.

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione dei bovini	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	14
Basso Mantovano	14
Crema	20
Cremona	20
Mantova	14
Oglio Po	7
Totale	89

2.2.1.2 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Ovi-Caprini

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli ovi-caprini	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	4
Basso Mantovano	4
Crema	4
Cremona	4
Mantova	4
Oglio Po	2
Totale allevamenti (3%)	22

NB. Allevamenti di specie diversa con unico detentore devono essere considerati come unico controllo.

2.2.1.3 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Suidi

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione dei suidi	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	2
Basso Mantovano	2
Crema	2
Cremona	3

Mantova	2
Oglio Po	2
Totale	13

2.2.1.4 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Equidi

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli equidi	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	13
Basso Mantovano	13
Crema	18
Cremona	16
Mantova	12
Oglio Po	7
Totale	79

NB. Allevamenti di specie diversa con unico detentore devono essere considerati come unico controllo. Allevamenti e ricoveri collettivi di equidi, anche se a parità di detentore, devono essere considerati come 2 controlli diversi.

2.2.1.5 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Allevamenti Apistici

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli allevamenti apistici	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	3
Basso Mantovano	3
Crema	4
Cremona	4
Mantova	3
Oglio Po	4
Totale	21

2.2.1.6 Controlli in materia d'anagrafe delle aziende avicole)

Per quanto riguarda i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, si ritiene opportuno precisare che dovranno essere verificati dai Servizi Veterinari, oltre agli altri aspetti previsti nelle *check list*, le registrazioni in BDN relative alle movimentazioni avvenute:

- negli ultimi 3 mesi rispetto alla data del controllo, in caso di ispezione presso gli incubatoi o gli svezzatori;
- negli ultimi 3 cicli produttivi rispetto alla data del controllo per le altre tipologie di allevamenti.

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli allevamenti avicoli	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	0
Crema	0
Cremona	1
Mantova	1
Oglio Po	1
Totale	4

2.2.1.7 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018

Per quanto attiene alle specie elencate nel DM 02 marzo 2018 [lagomorfi, mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Ruminantia* (yak, gnu, zebù, cervo, capriolo, camoscio, daino, muflone, stambecco, antilope, gazzella, alce, renna), mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Tylopoda* (cammello, dromedario, lama, alpaca, guanaco, vigogna) e chioccioline, nel corso dell'anno 2023, dovranno essere controllati in loco, almeno:

- 1% del totale degli allevamenti di conigli (esclusi gli allevamenti famigliari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di lepri (esclusi gli allevamenti famigliari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Ruminantia* aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla* sottordine *Tylopoda* aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di chioccioline aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente.

In tutti i casi in cui il numero minimo di allevamenti da controllare risulti inferiore a 1, dovrà essere controllato almeno 1 allevamento per ciascuna ATS, laddove almeno 1 allevamento sia presente.

Inoltre, tutti gli allevamenti delle specie elencate nel DM 02 marzo 2018, esclusi gli allevamenti famigliari di lagomorfi e di chioccioline, privi di censimento annuale, riferito all'anno 2023, registrato in BDN, dovranno essere oggetto di opportuni controlli anche al fine di registrarne la cessazione dell'attività.

Sono state implementate in Banca Dati Regionale (BDR), nel menu "Controlli", le funzionalità per la stampa e la registrazione in Banca Dati Regionale (BDR) e in Banca Dati Nazionale (BDN) delle *check list* da utilizzarsi per i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, degli apistici e delle specie elencate nel DM 02 marzo 2018 (lagomorfi, elicicoltura, camelidi e altri ungulati).

Ciò premesso, le *check list* da utilizzarsi per i sopramenzionati controlli dovranno essere stampate da BDR, al percorso: BDR > Controlli > Stampa Check list (avicoli oppure apicoltura oppure Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi) e registrate in BDR/BDN, entro 15 giorni dalla data di chiusura del controllo, utilizzando le apposite funzionalità disponibili in BDR > Controlli > Controlli Allevamenti/ (Checklist Avicoli oppure Checklist Apicoltura oppure Checklist Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi).

Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018		
Distretti	Tipologia	N. allevamenti programmati
Cremona	Tylopoda	1
Cremona	Elicicoltura	1
Alto Mantovano	Elicicoltura	1
Mantova	Ruminantia	1
Crema	Lagomorfi	1
Oglio Po	Lagomorfi	1
Totale		6

2.2.1.8 *Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie di acquacoltura*

Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie di acquacoltura	
Distretti	N. allevamenti programmati
Mantova	1

2.2.2 **Bonifica sanitaria (Ob. Reg. 4.2.3)**

2.2.2.1 *A- Bonifica Sanitaria Bovini*

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in conformità al Regolamento (UE) 2020/689 ed in particolare:

- all'allegato IV, parte I, cap. 3, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B.suis* per quanto riguarda i bovini detenuti-mantenimento dello status);
- all'allegato IV parte I, cap. 4, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B.suis* per quanto riguarda gli ovini e i caprini detenuti-mantenimento dello status);
- all'allegato IV, parte II, cap. 2, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da MTBC- mantenimento dello status);
- all'allegato IV, parte III, cap. 2, sezione 2 (Stato membro o zona indenni da LEB – mantenimento dello status);

che prevedono la possibilità, una volta raggiunto lo stato di indennità di territorio, per il mantenimento dello stesso, di strutturare un'attività di sorveglianza basata sui rischi che tenga conto dei sistemi di produzione e dei fattori di rischio.

Ciò premesso, nelle more della pubblicazione dei programmi nazionali e della revisione dei piani regionali in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 136/2022, si forniscono di seguito le indicazioni per l'applicazione per l'anno 2024.

➤ Tubercolosi bovina

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:

- al macello, tramite visita sanitaria ufficiale sistematica ante e post mortem di tutti i bovini
- in base al rischio: tramite IDT pre moving per tutti i capi di età superiore a 6 settimane di nuova introduzione in allevamenti da riproduzione ad eccezione di quelli provenienti da Territori indenni; anche i capi di età superiore a sei settimane, di provenienza regionale e destinati in Lombardia vengono comunque sottoposti a IDT pre moving.

Tramite IDT sui capi di età superiore a sei settimane, con la frequenza di seguito indicata:

- Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo: frequenza annuale
- allevamenti bovini da riproduzione che praticano l'alpeggio: frequenza biennale;
- allevamenti da riproduzione che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati: IDT da effettuarsi al massimo entro i 24 mesi successivi alla 1ª introduzione avvenuta nell'anno di riferimento. Gli animali introdotti dovranno comunque essere sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dalla movimentazione e comunque prima di eventuali movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione;
- allevamenti che introducono capi da Regioni non indenni: fatto salvo il rispetto di quanto previsto dal Protocollo citato in premessa, per quanto attiene agli allevamenti da riproduzione con introduzioni, disciplinate e autorizzate caso per caso, in accordo alla UO Veterinaria regionale, da territori non indenni, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione;
- allevamenti correlati epidemiologicamente ad un focolaio: fatto salvo diverse disposizioni discendenti dalla indagine epidemiologica, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione;
- allevamenti focolaio (se non sottoposti a stamping out): IDT nei 12 mesi successivi alla riacquisizione della qualifica e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.

Per i restanti allevamenti da riproduzione, non ricompresi tra quelli sottoposti a sorveglianza in allevamento in ragione dei criteri di rischio sopra elencati, dovrà comunque essere assicurata, per l'anno in corso, in continuità con la programmazione precedente, la effettuazione della IDT sui capi superiori alle sei settimane, ogni 5 anni.

La programmazione 2024 pertanto, dovrà garantire il controllo in allevamento, nel complesso, di almeno il 20 % degli allevamenti da riproduzione.

- Brucellosi bovina

L'attività di controllo della Brucellosi viene condotta in allevamento tramite esame sierologico (FdC) degli animali > 12 mesi di età (P 0,01%, IC 95%); l'attività viene

programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti da riproduzione ogni anno).

Gli allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo vengono sottoposti a controllo annuale.

Il siero degli animali destinati agli scambi e verso paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

- Leucosi bovina

L'attività di controllo della Leucosi viene condotta in allevamento tramite esame sierologico (Agid) degli animali > 12 mesi di età (P 0,01%, IC 95%); l'attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

Negli allevamenti di bovini da latte che coesistono con allevamenti di caprini, dovrà essere eseguito un controllo per la tubercolosi sulle capre (Reg. 853/2004); il controllo brucellosi è opportuno nel caso in cui ovini e/o caprini siano presenti in allevamenti di bovini da riproduzione.

La registrazione/aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR/BDN dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di emissione dei rapporti di prova.

A - Bonifica Sanitaria Bovini	
Normativa riferimento	di Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S.n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; Nota RL G1.2016.10971 del 30/03/2016; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022) Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; scheda bonifica 2024 allegata nota MdS n.656 del 11/1/2023
Dettagli attività	La registrazione/aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR/BDN dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di emissione dei rapporti di prova . <ul style="list-style-type: none"> • Il controllo comprende per ogni anno almeno il 20% degli allevamenti; • La selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo a carico dei Distretti Veterinari viene caricata in SANAN; • nessun allevamento di bovini da riproduzione, con capi in carico, ha data qualifica scaduta (data controllo oltre 5 anni)
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione controlli solo in modalità "completa" e qualifica sanitaria in BDR/LISPA. • Registrazione in BDR/LISPA dei controlli finalizzati alla certificazione per compra-vendita • Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>

Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • allevamenti controllati / allevamenti controllabili ≥ 1 - relazione numerica • nessun allevamento controllabile con capi con data controllo oltre la scadenza – relazione
Indicatore di impatto	Mantenimento delle qualifiche, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	62
Basso Mantovano	63
Crema	96
Cremona	71
Mantova	51
Oglio Po	34
Totale	377

2.2.2.2 B - Bonifica Sanitaria Ovicapri

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:

tramite esame sierologico (FdC) a campione, di animali > 6 mesi di età (numerosità campionaria stabilita nell'Allegato A del DDUO 99/2011)

- in allevamenti da produzione latte per il consumo umano crudo o la trasformazione in prodotti lattiero caseari senza trattamenti di pastorizzazione o trattamenti analoghi, sui capi con più di 6 mesi di età, con frequenza annuale;
- nei restanti allevamenti, selezionati tra quelli a rischio:
 - produzione di latte per consumo umano (diversi da quelli al primo trattino)
 - pascolo vagante
 - pratica dell'alpeggio
 - promiscuità con bovini
 - elevata movimentazione
 - altri fattori di rischio individuati dalla competente ATS (ad es: criticità gestionali, identificazione e registrazione degli animali)

in modo da assicurare almeno il 25% degli allevamenti con capi presenti sul territorio e assicurando il controllo di almeno il 10% dei capi (ai fini del raggiungimento del 10% sono considerati solo gli animali effettivamente sottoposti a controllo sierologico).

Ai fini del pascolo vagante e alpeggio, il controllo ha comunque validità di 2 anni.

Ogni anno la programmazione deve comunque garantire il controllo di una quota parte degli allevamenti a rischio, esclusi i vaganti e alpeggi, non ancora sottoposti a controllo nel biennio precedente.

B - Bonifica Sanitaria Ovicapri		
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, D.D. UO n.99/2011; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; Accordo 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS n.656 del 11/01/2023	
Dettagli attività	Ogni Distretto Veterinario, verificato il proprio contesto territoriale, pianificherà i controlli necessari al fine di soddisfare le norme riportate in premessa trasmettendo al DVSA la selezione degli allevamenti pianificati	
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale • Registrazione in modalità "completa" di tutti i controlli e di tutte le qualifiche sanitarie aggiornate in BDR/BDN 	
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 	
Indicatori di risultato	n. capi controllati / n. capi pianificati \geq 1- Relazione numerica	
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Distretti	N. allevamenti programmati	N. minimo capi programmati
Alto Mantovano	44	150
Basso Mantovano	40	278
Crema	42	505
Cremona	31	400
Mantova	27	52
Oglio Po	22	68
Totale	206	1.453

2.2.3 Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg.

4.2.4)

L'attività di campionamento 2023 su bovini morti in stalla ha messo in evidenza un numero non trascurabile di campioni (1.202 su complessivi 6.022) con esiti di inidoneità riconducibili a: autolisi del materiale, assenza della zona target o prelievo su capi sotto età di campionamento. Resta valida la disposizione del D.D.U.O. 5 luglio 2019 - n. 9928 "Determinazioni in ordine alla sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) in bovini, bufalini, ovini e caprini", di registrazione e utilizzo dei verbali di campionamento predisposti in SISARL.

In particolare, si ricorda che anche campioni in autolisi vanno sempre conferiti, seppure evidenziandone lo stato di conservazione, e che sussiste l'obbligo di registrare in SISARL i mancati prelievi che, in accordo alle indicazioni ministeriali, fatti salvi casi eccezionali,

saranno principalmente riconducibili a irraggiungibilità del capo perché collocato in zona inaccessibile. La motivazione va selezionata nel verbale.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (animali deceduti in allevamento)
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi., Dec (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022 - Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P - Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE – Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio – Revisione 1 anno 2023
Dettagli attività	Applicazione della procedura D.D.U.O. 5 luglio 2019 - n. 9928 Campionamento obex su bovini deceduti in allevamento con età = o > 48 mesi
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Campioni effettuati / capi deceduti in allev. di età = o > 48 mesi = 1 – Relazione
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della *Blue Tongue* (Ob. Reg. 4.2.5)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della <i>Blue Tongue</i>
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Sono programmati i controlli sierologici bovini sentinella come calendarizzato dall'OEVR IZSLER Brescia • Le catture entomologiche settimanali avvengono nel rispetto delle procedure indicate dal Piano di sorveglianza entomologica 2012 del Centro nazionale di Referenza di Teramo
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informativo Regionale BDR • Tutti i campionamenti 100% sentinelle devono essere registrati in BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	allevamenti controllati/allevamenti programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati

Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	5
Basso Mantovano	5
Crema	4
Cremona	4
Mantova	3
Oglio Po	3
Totale	24

2.2.5 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.6)

La sorveglianza, che ricade nell'ambito delle valutazioni in sede di Comitato LEA, è attuata su ovini e caprini, di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare:

- sulla categoria morti della specie caprina permane l'obbligo di testare tutti i capi di età superiore ai 18 mesi;
- sulla categoria morti della specie ovina e sulla categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi, sia della specie ovina che della specie caprina è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate (CEA).

Di seguito, si riporta il numero di ovini morti di età superiore a 18 mesi e il numero di ovini e di caprini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi da campionare.

Per quanto riguarda i campioni da eseguire in macello vedere § 2.3.22.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, Decreto Legislativo 136/2022 - Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P - Nota MdS 27933 -03/11/2023-DGSAF-MDS-P - Linee guida nazionali gestione focolai rev 2 - Nota MdS 0005179-30/01/2024-DGSAF-MDS-P Scrapie – Sorveglianza EST ovi-caprine - Campionamenti anno 2024 scheda "TSE sorveglianza 2024"
Dettagli dell'attività	1. 100% Ovini e caprini di età > 18 mesi deceduti in allevamento 2. n. 4 di caprini di età > 18 mesi regolarmente macellati 3. n. 3 ovini di età > 18 mesi regolarmente macellati (vedere § 2.3.22)
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Campioni effettuati / capi deceduti /macellati. di età = o > 18 mesi = 1 • Relazione

Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.2.6 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla *Scrapie* (Ob. Reg. 4.2.7)

Per l'anno 2024 proseguono le attività volte alla selezione di una popolazione resistente alla Scrapie in applicazione del D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310 per quanto attiene agli ovini e sui becchi degli allevamenti già selezionati e in particolare deve essere garantito il campionamento dei nuovi maschi interi e assicurato il rispetto dei divieti di cessione e utilizzo dei maschi riproduttori non omozigoti.

Il piano di selezione genetica degli ovini, in vista del traguardo dei 10 anni di vigenza, deve volgere ad un risultato che concretamente porti ad un miglioramento effettivo della situazione epidemiologica.

Piano	Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla <i>Scrapie</i>
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.D.S. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL.RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022
Dettagli attività	Applicazione dei controlli previsti dal piano: <ul style="list-style-type: none"> • campionamento ematico annuale maschi riproduttori con genotipo sconosciuto • eliminazione dei maschi con genotipo che ne determina il divieto di impiego come riproduttori • gestione dei riproduttori • autorizzazione dei gruppi di monta • registrazione livello di certificazione genetica delle greggi in BDR
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli attuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. • Aggiornamento delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti ovini > 9 capi (dati al 31/12/2023)
Alto Mantovano	8
Basso Mantovano	6
Crema	15
Cremona	8
Mantova	3
Oglio Po	2
Totale	42

2.2.7 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino (Ob. Reg. 4.2.8)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino
Normativa di riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D.U.O. n. 5923/2009 H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12/03/2021; nota DGSAF 0027350 del 14/11/2022
Dettagli attività	Attività di controllo sierologico a richiesta per le certificazioni export Paesi Terzi (Australia)

2.2.8 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky (Ob. Reg. 4.2.9)

Rimangono in vigore requisiti e modalità di controllo, definiti nel Piano unico a valenza interregionale (G1.2021.0010581 del 17/02/2021), conforme ai piani regionali approvati a livello comunitario, finalizzati al completamento del percorso di raggiungimento dell'indennità territoriale.

Anche relativamente ai costi, si confermano le indicazioni già fornite, ovvero:

1. I costi per le analisi di laboratorio effettuate su capi presenti negli allevamenti della Lombardia, oppure provenienti da questi, ed eseguiti nell'ambito di applicazione del presente "Piano" sono a carico dell'IZSLER, fatto salvo diversa disposizione nazionale e quanto previsto al successivo punto 3,
2. I costi per l'attività di prelievo, svolta dai DV delle ATS, sono a carico del SSR, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 3,
3. I costi per le analisi di laboratorio e per l'attività di prelievo sono a carico dell'allevatore:
 - nell'ambito del "Piano di Gestione Obbligatorio finalizzato all'acquisizione dell'indennità per la malattia di Aujeszky" e dei controlli per consentire le movimentazioni da allevamenti positivi,
 - qualora le analisi siano condotte a seguito di introduzione di animali da allevamenti non accreditati o a stato sanitario sconosciuto, compresi i controlli per il ripristino della qualifica sanitaria.

Piano	Controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky – sierologia – campionamenti ematici in allevamento
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e s.m.i.; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota regione Veneto 102191 del 16/03/2018; nota G1.2018.0018981 del 08/06/2018, nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16/8/2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022.

	Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P Malattia di Aujeszky (MA). Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione.
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> •Campionamenti ematici effettuati in allevamento in regime di autocontrollo dai veterinari liberi professionisti referenti per il piano oppure dal veterinario ufficiale in allevamento o in macello; •Almeno 1 controllo annuale nelle riproduzioni C.A. deve essere eseguito dal veterinario ufficiale; •verifica rispetto frequenza e tempistiche controlli per mantenimento qualifica •Aggiornamento in BDR delle qualifiche e delle relative date di ultimo controllo
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> •Applicativo Informatico Regionale SIVI. •Tutti i campioni devono essere preaccettati in SIVI
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> •Verifica trimestrale tramite applicativo SIVI •Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati \geq 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Tipologia allevamento	Mantenimento della Qualifica di Allevamento Indenne
Allevamento da riproduzione	Esito favorevole di due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale , su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso ciclo continuo	Esito favorevole di due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale , su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	Esito favorevole di un controllo sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), eseguito preferibilmente dopo la terza vaccinazione una sola volta per ciclo
Allevamento familiare (fino a 4 capi)	Controllo sierologico su aziende selezionate da Regione/OEVR ; all'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%)
Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	Controllo sierologico su aziende selezionate da Regione/OEVR ; all'interno di ciascuna azienda sono stati eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%)
Svezzamento	Esito favorevole ad un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento

Distretti	N. allevamenti soggetti a controllo sierologico (dati BDR 31/12/2022)			
	Riproduzioni CA	Riproduzioni CC	Svezzamenti	Ingrassi > 30 capi
Alto Mantovano	19	4	22	48
Basso Mantovano	12	1	17	95
Crema	23	5	17	91
Cremona	13	9	30	85
Mantova	16	5	26	64
Oglio Po	11	3	12	42
Totale	94	27	124	425

2.2.9 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 4.2.10)

Le verifiche in materia di biosicurezza negli allevamenti suini dovrà essere eseguita garantendo l'attività in almeno **il 50% degli allevamenti intensivi (alta capacità e bassa capacità) con capi e in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.**

- Allevamenti da sottoporre a verifica ispettiva:
 - tutti gli allevamenti ritenuti a rischio, resi disponibili dal sistema ClassyFarm di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio";
 - quota restante, per raggiungere l'obiettivo del 50% di allevamenti controllati, scelti tra quelli individuati maggiormente in base ai seguenti criteri:
 - valutazione del rischio elaborata da OEVR in base a diversi fattori correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA;
 - graduazione del rischio resa disponibile, per ogni allevamento, dal sistema ClassyFarm (elenco: Allevamenti di grandi/piccole dimensioni disponibili e quota Regionale);
 - specifiche situazioni e contesti locali.

I controlli dovranno essere condotti utilizzando come strumento di lavoro le nuove check-list e i relativi manuali per la valutazione della Biosicurezza della specie suina per i Veterinari Ufficiali (es. Suini – Biosicurezza Check-list Stabulati ALTA CAPACITA' REV. 1/2023) disponibili nel portale ClassyFarm (classyfarm.it) alla pagina Veterinario Ufficiale.

Per quanto attiene la registrazione dei controlli nei sistemi informativi, si conferma:

- L'inserimento diretto da parte dei veterinari ufficiali nell'applicativo ClassyFarm dei dati raccolti tramite le check list durante le attività ispettive
- La registrazione in SIV del controllo con le consuete modalità, senza inserire le informazioni relative alle check list, e in ogni caso secondo le istruzioni impartite sull'utilizzo degli applicativi per la registrazione delle attività di controllo ufficiale.
- Indicazioni operative

Nel ribadire l'importanza del rigoroso rispetto di tutte le misure di biosicurezza strutturali e gestionali previste dall'attuale normativa, vengono di seguito riportati i principali requisiti da sottoporre a verifica:

- presenza di strutture, apparecchiature e modalità gestionali che assicurino la disinfezione di tutti gli automezzi che entrano in allevamento, a qualsiasi titolo l'obbligo per i veicoli e le attrezzature utilizzati per il trasporto dei suini di essere puliti e disinfettati senza indugio dopo ogni trasporto con prodotti efficaci nei confronti della PSA;
- suddivisione chiara e puntuale tra zona sporca e zona pulita;
- presenza e utilizzo della zona filtro;
- utilizzo di abiti e calzature monouso o dedicate;
- presenza di barriere atte ad impedire il contatto diretto tra suini allevati ed eventuali cinghiali;
- divieto assoluto di alimentare i suini con scarti/avanzi di ristorazione;
- ingresso in allevamento del solo personale autorizzato e dedicato alla gestione degli animali;
- comunicazione tempestiva di mortalità anomala o sintomatologia sospetta.
- Inoltre, si ricorda che negli allevamenti nei quali vengono effettuati frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi dedicati anche ad altre attività agricole, e non strettamente legate alla gestione degli animali allevati:
- gli automezzi, prima del loro ingresso in allevamento, devono essere accuratamente, prima puliti (lavaggio e deterzione) e poi disinfettati, con prodotti efficaci e con procedure idonee.
- nel caso in cui tali azioni non risultino di facile applicazione e/o risulti che non vengano eseguite regolarmente ed in modo appropriato, è indispensabile al fine del proseguo dell'attività, individuare/definire soluzioni alternative che raggiungano comunque l'obiettivo di riduzione del rischio. In questi casi dovrà essere valutata, per esempio, la possibilità di individuare aree delimitate e separate dall'area di allevamento dove fermare gli automezzi o comunque modalità di gestione dei mezzi che limitino al minimo l'ingresso in allevamento e che facilitino la corretta esecuzione delle operazioni di pulizia e disinfezione.

➤ Gestione non conformità

In caso di riscontro di non conformità, fatta salva l'adozione, ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022, dei provvedimenti specifici, quali:

- prescrizioni con diffida ad adempiere al ripristino del rispetto dei requisiti entro 30 giorni dalla notifica (da adottarsi in caso di primo riscontro, successivamente al 26.7.2023, di violazione dei requisiti del DM 28 giugno 2022);
- sanzioni amministrative, da elevare in caso di inottemperanza alle succitate prescrizioni o in caso non sia la prima violazione accertata successivamente al 26.7.2023 o in caso di dimostrato rischio sanitario (es. introduzioni non autorizzate).

Qualora, a seguito di un accesso in allevamento siano riscontrate carenze fondamentali di tipo strutturale e/o gestionale in materia di biosicurezza, con particolare riferimento a:

- disinfezione di tutti gli automezzi in entrata in allevamento, inclusi quelli della stessa proprietà;
- separazione gestionale e funzionale tra zona pulita e zona sporca, da rispettare anche dal personale dell'allevamento, in particolare quando il punto di disinfezione dei veicoli è interno all'allevamento;
- accesso in allevamento con calzature/abiti dedicati o monouso;
- modalità di detenzione che evitino il contatto tra suini allevati e cinghiali.

Dovranno essere adottate, ai sensi del Regolamento 625/2016 articolo 138, comma 2, anche misure che vietino ulteriori accasamenti e limitino le movimentazioni da vita.

➤ Attività formative

Come previsto dal Piano Nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023 – Peste Suina Africana, verranno programmato e attuato almeno un evento formativo, sul tema della biosicurezza, a semestre, indentificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders; priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche gli allevatori.

La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere elaborata e trasmessa al U.O. Veterinaria per il successivo inoltro al MdS.

Piano	Biosicurezza allevamenti suini	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini; Reg. UE 2023/594; Nota G1.2023.0033916 del 28/08/2023; Nota G1.2023.0035762 del 12/09/2023	
Dettagli dell'attività	Vedi introduzione	
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.	
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 	
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati/n. controlli programmati ≥ 1	
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione	
Distretti	50% Allevamenti Intensivi	Semibrado
Alto Mantovano	59	1
Basso Mantovano	70	0
Crema	80	0
Cremona	76	0
Mantova	64	2
Oglio Po	39	1
Totale	388	4

2.2.10 Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) (Ob. Reg. 4.2.11)

Sorveglianza passiva negli allevamenti suini

Fatte salve le specifiche disposizioni previste per le zone soggette a restrizione per PSA, nel corso del 2024 vengo programmate le seguenti attività rientranti nella sorveglianza passiva:

- garantire **che i proprietari degli allevamenti, sino a 50 capi, siano informati** circa l'obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità consolidate;
- garantire che in **tutti gli allevamenti di tipo semibraido** sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg;
- garantire che la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza della malattia, sia immediatamente segnalata al competente DV al fine di adottare tutte le misure previste dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza della malattia;
- garantire che aumenti anomali di mortalità, siano tempestivamente ed opportunamente indagati al fine di escludere o confermare la presenza della malattia;
- garantire, rispetto alla mortalità, la verifica dei tempi di registrazione in BDN (entro sette giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione) e la verifica dell'andamento della stessa nei singoli allevamenti, in occasione anche della validazione dei modelli di accompagnamento dei suini;
- monitorare che le ditte di rendering, così come disposto con nota G1.2023.0034162 del 30/08/2023, segnalino prontamente, al competente DV e alla UO Veterinaria di Regione Lombardia, eventuali allevamenti di suini che richiedano interventi di ritiro carcasse frequenti e/o ritenute anomale;
- garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo a semestre, indentificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale; l'attività formativa dovrà avere come obiettivo prioritario assicurare la conoscenza di tutte le misure di *early detection* nei confronti della PSA per individuare precocemente eventuali situazioni di rischio.

La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere trasmessa al U.O. Veterinaria, per il successivo inoltro al MdS.

Piano	Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA)
Normativa di riferimento	DDUO n. 16743 del 16/11/2018; Ordinanza Commissario Straordinario PSA n.4/2022; Piano nazionale "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza ed eradicazione", di cui alla nota G1.2023.0001874 del 18/01/2023
Dettagli attività	DDUO N. 3148 del 23/02/2024
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	• Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale

	•Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività effettuata/attività programmata => 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Distretti	Cronoprogramma campionamenti sorveglianza passiva inviato ai Distretti Veterinari in data 22/02/2022

2.2.11 Accreditamento allevamenti suini nei confronti della *Trichinella* (Ob. Reg. 4.2.12)

Piano	Accreditamento allevamenti suini per <i>Trichinella</i>
Normativa di riferimento	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni DDGS N. 14049 del 22.11.2007
Dettagli attività	L'accREDITamento ad allevamento indenne da Trichina è facoltativo e i controlli di verifica dei requisiti vengono effettuati su richiesta dell'allevatore Nota regionale 1164/2014 "BDR: registrazione esami per ricerca <i>Trichinella</i> spp suidi e equidi"
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale SIVI • Registrazione qualifica in BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Allevamenti controllati / allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 4.2.13)

I Report EFSA di fine 2023 evidenziano il persistere in Europa di numerosi casi di Influenza aviaria ad alta patogenicità, in particolare del sottotipo H5N1 in diverse specie di uccelli selvatici nonché di focolai nel pollame domestico; a fine 2023 e inizio 2024 sono stati notificati focolai di Influenza aviaria ad alta patogenicità nella Regione del Veneto. Rimane pertanto essenziale scongiurare l'introduzione del virus negli allevamenti avicoli grazie al puntuale rispetto delle norme di biosicurezza, che sono state consolidate a livello nazionale nel 2023, con l'emanazione del Decreto 30 maggio 2023.

La programmazione delle attività di biosicurezza, che dovrà essere effettuata in conformità alla DGR 3333/2020, garantirà l'assolvimento dell'obiettivo Ministeriale previsto dall'articolo 4 del Decreto 30 maggio 2023.

Sul sito di Classyfam sono disponibili le nuove check list da utilizzare per la registrazione dei controlli di biosicurezza.

Si confermano, in combinato disposto della DGR 3333/2020 e del Decreto 30 maggio 2023, le misure già attuate a livello regionale e ad oggi estese a livello nazionale, volte al contenimento della popolazione avicola allevata nei territori ad alta densità di allevamenti al fine di evitare l'amplificazione del rischio di diffusione della malattia.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Protocollo G1.2023.0035648 del 11/09/2023; DECRETO 30 maggio 2023 Adozione del programma di sorveglianza dell'Unione europea per l'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici. Piano nazionale 2024 DECRETO 30 agosto 2023, n. 154. Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218
Dettagli attività	a) Attuazione delle verifiche e dei campionamenti di monitoraggio previsti dai Dispositivi Ministeriali in vigore b) Preaccettazione dei campionamenti c) Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore; d) Tutti gli allevamenti avicoli devono essere sottoposti al piano di monitoraggio programmato, secondo le frequenze di campionamento disposte dalla DGR XI/3333 del 06/07/2020 , la DGR XI/345 del 16/07/2018 recante "Determinazioni in ordine alla sorveglianza sanitaria del virus di influenza aviaria nell'avifauna selvatica", e dal DDUO n. 13852 del 18/10/2021, "Piano Regionale di Monitoraggio e Controllo della Fauna Selvatica". La modulazione dei controlli di monitoraggio e sorveglianza potranno subire variazioni e incrementi, nel corso del 2024, a seconda dell'andamento epidemiologico.
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Allevamenti controllati / allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore

2.2.13 Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 4.2.14)

Prima di ogni campionamento ufficiale per ricerca Salmonella dovrà essere condotta una verifica finalizzata ad accertare la corretta registrazione in BDN degli accasamenti dei gruppi oggetto di campionamento.

L'accertamento è finalizzato a permettere la registrazione del campionamento in SIV, a preaccettare il campionamento prima del conferimento presso la sezione IZSLER, nonché a consentire la registrazione, nei tempi previsti dalla normativa, del campionamento e del relativo esito nell'applicativo BDN "Sistema Informativo Salmonellosi" (SISalm).

Nel caso in cui il Servizio Veterinario evidenzi non conformità di registrazione sul gruppo oggetto di campionamento, dovrà essere effettuato in allevamento uno specifico controllo del sistema di identificazione e registrazione degli animali avvalendosi dell'apposita check list.

Insieme ai campionamenti ufficiali programmati devono essere contestualmente effettuati i controlli sistematici con modalità e documentazione prevista nei Piani in vigore.

Piano	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27/06/2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024
Dettagli attività	<p>1) Le principali variazioni rispetto al piano precedente (2019-2021)</p> <p>CAMPIONAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - il campionamento dei 'pulcini di un giorno' è da intendersi la fase del ciclo produttivo in cui effettuare il campionamento piuttosto che la tipologia di campione da prelevare - Eliminazione del campionamento di conferma in circostanze eccezionali - Per le galline ovaiole in autocontrollo il campionamento è previsto ogni 12 settimane - Nel caso in cui il campionamento ufficiale e quello in autocontrollo vengano fatti nello stesso momento, a fronte di esiti discordanti, è valevole quello che dà esito positivo, sia esso in autocontrollo o come controllo ufficiale - Eliminazione dei 'rivestimenti interni di scatole trasporto pulcini' come matrice da prelevare in incubatoio - Adeguamento della tipologia di altri campioni a quanto previsto dal Reg. CE N° 268/2019 - Il numero di campioni da prelevare in autocontrollo per la categoria 'galline ovaiole' viene uniformato ai campionamenti ufficiali previsti per la stessa categoria - Eliminazione del campionamento di polvere come 100 g di materiale, ma sostituzione per il campionamento della medesima matrice con l'impiego di 'tamponi di tessuto' <p>2) Campionamenti ufficiali (come disciplinato nel Piano Nazionale)</p> <p>Gli allevamenti di polli e tacchini da carne da sottoporre a campionamento ufficiale sono stati selezionati sulla base di una graduazione del rischio e trasmessi ai Distretti</p> <p>Tutti i campioni devono essere preaccettati in SIVI.</p> <p>Aggiornamento qualifica in BDR/BDN entro 15 giorni</p> <p>3) Controlli sistematici</p>

	<p>I piani nazionali di controllo delle salmonellosi avicole riportano, tra i controlli ufficiali da effettuare negli allevamenti, il controllo sistematico, inteso come ispezione e visita negli allevamenti di avicoli sottoposti al piano stesso.</p> <p>Le ispezioni sono finalizzate ad accertare il rispetto delle norme di biosicurezza e delle misure igieniche, dei campionamenti in autocontrollo, incluso il rispetto delle frequenze, dei metodi e dei rapporti di prova dei laboratori, nonché dei tempi intercorsi tra prelievo, inizio analisi e comunicazione dell'esito; inoltre, deve essere verificata la corretta detenzione dei documenti.</p> <p>Il piano di sorveglianza e controllo prevede ispezioni e visite in tutti gli allevamenti di avicoli sottoposti al piano, con frequenza almeno annuale, per le aziende autorizzate ad effettuare scambi intracomunitari.</p> <p>Per le altre tipologie aziendali la frequenza è modulata caso per caso, secondo la valutazione del rischio, ovvero può essere effettuata con frequenza inferiore o superiore all'anno a discrezione del Servizio Veterinario.</p> <p>Ritenendo sovrapponibile la graduazione del rischio già effettuata per la selezione degli allevamenti da sottoporre a campionamento ufficiale e considerando indispensabile il controllo sistematico in tutti i casi di campionamento ufficiale, per il 2024, la programmazione di detti controlli comprende tutti gli allevamenti sottoposti a campionamento ufficiale per salmonellosi.</p> <p>Per il completamento dell'attività, la documentazione dovrà essere digitalizzata e caricata nel sistema SIS (Salmonellosi) https://www.vetinfo.sanita.it</p> <p>Va utilizzata la modulistica allegata a Piani Salmonellosi 2019 – 2021 ed va effettuato il controllo (campionamento ufficiale + controllo sistematico) congiuntamente al controllo biosicurezza</p>		
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale/ Vetinfo		
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report SIVI/Vetinfo • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 		
Indicatori di risultato	N. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1		
Indicatore di impatto	Registrazione delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore		
	N. allevamenti programmati		
Distretti	Riproduttori/Incubatoi/Ovaiole	Broiler	Tacchini
Alto Mantovano	21	4	2
Basso Mantovano	6	2	1
Crema	5	0	1
Cremona	10	4	1
Mantova	16	2	1
Oglio Po	13	2	1
Totale	71	14	7

2.2.14 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg.

4.2.15)

Piano	Biosicurezza allevamenti avicoli
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; Decreto 30 maggio 2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli - Nota

	G1.2023.0028323 del 18/07/2023 - Nota MdS n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023, Nota G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove check list
Dettagli attività	<p>Nel corso del 2024, salvo diverse disposizioni emanate in corso d'anno, dovranno essere controllati per la rispondenza ai requisiti di biosicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tacchini: prima di ciascun accasamento; nel medesimo anno, dopo il primo controllo annuale, potranno essere valutati solo i dei requisiti gestionali e di conduzione; • lunga vita (ovaiole e riproduttori, in deposizione): almeno 1 volta all'anno; • lunga vita (ovaiole e riproduttori, in fase pollastra): almeno 1 volta all'anno; • svezzatori: almeno 2 volte all'anno; • allevamenti all'aperto, indipendentemente dalla specie: almeno 2 volte all'anno; • polli da carne e faraone: almeno 1 volta ogni 2 anni; • anatidi e selvaggina da ripopolamento: almeno 1 volta all'anno. <p>Elenco allevamenti selezionati per il controllo trasmesso ai Distretti veterinari</p> <p>Gli allevamenti vuoti, qualora non cessati in BDN, se ricompresi nell'elenco dei selezionati per il controllo biosicurezza dovranno comunque essere controllati almeno per la rispondenza dei requisiti strutturali</p>
Modalità rendicontazione	Registrazione del 100% dei controlli in Classyfarm
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report SIVI • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati /n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali

2.2.15 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND) (Ob. Reg. 4.2.16)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di <i>West Nile Disease</i>
Normativa di riferimento	Piano nazionale 2020 – 2025; DDUO 18138_2018; Nota MdS 756 de 14/12/2023 (Linee guida)
Dettagli attività	<p>1) Sorveglianza su uccelli stanziali di specie sinantropiche: gli animali sono catturati dal personale del settore vigilanza ittico-venatoria della Provincia e analizzati dal laboratorio dell'IZSLER per ricerca del virus WND;</p> <p>2) sorveglianza entomologica con catture quindicinali da giugno a settembre attraverso 11 trappole dislocate nel territorio secondo la mappatura definita da OEVR. Il riscontro di positività (circolazione virale) comporta il termine della fase di monitoraggio attraverso le</p>

	catture entomologiche per la provincia, salvo i casi di trappole "parlanti" per altre province non ancora interessate da circolazione virale; 3) sorveglianza sulle forme sindromiche.
Modalità rendicontazione	Rendicontazione trimestrale tramite database locale
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli previsti ≥ 1 – Relazione numerica

Distretti	Programma catture entomologiche – num. Trappole
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	3
Crema	1
Cremona	2
Mantova	2
Oglio Po	2
Totale	11

2.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 4.2.17)

Piano	Anemia Infettiva degli Equidi
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016, Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M 2 febbraio 2016 nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Dettagli attività	Vigilanza – campionamenti – registrazioni – misure sanitarie in caso di focolaio
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli richiesti = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 4.2.18)

Piano	Piano di controllo dell'Arterite Equina
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da

	attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022.
Dettagli attività	vigilanza – campionamenti – registrazioni
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli richiesti = 1
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.18 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 4.2.19)

Piano	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica
Normativa di riferimento	G1.2016.0036667 del 29/11/2016; DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i,
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> - incontri con le rappresentanze locali degli enti e associazioni coinvolte nell'attuazione del piano (Provincia, ATC, IZSLER ecc.); - campionamenti; - cattura/trasporto da parte della Polizia Provinciale /Vigilanza Ittico-Venatoria
Metodi e tecniche	Controlli anatomico-patologici, sierologici e virologici (laboratorio di riferimento IZSLER).
Modalità rendicontazione	Rapporto sull'attività redatto dal referente del piano
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Attività svolta / Attività programmata => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai dipartimenti in materia di soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore

2.2.19 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (Ob. Reg. 4.2.20)

A seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 136/2022 e della contestuale abrogazione del DPR 320/1954 (RPV), nonché dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 134/2022 e del relativo Manuale operativo (Decreto 7 marzo 2023), si conferma che non è necessaria la visita pre-moving nelle 72 ore dalla partenza per l'alpeggio di bovini, ovini,

caprini, suini ed equini; sono fatte salve eventuali situazioni di rischio comunicate ai Distretti Veterinari.

Nelle more degli adeguamenti della Banca Dati Nazionale, anche per l'anno in corso si richiede registrazione del percorso di pascolo vagante nella apposita sezione di SEL; a tale fine gli operatori, entro e non oltre il 30 marzo 2024, dovranno comunicare il percorso all'ATS competente sul codice, che provvederà alla registrazione.

In conformità al Manuale operativo per la gestione del sistema I&R, Regione Lombardia ha comunicato al Ministero della Salute, in virtù del proprio stato sanitario, che si avvale della deroga all'applicazione del bolo, quale secondo mezzo di identificazione degli ovi caprini. Nel confermare tale disposizione, si fornisce indicazione che i nuovi nati, non già identificati alla data di emanazione del presente provvedimento, appartenenti ad allevamenti con codice lombardo, con modalità vagante o con modalità estensiva o all'aperto, debbano essere identificati con bolo endoruminale quale secondo identificativo individuale.

È in fase di valutazione il progetto regionale per l'identificazione con bolo dei capi adulti già identificati appartenenti a greggi vaganti.

In attesa del pronunciamento in seno alla Direzione strategica di cui al decreto Legislativo 136/2022 sull'adozione di un piano di eradicazione per rinotracheite infettiva bovina, conforme ai requisiti comunitari, al fine di dare continuità alle attività di sorveglianza e controllo attuate nell'ambito del piano regionale approvato con DDS 1013/2016, si conferma, anche per il 2024, la fornitura gratuita del vaccino contro l'IBR per la profilassi immunizzante degli animali degli allevamenti bovini che praticano l'alpeggio, da garantirsi solo a condizione che gli allevamenti non siano identificabili come allevamenti ad alto rischio ai sensi del DDS 1013/2016.

Al pari è fornita indicazione, in ragione del rischio zoonotico, di assicurare la vaccinazione anticarbonchiosa per la movimentazione verso malghe carbonchiose come previsto dal DDS 3138/2009.

Piano	Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, nota G1.2023.0030588 del 28/07/2023 - DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022, del Decreto 7 marzo 2023 Manuale Operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali e dell'adeguamento della Banca Dati Nazionale
Dettagli attività	Visita pre-moving per l'alpeggio di bovini, ovini, caprini, suini ed equini non è più dovuta. Si ricorda infine il rispetto dell'accordo 28 aprile 2022 sul Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da <i>Brucella abortus</i> , <i>Brucella melitensis</i> , <i>Brucella suis</i> , da <i>Mycobacterium tuberculosis</i> (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica, pubblicato in GU del 07/06/2022 e relative indicazioni regionali

Metodi e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli sierologici e virologici (laboratorio di riferimento IZSLER), • controllo documentazione
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Rilascio delle certificazioni, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore

2.2.20 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* (Ob. Reg. 4.2.21)

Piano	Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i>
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, D.d.s. 23/03/2018 n. 4149 smi, nota MdS n. 20069 01/10/2014, Decreto 10 settembre 2019, Decreto RL n. 9528 2021 Linee guida settore apistico, nota RL n. G1.2022.0015889 del 29/03/2022, D.L.gs n. 136/2022
Dettagli attività	<p>Nelle more della comunicazione da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2023; quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>controllo sugli apiari stanziali non a rischio</u>: verranno comunicati i nominativi scelti dalla regione con metodo random (in primavera, alla ripresa dell'attività produttiva, solitamente entro giugno); - <u>controllo degli apiari considerati a rischio</u>: scelta degli apiari sulla base di alcuni criteri minimi (nomadisti rientrati da altre regioni, introduzione di materiale biologico da altre Regioni, impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da fuori regione ecc.) (a fine stagione, solitamente ottobre/novembre)
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale e nazionale • tabella specifica
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. minimo programmato apiari considerati a rischio
Basso Mantovano	1
Cremona	1
totale	2

Gli apiari stanziali da controllare verranno indicati dalla UO Veterinaria Regionale a inizio stagione produttiva; per quanto riguarda gli apiari a rischio, la regione stabilisce un numero minimo per ATS, ma andranno comunque controllati da ogni distretto, quegli apiari che presentano i criteri di rischio sopra elencati.

I controlli dovranno essere effettuati in accordo alle modalità riportate al punto A.2) Modalità di esecuzione del controllo dell'allegato; per dare attuazione al punto A.2) 2) si rimanda alla Scheda 1 della nota ministeriale protocollo n. 20069 del 1° ottobre 2014.

Per quanto riguarda la numerosità campionaria delle colonie da sottoporre a controllo (Campionamento 5% di prevalenza attesa con limiti fiduciali del 95%) si faccia riferimento alla nota regionale citata nelle normative.

Si ricorda inoltre che è opportuno privilegiare nei controlli eventuali famiglie deboli o comunque di piccole dimensioni (nuclei, sciami), senza tralasciare il controllo di eventuali famiglie morte o i loro resti.

I controlli sugli stanziali dovranno essere portati a termine entro il 30/06/2024, mentre quelli sugli apiari a rischio entro il 30/10/2024.

2.2.21 Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 4.2.22)

Piano	Piano controllo Varroasi
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi, Reg. (UE) 1882/2018, D.L.gs n. 136/2022, DDS 23 marzo 2018 n. 4149, Decreto RL n. 9528 2021 Linee guida settore apistico, Linee guida per il controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i> – 2023
Dettagli attività	Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2: controllo annuale almeno dell'1% degli apicoltori situati nel territorio dell'ATS (può essere utilizzato l'elenco degli apicoltori selezionati per il controllo dell'anagrafe apistica), sia clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) che documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata).
Modalità rendicontazione	• Applicativo Informatico Regionale e nazionale
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	3
Basso Mantovano	3
Crema	3
Cremona	4
Mantova	3
Oglio Po	4
Totale	20

2.2.22 Riproduzione animale (Ob. Reg. 4.2.23)

Piano	Riproduzione animale
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento Delegato (UE) 2020/686; DGR 4536/2012; Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/999, DGR 4536/2012, DGR 4722/2013; Decreto n. 446/2009; Decreto 770/2013; Circolare n. 9/2013.
Dettagli attività	Controllo periodico sulla riproduzione animale: L'ATS conduce in modo autonomo i controlli sulle strutture della riproduzione animale, ma esegue, in modo congiunto e coordinato con operatori dell'Assessorato all'Agricoltura, i controlli sugli operatori pratici di fecondazione artificiale, sui veterinari operatori di fecondazione artificiale e sugli allevamenti in cui si pratica la fecondazione artificiale. In aggiunta e per quanto possibile, saranno controllati, congiuntamente con funzionari dell'UTR, allevamenti bovini (e relativi operatori pratici di fecondazione artificiale e/o veterinari operatori) e allevamenti suini da riproduzione, che effettuano la fecondazione artificiale aziendale. Gli elenchi di tali controlli saranno inviati dai funzionari regionali dell'Assessorato Agricoltura.
Modalità rendicontazione	Invio apposito modulo regionale "Relazione annuale" con i dati dell'UTR entro il 31/01/2025
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati/n. controlli programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Tipo Struttura	Frequenza
centro magazzino sperma – comunitario	semestrale
centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	annuale
centro raccolta sperma -- comunitario	semestrale
gruppo raccolta embrioni -- comunitario	semestrale
gruppo raccolta embrioni -- nazionale	annuale
recapito -- nazionale	annuale
stazione di inseminazione artificiale equina -- nazionale	annuale
stazione di monta naturale privata per gli equini -- nazionale	a scadenza
stazione di monta pubblica -- nazionale	a scadenza

2.2.23 Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg.4.2.24)

Piano	Rinotracheite infettiva del bovino
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi., Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n.

	1013 approvazione del “Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)” e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Dettagli attività	<p>1)Attività di informazione / formazione</p> <p>2)Gestione delle scadenze relative ai controlli annuali degli allevamenti aderenti;</p> <p>3)Controlli sierologici di sorveglianza concomitanti con l'attività legata alla bonifica sanitaria da brucellosi e leucosi;</p> <p>4)controllo annuale nel latte di massa dei non aderenti.</p> <p>Aggiornamento delle qualifiche sanitarie registrate in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo</p>
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale • Registrazione controlli in BDR/LISPA • Registrazione adesioni e qualifiche sanitarie in BDR/LISPA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale dalla funzione specifica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 4.2.25)

Piano	Piano di controllo della Paratubercolosi nei bovini
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi., Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale , alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Dettagli Attività	<p>1)Attività di informazione / formazione;</p> <p>2)gestione delle scadenze relative ai controlli annuali degli allevamenti aderenti al Piano;</p> <p>3)controllo dei Piani di gestione Sanitaria;</p> <p>4)campionamenti da parte del veterinario ufficiale ove richiesti e concomitanti con la bonifica Bru-Leb</p> <p>Aggiornamento delle qualifiche sanitarie registrate in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo</p>
Dettaglio Attività	<p>1)Per gli allevamenti con qualifica PTEX1 l'attività di mantenimento prevede esclusivamente una visita clinica favorevole, su tutto l'effettivo, al fine di escludere la presenza di forme cliniche, con frequenza annuale;</p> <p>2)per le qualifiche superiori è, inoltre, previsto il campionamento e l'esame sierologico con i protocolli S1 o S2, a seconda dei casi.</p>

	<p>Il piano comprende anche attività vincolanti per il servizio veterinario legate alla gestione delle segnalazioni di casi clinici e alle attività di rilascio e mantenimento delle qualifiche per ParaTbc.</p> <p>I controlli sierologici per l'acquisizione e il mantenimento delle qualifiche PT1 o superiori vengono generalmente eseguiti dai veterinari liberi professionisti responsabili dei piani aziendali di gestione sanitaria nei confronti della paratubercolosi.</p>
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale BDR/LISPA • Registrazione e aggiornamento delle adesioni e delle qualifiche in BDR.
modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle scadenze delle attività di controllo vincolanti • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.25 Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.26)

Va osservato che il passaggio al sistema nazionale di identificazione e registrazione, previsto dal D.Lgs 5 agosto 2022, n. 134 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, con l'emanazione del Decreto Ministeriale 2 novembre 2023 "Modalità tecniche e operative per l'implementazione del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC)", ad oggi non è ancora stato completato nelle more della pubblicazione, da parte dello stesso Ministero, delle istruzioni per la gestione del Sistema previste da quest'ultimo decreto all'art. 1 comma 3. Per questo motivo il Piano, che inizialmente ha ancora come normativa di riferimento il DDGS n.15742 del 29/12/2008, la LR n. 33/2009 e il RR 2/2017 art. 5, potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023.

Piano	Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione (SINAC)
Normativa di riferimento	DDGS n.15742 del 29/12/2008, LR n. 33/2009 e RR 2/2017
Dettagli attività	<p>Controlli anagrafici finalizzati all'aggiornamento dati anche con la finalità di verificare quanto migrato nel nuovo applicativo SINAC</p> <ul style="list-style-type: none"> - controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - identificazione e iscrizione in anagrafe <p>In particolare controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti accreditati, identificato secondo la numerosità ed i criteri indicati dal piano stesso (da 150 a 300, 15%), sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nc nel quinquennio precedente; • numero microchip smarriti; • numero di "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori).

	Il campione, dovrà comprendere tutti i Veterinari LP che sono stati accreditati nel 2022 e nel 2023. Relativamente al triennio 01/01/2021-31/12/2023 (cfr. legge regionale n. 9/2019 – DCR 522/2019 in tema di identificazione obbligatoria dei gatti sul territorio regionale) deve essere valutato numero di gatti identificati e iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate.
Luogo e momento del controllo	<ul style="list-style-type: none"> • SINAAC • Strutture veterinarie private o recapiti liberi professionisti accreditati
Metodi e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali per verificare la conformità alle procedure indicate nel Decreto (Riferimento DDUO n. 15742 del 29.12.2008, L.R. n.33/2009 e R.R 2/2017) • Contestuale verifica ed eventuale aggiornamento di tutti i dati anagrafici dei veterinari LP presenti in SINAC relativi al 100% del campione individuato
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Entro 28/02/2025 trasmissione all'U.O. Veterinaria tabella apposita (vedi piano in SIVI) e relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate. • Controlli inseriti in SIV entro 15 gg lavorativi con contestuale caricamento del verbale di controllo ufficiale; nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell'applicativo
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività effettuata/attività programmata => 100%
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione

Purtroppo in SINAC la figura del “veterinario libero professionista accreditato” non è presente, quindi il dato è stato estratto ancora da *Anagrafe Regionale A.A. menù “Figure” – Veterinario – Veterinario libero professionista accreditato* (attiva fino al 03/05/2023); per ATS Val Padana il numero è pari a 270 figure registrate; dovranno quindi essere controllati 40 liberi professionisti accreditati equamente distribuiti nei 6 distretti e scelti, dove applicabili, secondo i criteri stabiliti nella tabella precedente.

Il dato potrà quindi subire modifiche nel corso dell'anno, in base ad ulteriori verifiche o ad aggiornamenti dell'applicativo.

Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023.

2.2.26 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.27)

Nel 2024 verrà elaborato il nuovo piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zootecnica, controllo demografico della popolazione animale, prevenzione del randagismo che includerà le indicazioni per la redazione da parte delle ATS dei piani di intervento locali, compresi gli orientamenti per gli interventi educativi di responsabilizzazione dei proprietari, i criteri per l'analisi del fenomeno dell'abbandono di cani e gatti, della formazione e gestione delle colonie feline, le modalità di impiego della quota assegnata dallo Stato ai sensi L n. 281 del 14/08/1991.

ATS Val Padana dovrà, una volta emanato il piano regionale, procedere all'elaborazione ed attuazione di un Piano Triennale Locale, che dovrà essere approvato da Regione Lombardia.

Piano	Piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo
Normativa di riferimento	LR n. 33/09, DGR 2672-2019, Decreto n. 14277 del 20/11/2020
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione sanitaria e zoofila - Controllo demografico della popolazione animale - Prevenzione del randagismo
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi regionali e nazionali • Relazione di rendicontazione secondo indicazioni dell'UO Veterinaria regionale
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Trasmissione dei piani locali secondo le tempistiche previste dalla DGR di approvazione del nuovo piano triennale congiuntamente ad una relazione di dettaglio anche economico-finanziario sulle azioni condotte con i residui – se disponibili - del Piano Triennale chiusi il 20 novembre 2023
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo

2.2.27 Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.28)

Piano	Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione
Normativa di riferimento	LR n. 33/2009, RR n. 2/2017
Dettagli attività	<p>Attuare un'attività di controllo programmata su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita dallo stesso piano, per assicurare in modo uniforme il controllo sulle strutture adibite a ricovero di animali d'affezione autorizzate ai sensi della LR n. 33/2009, tenendo conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.</p> <p>Frequenza minima dei controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari (condotto tramite audit); - almeno due controlli annuali su tutti i rifugi; - almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti; - almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione. <p>Nella programmazione dell'attività (in particolare sulle strutture dove non è previsto il 100% dei controlli), si deve tenere conto dei rilievi acquisiti nel corso di</p>

	<p>precedenti controlli, prevedendone un aumento in particolare sulle strutture autorizzate con pregresse non conformità.</p> <p>Si dovrà porre particolare attenzione, nel corso del sopralluogo, alla verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo.</p> <p>Quando nello stesso impianto coesistono due strutture con diverse finalità (es. pensione e allevamento), può essere svolto con il medesimo sopralluogo, un controllo di entrambe, pur con verbali diversi.</p> <p>Il controllo delle strutture registrate in anagrafe degli animali d'affezione dovrà essere preceduto da una verifica e aggiornamento della registrazione dello stabilimento in nuovo SIV e dovrà essere condotto utilizzando le check list specifiche per le diverse tipologie di strutture con inserimento dei controlli effettuati in nuovo SIV entro 15 gg lavorativi.</p>
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione di rendicontazione su tabella apposita (vedi piano in SIVI) entro il 28/02/2025 • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento delle check list sperimentali
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. strutture controllate/n. strutture da controllare ≥ 1
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017

Nel corso dei controlli dovrà essere verificato il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione con l'impiego di apposite liste di riscontro.

In entrambi in controlli annuali previsti nei rifugi, quest'anno deve anche essere fatto l'elenco dei cani molossoidi presenti, con dettaglio, per ciascun animale, del numero di microchip, numero di eventuali morsicature a carico, presenza o meno di ordinanza e indicazione del rischio potenziale; l'elenco dovrà essere riportato nei verbali di controllo inseriti in SIV e fornito all'UO Veterinaria su richiesta.

Strutture detenzione controlli al 100% (dati SINAC 05/03/2024)

Strutture	Rifugio sanit.	controlli (1/strutt.)	Rifugio ricovero/asilo ricovero	controlli (2/strut.)	strutt. commerc.	controlli (1/strut.)	tot. strutture	tot. controlli
Distretti	n.	contr. n.	n.	contr. n.	n.	contr. n.		
Alto Mantovano	1	1	1	2	1	1	3	4
Basso Mantovano	0	0	1	2	0	0	1	2
Crema	1	1	1	2	2	2	4	5
Cremona	2	2	1	2	3	3	6	7
Mantova	2	2	2	4	2	2	6	8
Oglio Po	1	1	1	2	0	0	2	3
totale	7	7	7	14	8	8	22	29

Altre strutture detenzione (controlli al 33%) (dati SINAC 05/03/2024)

Distretti	Altre strutture detenz.	oasi felina	Pensioni/asilo diurno	allevam.	strutt. amat.	Canile di assoc. animalista*	Centri addestram.	tot. strutt.	tot. contr.
Alto Mantovano	0	1	4	8	0	1	0	13	4
Basso Mantovano	1	0	1	9	0	0	1	9	3
Crema	0	1	3	9	0	1	0	16	5

Cremona	1	0	6	14	1	0	0	16	6
Mantova	0	0	8	11	0	3	0	20	7
Oglio Po	1	0	6	2	0	3	0	13	4
totale	3	2	28	53	1	8	1	87	29

* oltre a quelli già elencati come rifugio ricovero/ ricovero asilo nella prima tabella

2.2.28 Controlli sulla Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.29)

La leishmaniosi è una zoonosi trasmessa da insetti ematofagi appartenenti al genere *Phlebotomus* (in Italia *Phlebotomus perniciosus*, *P. perfilliewi*, *P. neglectus* e *P. ariasi*, diffusi su gran parte del territorio nazionale) e causata da protozoi parassiti del genere *Leishmania*; numerose specie animali domestiche e selvatiche fungono da ospite per *Leishmania* spp., ad es. i roditori ed il cane, che ne è il principale serbatoio; l'uomo può essere ospite definitivo per il patogeno ed in taluni casi può essere anche serbatoio.

È una malattia endemica in molti paesi e gli esperti evidenziano che i cambiamenti climatici e ambientali potrebbero aumentarne il rischio di diffusione in Europa; in tutta l'area mediterranea la leishmaniosi nell'uomo è considerata una patologia riemergente, con un aumento dei casi a partire dagli anni '90.

La strategia dell'OMS per l'Europa prevede il rafforzamento della sorveglianza epidemiologica, l'integrazione della sorveglianza dei casi umani con quella canina e la valutazione dell'efficacia degli interventi di controllo.

Il Piano di monitoraggio per la leishmaniosi, che ha durata triennale (dal 1° maggio 2021 al 30 aprile 2024) ha i seguenti obiettivi:

- acquisire dati sulla diffusione della leishmaniosi canina in Lombardia, tramite un'attività di monitoraggio sierologico sui cani presenti nei rifugi;
- acquisire dati sulla presenza e sulla distribuzione dei vettori in Lombardia, tramite monitoraggio entomologico nei rifugi;
- acquisire dati sull'eventuale coinvolgimento dei gatti nell'epidemiologia dell'infestazione, effettuando un'attività di monitoraggio sierologico su un campione di gatti di colonia in concomitanza con le attività di sterilizzazione.

I dati raccolti dalle attività di monitoraggio consentiranno di delineare una distribuzione dei casi di leishmaniosi sul territorio regionale; il monitoraggio sierologico ed entomologico su strutture rifugio consentirà di attribuire a queste un livello di rischio basato sulla presenza/assenza di casi e sulla presenza/assenza dei vettori.

Piano	Controlli sulla Leishmaniosi canina
Normativa di riferimento	Dir. 2003/99/CEE, D.L.gs. 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia, Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione (Accordo Stato Regioni 24 gennaio 2013).
Dettagli attività	<p>Sorveglianza epidemiologica, report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare trasmissione al DVSA e alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2024, della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi; ▪ notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;

	<ul style="list-style-type: none"> • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • trasmissione dati a UO Veterinaria tramite apposita scheda entro 28/02/2025 • reportistica annuale sui dati pervenuti, • valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi

2.2.29 Monitoraggio della Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.30)

Il Piano dura fino al 30 aprile 2024; il nuovo piano di monitoraggio verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR sulla base dei risultati del triennio e verrà comunicato ai distretti non appena pervenuto.

Piano	Monitoraggio della Leishmaniosi canina																																				
Normativa di riferimento	Dir. 2003/99/CEE, D.L.gs. 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia, Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione (Accordo Stato Regioni 24 gennaio 2013), DDUO 16265 del 22 dicembre 2020																																				
Dettagli attività	<p>Il Piano ha durata dal 1° maggio 2022 al 30 aprile 2024; vanno esclusi dal monitoraggio i soggetti di difficile gestione, gli animali di proprietà sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani:</p> <p>Fino al 30 aprile 2024 accertamenti sierologici su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soggetti di età superiore ai sei mesi, entrati non identificati nei canili sanitari al termine del periodo di osservazione per la rabbia e al momento del trasferimento nei rifugi; • soggetti che non siano già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi, in tutti i rifugi di pertinenza territoriale, previa verifica delle consistenze ed eventuale aggiornamento dei dati presenti in AAA; valutato anche il numero dei soggetti presenti nelle singole strutture, le operazioni di campionamento dovranno essere programmate in modo da concludersi entro un massimo di 60 giorni dall'inizio; nel periodo indicato, ciascun rifugio dovrà essere testato una sola volta; • monitoraggio sierologico su gatti di colonia: accertamenti sierologici su 40 gatti di colonia, su soggetti adulti, 50% maschi e 50% femmine, al momento della sterilizzazione da parte del personale del DVSA o da veterinari LP incaricati della sterilizzazione. <table border="1" data-bbox="485 1543 1378 1957"> <thead> <tr> <th colspan="4">Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2024</th> </tr> <tr> <th>Distretti</th> <th>gatti maschi</th> <th>gatti femmina</th> <th>totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alto Mantovano</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Basso Mantovano</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Crema</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Cremona</td> <td>5</td> <td>5</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Mantova</td> <td>5</td> <td>5</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Oglio Po</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>20</td> <td>20</td> <td>40</td> </tr> </tbody> </table>	Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2024				Distretti	gatti maschi	gatti femmina	totale	Alto Mantovano	2	2	4	Basso Mantovano	2	2	4	Crema	4	4	8	Cremona	5	5	10	Mantova	5	5	10	Oglio Po	2	2	4	Totale	20	20	40
Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2024																																					
Distretti	gatti maschi	gatti femmina	totale																																		
Alto Mantovano	2	2	4																																		
Basso Mantovano	2	2	4																																		
Crema	4	4	8																																		
Cremona	5	5	10																																		
Mantova	5	5	10																																		
Oglio Po	2	2	4																																		
Totale	20	20	40																																		

	<p>Gli esiti degli accertamenti dovranno essere trasmessi dai distretti ai responsabili e veterinari responsabili sanitari dei rifugi, per l'eventuale seguito di competenza.</p> <p>Gli affidatari di cani sottoposti a monitoraggio dovranno essere informati degli accertamenti effettuati ai sensi del presente Piano e dei conseguenti esiti.</p> <p>Per la gestione della casistica, si rimanda <i>alle Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia</i> (Rapporti ISTISAN 04/12).</p> <p>I casi di leishmaniosi canina devono essere prontamente segnalati dal DVSA al DIPS.</p>
Modalità rendicontazione	Trasmissione relazione a UO Veterinaria entro 31/05/2024
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività svolta/attività programmata ≥ 1
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi

2.2.30 Rabbia

È in corso di redazione uno specifico piano regionale che verrà condiviso con Ministero della Salute e Centro di Referenza.

Va ricordato, nel frattempo, che l'attività di sorveglianza nei confronti della rabbia, malattia di categoria B ai sensi del Regolamento (UE) 1882/2018, si basa su quanto previsto dal Regolamento UE 2020/689; l'Italia gode dello status di indennità approvato con Reg. (UE) 2021/620.

Ai sensi dell'articolo 6 del D.L.gs n. 136/2022, eventuali sospetti di rabbia devono essere notificati tempestivamente e comunque non oltre le dodici ore all'ATS competente per territorio e permane l'obbligo di segnalazione all'ATS competente per territorio degli episodi di morsicatura; la morsicatura è, infatti, da inquadrarsi quale sospetto, sino a che il veterinario ufficiale competente non valuta, sulla base del rischio, la fondatezza dello stesso.

Ferma restando l'attivazione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario, in conformità all'articolo 3, comma 1 dell'Ordinanza 6 agosto 2013 e s.m.i. e in accordo alle procedure regionali, il veterinario ufficiale stabilisce di sottoporre l'animale morsicatore a un periodo di osservazione di 10 giorni, solo nei casi nei quali ritenga sussista un effettivo rischio di sospetta infezione da rabbia in base a uno o più dei seguenti elementi, anche in relazione allo stato vaccinale dell'animale nei confronti della rabbia:

- la morsicatura è avvenuta in assenza di una motivazione comprensibile e in contrasto con il normale comportamento dell'animale oppure, laddove l'animale abbia mostrato un cambiamento di comportamento, non riconducibile ad altra causa o motivazione nota, al quale ha fatto seguito la morte entro 10 giorni;
- non è garantita la tracciabilità dell'animale;
- l'animale è stato esposto al rischio di infezione, ad esempio a seguito di eventuali viaggi in territori non indenni negli ultimi 6 mesi;
- possibile contatto con fauna selvatica in territori limitrofi a zone non indenni.

In ogni caso, in caso di zuffa, di norma, tutti gli animali coinvolti sono da considerarsi morsicatori e, di conseguenza, valutati sulla base degli elementi di rischio sopra elencati.

2.2.31 Progetti di Studio/Ricerca in corso - Piano regionale per il monitoraggio sanitario delle zecche

Il Dipartimento Veterinario di ATS Val Padana potrà essere chiamato a collaborare a progetti di studio che sono in corso di definizione.

Sulla base dell'esperienze maturate nei territori di alcune ATS ed in continuità con il progetto regionale "Spillover ed altri rischi emergenti", è in corso di predisposizione, con l'UO Prevenzione, uno specifico piano regionale di monitoraggio sanitario sulle zecche che vedrà la collaborazione dei Dipartimenti Veterinari e di Prevenzione delle ATS, di IZSLER, con il coinvolgimento dei Medici di Pronto Soccorso e MMG sulla base di un protocollo già sperimentato.

Un altro è il Progetto "Prevenzione dei fenomeni di aggressività negli animali da compagnia: analisi del contesto lombardo e definizione di strumenti applicativi".

Quest'ultimo coinvolge diverse tematiche quali, in collaborazione con UNIMI, l'aggiornamento della scheda di valutazione al fine della classificazione "a rischio potenziale elevato" da testare in campo in una fase pilota, un'analisi del fenomeno dell'aumento dei cani molossoidi nei canili allo scopo di delineare azioni d'intervento mirate, di favorire adozioni consapevoli e conseguentemente ridurre i rientri e infine, il tema dello spostamento tramite staffette di numeri considerevoli di cani da altre regioni (problemi di benessere nel trasporto, qualità delle adozioni ecc.).

2.3 SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Premessa

La nuova organizzazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSA), entrata in vigore con emanazione del POAS 2022-2024, prevede che, a supportare la direzione di Dipartimento nelle attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza, in quest'area siano le Strutture Complesse (SC) di "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale", degli "Impianti industriali di macellazione", nonché degli "Impianti Industriali Latte, Alimenti Per Animali e Sottoprodotti di Origine Animale".

I provvedimenti emanati dall'Italia successivamente all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2017/625, al fine di dare compiuta applicazione alle disposizioni regolamentari complessivamente non hanno modificato in maniera significativa l'impianto normativo precedente, per quanto attiene le attività ufficiali nel campo della sicurezza alimentare. Pertanto, alla luce di quanto appena richiamato e ove non diversamente disposto, si dovrà fare riferimento alla normativa vigente aggiornata.

Per le indicazioni specifiche, soprattutto relativamente ai campionamenti, consultare gli specifici piani, in SIV, gestione Documentazione/programmazione 2024.

2.3.1 Gestione dei sistema di allerta per alimenti e mangimi (Ob. Reg. 4.3.1)

Piano	Gestione dei sistemi di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002, Reg. 2017/625, Reg. 2019/1715, DGR XI/5472 del 8/11/2021, DGR XII/1827 del 31/01/2024
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti nella gestione degli stati di allerta per alimenti destinati al consumo umano e per alimenti per animali
Modalità di rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta alimenti regionale e iRASFF, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste; chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30 gg dall'attivazione.
Indicatore di impatto	Ritiro/riciamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori: verificare correttezza ed efficacia azioni, eventuali ulteriori provvedimenti

2.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2)

Piano	Piano controlli ufficiali (audit e ispezioni) in impianti riconosciuti e registrati ai sensi LLGG per il controllo ufficiale
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, D.L.gs. n. 197/2007, D.L.gs n. 27/2021
Dettaglio attività	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali mediante audit e ispezioni presso attività riconosciute e registrate e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Modalità di rendicontazione	Implementazione applicativo regionale SIVI: i controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati $\geq 0,95$
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

I controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività; in quest'ottica, l'aggiornamento puntuale delle anagrafiche, come la categorizzazione e graduazione del rischio e l'aggiornamento dei punteggi delle *scorecard*, risultano fondamentali.

2.3.2.1 Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

La U.O. Veterinaria Regionale dal 2022 fornisce apposite tabelle (una per ogni *cluster* definito: rosso per i macelli, verde per i sezionamenti, azzurro per i depositi e giallo per la trasformazione), con le quali, inserendo nelle specifiche caselle la numerosità degli stabilimenti in base al livello di rischio, a seconda del *cluster*, viene calcolato automaticamente il numero dei controlli minimi programmati.

In capo alle ATS è rimasta la definizione del numero minimo di controlli per ogni livello di rischio.

Nelle tabelle successive sono elencati i cluster complessivi di ATS Val Padana e quelli dei singoli distretti, con il totale dei controlli da svolgere.

Cluster ATS Val Padana 2024		
853 Riconosciuti - Sezione I - Carni di ungulati domestici - Macello	materia prima a rischio	cluster alto rischio
853 Riconosciuti - Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Macello		
853 Riconosciuti - Sezione III - Carni di selvaggina allevata - Macello		
853 Riconosciuti - Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina		
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Deposito frigorifero	basso livello di manipolazione	cluster basso rischio
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Mercato all'ingrosso		
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Mercato ittico all'ingrosso		
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta		
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura (PP)		
853 Riconosciuti - Sezione X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova		
853 Riconosciuti - Sezione XII - Grassi animali fusi - Centro di raccolta		
853 Riconosciuti - Sezione XIV - Gelatine - Centro di raccolta		
853 Riconosciuti - Sezione XV - Collagene - Centro di raccolta		
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Centro di riconfezionamento		
853 Riconosciuti - Sezione I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento		
853 Riconosciuti - Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento		
853 Riconosciuti - Sezione III - Carni di selvaggina allevata - Laboratorio di sezionamento		
853 Riconosciuti - Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata - Laboratorio di sezionamento		
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento (FFPP)		
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura (FFPP)		
853 Riconosciuti - Sezione X - Uova e ovoprodotti - Impianto produzione uova liquide		
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di standardizzazione (PP)	elevato livello di manipolazione e prodotto pronto al consumo	cluster alto rischio
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione (PP)		
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico (PP)		
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Impianto carni separate meccanicamente		
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di carni macinate		
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di preparazione carni		
853 Riconosciuti - Sezione VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione		
853 Riconosciuti - Sezione VII - Molluschi bivalvi vivi - Centro di depurazione		
853 Riconosciuti - Sezione VII - Molluschi bivalvi vivi - Centro di spedizione		

853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Impianto prodotti pesca separati meccanicamente		
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione		
853 Riconosciuti - Sezione X - Uova e ovoprodotti - Stabilimento di trasformazione (ovoprodotti)		
853 Riconosciuti - Sezione XI - Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione		
853 Riconosciuti - Sezione XII - Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione		
853 Riconosciuti - Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione		
853 Riconosciuti - Sezione XIV - Gelatine - Stabilimento di trasformazione		
853 Riconosciuti - Sezione XV - Collagene - Stabilimento di trasformazione		

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	39	5	1	1	46
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	39	39		
L.R. 3	1	5	5		
L.R. 2	2	1	2		
L.R. 1	2	1	2		
			TOT controlli		48
CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	35	10	0	0	45
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	35	35		
L.R. 3	2	10	20		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
			TOT controlli		55
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	148	38	9	1	196

	n. controlli	n. strutture	tot controlli	
L.R. 4	1	148	148	
L.R. 3	2	38	76	
L.R. 2	2	9	18	
L.R. 1	3	1	3	
			TOT controlli	245

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	41	5	4	3	53

	n. controlli	n. strutture	tot controlli	
L.R. 4	2	41	82	
L.R. 3	3	5	15	
L.R. 2	4	4	16	
L.R. 1	6	3	18	
			TOT controlli	131

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	46	48
CLUSTER VERDE	45	55
CLUSTER GIALLO	196	245
CLUSTER ROSSO	53	131
Totale	340	479

Distretto Veterinario di Crema

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 -376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	8	1	0	0	9
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	8	8		
L.R. 3	1	1	1		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
	Tot controlli				9
CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	10	1	0	0	11
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	10	10		
L.R. 3	2	1	2		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
	Tot controlli				12
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	33	9	0	0	42
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	33	33		
L.R. 3	2	9	18		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	3	0	0		
	Tot controlli				51
CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	8	2	2	1	13
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	8	16		
L.R. 3	3	2	6		
L.R. 2	4	2	8		
L.R. 1	6	1	6		
	Tot controlli				36

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	9	9
CLUSTER VERDE	11	12
CLUSTER GIALLO	42	51
CLUSTER ROSSO	13	36
Totale	75	108

Distretto veterinario di Cremona

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	3	0	0	0	3
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	3	3		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
	Tot controlli				3
CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	3	2	0	0	5
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	3	3		
L.R. 3	2	2	4		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
	Tot controlli				7
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	20	4	2	0	26
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	20	20		
L.R. 3	2	4	8		
L.R. 2	2	2	4		
L.R. 1	3	0	0		
	Tot controlli				32
CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	15	0	0	0	15
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	15	30		
L.R. 3	3	0	0		
L.R. 2	4	0	0		
L.R. 1	6	0	0		
	Tot controlli				30

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	3	3
CLUSTER VERDE	5	7
CLUSTER GIALLO	26	32
CLUSTER ROSSO	15 *	30*
Totale	49	72

(*) Uno stabilimento (CE IT 361M) ha ufficialmente sospeso l'attività

Distretto veterinario di Mantova

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	7	1	1	0	9
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	7	7		
L.R. 3	1	1	1		
L.R. 2	2	1	2		
L.R. 1	2	0	0		
					TOT controlli 10
CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	3	3	0	0	6
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	3	3		
L.R. 3	2	3	6		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
					TOT controlli 9
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	21	9	4	1	35
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	21	21		
L.R. 3	2	9	18		
L.R. 2	2	4	8		
L.R. 1	3	1	3		
					TOT controlli 50
CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	0	2	1	0	3
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	0	0		
L.R. 3	3	2	6		
L.R. 2	4	1	4		
L.R. 1	6	0	0		
					TOT controlli 10

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	9	10
CLUSTER VERDE	6	9
CLUSTER GIALLO	35	50
CLUSTER ROSSO	3	10
Totale	53	79

Distretto Veterinario Alto mantovano

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 -376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	5	2	0	1	8
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	5	5		
L.R. 3	1	2	2		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	1	2		
	TOT controlli				9
CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	6	0	0	0	6
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	6	6		
L.R. 3	2	0	0		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
	TOT controlli				6
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	14	4	3	0	21
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	14	14		
L.R. 3	2	4	8		
L.R. 2	2	3	6		
L.R. 1	3	0	0		
	TOT controlli				28
CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	4	1	0	1	6
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	4	8		
L.R. 3	3	1	3		
L.R. 2	4	0	0		
L.R. 1	6	1	6		
	TOT controlli				17

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	8	9
CLUSTER VERDE	6	6
CLUSTER GIALLO	21	28
CLUSTER ROSSO	6	17
Totale	41	60

Distretto veterinario Basso mantovano

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	10	0	0	0	10
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	10	10		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
	TOT controlli				10
CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	4	1	0	0	5
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	4	4		
L.R. 3	2	1	2		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
	TOT controlli				6
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	31	1	0	0	32
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	31	31		
L.R. 3	2	1	2		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	3	0	0		
	TOT controlli				33
CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	7	0	0	0	7
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	7	14		
L.R. 3	3	0	0		
L.R. 2	4	0	0		
L.R. 1	6	0	0		
	TOT controlli				14

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	10	10
CLUSTER VERDE	5	6
CLUSTER GIALLO	32	33
CLUSTER ROSSO	7	14
Totale	54	63

Distretto Veterinario Oglio Po – Casalasco Viadanese

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	6	1	0	0	7
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	6	6		
L.R. 3	1	1	1		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
					TOT controlli
					7
CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	9	3	0	0	12
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	9	9		
L.R. 3	2	3	6		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
					TOT controlli
					15
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	29	11	0	0	40
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	29	29		
L.R. 3	2	11	22		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	3	0	0		
					TOT controlli
					51
CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	7	0	1	1	9
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	7	14		
L.R. 3	3	0	0		
L.R. 2	4	1	4		
L.R. 1	6	1	6		
					TOT controlli
					24

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	7	7
CLUSTER VERDE	12	15
CLUSTER GIALLO	40	51
CLUSTER ROSSO	9	24
Totale	68	97

Di seguito la tabella riepilogativa dei controlli previsti per gli stabilimenti riconosciuti:

Controlli ufficiali in Impianti Riconosciuti ATS Val Padana 2024		
Distretto	N. stabilimenti riconosciuti	n. controlli ufficiali
Cremona	75	108
Crema	49	72
Alto Mantovano	53	79
Basso Mantovano	41	60
Mantova	54	63
Oglio Po	68	97
Totale	340	479

➤ Modalità di conduzione dei Controlli Ufficiali.

Le indicazioni della UO Veterinaria regionale per il 2024, sono le stesse dell'anno precedente; per il rispetto dei LEA, il controllo con audit dovrà essere eseguito per almeno il 40% dei controlli ufficiali programmati sugli stabilimenti riconosciuti (secondo quanto indicato dalla deliberazione n° XII/1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024" (cd "Regole").

La tabella sotto rappresenta la programmazione degli audit al fine di raggiungere l'obiettivo minimo del 40%.

Controlli ufficiali da svolgere come audit ATS Val Padana 2024		
Distretto	N. CU programmati	N. minimo di CU da eseguire con Audit (40%)
Crema	108	43
Cremona	72	29
Mantova	79	32
Alto Mantovano	60	24
Basso Mantovano	63	25
Oglio Po	97	39
Totale	479	192 (% 40,08)

➤ Controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti (cap.18 e Allegato 9 delle LLGG novembre 2017 e copertura minima di tutte le attività presenti)

Le LLGG riferiscono che tutte le attività per cui uno stabilimento è riconosciuto, devono essere oggetto di controllo, se pure con frequenze che vanno da un minimo di una ad un massimo di tre volte all'anno per attività.

Quindi, qualora durante un controllo condotto tramite audit o ispezione vengano valutate procedure a carattere trasversale (riferibili a tutte le attività per cui uno stabilimento è riconosciuto), è necessario che in SIVI (durante la registrazione del controllo) vengano

“flaggate” tutte le attività per cui un impianto è riconosciuto e non solo quella che rende prevalente l'impianto.

Tutte le attività autorizzate afferenti al riconoscimento devono essere controllate almeno una volta durante l'anno di riferimento.

- Verifica delle azioni correttive (AC) adottate dagli impianti riconosciuti a seguito del rilievo di non conformità (NC).

Regione Lombardia ha fissato criteri temporali per la verifica della gestione delle nc da parte degli OSA presso gli impianti riconosciuti: la verifica delle azioni correttive da parte del controllo ufficiale, deve avvenire entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza del termine fissato, con registrazione in SIVI, nella scheda relativa alla nc, della data di verifica; in caso di richiesta scritta e concessione di proroga (riferita alla risoluzione della nc) si fa riferimento a quest'ultimo termine.

Gli obiettivi legati a questi interventi sono raggiunti se i criteri temporali sono rispettati in almeno il 90% dei casi.

- Relazione annuale per gli impianti iscritti in liste export PPTI

Per gli impianti iscritti in liste export paesi terzi, è richiesta una relazione annuale, redatta dal veterinario ufficiale e inviata dal direttore del distretto al dipartimento, entro il 31/01/2024; il documento dovrà descrivere le condizioni strutturali e gestionali dell'impianto riportando l'analisi dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali (comprese supervisioni e visite di autorità esterne).

Particolare attenzione dovrà essere posta ai sistemi di monitoraggio e verifica previsti e attuati dalle ditte; la relazione è finalizzata ad accrescere ulteriormente l'efficacia dei controlli attraverso l'individuazione delle procedure aziendali a maggior rischio.

Per questo motivo è necessario che il veterinario ufficiale, valutando i risultati ottenuti durante l'anno e, considerando comunque la necessità di controllare tutte le procedure in un arco temporale definito, individui le procedure da controllare l'anno successivo.

2.3.2.2 *Piano controlli ufficiali in impianti registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale*

La programmazione dell'attività 2024 negli impianti registrati tiene conto delle indicazioni ministeriali (LLG nazionali) e regionali, soprattutto per quanto riguarda la frequenza minima e la tipologia dei controlli da eseguire nelle varie unità operative (vedi piano pubblicato in SIV).

Le indicazioni regionali hanno stabilito una frequenza minima di controllo su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria che prevede da un controllo ogni anno fino ad un controllo ogni 5 anni.

Nella tabella sottostante la frequenza annuale viene riportata in percentuale rispetto agli esercizi presenti; è compito dei Distretti programmare e distribuire i controlli nell'arco di cinque anni sulla base delle indicazioni regionali.

Di seguito si riportano le indicazioni riferite ad alcune tipologie:

- 1)Attività registrate di vendita diretta di latte e uova dal produttore, controlli, condotti presso l'allevamento, sulle modalità di raccolta e distribuzione di latte e uova, incluse le procedure e/o i sistemi di gestione degli eventuali dispensatori/erogatori di latte, le modalità con le quali viene assicurato il rispetto delle temperature, delle corrette condizioni igieniche, della tracciabilità del prodotto, della verifica periodica di qualità, della fornitura delle corrette informazioni ai consumatori ecc.
Questi controlli si affiancano, e non sostituiscono, i controlli mediante campionamento e analisi presso gli erogatori di latte crudo previsti dallo specifico piano] (1 controllo all'anno).
- 2)Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario (compresi gli stabilimenti che procedono alla smielatura e al confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'apiario presso l'azienda agricola di produzione; quest'ultima è già registrata per l'attività di allevamento condotta). L'attività di smielatura, filtrazione, maturazione e confezionamento del miele deve essere oggetto di aggiornamento della registrazione a seguito di notifica (da 1 controllo ogni tre anni ad 1 ogni 5 in base alla tipologia).
- 3)Macello pesci presso azienda di acquicoltura: l'azienda ittica è soggetta a registrazione in quanto tale; l'attività di macellazione deve essere notificata in aggiunta a quella di allevamento; i controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09 (1 controllo all'anno).
- 4)Macello di pollame e lagomorfi registrato con capacità annuale < 10.000 capi di pollame o 7500 di lagomorfi; i controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09 (1 controllo all'anno).
- 5)Macello stagionale suini nel periodo di attività dello stabilimento; i controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti, oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09 (1 controllo all'anno).
- 6)Spaccio carni/macellerie ¹ (1 controllo ogni tre anni).
- 7)Spaccio prodotti della pesca/pescherie ¹ (1 controllo ogni due anni).
- 8)Stabilimenti di trasformazione del latte annessi/connessi a un punto di vendita al dettaglio ¹ (1 controllo ogni due anni).
- 9)Commercio ambulante su aree pubbliche: l'oggetto sulla cui base devono essere programmati i controlli sono le aree mercatali; in occasione di ciascun sopralluogo dovrà essere controllato almeno un operatore (1 controllo ogni tre anni).

¹ Compresi gli operatori esercenti il commercio a posta fissa su aree pubbliche (chioschi); nel caso in cui tali attività siano inserite in un contesto più ampio nel quale siano presenti più attività afferenti a settori diversi, come per esempio nel caso delle strutture della GDO, la frequenza di controllo sarà definita in funzione dell'attività a rischio maggiore.

Le frequenze dei controlli di cui ai precedenti punti da 6 a 9 devono essere raddoppiate nel caso in cui l'esercizio al dettaglio offra al consumatore la possibilità di consumo dell'alimento in loco.

I controlli sulle tipologie di esercizi di seguito elencati devono essere coordinati con il Dipartimento di Prevenzione Medica: gelaterie registrate, spacci di alimenti di o.a. al dettaglio diversi da quelli di cui ai punti precedenti, presso i quali non vengono elaborati alimenti, esercizi al dettaglio che preparano cibi pronti in genere, con esclusione degli esercizi di ristorazione ("gastronomie" e assimilati).

I criteri di programmazione applicati agli impianti/esercizi registrati, che definiscono la frequenza minima dei controlli ufficiali, sono sintetizzati nella tabella che segue.

Tipologia di attività registrata	% riferita all'anno
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	20
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	33
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	20
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	100
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	100
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	100
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	33
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	20
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	100
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	100
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	20
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	100
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	100
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	33
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	50
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	100
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	20
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	20
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	33
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	20
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	33 *
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	33 *

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività

(per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio).

Non vengono stabilite frequenze minime di controllo mediante audit sugli stabilimenti registrati; la scelta di svolgere il controllo mediante audit è a discrezione dei distretti (che devono, comunque, stabilire e documentare i criteri di scelta), che daranno priorità alle attività più importanti e/o con NC rilevate negli anni precedenti, ma rivolto in via prioritaria agli stabilimenti registrati con frequenza del 100% all'anno.

Per migliorare la qualità generale dei controlli, su alcune tipologie di esercizi che ricadono nella competenza prevalente della SC IAN, non sono stati programmati controlli specifici da parte del Dipartimento Veterinario: questo settore è oggetto dei controlli congiunti e dell'attività integrata con le altre autorità di controllo.

L'attività di controllo ufficiale minimo per gli stabilimenti registrati nel 2024 e per distretto veterinario è così determinata:

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Crema 2024			
Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	6	20	1
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	33	0
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	24	20	5
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	4	100	4
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	31	33	10
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	1	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	2	100	2
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	8	100	8
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	100	4
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	55	33	18
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	3	50	2
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	1	100	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4	20	1

Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	3	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	1	33	0
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	2	20	0
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale	152		58

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Cremona 2024

Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	3	20	0
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	0	33	0
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	3	20	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	3	100	3
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	37	33	12
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	1	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	2	100	2
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	0	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	15	100	15
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	100	2
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	47	33	15
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	3	50	2
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	5	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	2	33	0
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	0	20	0
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*

Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale	127		53

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Mantova 2024

Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	1	20	0
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	7	33	2
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	20	1
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	1	100	1
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	5	100	5
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	42	33	13
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	2	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	1	100	1
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	9	100	9
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	0	100	0
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	48	33	16
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	14	50	7
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	11	20	2
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	3	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	4	33	1
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	4	20	1
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale	157		60

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Alto mantovano 2024

Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	0	20	0
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	0	33	0
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	9	20	2
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	39	33	13
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	3	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	2	100	2
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	6	100	6
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	1	100	1
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	46	33	15
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	3	50	1
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	6	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	3	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	4	33	1
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	1	20	0
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale	124		42

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Basso mantovano 2024

Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	1	20	0
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	1	33	0
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	0	20	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	1 (sospeso)	100	1 (sospeso)
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	1	100	1
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	31	33	10
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	0	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	0	100	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	7	100	7
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	100	2
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	29	33	9
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	5	50	2
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	8	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	0	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	3	33	1
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	0	20	0
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale	90		34

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Oglio Po 2024

Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	1	20	0
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	4	33	1
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	16	20	3
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	2	100	2
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	31	33	10
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	1	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	0	100	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	1	100	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	0	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	4	100	4
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	1	100	1
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	29	33	9
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	2	50	1
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	8	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	2	33	0
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	3	20	0
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale	106		33

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

➤ Indicazioni operative per il corretto inserimento in SIVI dei controlli ufficiali effettuati sia presso gli impianti riconosciuti che registrati:

- tutti i controlli devono essere registrati nell'applicativo regionale SIVI entro 30 giorni dall'esecuzione; l'obiettivo legato a questo intervento è raggiunto se i criteri temporali sono rispettati in più del 95% dei casi;

- come da nota regionale n. G1.2017.24148 del 25/07/2017, deve essere sempre indicato il:
 - motivo del controllo;
 - piano del controllo;
 - primo ispettore/primo auditor (va sempre indicato, anche nel caso in cui il controllo sia effettuato da un'unica persona);
 - ispettore/auditor: altro personale che ha eventualmente partecipato al controllo.

2.3.2.3 *Controllo in equipe interdisciplinare*

Anche per il 2024, si conferma che almeno il 20% degli audit programmati negli impianti riconosciuti dovrà essere condotto con modalità interdisciplinare, individuando professionalità specifiche che consentano la gestione integrata del controllo ufficiale, al fine di sviluppare processi multidisciplinari nelle diverse tematiche (benessere animale alla macellazione, igiene della macellazione, applicazione dei criteri microbiologici, etichettatura e informazioni al consumatore, ecc.).

Per gestire in modo multidisciplinare parte dei controlli (audit) programmati, è necessario che ogni distretto veterinario, aggiorni costantemente l'elenco del personale (veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione) identificato come esperto e il relativo settore di competenza, verificando successivamente che gli audit considerati multidisciplinari, siano stati condotti da almeno due figure di cui una esperta in uno dei settori/procedure sottoposti a controllo.

All'inizio di ogni anno i distretti invieranno al DVSA l'elenco aggiornato dei propri esperti, indicandone la disciplina di appartenenza; in carenza di figure esperte alcuni controlli potranno essere condotti, previo accordo, con personale di altri distretti.

Tale attività dovrà essere oggetto di relazione distrettuale trimestrale al Dipartimento, in vista della relazione dipartimentale da inviare all'UO Veterinaria Regionale.

In fase di registrazione in SIVI, per consentire la rendicontazione di questo obiettivo, andrà indicato, nel campo "esperto tecnico", il nominativo di colui che partecipa a titolo di esperto, anche qualora sia già stato inserito negli auditors.

Controlli ufficiali con esperto ATS Val Padana 2024				
Distretto	N. stabilimenti riconosciuti	N. CU minimi	N. stabilimenti da sottoporre a audit	N. audit con la figura dell'esperto
Cremona	75	108	43	9
Crema	49	72	29	6
Alto Mantovano	53	79	32	6
Mantova	41	60	24	5
Basso Mantovano	54	63	25	5
Oglio Po	68	97	39	8
Totale	340	479	192	39

2.3.2.4 Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi delle LLGG per il controllo ufficiale

In base alla programmazione regionale, per l'anno 2024, il piano dei campionamenti prevede le ricerche analitiche elencate nella tabella successiva.

Laddove non disponibili le matrici previste, sarà possibile procedere al campionamento di matrici diverse, possibilmente afferenti alla medesima categoria e nel rispetto dell'Allegato 7 commentato, in quanto deve essere garantito il numero minimo complessivo di determinazioni assegnate ad ogni distretto.

Relativamente al campionamento per ricerca di *Listeria Monocytogenes*, si conferma quanto scritto gli anni scorsi sulle carni da sottoporsi a cottura per le quali il criterio analitico applicabile è quello stabilito dall'allegato 7 delle LLGG in materia di applicazione dei Reg. (CE) n. 882/04 e 854/04 approvate in conferenza Stato Regioni.

Tale campionamento è programmato nella sola fase di produzione e consiste in un campione in unica aliquota ed unica unità campionaria, con la richiesta "numerazione *Listeria Monocytogenes*"; in quanto campione conoscitivo, non è prevista la convocazione delle parti per l'esercizio del diritto alla difesa.

Relativamente al solo campione di "carne fresca da consumarsi previa cottura di specie diverse dal pollame" (Allegato 7, punto 7), è possibile l'aggregazione dei parametri "numerazione *Listeria Monocytogenes*" e "ricerca *Salmonella spp.*", entrambi valori guida. I campioni devono essere prenotati nell'agenda condivisa negli slots dedicati (campioni conoscitivi-no convocazione) nella data in cui il campione è disponibile per l'analisi presso il Laboratorio alimenti della Sede di Cremona, IZSLER.

Al proposito i Distretti dovranno prenotare i campioni con almeno 10 giorni di anticipo e dare stabilità alle prenotazioni stesse, evitando annullamenti nei giorni immediatamente precedenti la data programmata.

Per quanto non espressamente precisato si chiede di fare riferimento ai documenti presenti in SIV in Gestione documentale/Documenti/Programmazione 2024, cartella 4.3, cartella 4.3.2., documento Linee guida per la gestione delle attività di campionamento ufficiale con e senza diritto alla difesa.

Piano	Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi delle LLGG per il controllo ufficiale
Normativa riferimento	di Reg.i (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, D.L.gs. n. 197/2007
Dettaglio attività	Campionamento ed analisi, provvedimenti conseguenti: i campioni sono numericamente inferiori alle ricerche analitiche, in quanto sono previste aggregazioni di più analisi nello stesso campione; a livello dipartimentale, sulla base delle indicazioni regionali, si è provveduto a distribuire le analisi tra i vari distretti, distinguendo, per matrice e determinazione, quelle da prelevare alla produzione e quelle in fase di distribuzione; i campioni sono da preaccettare . Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV. La distribuzione è stata inviata ai distretti con specifica comunicazione il 06/03/2023

Modalità di rendicontazione	Trasmissione mediante Flusso VIG e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale in NSIS
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni analitici effettuati/ n. campioni programmati per matrice e determinazione = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

Campionamenti ai sensi delle LLGG per il controllo ufficiale ATS Val Padana 2024

Distretti	Cremona		Crema		Alto Mn		Mantova		Basso Mn		Oglio Po		Totale	
	prod	distr	prod	distr										
Matrice da prelevare														
Carni fresche	19	8	22	8	15	8	14	8	15	7	14	7	99	46
Carni macinate, preparazioni di carne, CSM	4	4	4	4	2	4	4	5	3	4	2	4	19	25
Prodotti a base di carne	8	6	8	6	7	4	7	3	8	3	7	4	45	26
Cosce di rana	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
MBV, Tunicati, Echinodermi	0	5	0	6	0	5	0	5	0	6	0	5	0	32
Pesci e prodotti della pesca	4	5	5	6	3	5	5	4	3	5	2	5	22	30
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Gelatine e collagene	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Lumache	0	2	0	2	10	0	0	1	0	1	0	0	10	6
Cibi pronti diversi da quelli precedenti	2	1	2	2	3	0	3	2	3	2	2	1	15	8
latte crudo per il consumo diretto (previa bollitura) - distributore	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
latte trattato termicamente	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1	1	2	5
latte coagulato, creme di latte coagulato, dessert, budino, panna cotta, gelati, lattini fermentati, yogurt.	0	3	1	1	7	0	0	1	0	2	0	1	8	8
latte in polvere e siero di latte in polvere	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	0	8	1
Altri prodotti a base di latte: formaggi a latte crudo, Grana Padano Parmigiano Reggiano, altri formaggi	13	10	15	10	13	8	13	7	13	7	13	8	80	50
Totale	55	45	57	47	60	38	46	38	45	40	45	36	308	244

Nelle tabelle distinte per tipologia di matrice, che verranno inviate ai distretti, è presente la pianificazione dei campioni in produzione o distribuzione e le specifiche ricerche previste, nonché ulteriori indicazioni di campionamento meglio dettagliate nell'allegato 7 commentato presente nella Programmazione 2024 sul SIV.

2.3.2.5 Attività di controllo coordinata a livello nazionale presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici

L'UO Veterinaria regionale, con nota G1.2024.0001132 del 11/01/2024, a seguito del riscontro di alimenti etnici contenenti ingredienti di origine animale introdotti illegalmente sul territorio nazionale, ha predisposto un'attività di controllo coordinata presso negozi/punti vendita/ mercati rionali cittadini in cui potrebbero essere commercializzati prodotti etnici con medesime problematiche (nota MdS 42981 del 22/12/2023).

Piano	Attività di controllo coordinata a livello nazionale presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici		
Normativa di riferimento	nota UO Veterinaria Regionale n. G1.2024.0001132 del 11/01/2024, Nota MdS n. 42981 del 22/12/2023		
Dettaglio attività	<ul style="list-style-type: none"> • ispezioni congiunte con NAS, verifica di: <ul style="list-style-type: none"> – modalità illegali di importazione e distribuzione di alimenti etnici; – eventuali irregolarità dell'etichettatura di tali alimenti; – vendita di prodotti importati illegalmente, in particolare carni, PBC e altri alimenti che potrebbero contenerli, anche in assenza di una corretta etichettatura; – tracciabilità dei prodotti non conformi. • esecuzione di campionamento ufficiale e sequestro della merce nel caso di riscontro di prodotti di cui è vietata l'importazione o presenza di altre non conformità; <ul style="list-style-type: none"> • attuazione di un Piano di monitoraggio straordinario per la ricerca del virus della PSA sugli alimenti contenenti carne suina. Il campione (n. 6 aliquote), preferibilmente in confezioni integre, peso minimo g. 100, va mantenuto nelle medesime condizioni di conservazione originarie e inviato alla sede territoriale di IZSLER; va utilizzato il verbale per il controllo degli alimenti con le seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ motivazione del campionamento "Piano controllo prodotti etnici"; ▪ quesito diagnostico "Test di specie per il rilevamento di eventuali ingredienti carnei"; ▪ in caso di rilevamento di positività per specie suina il laboratorio procederà all'invio di un'aliquota del campione al CEREP presso l'IZSUM di Perugia per la ricerca del virus della PSA. 		
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Al termine di ciascun controllo inviare a UO Veterinaria scheda di controllo ufficiale, con l'eventuale verbale di campionamento; • Rendicontazione attività di controllo entro la prima settimana del mese successivo a quello al quale l'attività di controllo si riferisce su file specifico. 		
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>		
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti / n. campioni programmati = 1		
Attività eseguita/esiti mese Gennaio ATS Val Padana			
Distretti	ispezioni n.	campioni n.	esiti non conformi
Mantova	1	3	3 DNA suino di cui 2 PSA
Cremona	1	2	1 DNA bovino
Cremona	1	0	0
Totale	3	5	4

Attività Programmata ATS Val Padana		
Mese	febbraio	marzo
ispezioni totale n.	3	3
Alto mantovano	1	0
Crema	1	0
Oglio Po	1	0
Cremona	0	2
Mantova	0	1

2.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 4.3.3)

Piano	Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi alimentari e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625, Reg CE n. 1334/2008 e s.m., Documento "Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024 aggiornamento 2024
Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti per verificare le corrette modalità di impiego degli additivi, sia mediante attività di ispezione e audit (documentali, di identità, relativi alle modalità di impiego, fisici), soprattutto per la verifica del rispetto delle prescrizioni sull'etichettatura e sulla rintracciabilità, sia mediante il prelievo e l'analisi di campioni.</p> <p>La corretta descrizione delle matrici analizzate, indispensabile per risalire ai livelli massimi (LM) stabiliti dalla normativa di settore e per verificare la conformità dei campioni analizzati, rientra tra gli indicatori LEA collegati al Flusso dati additivi.</p> <p>il controllo analitico di AA e AR come materia prima può essere effettuato sia presso gli stabilimenti di produzione/confezionamento/deposito sia presso gli OSA che li utilizzano per la produzione di alimenti</p> <p>I campioni devono essere preaccettati; va effettuata sistematicamente la verifica della corrispondenza tra le indagini analitiche richieste al laboratorio attraverso il verbale di campionamento e le indagini analitiche presenti nel rapporto di prova.</p> <p>Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV.</p>
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione applicativo SIVI • Trasmissione mediante Flusso VIG in NSIS • Relazione annuale entro 10/02/2025 da parte dell'ATS in merito all'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, attraverso lo schema di relazione di cui all'allegato 3 del D.G. Welfare n.1131/08, inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione della presente programmazione
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>

Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti / n. campioni programmati = 1						
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore						
Denominazione additivi	Matrice	CR	CM	AM	MN	BM	OP
Coloranti rossi consentiti e non consentiti*: E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Azocarminio B, Cristal Ponceau 2R e 6R	Carni fresche e Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004	0	1	0	0	1	0
E 300 – E 302 Acido ascorbico e suoi sali E 330 – E 333 Acido citrico e suoi sali	carni macinate e preparazioni di carni macinate	0	0	0	1	0	0
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Carni fresche e preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004, prodotti a base di carne esclusi sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	1	1	0	1	1	1
E220 - E228 anidride solforosa e suoi Sali	Carni fresche e Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004, sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine esclusi prodotti a base di carne	0	1	0	1	0	1
E 338-343-450-452 AC. fosforico e suoi sali	Formaggi e prodotti caseari. Prodotti a base di carne.	0	1	1	0	0	0
Coloranti rossi consentiti e non consentiti*: E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Azocarminio B, Cristal Ponceau 2R e 6R Coloranti gialli consentiti e non consentiti*: E102, E104, E110, FCF/giallo arancio S, Orange II, Metanil Yellow	Coloranti rossi: solo in tonno fresco e/o congelato e nei gamberetti trasformati da ricercare, con i coloranti rossi consentiti e non consentiti*, nella pasta di pesce, pasta di crostacei, crostacei trasformati (es. chele di granchio trasformate)	0	0	1	0	0	0
E330 – E302 Ac Ascorbico e Sali, E330 – E333 Ac. Citrico e sali	Pesce e Prodotti della pesca (pesce azzurro)	1	0	1	0	1	1
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Solo tonno fresco e/o congelato	1	0	1	0	0	0
E220 – E 228 Anidride solforosa e sali	Molluschi e crostacei; Pesce e prodotti pesca trasformati, compresi molluschi e crostacei; Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base proteica	1	0	1	1	0	1
E 338-343-450-452 Acido fosforico e suoi Sali	Pesce e prodotti della pesca NON Trasformati (usato come miglioratore dell'aspetto nei cefalopodi decongelati)	0	1	0	0	0	0

Aromi di fumo (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013) per ricerca Benzo(a)pirene e Benzo(a)antracene	Campioni di aromi alimentari come materia prima	1	0	0	0	1	0
Alimenti trattati con aromi di affumicatura (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013) per ricerca Benzopirene e Benzo(a)antracene	Pesce e prodotti della pesca trasformati compresi molluschi e crostacei	0	0	0	1	0	0
	Formaggi, prodotti caseari e PBC	0	0	0	0	1	0
totali		5	5	5	5	5	4

* Nel verbale di campionamento dovrà essere specificata la richiesta:

- "coloranti rossi" per la ricerca dei coloranti rossi consentiti e non consentiti;
- "coloranti gialli" per la ricerca dei coloranti gialli consentiti e non consentiti;
- "coloranti rossi e gialli" per la ricerca sia dei coloranti rossi consentiti e non consentiti sia dei coloranti gialli consentiti e non consentiti.

2.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.3.4)

Piano	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale	
Normativa di riferimento	Reg.i (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 2019/624, (UE) n. 2019/625, (UE) n. 2019/627, (UE) n. 624/2019, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi	
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	
modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione applicativo SIVI • Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata 	
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>	
Indicatore di risultato	n. controlli eseguiti / n. controlli programmati ≥ 1	
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1 (*) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio	
	supervisioni impianti (in attività) export paesi terzi 2024	supervisioni impianti (in attività) export USA 2024
totale	44	19

Per il 2024 viene mantenuto l'obiettivo di sottoporre a controllo tutti gli stabilimenti in attività, inseriti in almeno una lista Export PPTT; la programmazione potrà essere rimodulata se venisse accettata la proposta fatta, dal DVSA a Regione Lombardia, di verificare la totalità degli stabilimenti nel biennio 2024-2025 (vedi nota inviata il 28/02/2024, di cui si sta attendendo risposta).

In linea di massima, gli impianti USA non vengono sottoposti a supervisione export PPTT, perché sottoposti a più supervisioni USA; se, però, questi venissero interessati da visite di autorità estere e/o esterne (Ministero/Regione), il DVSA (in accordo con il Direttore del distretto/Veterinario ufficiale competente) effettuerà controlli ad hoc (in campo e documentali).

Si precisa che il numero dei controlli presenti in tabella è riferito agli impianti attualmente in attività; tale numero può subire una variazione, in quanto uno stabilimento di macellazione ad oggi ha sospeso le attività e non si sa ancora se e quando riprenderà.

Gruppi di auditors: sono stati costituiti diversi gruppi di auditors a cui sono state assegnate le supervisioni da attuare c/o gli impianti settore carne e latte; il primo auditor è rappresentato da un veterinario che afferisce funzionalmente al Dipartimento (nello specifico alla apposita funzione "Supervisione export PPTT") o da un Referente distrettuale, il secondo auditor è rappresentato da un veterinario che ha già esperienza nell'ambito dell'export e che si è reso disponibile a partecipare alle Supervisioni.

Possono essere presenti anche veterinari anche di recente assunzione che partecipano in formazione, nell'ottica di creare competenze specifiche e diffuse.

Quest'anno, considerando che il numero di colleghi disponibili a partecipare alle Supervisioni in qualità di auditors, è ridotto, il DVSA ha deciso di attribuire parte delle supervisioni ai Distretti (il numero delle supervisioni attribuite dipende da quanti impianti, anche USA, sono presenti presso ogni Distretto); è necessario che tali controlli siano condotti almeno dal Referente distrettuale export PPTT o dal Direttore del distretto/Referente di Area competente.

Resta inteso che qualora i gruppi di auditors, in seguito alla propria supervisione, ritenessero opportuno, per qualsiasi motivo, l'intervento anche dei colleghi dipartimentali, ci si accorderà per effettuare tale controllo.

Dal punto di vista organizzativo, va precisato che, se un componente del gruppo di auditor, per qualsiasi motivo, non è in grado di svolgere alla Supervisione assegnata, deve autonomamente trovare un sostituto e comunicarne il nominativo, via mail, al DVSA.

Per l'assegnazione delle supervisioni ai componenti dei gruppi di auditors, viene rispettato il criterio di terzietà: i Referenti distrettuali, così come il secondo componente del gruppo di auditors, eseguono i controlli presso impianti di un distretto diverso da quello di competenza. Questo sia perché conoscere l'attività di ditte diverse, in altri distretti, può allargare le conoscenze, sia perché ciò evita eventuali conflitti di interesse (audit su impianti sui quali potrebbero dover svolgere controlli ufficiali, controlli sull'attività del team/veterinario competente collega di distretto).

Modalità di esecuzione: le supervisioni export PPTT dovranno comprendere sia il controllo documentale che il sopralluogo in campo; il RGA può scegliere le modalità di organizzazione:

1) prima il controllo documentale con condivisione da remoto con la ditta (previa valutazione tra gli auditors delle procedure) e, successivamente, il controllo in campo; in questo caso è opportuno redigere un report per il controllo documentale e uno per quello in campo;

2) valutazione documentale preventiva tra gli auditors, con successivo controllo in campo e condivisione con la ditta al termine del controllo in campo anche degli aspetti documentali; in questo caso il report sarà uno solo, dove sono riportate evidenze e risultanze di entrambe le valutazioni.

Per evitare di valutare le stesse procedure documentali dell'anno prima, va richiesto al DVSA il report del 2023; in generale, si raccomanda di dare priorità alla valutazione, della procedura relativa al HACCP (diagramma di flusso, analisi dei pericoli, individuazione dei CCP con relativa scheda di monitoraggio e verifica).

Redazione verbali/flusso documentazione: la documentazione (inviata agli auditors con specifica e-mail) da utilizzare è la seguente:

- piano di audit: la copia firmata va inviata, dal responsabile del gruppo, al DVSA che provvede all'invio al distretto competente per il successivo invio alla ditta e ai veterinari competenti;
- verbale sintetico: lo scopo di questo documento, firmato dai componenti del gruppo di audit, è lasciare alla ditta in tempi brevissimi (due giorni al massimo, meglio ancora se al termine dell'audit) un documento da cui risultino, in modo sintetico, almeno le NC rilevate, i tempi di risoluzione concordati e le eventuali dichiarazioni della parte; ne deve essere ricevuta copia firmata dalla parte a prova di tutto ciò; se la consegna non avviene immediatamente, ma dopo qualche giorno, deve essere fatto pervenire dal responsabile del gruppo al Distretto competente, che lo invia formalmente alla ditta richiedendo la restituzione di copia firmata; la copia firmata va trasmessa ai componenti del gruppo e al DVSA;
- report definitivo: entro 30 giorni dall'audit (che sia documentale, in campo o di entrambi) va redatto il report definitivo (firmato dai componenti gruppo), che deve essere il più esaustivo possibile (soprattutto nella descrizione delle evidenze non conformi), deve rappresentare, in modo completo, tutte le fasi dell'audit svolto e in cui potranno essere presenti, rispetto al verbale sintetico, ulteriori rilievi scaturiti dal confronto approfondito tra evidenze e criteri dell'audit. Se si è in grado di farlo (in caso di attività semplici, impianti poco complessi e molto affidabili ecc.), è possibile anche produrre il report definitivo direttamente a fine controllo; in questo caso, non è necessario fare un ulteriore verbale sintetico, ma allora va richiesta copia firmata dall'OSA (sempre a prova dell'accettazione del contenuto). La copia firmata va inviata dal responsabile del gruppo al DVSA, che provvede all'invio al distretto competente per conoscenza. Se, invece, il report definitivo non viene consegnato direttamente a fine controllo, va inviato via mail, dal responsabile del gruppo al DVSA (che lo trasmette al distretto competente per il successivo invio alla ditta, con l'invito a porre rimedio alle eventuali non conformità/inadeguatezze indicate nel rapporto).

Si ricorda che le raccomandazioni formalmente non esistono più (pertanto non devono più risultare nei report delle supervisioni), le Autorità estere non distinguono tra raccomandazione e non conformità; pertanto, anche le raccomandazioni che comparivano sui report degli anni precedenti, venivano comunque gestite/risolte dalla ditta come NC; questo aspetto è stato spiegato alle ditte in questi anni e, eventualmente, può essere ulteriormente chiarito in corso di riunione di apertura e di

chiusura della supervisione, nella discussione delle nc rilevate. Sui verbali, per far capire alla ditta che alcune risultanze rappresentano NC non gravi/minori si possono usare termini quali "Da migliorare" ecc.

- verbale di verifica sull'attività del veterinario ufficiale/team veterinario competente: tale verifica va documentata, redigendo apposito verbale, in cui le risultanze dei controlli vengono sempre confrontate con gli esiti dell'attività del controllo ufficiale; tra gli aspetti da considerare l'emissione di attestazioni/certificazioni (modulistica, modalità di compilazione, documentazione di supporto fornita dalla ditta ecc.) e le procedure valutate e da valutare, da parte del veterinario competente, riportate sulle tabelle "Strategia di controllo attuata nel periodo ... Considerazioni per i controlli futuri ..." relative all'anno 2022, 2023 e 2023 per 2024, allegate alle relative relazioni annuali; ciò, al fine di verificare che il veterinario ufficiale competente abbia seguito quanto documentato e abbia motivato eventualmente la scelta delle procedure valutate e da valutare, se, in precedenza, avevano avuto risultanza conforme (tutte le procedure di un impianto devono essere controllate nel giro di tre anni). Il verbale sull'attività del controllo ufficiale viene trasmesso, dal responsabile del gruppo, al DVSA, che provvede a trasmetterlo al direttore del distretto competente. Il direttore del distretto competente, dopo aver valutato i contenuti del report insieme al veterinario ufficiale, invia al DVSA/Coordinamento, una breve relazione riguardante le azioni intraprese in base alle risultanze emerse (nc, aree di miglioramento, raccomandazioni), entro 30 gg dal ricevimento del report.

Per evitare dubbi e fraintendimenti, va ulteriormente sottolineato che il veterinario ufficiale competente per lo stabilimento controllato, non può far parte del gruppo di auditors che seguono la supervisione, essendo anch'egli oggetto di audit.

Ulteriori indicazioni:

- impianti registrati sia sul sito Rosselkhoznadzor che in liste altri Paesi Terzi, ma che, causa embargo, non esportano i propri prodotti in C.U./Federazione russa, e per quelli inseriti solo in liste altri Paesi Terzi (non C.U.): il gruppo di auditors redige un unico report; durante il controllo documentale vanno, comunque, verificati alcuni dei requisiti specifici richiesti dalla C.U. (es. presenza della normativa, tracciabilità/rintracciabilità, ecc.);
- impianti registrati sia sul sito Rosselkhoznadzor che in liste altri Paesi Terzi e che esportano i propri prodotti in C.U./Federazione russa direttamente o indirettamente (merce accompagnata da certificato di export o pre export in carta filigranata): il gruppo di auditors redige due verbali: uno specifico per Federazione Russa/C.U. ed uno per altri Paesi Terzi.
- Riguardo il controllo per Federazione Russa/CU (relativamente al settore carne e latte), devono essere valutati soprattutto i requisiti specifici richiesti dall'Autorità russa, utilizzando, come traccia, le check list ("Verbale di sopralluogo per l'accertamento dell'idoneità strutturale ed igienico sanitaria degli stabilimenti abilitati all'export verso la Federazione Russa/CU") allegate alla nota ministeriale n. 38414 del 20/11/2012 (per gli involucri per insaccati, anche la lista di controllo allegata alla Nota ministeriale n. 2089 – P- del 23/01/2013).

Non conformità stabilimenti: la risoluzione di eventuali N.C. riscontrate dal gruppo di auditors, spetta alle ditte interessate; il veterinario ufficiale/team veterinario competente deve provvedere alla verifica della chiusura e alla registrazione dell'esito, con rispetto della tempistica di verifica, sull'applicativo regionale.

Al DVSA, tramite il distretto competente, deve essere inviata la documentazione della ditta relativa alla risoluzione delle carenze evidenziate (corredata da eventuale report fotografico, prima e dopo trattamento), oltre al verbale di verifica del veterinario ufficiale/team.

Registrazione sull'applicativo regionale informatico SIV: tutti i controlli sulle ditte devono essere registrati nell'applicativo informatico regionale, rispettando la tempistica di inserimento di 30 gg; i controlli sul veterinario ufficiale/team veterinario competente, possono non essere registrati in SIVI (specie se si esegue una verifica documentale, in quanto si possono riscontrare difficoltà nel collegare le procedure valutate con quelle presenti nel sistema); al momento, sull'applicativo informatico è importante che risulti registrato il controllo di supervisione sulla ditta e che il verbale sull'attività di controllo ufficiale venga presentato in forma cartacea all'occorrenza.

Vedi anche § 2.1.3. "Programma verifiche interne" e § 2.3.20 "Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale da aziende lombarde verso paesi terzi".

2.3.5 Piano latte (Ob. Reg. 4.3.5)

Nelle more dell'emissione del documento di programmazione regionale del 2024, si ripropongono le indicazioni dello scorso anno, da cui il nuovo piano non si discosterà molto; eventuali modifiche e aggiornamenti verranno portati a conoscenza dei distretti quanto prima.

Piano	Piano latte
Normativa di riferimento	Reg. (CE) n. 853/2004, Reg. (CE) n. 2074/05, Reg. (CE) n. 2017/625, D.M. 185/91, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana, Intesa Stato Regione del 20 marzo 2008 sul documento recante linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione, nelle more dell'emissione del Piano latte 2024
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, campionamenti, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione in SIVI dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti; • compilazione della tabella di rendicontazione entro 31/01/2025; • rendicontazione al Ministero ai sensi dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31/03/2025 • relazione annuale dell'attività svolta e delle criticità rilevate entro 31/01/2025.
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>

Indicatore di risultato	<p>Latte crudo vendita diretta</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1 • n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo) <p>Piano Aflatossina M1</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. prelievi piano Aflatossina programmati nel periodo/n. prelievi effettuati =100% <p>Controlli in allevamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. controllo di almeno il 30% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto (esclusi gli alpeggi)/ controlli eseguiti >_80% <p>Piano Mastiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento qualifiche per <i>Streptococcus agalactiae</i> entro 28/02/2024 • n. allevamenti presenti/n. allevamenti con qualifica per Streptococco aggiornata =100% • n. prelievi previsti per piano mastiti /n. prelievi eseguiti ≥ 95% • n. allevamenti con reinfezioni campionati nell'anno 2024 /n. allevamenti ispezionati ≥ 60% • n. allevamenti positivi campionati nell'anno 2024/n. allevamenti con sopralluogo ≥ 50% <p>Piano cisterne latte comunitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti=100% <p>Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. prelievi verifica piano controllo 853 programmati/n. prelievi eseguiti ≥ 90% • n. controllo di almeno il 30% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto (esclusi gli alpeggi) • n. controllo di almeno il 10% delle aziende in possesso dell'autorizzazione prevista dal D.M. 185/91/controlli eseguiti ≥ 80%
Indicatore di impatto	Controllo delle produzioni lattiero casearie in Regione Lombardia nell'ottica dalla stalla alla produzione

2.3.5.1 *Registrazione delle aziende di produzione e intermediari*

Tutte le aziende che iniziano l'attività di produzione di latte crudo destinato ad essere commercializzato per il consumo umano, devono:

- essere registrate, ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004, presso i Dipartimenti di Prevenzione Veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale in Banca Dati regionale con la tipologia "riproduzione latte";
- aver effettuato gli adempimenti previsti dalla segnalazione certificata inizio attività.

Il primo acquirente, nel caso gestisca i dati relativi ai parametri igienico sanitari, è soggetto ad obbligo di notifica ai fini della registrazione, ai sensi del Reg. (CE)n. 852/2004, come operatore del settore alimentare e deve individuare il "responsabile della abilitazione e formazione per gli addetti al prelievo di latte crudo".

Tale operatore deve aver comprovata esperienza pluriennale nel settore o aver partecipato al corso per formatori a cura del reparto Produzione primaria dell'IZSLER e della DG Welfare di Regione Lombardia.

Entro il 31 marzo 2024 deve essere effettuata una verifica delle anagrafiche presenti in BDR, in modo tale che il numero degli allevamenti attivi per la produzione latte in Regione

Lombardia rappresenti la vera realtà produttiva territoriale con l'aggiornamento della qualifica per *Streptococcus agalactiae*.

La programmazione dei controlli sul settore della produzione latte crudo è demandata ai Dipartimenti e farà parte integrante del Piano Aziendale dei controlli (controllo di almeno il 50% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto).

2.3.5.2 Piano monitoraggio latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale.

Piano	Piano di monitoraggio del latte crudo destinato al consumatore finale.
Categorizzazione degli eventuali rischi	Il superamento dei parametri d'igiene del processo e di sicurezza alimentare può comportare rischi sanitari a carico dei consumatori; esiste un'unica categoria di rischio.
Frequenza (o criteri per stabilire frequenza)	I campionamenti ufficiali per la verifica dell'autocontrollo aziendale devono essere effettuati nell'arco dell'anno, secondo una cadenza semestrale, e devono coinvolgere gli erogatori.
Luogo e momento del controllo	Aziende di produzione latte che effettuano la vendita di latte crudo diretta al consumatore finale: <ul style="list-style-type: none"> •nell'azienda di produzione; •tramite macchine erogatrici collocate nella stessa azienda o al fuori di questa, ma funzionalmente correlate; •previo confezionamento presso uno stabilimento riconosciuto ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 e/o nella stessa azienda di produzione in esito a verifica del possesso dei requisiti specifici.
Metodi e tecniche	Verifica dell'autocontrollo aziendale, mediante campionamenti ufficiali condotti sugli erogatori e sopralluoghi annuali presso gli allevamenti.
Modalità rendicontazione	I controlli effettuati sono inseriti nell'applicativo regionale SIVI; l'eventuale riscontro di non conformità comporta l'adozione di una serie di provvedimenti legati alla natura della non conformità riscontrata.
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati = 1 • n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio = 2 (doppio prelievo)

Il piano di campionamento ufficiale sugli erogatori prevede due campioni all'anno con ricerca dei parametri igiene di processo, sicurezza alimentare, sostanze inibenti e aflatossina M1 (con esclusione, quando l'esame viene fatto per il pagamento latte qualità, per cellule somatiche e carica batterica).

La pianificazione dei campioni dovrà essere effettuata in accordo con la locale Sezione dell'Istituto Zooprofilattico.

Le ricerche da condurre sono relative a:

Igiene di processo	Limite accettabilità	Frequenza di controllo	Modalità di calcolo	Note
Cellule somatiche	300.000/ml	almeno un prelievo al mese	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi	bocchetta con conservante per i parametri relativi a cellule somatiche e

Tenore in germi a 30°	25.000 /ml	almeno due prelievi al mese	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi	carica batterica è possibile utilizzare gli esiti dei prelievi eseguiti dall'acquirente
Enterobacteriaceae	3.000 ufc/ml	prevista dall'analisi dei pericoli	campione singolo	Unica boccetta refrigerata

Sicurezza alimentare	Limite accettabilità	Frequenza di controllo	Modalità di calcolo	Note	
<i>Listeria monocytogenes</i>	Assente in 25 ml	prevista dall'analisi dei pericoli	campione singolo	Unica boccetta refrigerata	
<i>Salmonella spp.</i>	Assente in 25 ml				
<i>Campylobacter</i> termotolleranti	Assente in 25 ml				
<i>E.coli</i> produttori di tossina Shiga STEC	Assente in 25 ml				
<i>Staphylococcus aureus</i> coagulasi +	500 ufc in 1 ml (§)			Esame condotto sulla boccetta refrigerata senza conservante	
Enterotossina stafilococcica	assente				
<i>Streptococcus agalactiae</i>	Assente				
Aflatossina M1	<30 ppt (limite di attenzione)				Boccetta congelato
Residui di sostanze inibenti	Allegato I Reg (Ce) 37/2010				boccetta con conservante

§ in caso di superamento del valore è necessaria la ricerca dell'Enterotossina Stafilococcica

I campioni devono essere conferiti al laboratorio dell'IZSLER entro 24 ore dal prelievo e devono essere sottoposti ad analisi da parte del laboratorio competente entro 24 ore dal conferimento, comunque entro 48 ore dal prelievo.

I campioni saranno condotti in unica aliquota, utilizzando 4 boccette da 200 ml (2 per le prove microbiologiche, una per CBT e Cellule Somatiche e una per Aflatossina M1), di cui una contenente il conservante, che saranno consegnate al laboratorio di riferimento possibilmente in giornata e, comunque, entro le 24 ore dal prelievo, conservandole in refrigerazione.

Il controllo ufficiale nelle aziende a tipologia riproduzione latte crudo deve riguardare la verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, igienico sanitari, rispetto delle procedure di autocontrollo e la verifica documentale degli esiti dei controlli effettuati (almeno una volta l'anno con registrazione in SIV, possibilmente in concomitanza con l'effettuazione dei controlli di bonifica sanitaria).

Il controllo ufficiale sugli erogatori deve riguardare:

- la verifica delle temperature di conservazione del latte in fase di erogazione;
- la verifica della corrispondenza della temperatura del latte con quanto indicato dal termometro a lettura esterna presente presso ciascun erogatore e, in caso di significative

differenze tra le due temperature, una verifica delle procedure di autocontrollo relativamente alla taratura del termometro installato nell'erogatore;

- nel caso di erogatori direttamente collegati con il tank aziendale, verifica che il responsabile dell'azienda di produzione abbia adottato misure adeguate a garantire che, durante e immediatamente dopo la mungitura, venga interrotta l'erogazione del latte fino a quando non sia ripristinata la temperatura prevista per l'erogazione.
- la verifica della presenza di corrette informazioni per il consumatore.

Su ogni produttore (uno nella ATS) è previsto un controllo presso l'azienda per la verifica della persistenza dei requisiti strutturali e funzionali e dovrà essere condotto, nell'ambito del piano aflatoxine, un campionamento mono aliquota di latte di massa da inviare alla sede di Brescia di IZSLER; il piano di riferimento è il Piano aflatoxina.

I campioni condotti sugli erogatori devono essere preaccettati in SIV, mentre i sopralluoghi effettuati devono essere inseriti in SIV da parte degli operatori distrettuali.

2.3.5.3 *Piano di verifica requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità*

Oltre al rispetto di quanto previsto dalla sez. IX allegato III Reg (CE) 853/04, il latte crudo destinato ad essere utilizzato per la produzione di "latte fresco pastorizzato di alta qualità" prevede il rispetto di requisiti specifici sotto riportati: appena munto, immediatamente filtrato e refrigerato, entro due ore, nell'apposito locale alla temperatura massima di +6 °C ed essere ivi conservato a tale temperatura o inferiore in attesa del trasferimento direttamente allo stabilimento di trattamento termico, la raccolta del latte deve essere giornaliera.

In azienda deve essere presente un registro di carico e scarico (o altre forme di registrazione), vidimato dall'autorità locale competente, dal quale risulti il quantitativo giornaliero di latte prodotto e l'impresa destinataria (tale registro può essere sostituito da altre forme di registrazioni presenti in azienda aventi i medesimi contenuti); pertanto, rimangono in vigore la vidimazione dei registri (anche a cura di altre autorità), la completezza e correttezza delle registrazioni e la loro presenza in azienda, come pure la presentazione di SCIA prima dell'inizio dell'attività.

Requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità				
Tipologia prodotto	Criterio	Limite	Modalità di calcolo	Frequenza controllo
latte crudo di vacca produzione latte fresco pastorizzato di alta qualità	Tenore di germi a 30 °C (per ml)	≤ 100.000	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi	almeno due prelievi al mese
	Tenore di cellule somatiche (per ml)	≤ 300.000	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi	almeno un prelievo al mese
	Tenore in materia grassa	>3,5%	campione singolo	almeno due*

				prelievi al mese
	Tenore in materia proteica	>32,0 g/l	campione singolo	almeno due* prelievi al mese
	Contenuto in acido lattico	<30ppm	campione singolo	
	Residui di antibiotici	< LMR riguardo ad una qualunque delle sostanze di cui all'allegato I Reg 37/10	campione singolo	almeno due* prelievi al mese

* considerato che il D.M. n. 185/91 non ha stabilito una frequenza, questi devono essere effettuati con la frequenza prevista per il tenore in germi

L'esecuzione dei controlli sul settore della produzione latte crudo destinato alla produzione di latte fresco di alta qualità sulle aziende di produzione verrà effettuata tramite stesura del verbale di sopralluogo, sulla base delle segnalazioni di superamento dei parametri effettuate da primi acquirenti e pervenute durante l'anno in corso.

La verifica eseguita con sopralluogo verterà principalmente sulla corretta predisposizione ed attuazione delle procedure di pulizia e disinfezione, sia degli impianti (impianto di mungitura) e dei locali di stoccaggio del latte (tank) sia per dimostrare la corretta conservazione (rispetto della catena del freddo); particolare attenzione dovrà essere posta al corretto uso del farmaco in caso di positività agli inibenti.

La documentazione attestante la corretta gestione delle non conformità deve essere sempre disponibile nelle aziende di produzione.

Obbligatorio l'inserimento in SIV dei controlli eseguiti; l'indicatore sarà n. controlli effettuati /n. di segnalazioni $\geq 0,90$.

Non sono previsti, nell'ambito di quest'attività, campionamenti ufficiali, se non in caso di segnalazione di non conformità per inibenti o, eventualmente, se l'allevamento è interessato dal piano di campionamento, più oltre riportato, per la prevenzione e gestione del rischio aflatossina in allevamento.

È previsto il controllo del 10% aziende sul territorio della nostra ATS ripartite nei rispettivi distretti, la cui individuazione è fatta dal Distretto stesso.

Controlli latte							
Distretti	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Basso Mn	Alto Mn	totale
Alta qualità	2	2	1	2	1	1	9
Parametri	20	20	20	20	20	20	120
Stag							0
totale	22	22	21	22	21	21	129

2.3.5.4 Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione

Il DVSA ha il compito di:

- verificare che i controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004 vengano svolti correttamente;
- adottare e valutare i provvedimenti di limitazione nell'utilizzo del latte non conforme ai criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, se l'operatore dell'azienda di produzione non ha rettificato la situazione entro 3 mesi dalla notifica del superamento dei limiti;
- verificare e monitorare l'adozione di programmi di rientro nei parametri da parte delle aziende di produzione.

Piano	Attuazione dei controlli previsti dall'articolo 9 del Reg. UE n. 625/17 da parte dell'autorità competente
Definizione del campione	allevamenti da sottoporre a controllo in base ai seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> • non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza per quanto riguarda farmaci, benessere, alimentazione; • prescrizioni impartite dal Servizio Veterinario sulla situazione generale dell'azienda (problemi igienico – sanitari); • segnalazioni di analisi non conformi per CBT / cellule / presenza inibenti/aflatossine; • altre irregolarità riscontrate negli anni a seguito di ispezioni o di campionamenti; • valutazione dell'efficienza/efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti l'aspetto igienico sanitario del proprio allevamento.
frequenza (o criteri per stabilire frequenza)	Sulla base di quanto esposto ed in considerazione delle risorse disponibili nonché della necessità di provvedere, per quanto possibile, all'integrazione dei controlli, si effettuerà un controllo su allevamenti con non conformità pregresse e su una percentuale dei rimanenti allevamenti fino a giungere almeno a 100 allevamenti controllati.
luogo e momento del controllo	Allevamenti che producono latte per la trasformazione, selezionati.
metodi e tecniche	ispezione, controlli delle condizioni igieniche nei locali degli operatori, valutazione delle procedure in materia di buone prassi di fabbricazione, di corrette prassi igieniche, di buone prassi agricole e delle procedure basate sui principi dell'analisi dei rischi e dei punti critici di controllo (HACCP), esame di documenti, dati sulla tracciabilità, interviste con gli operatori e con il loro personale, verifica delle misure rilevate dall'operatore e degli altri risultati di prove campionamento, analisi, diagnosi e prove, audit sugli operatori.
modalità rendicontazione	Inserimento dei controlli effettuati in SIV (come controllo aziende produzione latte e motivazione "attuazione programma", provvedendo ad eliminare l'evidenza "Verifica requisiti export" per le aziende non registrate).
modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli programmati $\geq 0,80$

L'attività interessa 100 allevamenti; le aziende produttrici di latte destinato al consumo umano dopo trasformazione, eseguono, nell'ambito del piano qualità, controlli quindicinali, che sono utilizzati anche per l'attività di autocontrollo.

Il piano di controllo prevede la verifica della permanenza dei requisiti autorizzativi e della presenza e conformità degli esami condotti in autocontrollo in tutti gli allevamenti; è prevista la compilazione dell'apposita check list, la ripartizione nei distretti e l'individuazione delle stalle viene fornita in parte dal Dipartimento e in parte dal Distretto secondo i numeri previsti dalla tabella latte.

Campioni verifica del latte destinato alla trasformazione (in contemporanea con campionamento aflatossina)	
Dettaglio attività	<p>40 controlli analitici tesi a verificare l'attendibilità dei dati di autocontrollo forniti da allevatori/primi acquirenti; questi campioni vanno eseguiti a random, su latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda i parametri cellule somatiche e carica batterica, si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo), devono essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti.</p> <p>Saranno condotti su alcuni degli allevamenti in cui si condurrà il piano aflatossine; gli elenchi saranno forniti dal Dipartimento.</p> <p>I campioni, condotti in mono aliquota utilizzando boccette da 200 ml per ricerca di cellule somatiche, carica batterica e residui di sostanze inibenti (in questo campione deve essere inserita una percentuale di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo) con conservante, saranno consegnati alla sezione di IZSLER nel più breve tempo possibile con il verbale previsto.</p> <p>La ripartizione nei distretti e l'individuazione delle stalle viene fornita con elenco a parte dal Dipartimento</p>

2.3.5.5 *Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia*

Piano	Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia
Normativa di riferimento	Reg (CE) 401/2006, Reg. (CE) 1881/2006 e s.m.
Dettagli attività	<p>Verifica della presenza dell'aflatossina M1 nel latte di massa prodotto dalle aziende lombarde.</p> <p>Sorveglianza dell'adozione di procedure di autocontrollo da parte degli OSA, sia nel campo della produzione primaria, che nel campo della trasformazione per tenere sotto controllo la contaminazione da aflatossina e verifica della rintracciabilità dei mangimi utilizzati.</p> <p>I campioni devono essere eseguiti, con le modalità già definite nel corso degli anni precedenti, se possibile, contestualmente ai prelievi per il piano mastiti, a partire <u>dal 06 settembre 2024</u> e devono essere <u>conclusi entro il 30 novembre 2024</u>.</p>
Categorizzazione degli eventuali rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio	Presenza della contaminazione al di sopra dei limiti indicati dalla normativa

Frequenza (o criteri per stabilire frequenza)	Il piano prevede l'esecuzione di 122 campioni in singola aliquota presso allevamenti produttori di latte, adottando, come criterio di rischio prevalente, le positività pregresse per aflatossina M1 nel latte o per altre tipologie di indagine sul latte. I prelievi vanno programmati in modo che la distribuzione nell'arco delle giornate nelle settimane di valenza del piano sia il più possibile uniforme, in modo da permettere all'IZSLER una migliore gestione dei prelievi; i giorni previsti per la consegna di norma saranno dal lunedì al giovedì entro le 09.30.
Luogo e momento del controllo	aziende di produzione latte
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli allevamenti coinvolti; • raccolta e analisi dei dati; • pianificazione dell'attività secondo il cronoprogramma stabilito nel piano e rilevamento dei dati nell'applicativo regionale SIV; • campionamento: il prelievo dovrà essere in un'unica aliquota, senza sequestro del prodotto, e dovrà arrivare all'IZSLER (Reparto di Chimica degli Alimenti e dei Mangimi) refrigerato, con aggiunta di sodio azide e non congelato. Dovrà essere preaccettato e accompagnato dal verbale con specificato Piano Aflatossine M1 anno 2024; sul verbale dovrà comparire il numero di telefono del collega di riferimento all'interno dell'ATS per eventuali comunicazioni da parte dell'Istituto. • Adozione delle eventuali azioni conseguenti: in caso di positività sarà condotto un campione in ambito PNR su sospetto clinico anamnestico, con sequestro del latte; il latte risultato positivo sarà smaltito ai sensi del Reg. CE 1069/2009. <p>Negli allevamenti interessati dalle positività saranno condotte indagini; analogamente, saranno controllati i primi acquirenti (se residenti sul territorio provinciale); sulla base dell'andamento climatico, il piano potrà subire successive variazioni o integrazioni</p>
Indicatore di risultato	n. campioni effettuati/ n. campioni programmati $\geq 0,95$
Modalità rendicontazione	Registrazione in SIV dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>

➤ Segnalazioni e provvedimenti in caso di non conformità

Il produttore, il primo acquirente, lo stabilimento di trasformazione e/o i loro soggetti delegati acquisiscono i dati relativi alle analisi effettuate per carica batterica e cellule somatiche, e, tempestivamente, notificano all'azienda di produzione (dovunque sia la sede di quest'ultima) il superamento delle medie geometriche (qualunque sia il parametro rilevato) e la richiesta di rettifica, entro tre mesi, del parametro non conforme utilizzando l'allegato 1 al Piano Latte (pubblicato in SIV).

Durante tale periodo il latte non deve essere sottoposto ad alcuna limitazione di utilizzo. Copia di tale documentazione, debitamente controfirmata come notifica dall'allevatore, deve essere disponibile agli atti sia dell'acquirente che del produttore primario. Al ricevimento della notifica, l'azienda di produzione dovrà adottare un piano di rientro, avvalendosi eventualmente della consulenza di Associazioni e/o di Veterinari libero

professionisti; i servizi veterinari hanno il compito di monitorare queste aziende, anche effettuando, se del caso, sopralluoghi, allo scopo di verificare le azioni intraprese per la risoluzione della Non Conformità.

Tutte le segnalazioni, compresa la comunicazione della risoluzione della non conformità al termine del periodo di osservazione, devono essere inviate al Dipartimenti Veterinari competenti sull'allevamento e sull'acquirente, tramite posta elettronica (e/o fax) ad un indirizzo istituzionale appositamente preposto (es: lattenonconforme@estensione ATS.it), o altro metodo concordato con le singole ATS. Oltre ai dati anagrafici dell'azienda, devono essere riportate le seguenti informazioni:

- codice allevix
- ragione sociale
- indirizzo
- comune
- data analisi
- parametro
- valore
- data notifica
- termine tre mesi
- valore

Per gli allevatori situati fuori Regione tutti i dati devono essere trasmessi al Dipartimento di Prevenzione Veterinario competente per l'acquirente che curerà il successivo invio.

Gli esiti delle analisi (media geometrica) devono pervenire dal laboratorio, agli operatori del settore alimentare, entro 10 giorni dall'effettuazione del campione.

Il Dipartimento Veterinario, competente sull'azienda di produzione, in base ai dati acquisiti e alla situazione rilevata, adotta:

- ✓ provvedimento di divieto di utilizzo del latte per l'uso alimentare umano in caso di mancato rientro nei parametri al termine del periodo di osservazione; per rendere chiara e trasparente la decisione in merito al destino del latte assunta da parte dell'acquirente, il provvedimento deve essere formalizzato con notifica entro 72 ore dall'acquisizione dei dati.

I provvedimenti devono essere notificati all'azienda di produzione e inviati in copia all'acquirente e al Dipartimento territorialmente competente sullo stabilimento.

- ✓ Rientro nei parametri

Il provvedimento di divieto al conferimento/trasformazione del latte per uso alimentare umano deve essere revocato formalmente al rientro delle medie geometriche previste dall'allegato III sezione IX del Reg. (CE) n. 853/2004.

Le analisi devono di norma essere effettuate in autocontrollo dall'allevatore e/o da un suo delegato in un laboratorio iscritto nel Registro Regionale e con prova accreditata; in caso di dubbi sull'attendibilità degli esiti, il DVSA può effettuare ulteriori prelievi di verifica.

- ✓ Rientro in deroga

Alla scadenza dei 90 giorni di osservazione, a seguito di richiesta formale dell'allevatore ed in caso di evidenza: 1) della effettiva risoluzione delle cause che hanno portato alla non

conformità, 2) della presenza delle singole analisi degli ultimi 30 gg con valori sotto i limiti previsti, anche prima dell'effettivo rientro delle medie geometriche, è possibile sospendere formalmente il provvedimento di divieto di conferimento/utilizzo del latte.

La concessione della sospensione va avallata da un prelievo ufficiale avente esito favorevole eseguito su richiesta dell'allevatore a pagamento ai sensi del D.L.gs. 32/2021.

Tutte le analisi successive da eseguirsi anche in autocontrollo, devono essere sotto i limiti fino al rientro della media geometrica per il parametro interessato.

Qualora l'azienda non ancora rientrata come media geometrica per il parametro considerato, presenti un valore analitico superiore ai valori previsti della normativa la deroga di sospensione decade.

In caso di emissione di revoca della deroga al provvedimento di divieto di conferimento del latte, la ripresa della consegna potrà avvenire solo a seguito:

- dell'effettiva risoluzione delle cause che hanno comportato il provvedimento di divieto;
- della presenza di almeno 2 esiti conformi per i parametri igienico-sanitari (CBT, Cellule Somatiche) eseguiti in autocontrollo ad almeno 7 giorni di distanza l'uno dall'altro;
- di un prelievo ufficiale con esito favorevole, richiesto formalmente dall'allevatore, da eseguirsi almeno dopo 10 giorni dal provvedimento di divieto di conferimento del latte.

A seguito di esito favorevole potrà essere ripresa la consegna del latte e si procederà al ricalcolo della media geometrica; in caso di dubbi sull'attendibilità degli esiti il DVSA può effettuare ulteriori prelievi di verifica.

- ✓ Destinazione latte non conforme

Il latte che non rispetta, al termine del periodo di osservazione, i limiti previsti per il tenore in cellule somatiche e/o carica batterica può essere:

- eliminato in azienda con i reflui aziendali;
- utilizzato per l'alimentazione degli animali allevati in azienda, concordando con il DVSA eventuali trattamenti risanatori;
- destinato agli impieghi previsti per i materiali di categoria 3 dal Reg. (CE) n.1069/2009.
- Ulteriori indicazioni

Il latte crudo proveniente da altre Regioni e destinato ad impianti di trasformazione della Lombardia, deve riportare sulla documentazione di accompagnamento: "Il latte rispetta i requisiti previsti dal Reg. (CE) n. 853/2004".

- ✓ Procedure per la gestione di positività per sostanze inibenti in allevamento su campionamento effettuato nell'ambito pagamento qualità o altro

1. Il responsabile del laboratorio (accreditato per tale analisi) deve segnalare (mediante comunicazione telefonica seguita da mail/fax), al termine dell'analisi, il riscontro di positività per sostanze inibenti al responsabile dell'esecuzione del controllo (allevatore/acquirente/stabilimento);

2. il responsabile dell'esecuzione del controllo è tenuto ad informare, nello stesso tempo e con gli stessi mezzi:

- a. il DVSA dell'ATS dove ha sede l'azienda di produzione;
- b. il DVSA competente per acquirente/stabilimento di trasformazione/trattamento.

Inoltre sospende il ritiro del latte ed effettua e/o richiede all'OSA un campione in autocontrollo (presso un laboratorio accreditato) che dimostri la risoluzione della non conformità; acquisito l'esito favorevole può essere ripreso il conferimento del latte con segnalazione all'autorità competente (le comunicazioni possono essere effettuate tramite posta elettronica).

3. Il DVSA competente sull'azienda, effettua un sopralluogo per la verifica le procedure adottate e, in particolare, il corretto utilizzo del farmaco veterinario e acquisisce la documentazione relativa alla risoluzione della non conformità segnalata.

4. Il DVSA competente sull'azienda, qualora lo ritenga utile e comunque sempre in caso di dubbio, effettua un campionamento ufficiale sul latte crudo secondo le modalità previste dal PNR per il campionamento in caso di sospetto clinico anamnestico (art. 23 D.L.gs n. 158/2006).

Nel caso, in corso di controllo ufficiale, l'Autorità Competente verifichi la mancata adozione delle procedure previste, nei confronti dell'OSA possono essere adottati i provvedimenti previsti dal D.L.gs n. 193/07 e gli allevatori devono essere segnalati per i provvedimenti di competenza, all'Organismo Pagatore Regionale dei premi comunitari.

- ✓ Procedura di gestione positività per sostanze inibenti sul latte di cisterna in entrata nello stabilimento di trasformazione

Lo stabilimento di trattamento/trasformazione dovrà disporre, nel piano di autocontrollo di procedure specifiche per la gestione della cisterna che dovesse rilevarsi positiva alle sostanze inibenti.

Tali procedure dovranno indicare chiaramente:

- modalità di comunicazione della positività al DVSA;
- modalità di gestione del latte non conforme internamente allo stabilimento, in attesa della conferma o meno dei superamenti dei limiti massimi residuali previsti dal Reg (UE) 37/2010;
- identificazione e segnalazione al DVSA dell'allevamento risultato responsabile della contaminazione del latte di raccolta, per i successivi provvedimenti;
- le modalità di smaltimento del latte "non conforme per presenza di inibenti".

Ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009 art. 9 lettera c) il latte "non conforme per presenza di inibenti" si configura come un sottoprodotto di categoria 2 e può essere smaltito ai sensi dell'art. 13 dello stesso Regolamento e ai sensi del Reg. (UE) 142/2011.

Considerando quanto sopra esposto è preferibile, ove possibile, trattare il latte contaminato come un sottoprodotto destinato a non essere immesso nell'ambiente, ferma restando la possibilità di procedere come da norma cogente (nota U.O. Regionale 0078187 del 02/09/2020).

2.3.5.6 Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria

Piano	Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria
Normativa di riferimento	Reg (CE) 401/2006, Reg. (CE) 1881/2006 e s.m.
Dettagli attività	valutazione dei parametri di sicurezza alimentare e per i parametri tecnologici del latte proveniente sia da altri Paesi comunitari, sia da altre regioni italiane
Luogo e momento del controllo	Aziende di trasformazione
Metodi e tecniche	<p>I campioni su cisterne di provenienza comunitaria verranno comunicati quanto prima; per quanto riguarda, le cisterne di origine nazionale, i campioni generalmente rientrano nel piano Extra PNR, che ancora non è stato ancora emanato.</p> <p>Va prelevato un campione rappresentativo, per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna; mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione globale. Nel caso di latte in movimento (allo scarico) dovrà essere costituito un campione aggregato formato da incrementi prelevati in tutta la sezione del flusso, a intervalli stabiliti in base alla velocità di movimento.</p> <p>In fase di campionamento, se questo viene condotto al sommo delle cisterne, dovranno essere utilizzati i dispositivi di protezione individuale necessari.</p> <p>Per ogni campionamento, condotto senza alcun vincolo sulla partita, saranno raccolte due aliquote; una di 200 ml sarà inviata al reparto di Chimica degli Alimenti di O. A. dell'IZSLER di Brescia per la ricerca di aflatossina M1 e potrà essere congelata; la seconda, da 150 ml, raccolta con la bocchetta dei ring test, sarà utilizzata per la verifica dei parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti e fosfatasi alcalina) e sarà inviata al reparto Produzione Primaria dello stesso istituto.</p> <p>Il verbale di campionamento sarà quello dedicato al prelievo di sostanze alimentari e sarà riportata la finalità "Piano cisterne"; poiché i campioni sono destinati a ricerche e laboratori diversi, per ogni bocchetta prelevata (nelle quantità previste dal piano) si dovrà allegare un verbale diverso (almeno nella richiesta di ricerca), cui dovrà essere acclusa copia del documento di trasporto CMR e su cui si dovrà riportare il paese di provenienza del latte.</p> <p>In caso di non conformità sul latte di origine comunitaria gli eventuali provvedimenti verranno adottati in accordo con l'UVAC.</p>
Modalità rendicontazione	Registrazione in SIV dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni effettuati/ n. campioni programmati > = 0,95

Le ricerche previste:

Ricerca	N. aliquote	note	verbale	Destinazione
Aflatossina M1	1 flacone 200 ml	Senza vincolo partita	Piano cisterne	IZSLER BS Chimica alimenti A. O.
Parametri igienico sanitari**	1 flacone 150 ml	Senza vincolo partita	Piano cisterne	IZSLER BS Produzione primaria

** Parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti, fosfatasi alcalina); di norma deve essere campionato latte crudo, la possibilità di sottoporre a controllo latte di importazione trattato termicamente viene lasciata a decisione territoriale.

2.3.5.7 Piano di controllo degli agenti patogeni (Piano Mastiti - *Streptococcus agalactiae*)

L'infezione da *S. agalactiae* rappresenta storicamente uno degli obiettivi primari dell'intervento veterinario per la lotta alla mastite negli allevamenti di bovine da latte, a causa dell'elevata contagiosità, patogenicità, rilevanza sanitaria, impatto economico negativo, insuccessi terapeutici e restrizioni alla vendita degli animali.

Obiettivi del Piano sono:

- garantire su tutto il territorio regionale un'appropriata ed omogenea applicazione delle misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria per il controllo della mastite catarrale contagiosa bovina;
- individuare la presenza dell'infezione negli allevamenti regionali al fine di supportare l'allevatore nella predisposizione e attuazione di piani di eradicazione aziendale;
- promuovere strategie gestionali e misure igieniche per minimizzare lo sviluppo e la diffusione delle mastiti contagiose nelle bovine;
- favorire la riduzione del consumo di antibiotici negli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte attraverso la corretta diagnosi e l'applicazione di piani di eradicazione di agenti patogeni contagiosi specifici adeguati alle singole aziende, anche in previsione del divieto dell'impiego sistematico di farmaci antimicrobici (Reg. CE 6/2019 art.107);
- monitorare la prevalenza di allevamenti infetti da *Streptococcus agalactiae* nelle diverse province lombarde;
- attribuire una qualifica sanitaria ad almeno il 90% degli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte;
- assicurare garanzie sanitarie nei confronti di *Streptococcus agalactiae* nella movimentazione per compravendita degli animali;
- valorizzare le produzioni di latte della Regione Lombardia, riducendo le quote di latte non commercializzato a causa dell'elevato tenore in cellule somatiche o in seguito a provvedimenti di Polizia Veterinaria.

Piano	Piano Mastiti - <i>Streptococcus agalactiae</i>
Dettagli attività	Il Piano prevede il prelievo ufficiale di campioni di latte di massa, da ogni azienda di ATS Val Padana con allevamenti di bovini registrati in BDN con la tipologia produttiva produzione latte o latte crudo / vendita diretta. Per la ricerca di <i>Streptococcus agalactiae</i> il veterinario ufficiali preleva un campione dedicato accompagnato dalla scheda specifica, con cadenza annuale, in concomitanza con i prelievi previsti dal Piano di Controllo

	<p>Regionale per la Sorveglianza IBR e della Leucosi Bovina Enzoootica, utilizzando i flaconi forniti da IZSLER con conservante. Si raccomanda nel caso si effettui il prelievo dal rubinetto del tank, dato che in questo caso le analisi sono di tipo microbiologico, di far scorrere almeno un litro di latte allo scopo di eliminare eventuali contaminazioni.</p> <p>Conservare il campione refrigerato e consegnare alla sede IZSLER competente preferibilmente entro 24 ore.</p> <p>Le analisi verranno eseguite dall'IZSLER mediante indagine microbiologica su terreno selettivo; se il campione di latte di massa risultasse contaminato all'esame colturale, l'IZSLER eseguirà la ricerca dello <i>Streptococcus agalactiae</i> in PCR sul medesimo campione. In caso di esito positivo alla PCR, sarà necessario confermare microbiologicamente il risultato mediante prelievo di un nuovo campione.</p> <p>In caso di esito positivo nei confronti dello <i>Streptococcus agalactiae</i> occorre comunicare formalmente la stessa all'allevatore e sottoporre l'allevamento a sopralluogo per accertare le cause della positività.</p> <p>Sulla base degli esiti ottenuti dal controllo ufficiale il veterinario ufficiale assegna una qualifica sanitaria all'azienda e la mantiene aggiornata in BDR; negli allevamenti positivi al latte di massa, il veterinario ufficiale, dopo aver valutato anche il valore in cellule somatiche dei campioni di latte di massa non più vecchi di 30 giorni rispetto alla data dell'esito positivo per <i>Streptococcus agalactiae</i>, prescrive al proprietario dell'allevamento un piano di risanamento aziendale concordato, per il ripristino della qualifica.</p>
Qualifiche sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Allevamento primo controllo negativo</u>: allevamento riproduzione latte con ultimo prelievo ufficiale negativo sul latte di massa per <i>S. agalactiae</i> • <u>Allevamento secondo controllo negativo</u>: allevamento riproduzione latte con due prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per <i>S. agalactiae</i> effettuati a distanza di ALMENO quattro mesi uno dall'altro • <u>Allevamento accreditato negativo</u>: allevamento riproduzione latte con almeno tre prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per <i>S. agalactiae</i> effettuati a distanza di almeno quattro mesi uno dall'altro • <u>Allevamento indenne</u>: allevamento riproduzione latte accreditato negativo con 5 campioni ufficiali negativi consecutivi, effettuati sul latte di massa negli ultimi 5 anni a distanza di almeno quattro mesi l'uno dall'altro. • <u>Allevamento positivo</u>: allevamento riproduzione latte con un prelievo sul latte di massa con esito positivo all'esame batteriologico o alla PCR). • <u>Allevamento stato sanitario non disponibile</u>: allevamento senza analisi effettuate sul latte di massa nei confronti dello <i>S. agalactiae</i>. <p>Lo stato sanitario dagli allevamenti deve essere riportato sul modello di provenienza in caso di movimentazione dei capi non solo in caso di compravendita, ma anche per monticazione e/o pascolo.</p> <p>Tali informazioni devono essere riportate sul modello di provenienza anche in caso di movimentazione di bagliotti (femmine) destinati ad un allevamento da riproduzione latte.</p>
Mantenimento della qualifica	<p>L'allevamento accreditato negativo mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti con qualifica pari o superiore e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza annuale.</p> <p>L'allevamento indenne mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti indenni e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza annuale e adotta ed applica puntualmente le misure di biosicurezza riportate nella scheda allegata <i>Streptococcus agalactiae</i>.</p>

	<p>Nel caso siano stati introdotti animali da allevamento con qualifica inferiore, l'allevamento non perde la qualifica ottenuta, se l'allevatore è in grado di dimostrare che i capi introdotti sono stati isolati e sono stati uniti alla mandria solo a seguito di due controlli individuali favorevoli eseguiti a 30-40 giorni di distanza l'uno dall'altro; tali controlli non sono previsti in caso di movimentazioni interne di aziende "multisito".</p> <p>Nel caso in cui in un allevamento indenne o negativo venisse rilevato in autocontrollo o in controllo ufficiale un risultato positivo, l'allevamento può mantenere la qualifica a condizione che presenti un controllo negativo effettuato sui singoli animali in lattazione in autocontrollo entro 30 giorni dalla notifica ufficiale dell'esito sfavorevole.</p> <p>In caso di variazioni che comportano un nuovo codice e/o sottocodice aziendale, se gli animali rimangono gli stessi, la qualifica sanitaria non cambia.</p>
Modalità rendicontazione	Registrazione in SIVI dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento qualifiche per <i>Streptococcus agalactiae</i> entro 28/02/2024 • n. allevamenti presenti/n. allevamenti con qualifica per Streptococco aggiornata =100% • n. prelievi previsti per piano mastiti /n. prelievi eseguiti $\geq 95\%$ • n. allevamenti con reinfezioni campionati nell'anno 2024 /n. allevamenti ispezionati $\geq 60\%$ • n. allevamenti positivi campionati nell'anno 2024/n. allevamenti con sopralluogo $\geq 50\%$

Ogni ATS nel rispetto delle norme vigenti, dovrà provvedere alla chiusura degli allevamenti con tipologia trasformazione latte o latte crudo privi di capi e all'aggiornamento delle tipologie produttive ai fini di una corretta definizione della popolazione oggetto del piano entro il 28/02/2024.

Per ogni ulteriore indicazione operativo sul piano si veda il documento relativo al piano latte, reperibile in SIV, dopo la pubblicazione.

2.3.5.8 Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export

Piano	Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export
Dettagli attività	<p>Controlli sulla persistenza dei requisiti per il mantenimento della registrazione delle aziende produttrici di latte nelle liste autorizzate a fornire latte destinato alla produzione di prodotti esportabili.</p> <p>Le aree di controllo previste per l'export sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sanità degli animali nei confronti di varie malattie denunciabili; - rispetto requisiti previsti dal Reg. CE 853/04 sulla produzione latte; - presenza di sostanze vietate; - gestione del farmaco veterinario; - adesione al piano paratubercolosi; - assenza di sintomi riferibili alla patologia negli animali allevati.
Luogo e momento del controllo	Aziende produttrici di latte nelle liste autorizzate a fornire latte destinato alla produzione di prodotti esportabili.

Metodi e tecniche	<p>È previsto un controllo annuale in un numero di allevamenti pari al 20% degli iscritti export: gli allevamenti da controllare sono selezionati dai distretti veterinari nei numeri previsti dalla tabella latte.</p> <p>Per la verifica del mantenimento della qualifica PTEX1 per paratubercolosi e dei requisiti sanitari export, viene programmato, in ogni allevamento, un unico sopralluogo, eventualmente congiunto con altri controlli.</p> <p>L'attività deve essere rendicontata in BDR, attraverso l'aggiornamento della data del controllo, come previsto dal piano paratubercolosi, e in SIV.</p> <p>In caso di modifiche delle aree di esclusione, la registrazione dell'allevamento deve essere revocata ed effettuata una nuova registrazione con i dati aggiornati.</p>
Modalità rendicontazione	Rendicontazione in SIVI con check list piano latte
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti da controllare =1

Controlli allevamenti registrati export 2024 ATS Val Padana							
distretti	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Basso Mn	Alto Mn	totale
n. allev. da controll.	55	55	55	25	55	55	300

2.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 4.3.6)

Piano	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
Normativa di riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Reg. (CE) n. 2073/05, Reg. (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale,, Piano Nazionale controllo ufficiale Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti e loro ingredienti 2023 –2027, Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti 2024
Dettaglio attività	<p>I campioni devono essere prelevati con criterio di casualità e secondo le modalità e le norme di prelevamento indicate nel D.P.R. 327/80 (campione con diritto alla difesa in 4/5 aliquote); ciascuna aliquota deve essere di circa 500 g e i campioni vanno protetti dalla luce e conservati allo stato di refrigerazione o congelamento, nel rispetto dello stato fisico nel quale sono stati rinvenuti al momento del controllo; l'alimento può essere fresco, congelato, surgelato, essiccato.</p> <p>Nella fase di campionamento sono da prelevare i campioni provenienti dai Paesi terzi riportati negli Allegati al piano e dai Paesi UE reperibili attraverso il link https://ec.europa.eu/food/safety/biosafety/irradiation/reports_en</p> <p>I campioni devono essere preaccettati;</p> <p>Non sono da sottoporre a campionamento gli alimenti per i quali l'OSA abbia provveduto a dichiarare in etichetta il trattamento con radiazioni ionizzanti.</p> <p>L'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza)</p>

	Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV.	
Modalità di rendicontazione/verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> • Report annuale UO Veterinaria 	
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1	
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio	
Distretti	Matrice da campionare	
	Cosce di rana (con ossa)	Gamberi, gamberetti, scampi non eviscerati
Mantova	1	0
Crema	0	1
Totali	1	1

Le indicazioni specifiche circa le modalità di campionamento, indicazioni per il verbale, sono contenute nel Piano, reperibile in SIV (Gestione Documenti/programmazione 2024).

2.3.7 Piano di monitoraggio test istologico (Ob. Reg. 4.3.8)

Piano	PNR Piano monitoraggio istologico
Normativa di riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625, Dir. 96/22; D.lgs. 158/2006 e smi, Decisione 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010, Piano di monitoraggio test istologico 2024, Piano monitoraggio test istologico Lombardia 2024
Dettaglio attività	I test (su bovini inferiori a 9 mesi, solo maschi) sono attribuiti, a priori, dall'UO Veterinaria regionale agli stabilimenti di macellazione del nostro territorio. Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV.
Modalità rendicontazione/verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> • Relazione annuale a cura dell'U.O. Veterinaria
modalità rendicontazione/verifica interna	<ul style="list-style-type: none"> • Invio verbali a referente DVSA • Registrazione campionamento in file PNR 2024 in cartella di rete PNR-CR-MN
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio

Programmazione macello 2024	
Basso mantovano (253M)	Totale
8	8
Mesi 01/02/04/05/06/07/10/12	

Data la difficoltà di reperire la categoria vitello in altri macelli, quest'anno i campioni sono stati concentrati sullo stabilimento che ha di gran lunga l'entità di macellazione maggiore per i vitelli.

Almeno due campioni dovranno essere eseguiti su animali provenienti da allevamenti situati in altre regioni.

Il piano non comporta differenze nelle modalità rispetto agli anni precedenti; si sottolinea che in caso di non idoneità del campione, l'intera partita dovrà essere ricampionata. In fase di valutazione del rdp, si potrebbe verificare il caso che un capo risulti non sospetto di trattamento con steroidi sessuali a livello della prostata e sospetto di trattamento a livello delle ghiandole bulbo-uretrali (o viceversa); si precisa che l'animale deve essere ritenuto sospetto di trattamento con steroidi sessuali a seguito anche solo di un giudizio sospetto emesso per singolo organo target (prostata e ghiandole bulbo-uretrali separatamente).

2.3.8 Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.9) compresa attività extra piano

2.3.8.1 Piano Nazionale Residui

Piano	Piano Nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/22/CE; D.lgs. 158/2006 e s.m.i., D.lgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 1881/2006; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; Reg. delegato (UE) 2022/1644, Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646, Reg. (UE) 2024/347, Reg. (CE) 396/2005, PNR Lombardia 2024
Criteri di programmazione/distribuzione	<p>L'attribuzione dei campioni agli stabilimenti di macellazione viene fatta dal Dipartimento, sia in base alla significatività della loro produzione che ad altri criteri di rischio relativi a categorie macellate, positività precedenti ecc.</p> <p>I dati di macellazione, per suini, equini ed avicoli, sono desunti dagli applicativi regionali/nazionali e dai dati forniti dagli impianti.</p> <p>I campioni da eseguire in allevamento vengono assegnati dal Dipartimento alle sedi distrettuali, in base alla localizzazione sul territorio delle aziende zootecniche per tipologia produttiva, partendo dai dati presenti in SISARL; a loro volta, i direttori dei distretti coadiuvati dalle rispettive SS PP, provvedono, sulla base dei criteri indicati dai documenti regionali ed aziendali, a stabilire una programmazione.</p> <p>I criteri, così come le indicazioni per individuare a livello distrettuale o di macello, gli allevamenti o le partite da campionare, sono descritti nei documenti di programmazione dei singoli piani (PNR, extra PNR e piano istologico) e nella specifica procedura aziendale.</p>
Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</p> <p>Nell'ambito del Piano Mirato ed Extrapiano, è possibile eseguire solo campioni di tipo "Mirato", mentre tutte le altre tipologie ("a seguito di positività", "isto-anatomo-patologico" ed "a seguito di MSU") rientrano nel Piano "Sospetto"; nel piano di sorveglianza possono essere eseguiti solo campioni casuali.</p> <p>In caso di "Sospetto a seguito di positività", per consentire il collegamento con il precedente esito non conforme, è obbligatorio</p>

	<p>specificare, nel verbale di prelevamento, il codice identificativo del campione in cui è stata riscontrata la prima positività, cioè il numero di conferimento del campione.</p> <p>La ricerca di inibenti su capi MSU è eseguita mediante la ricerca di Antibiotici con il metodo multiresiduale in spettrometria di massa; rientrano tra i campioni "Sospetti a seguito di MSU" quelli prelevati, su questa tipologia di capi, a seguito di non conformità all'esame di screening per la ricerca delle sostanze inibenti e altre sostanze farmacologicamente attive.</p> <p>La distribuzione in macello ed in allevamento deve coprire il più possibile tutti i mesi e tutti i giorni lavorativi della settimana; una quota minima del 10%, sul numero di campioni della categoria A (sostanze ad uso anabolizzante o vietate, compresi i cortisonici B1d) in allevamento (o eventualmente anche nei macelli che effettuano macellazioni in tali giorni), deve essere svolta nel fine settimana o festivi.</p> <p>Sono previsti campioni su capi bovini e suini provenienti da altri Stati Membri direttamente per la macellazione (in aggiunta al numero di campioni già programmati nel Piano) e comunicati direttamente da UVAC, che non è possibile quantificare perché legati all'attività di importazione.</p> <p>Il dipartimento ha provveduto, in linea di massima, ad indicare anche la distribuzione mensile dei campioni in allevamento e in macello.</p> <p>I campioni devono essere prelevati e gestiti, sino al momento della consegna al laboratorio ufficiale, secondo quanto previsto dalle specifiche indicazioni regionali/aziendali.</p> <p>Tutte le irregolarità di accettazione dei campioni vengono rendicontate nella relazione dell'anno successivo; va, quindi, prestata la massima attenzione a questo aspetto.</p> <p>Per le modalità di campionamento (n. aliquote, peso, preavviso, conservazione ecc.) fare riferimento ai documenti programmatori nazionale e regionale inviati ai distretti.</p>
Modalità di rendicontazione	Relazione annuale ATS a UO Veterinaria entro 15/03/2025
Modalità di rendicontazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Distretti: invio verbali a referente DVSA • DVSA: registrazione campionamento in file PNR 2024 in cartella di rete PNR-CR-MN; l'attività viene sottoposta a monitoraggio e rendicontazione in continuo e auditing interno da parte del referente DVSA
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • n. campioni analizzati / n. campioni programmati = > 98% • n. procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" /n. totale NC =1
Indicatore di impatto	n. conferimenti preaccettati x 100/n. conferimenti totali > 90%

A seguito delle modifiche avvenute lo scorso anno, i piani di esecuzione dei campioni si declinano nel seguente modo e con le seguenti strategie:

Tipologia di piano	Strategia di campionamento
Piano mirato	Campionamento selettivo
Piano di sorveglianza	Campionamento oggettivo
Piano Paesi Terzi *	Campionamento selettivo
Extrapiano	Extrapiano

* Il campionamento viene effettuato presso i Posti di Controllo Frontalieri (PCF)

Il Piano mirato è un piano di controllo della produzione basato sul rischio, attuato con lo scopo di verificare la conformità degli animali destinati alla produzione

di alimenti e dei prodotti di origine animale alla legislazione europea che disciplina l'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate e vietate o non autorizzate, nonché il rispetto dei limiti massimi di residui e dei tenori massimi applicabili negli alimenti.

È diviso in:

- Produzione nazionale
- Produzione altri Stati Membri (la partite da prelevare e le ricerche da effettuare sono indicate da UVAC su partite di animali inviati direttamente in macello).

Il Piano mirato prevede la ricerca dei residui di sostanze farmacologicamente attive nei seguenti settori: bovini, suini, ovi-caprini, equini, pollame, acquacoltura (trote, specie eurialine), latte (bovino, ovi-caprino, bufalino), uova, conigli e selvaggina allevata, miele, budelli; gli animali da cui prelevare i campioni vanno considerati potenzialmente a rischio sulla base di alcune caratteristiche, quali specie, sesso, età, tipo di allevamento, momento produttivo, situazione logistica, ecc.

Il Piano di sorveglianza, invece, è un piano di attività basato su un prelievo casuale di campioni e prevede ricerche su un'ampia gamma di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate, e loro residui (che potrebbero non essere inclusi nei piani nazionali basati sul rischio); la strategia di campionamento, quindi, è basata sulla selezione di un campione assolutamente casuale, statisticamente rappresentativo della popolazione da analizzare.

Attualmente nel PNR non vengono più ricercate i contaminanti e i pesticidi (tranne fitosanitaria che possono essere utilizzati impropriamente nell'allevamento di animali destinati alla produzione di alimenti, Fipronil e glifosato).

A proposito del Fipronil, deve essere garantita l'esecuzione di almeno il 50% dei campioni programmati entro il primo quadrimestre; quindi, la programmazione indicata dal DVSA non deve essere modificata dai distretti; va, però, tenuto presente che il campionamento di Fipronil deve iniziare dal 15 febbraio, per l'entrata in vigore del Reg. UE 2024/347 che innalza il LMR nel grasso di bovino a 30 ppb, onde evitare problemi in fase di valutazione in caso di esito positivo.

È stato confermato il campionamento dei budelli, introdotti nel 2023.

Le aliquote di campionamento previste possono essere solo 6 (anche in allevamento) o 1, nei casi eccezionali di bulbi oculari e tiroide e prelievo di urina e siero nei tacchini; in questi casi va fatta la prenotazione per l'analisi unica irripetibile da effettuare presso il primo laboratorio ufficiale, secondo indicazioni fornite dal Dipartimento con e-mail inviate il 03/11/2023 e, ancora, il 30/01/2024.

Il caso di insufficiente matrice nel campionamento di rene (specie nel suino) non è previsto nel piano regionale, ma se si verifica, sarà necessario telefonare a ISLER per accordarsi per l'analisi in unica istanza.

(bisogna essere abilitati) problema rene telefonare IZS e concordare

Quest'anno è stata introdotta anche la possibilità di campionare il miele anche in laboratorio (pur non come scelta prioritaria), indicando sempre, in questo caso, il relativo numero di registrazione del laboratorio (anche eventualmente n. protocollo pratica) e purché sia possibile individuare l'allevamento di origine.

I verbali di campionamento delle diverse tipologie sono stati confermati; ma va sottolineato che non vanno utilizzati verbali diversi da quelli previsti per la tipologia di campionamento (es. non va usato il verbale per la produzione nazionale, in caso di campioni per la produzione degli altri Stati Membri o per il piano alimenti); ogni campione dovrà essere accompagnato da tante copie del verbale quanti sono i destinatari delle aliquote.

Per quanto riguarda la richiesta di farmacovigilanza a seguito di ricerca di β -agonisti (nelle vacche) ed i cortisonici (in bovini e suini) in macello, questa andrà fatta secondo le seguenti indicazioni:

– vacche, vitelli e vitelloni:

- se gli animali provengono da Regione Lombardia con modello 4 elettronico, non dovranno essere più fatte segnalazioni per farmacovigilanza, ma questa viene eseguita, da remoto, direttamente dal servizio veterinario presso lo stabilimento, attraverso il controllo del registro informatizzato dei trattamenti e l'inserimento in Vetinfo delle risultanze (limitatamente al capo oggetto di campionamento e alla molecola ricercata);
- se gli animali arrivano al macello con modello cartaceo: si continua con le segnalazioni alle ATS di provenienza perché eseguano la farmacovigilanza in azienda (non cambia nulla rispetto al passato);
- se gli animali provengono da allevamenti situati fuori regione, si applica il secondo punto.

– Suini: si prosegue con la comunicazione all'ATS di provenienza come in passato

L'esito del controllo di farmacovigilanza verrà comunicato solo in caso venga rilevata una non conformità.

Per quanto riguarda il piano di sorveglianza sono previsti 27 campioni in macello (su muscolo e fegato) e 15 in allevamento (su latte, uova e miele), per un totale di 42 campioni; le specie interessate sono avicoli, bovini, equini e suini.

Nel piano mirato produzione nazionale i campioni sono leggermente diminuiti: 521 in allevamento (525 nel 2023), 1.233 in macello (con una leggera diminuzione rispetto al 2023, quando erano 1.295 che riguarda suini e pollame, mentre i bovini sono aumentati) e 6 in stabilimento (centro di raccolta/riconfezionamento uova e trasformazione budelli; erano 8 lo scorso anno), per un totale di 1.760 campioni rispetto ai 1.828 dello scorso anno.

Si aggiungono i 42 campioni del Piano di sorveglianza, per un totale di 1.802 campioni totali, a cui vanno sommati, a consuntivo, i campioni da eseguire su partite di bovini e suini provenienti da altri Stati Membri direttamente per la macellazione, che non sono quantificabili a priori, perché legati alla segnalazione da parte di UVAC (7 lo scorso anno).

La distribuzione dei campioni è stata inviata ai distretti via e-mail con specifica comunicazione.

Piano Nazionale Residui – ATS Val Padana programmazione Piano Mirato 2024							
Distretti	Alto mantovano	Mantova	Basso mantovano	Oglio Po	Crema	Cremona	Totale
Macello	85	116	388	288	237	119	1.233
Allevamento	126	94	134	32	71	64	521
Stabilimento	0	0	2	2	1	1	6
totale	211	210	524	322	309	184	1.760

Piano Nazionale Residui – ATS Val Padana programmazione Piano Sorveglianza 2024							
Distretti	Alto mantovano	Mantova	Basso mantovano	Oglio Po	Crema	Cremona	Totale
Macello	4	2	1	9	7	4	27
Allevamento	3	3	1	3	2	3	15
totale	7	5	2	12	9	7	42
Tot. complessivo	218	215	526	334	318	191	1.802

La programmazione viene rivista almeno una volta all'anno per verificarne la congruità con i dati presenti in BDR e in caso di segnalazioni, da parte dei Direttori dei distretti, di modifiche che possono influire significativamente sull'attribuzione dei campioni (ad es. riduzioni o sospensioni dell'attività di macellazione di uno stabilimento).

In data 08/02/2024 si è tenuta una riunione da remoto con il personale dei distretti per illustrare le novità del PNR 2024.

2.3.8.2 *Extrapiano*

I campionamenti previsti nell'ambito dell'attività extra-piano vengono concordate dalla UO Veterinaria regionale con il NORV (Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza) in base ad una serie di criteri (specifiche tipologie di allevamenti a carattere intensivo presenti sul territorio regionale, particolari categorie di animali macellati in relazione alle condizioni produttive e di allevamento, produzioni zootecniche di primaria importanza ecc.).

Ad oggi non è ancora stato pubblicato il piano del 2024, che verrà distribuito ai distretti non appena pervenuto.

2.3.9 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 4.3.10)

I controlli dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti, a seguito dell'applicazione dei reg. UE 2021/1355 e 2012/2244, sono programmati tenendo in considerazione le indicazioni del regolamento di esecuzione (UE) 2021/1355, sono eseguiti e sono verificati attraverso audit.

Tale attività ha come finalità la verifica del rispetto dei limiti massimi di residui di prodotti fitosanitari, la verifica della corretta applicazione dei prodotti fitosanitari e la valutazione del rischio.

Le classi di alimenti previste dal presente programma sono di origine animale e derivati quali le carni, il latte, le uova e i pesci, il programma prevede oltre le classi di alimenti sopra descritte anche i luoghi del controllo, e stabilisce i flussi per la trasmissione dei controlli.

Piano	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) n. 96/2005; Reg. (UE) 2020/585; D. 23/07/2003, Programma coordinato di Controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti – pianificazione Regione Lombardia - 2024
Dettaglio attività	<p>Vanno prelevati preferibilmente presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i centri di raccolta aziendale e cooperativi; - i mercati generali specializzati e non specializzati riaperti al pubblico per la vendita di generi alimentari; - i depositi all'ingrosso, - ipermercati e supermercati, - all'importazione, - le aziende agricole di produzione primaria <p>e riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione primaria; - la trasformazione; - la commercializzazione; - i prodotti da esportare ed importati che si ritrovano sul mercato. <p>Relativamente alla trasformazione (es. stabilimento di derivati del latte), si predilige il campionamento della materia prima (es. latte) per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione.</p> <p>Per le carni fresche, una quota di campioni potrà essere svolta anche presso i macelli.</p> <p>Le matrici da prelevare sono prodotti non trasformati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - carni fresche (come da definizione del reg UE 2018/62, alle voci che iniziano con il numero 101, con specie scelta a discrezione dell'operatore; in alternative alle carni fresche possono essere prelevate le carni macinate come definite nell'allegato I al regolamento 853/2004; - latte (alimenti citati nel reg UE 2018/62, alle voci che iniziano con il numero 102, con prodotto scelto dell'operatore secondo la disponibilità; - uova di gallina (prodotti citati nel reg UE 2018/62, alle voci che iniziano con 103; - pesci e prodotti della pesca (indicando "monitoraggio volontario", come da decreto 23/12/92 perché al momento non sono stabiliti valori di limiti massimi di residui, aliquota 1). - grasso di bovino (prodotti non trasformati. In caso di prodotti sottoposti a campionamento in stato congelato deve essere indicato un fattore di trasformazione, se del caso). - il campione va scelto in maniera casuale; - il verbale di prelievo (che è lo stesso del 2023) deve indicare la finalità del prelievo (piano fitofarmaci) e il metodo di produzione (biologico o tradizionale);

	<p>- il campionamento va eseguito secondo il Decreto 23 luglio 2003;</p> <p>- deve essere rispettato il numero minimo di campioni elementari da prelevare dalla partita (tab. 1 dello stesso decreto);</p> <p>- per la composizione dei campioni elementari da prelevare e l'entità minima di ciascuna aliquota devono essere rispettate le indicazioni previste dalla tab. 3 del medesimo decreto.</p> <p><u>Il verbale di prelievo deve essere sempre scortato dall'allegato predisposto ai fini del flusso VIG tramite l'applicativo SIVI/controlli - campionamenti/nuovo campionamento/finalità Piano fitofarmaci</u></p> <p>In sede di ispezione presso le aziende agricole oltre al prelievo del campione sarà verificata la rintracciabilità e i registri dei trattamenti con evidenze documentali, materiali e fisiche.</p> <p>L'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza)</p>
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati /n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

Ricerca fitosanitari in alimenti anno 2024 - Distribuzione campioni							
Distretti	Crema	Cremona	Alto Mant.	Basso Mant.	Mantova	Oglio Po	Totale
Carne	6	6	6	7	7	7	39
Latte e derivati	4	4	3	3	3	3	20
Pesci			1				1
Uova di gallina		1	1				2
Grasso di bovino				1			1
Totale	10	11	11	11	10	10	63

2.3.10 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 (Ob. Reg. 4.3.11)

Piano	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729
Normativa riferimento	di Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Circolare Ministero della Salute n. 30293 del 15/12/2022, Direttiva (UE) 2003/99, D.L. Decreto Legislativo N. 191 del 04/04/2006
Dettaglio attività	Il Piano AMR 2024 prevede la nomina di un referente ATS per il piano. Sono previsti prelievi su: <ul style="list-style-type: none"> • intestino cieco di polli da carne al macello; • carni fresche di pollo prelevate al dettaglio; • carni fresche di tacchino prelevate al dettaglio.

	<p>Il piano ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre 2024; l'esecuzione dei campioni ha una frequenza mensile predeterminata dalla regione.</p> <p><u>Macello</u>: i giorni di campionamento al macello vanno scelti con metodo casuale, utilizzando la funzione di Excel CASUALE.TRA o un generatore di numeri casuali on line per es. https://it.piliapp.com/random/number/; gli animali da campionare devono essere di origine nazionali, sani e provenire da unità epidemiologiche scelte in modo casuale nei macelli; ogni allevamento non va campionato più di una volta (SINVSA non permette il caricamento del verbale di prelievo); da ciascuna unità epidemiologica è possibile prelevare un solo campione così costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> -un pool di n. 10 intestini ciechi di pollo -un pool di n. 3 intestini ciechi di tacchino <p>Non devono comunque essere superati i 5 campioni/giorno.</p> <p><u>Al dettaglio</u>: carni refrigerate incluse le carni confezionate, con esclusione delle carni congelate, surgelate, macinate, insaccate o comunque preparate nei principali tipi di punti vendita al dettaglio; non va prelevata più di un'unità epidemiologica (lotto di carne refrigerata) per anno; la singola aliquota è costituita da almeno 100 g, è preferibile campionare carcasse con pelle/porzioni di carne con pelle. Escludere dal campionamento le carni miste (es. pollo più tacchino).</p> <p>I campioni di intestino cieco e di carne fresca devono essere conservati a temperatura di refrigerazione (+2°/+8°C) sino al momento della presa in carico da parte del corriere (devono pervenire al laboratorio entro massimo le 36 ore successive al campionamento).</p> <p>La scheda di prelievamento, da compilarsi esclusivamente on-line attraverso il sistema SINVSA, deve essere completa per tutti i campi contrassegnati come obbligatori e, in special modo, per quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica e deve accompagnare il campione.</p> <p>I campioni devono essere, per quanto possibile, prelevati nel corso dell'intero periodo di vigenza del piano e in giorni diversi della settimana.</p> <p>Per le indicazioni particolari circa scelta dei soggetti da campionare, modalità di campionamento, conservazione, verbale di prelievo si rinvia ai documenti regionale e ministeriale già inviati ai distretti.</p>
Modalità di rendicontazione	Registrazione in SINVSA dei campioni programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni analitici effettuati nel mese di riferimento/ n. campioni programmati per matrice e determinazione nel mese stabilito = 1

Piano AMR 2024		Campioni di intestino cieco polli da carne alla macellazione														
impianto di macellazione	Distretto	N. camp./ imp	Distribuzione mensile													
			G	F	M	A	Mg	G	L	A	S	O	N	D	Tot	
CEIT015M	Crema	12	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
CEIT50M	Cremona	7	1	1		1		1		1		1		1		7

Piano AMR 2024	Carni fresche di pollo alla distribuzione			
Distretti	marzo	ottobre	novembre	Tot
Oglio Po	1			1
Mantova		1		1
Crema			1	1
Basso mant			1	1
totale	1	1	2	4

Piano AMR 2024	Carni fresche di tacchino alla distribuzione			
Distretti	marzo	ottobre	novembre	Tot
Mantova.	1			1
Alto mant		1		1
Cremona			1	1
Basso mant			1	1
totale	1	1	2	4

2.3.11 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 4.3.12)

È stata confermata l'attività di sorveglianza della radioattività ambientale concordata con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia.

La sede di conferimento è cambiata e i campioni andranno conferiti alla sede del CRR di Milano; in data 16/01/2024 la Regione ha sospeso l'esecuzione del piano in seguito al trasloco dei laboratori ARPA da Bergamo a Milano; l'attività è ripresa il 26/02/2024, con il l'esecuzione di un campione di latte crudo presso la sede di Cremona.

Data la difficoltà di monitorare correttamente i campioni (poiché gli esiti sono inviati da ARPA con tempi prolungati), una volta eseguito il campione, i distretti devono inviare il verbale di prelievo al dipartimento (funzione Qualità ed internal auditing).

Piano	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale	
Normativa riferimento	di	Reg. (UE) n. 2017/625, D.L.gs n. 101/2020, D.L.gs. n. 230/95, Racc. (CE) n. 274/2003, D.L.gs. n. 230/1995, Racc. 2003/274/EC, Racc. 2000/473/Euratom, Legge Reg. n. 3 03/03/2022, Piano Rete Radioattività 2024
Dettagli attività		<p>Il piano prevede l'effettuazione di campioni, distribuiti omogeneamente nel corso dell'anno, a cadenza bimestrale di latte vaccino crudo, a cadenza trimestrale di carne suina (produzione nazionale) e di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale); il piano ha inizio il 1° gennaio 2024 e termina il 31 dicembre 2024.</p> <p>Tutti i campioni di alimenti devono essere conferiti in buono stato di conservazione (preferibilmente freschi, o se ciò non è possibile congelati 'freschi');</p> <p>Modalità di conservazione dei campioni fino alla consegna al laboratorio ARPA CRR di Milano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Latte crudo: refrigerazione; • Carne suina: refrigerata o congelata; • Mangime e foraggio: temperatura ambiente.
Modalità di rendicontazione		Riepiloghi trimestrali esiti campionamenti ARPA
Modalità di verifica		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Invio del verbale di prelievo al dipartimento (funzione Qualità ed internal auditing). ▪ Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore risultato	di	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1

Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio			
Data consegna all'ARPA CRR di Milano (partenza dai macelli e dai Distretti interessati)				
Matrice	Latte Crudo Cremona	Mangime Cremona	Carne suina Oglio Po	Foraggio Cremona
Frequenza programmata	Bimestrale 6 campioni/anno	Trimestrale 4 campioni/anno	Trimestrale 4 campioni/anno	Annuale
13-mar	si	si	si	In concomitanza con una altra consegna nel corso dell'anno
15-mag	si	si	si	
17-lug	si	si	si	
11-set	si	/	/	
13-nov	si	si	si	

2.3.12 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027 (Ob. Reg. 4.3.13)

Piano	Piano Regionale di Controllo Ufficiale di Contaminanti e Tossine vegetali naturali negli alimenti - anno 2024
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1881/2006, Reg. CEE 315/1993, Reg. (UE) 2016/127, Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Reg. (UE) 2023/915, Racc. 2013/165/UE, Racc. (UE) 2022/553, Racc. (UE) 2022/561, Racc. (UE) 2022/495, Racc. (UE) 2022/1431, piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027, Piano regionale integrato di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti - Revisione 2024
Dettaglio attività	<p>In linea generale, il campionamento deve essere effettuato sugli alimenti in commercio o sugli alimenti destinati ad essere immessi in commercio (presso la produzione primaria, presso stabilimenti di trasformazione, di immagazzinaggio, ecc.); dove non opportunamente giustificato, sulla base dei rischi, è necessario evitare campionamenti multipli, anche differiti nel tempo, presso lo stesso OSA.</p> <p>Gli OSA e/o l'alimento da prelevare vanno selezionati sulla base di criteri di rischio, quali, ad es., pregresse non conformità, carenze nel sistema di autocontrollo e nella tenuta delle registrazioni, nuove situazioni, anche a livello locale, in base alle quali operatori e alimenti richiedono particolare attenzione.</p> <p>Aflatossine M1: i campionamenti di latte crudo devono essere condotti presso le cisterne di stoccaggio degli allevamenti, le cisterne di stoccaggio negli stabilimenti di trattamento termico, prima del trattamento; le cisterne degli stabilimenti di trasformazione, prima della trasformazione, presso i distributori di latte crudo.</p> <p>In generale, il campionamento per ricerca micotossine va svolto sia all'inizio della filiera agro- alimentare nella fase di produzione delle materie prime, sia alla commercializzazione dei prodotti finiti; deve essere caratterizzato dalla massima rappresentatività della partita campionata.</p>

Modalità di rendicontazione/verifica	<ul style="list-style-type: none"> Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> <ul style="list-style-type: none"> Relazione sui risultati dei controlli a UO Veterinaria entro febbraio 2025 Relazione conclusiva a UO Veterinaria entro marzo 2025 (con indagini intraprese per i campioni non conformi (con limiti massimi) e per i campioni con risultati analitici superiori ai livelli di azione/di riferimento)
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = o superiori 90%
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionamento della valutazione del rischio o a contaminanti di origine ambientale e tossine vegetali.

I campioni dei contaminanti vanno condotti su molteplici matrici (carni e fegato di bovino, suino e pollame, latte bovino, ovino, caprino e pbl, uova, prodotti della pesca trasformati e non, crostacei, grassi animali, miele); sulle matrici "carni non trasformate di bovini, ovicaprini e suini", per alcune ricerche, e sul latte per ricerca aflatossina M1, i campioni dovranno riguardare anche carni provenienti da Paesi UE, la cui numerosità è indicata nella tabella di programmazione che, data la complessità della distribuzione, è stata inviata ai distretti con e-mail del 23/02/2024.

Ricerca contaminanti campioni ATS Val Padana 2024

Ricerca	AM	BM	CM	CR	MN	OP	Totale
Metalli	11	7	6	8	8	8	48
Inquinanti organici persistenti alogenati - Diossine e PCB	7	6	6	5	5	6	35
Inquinanti organici persistenti alogenati - Sostanze Perfluoroalchiliche	1	6	8	6	6	6	33
Contaminanti da processo (IPA, GE, 3-MCPD) - Idrocarburi policiclici aromatici	0	1	0	0	1	0	2
Altri contaminanti Idrossimetil furfurale (HMF) Dir CE 2001/110	0	0	0	1	0	0	1
Totale	19	20	20	20	20	20	119

Ricerca aflatossina M1 campioni ATS Val Padana 2024

Ricerca	Matrici	AM	BM	CM	CR	MN	OP	Totale
Aflatossina M1	Latte crudo vaccino			1		1		2
	Latte crudo Bufalino	1						1
	Formaggi pasta extra-dura (MFFB (8) <47%)			1		1	1	3
	Formaggi pasta semi-molle (62≤MFFB <68%) e formaggi pasta molle (MFFB ≥68%)		1		1			2
	Latte di origine UE. Latte trattato termicamente - bovino	1					1	2
	Latte di origine UE. Latte crudo - bovino				1			1
	Totale	2	1	2	2	2	2	11

Le indicazioni specifiche per i campionamenti volti alla ricerca delle diverse sostanze nelle diverse matrici, criteri di rischio, n. aliquote, indicazioni per il verbale (codici RaDISAN, informazioni ecc., sono contenute nel Piano e nei suoi allegati, reperibili in SIV (Gestione Documenti/programmazione 2024).

Va sottolineato che il campionamento per ricerca micotossine deve essere effettuato conformemente al regolamento (CE) n. 401/2006 fino al 1° aprile 2024, data in cui entrerà in applicazione il nuovo regolamento di esecuzione 2023/2782, che abroga il 401/2006.

2.3.13 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - anno 2024 (Ob. Reg. 4.3.14)

Tale piano ha lo scopo di fornire indicazioni relative al controllo dei contaminanti agricoli e delle tossine vegetali naturali e/o di alimenti non compresi nel regolamento (UE) 2023/915, si tratta di contaminanti e tossine per cui l'EFSA ha già definito dei pareri sui rischi per i consumatori e che sono in discussione, per la gestione dei rischi, a livello della Commissione europea oppure per cui si sono evidenziati rischi e/o si rende necessario raccogliere dati per approfondire i livelli di contaminazione.

Piano	Piano Regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e Tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - anno 2024
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2023/915, Reg. (CE) 1881/2006, Reg. (CE) 333/2007 e smi, Reg. CEE 315/1993, Reg. (UE) 2016/127, Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/931, Reg. (UE) 2022/932, Reg. (UE) 2023/2783, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027, Piano regionale integrato di controllo ufficiale di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti non regolamentati anno 2024
Dettaglio attività	Campioni per ricerca ocratossina A in prodotti stagionati a base di carne (maiale) in confezione; il prosciutto crudo e gli altri prodotti stagionati a base di carne di maiale, in confezioni, vengono campionati secondo le prescrizioni del Reg. 333/2007 e smi; le modalità di prelevamento sono reperibili negli allegati 1 e 2 del piano pubblicato in SIV (Gestione Documenti/programmazione 2024). Il campionamento deve essere condotto, in modo casuale, prelevando alimenti disponibili al consumatore finale.
Modalità di rendicontazione/verifica	<ul style="list-style-type: none"> Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi Relazione a UO Veterinaria entro febbraio 2025
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = o superiori a 90%
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali

Ricerca ocratossina A ATS Val Padana 2024			
Matrice	CR	OP	Totale
Prosciutto crudo nazionale in confezione	1	0	1

Altri prodotti a base di carne di maiale stagionati, in confezione: salame, pancetta, lonza, speck	0	1	1
Totale	1	1	2

Le indicazioni specifiche per i campionamenti volti alla ricerca delle diverse sostanze nelle diverse matrici, criteri di rischio, n. aliquote, indicazioni per il verbale (codici RaDISAN, Foodex2), informazioni da inserire ecc., sono contenute nel Piano e nei suoi allegati, reperibili in SIV (Gestione Documenti/programmazione 2024).

I campioni dovranno essere preaccettati in SIV, prestando particolare attenzione alla selezione della voce "Motivo del prelievo": **Piano regionale monitoraggio in alimenti non regolamentati**, nel relativo menù a tendina dell'applicativo, dopo aver selezionato, nel menù anagrafica, la finalità "Controllo Alimenti"; al campione deve essere allegato il verbale di prelievo debitamente compilato, indicante il presente piano di monitoraggio ai fini di una corretta rendicontazione.

2.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2024 (Ob. Reg. 4.3.15)

Tale piano ha lo scopo di fornire dati ai fini dell'individuazione di rischi emergenti dovuti a contaminanti, in particolare quelli individuati da Raccomandazioni dell'UE.

Nello specifico, il piano fornisce indicazioni per sostanze chimiche in alimenti per i quali si sono evidenziati, negli scorsi anni, livelli di concentrazione tali da rappresentare potenziali rischi.

Piano	Piano Regionale di integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2024
Normativa di riferimento	Reg. CEE n. 315/1993, Reg. (CE) 915/2023, Reg (UE) 2017/625, Racc. (UE) 2022/1342, Racc. (UE) 2016/1111, Racc. (UE) 2014/118, Reg. (CE) 401/2006, Reg. (UE) 2023/2782, Racc. (UE) 2022/1431, Reg. (UE) 2017/644, Reg. (CE) 333/2007, Piano di controllo ufficiale di contaminanti ambientali e industriali negli alimenti non regolamentati 2024.
Dettaglio attività	Campioni per ricerca Pbde in alici/acciuoghe fresche; il campionamento deve essere effettuato secondo le procedure di cui al regolamento (UE) 2017/644.
Modalità di rendicontazione/verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi • Relazione a UO Veterinaria entro febbraio 2025
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = o superiori a 90%
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e industriali

Ricerca Pbde (ritardanti di fiamma bromurati) ATS Val Padana 2024	
Matrice	Alto mantovano n. campioni
Alici/acciuoghe	1

Deve essere campionato esclusivamente il prodotto fresco e/o congelato (non campionare il prodotto trasformato).

Le indicazioni specifiche per il verbale (codici RaDISAN), informazioni da inserire ecc., sono contenute nel Piano, reperibile in SIV (Gestione Documenti/programmazione 2024).

I campioni dovranno essere preaccettati in SIV, prestando particolare attenzione alla selezione della voce "Motivo del prelievo": **Piano di monitoraggio Contaminanti ambientali/industriali**, nel relativo menù a tendina dell'applicativo, dopo aver selezionato, nel menù Anagrafica, la finalità "Controllo Alimenti"; al campione deve essere allegato il verbale di prelievo debitamente compilato, indicante il presente piano di monitoraggio ai fini di una corretta rendicontazione.

2.3.15 Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union

Piano	Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/C.U.
Programmazione	Distribuzione ai distretti in base a programmazione dipartimentale
Dettaglio attività	<p>Per gli impianti (carne e latte) registrati sul sito <i>Rosselkhoznadzor</i>, è programmata un'attività di campionamento ufficiale (chimico e microbiologico); il numero dei prelievi, è stato assegnato da Regione Lombardia, vedi nota prot. H1.2013.0015735 del 27/05/2013, in base al numero di impianti presenti ed iscritti in lista Federazione russa/Custom Union.</p> <p>Dal 2013 ad oggi, il numero di set di analisi assegnato da Regione (n. 34 in totale) non è variato; alcuni impianti, in questi anni, a causa dell'embargo o per sospensione attività o per cancellazione da liste export compresa la Fed. Russa, non effettuano più l'attività di campionamento.</p> <p>Le ricerche di un unico set vengono ripartite in base al numero e alla tipologia di stabilimenti presenti in ciascun distretto, e, per quanto possibile, vengono cambiate le determinazioni (chimiche e microbiologiche) per evitare di ripetere la ricerca delle stesse sostanze.</p> <p>La distribuzione dei campioni ufficiali è stata trasmessa ai distretti con nota dipartimentale del 22/01/2024; le modalità operative rimangono le stesse del 2023 (salvo variazioni future che verranno comunicate).</p> <p>Il verbale da usare è quello presente sul sistema informativo ministeriale SINVSA.</p>
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo SIV, SINVSA e Fattoria - Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. set campioni eseguiti per esportazione verso la Fed. Russa - C. U./ n. set campioni per esportazione verso la Fed. Russa - C. U. programmati = 1

2.3.16 Ricerca di *Listeria Monocytogenes* in PBC per l'esportazione in Giappone

Il piano viene eseguito solo presso gli impianti di trasformazione carne non inseriti anche in lista USA e Canada (per questi Paesi è già previsto un piano di campionamento ufficiale per ricerca di L.M. sui PBC; pertanto, tali piani possono essere spendibili anche per il Giappone); i campioni ufficiali rimangono n. 03 per ogni impianto (qualora quest'ultimo sia inserito solo in lista Giappone).

Piano	Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in PBC per l'esportazione in Giappone					
Dettaglio attività	Per gli impianti di trasformazione (settore carne) che sono iscritti nella lista export Giappone, è programmata un'attività di campionamento ufficiale per ricerche microbiologiche. Sotto è riportata l'attività di campionamento per il 2024, suddivisa per distretto e per numero di stabilimenti presenti; è prevista l'esecuzione di tre prelievi ufficiali/anno (come concordato con la UO Veterinaria regionale) presso ogni stabilimento inserito SOLO nella lista Giappone.					
Modalità di rendicontazione/ verifica	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento in applicativo SIV Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi 					
Indicatore di risultato	n. campioni prelevati/ n. campioni programmati =1					
Distretti	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po
Campioni programmati n.	3	0	0	0	0	0

2.3.17 Ricerca di *Salmonella* e *Listeria Monocytogenes* in salumificio che esporta in USA

Piano	Piano di Sorveglianza per la ricerca di <i>Salmonella</i> e <i>Listeria Monocytogenes</i> da prodotti (RTE PROD) 2024
Normativa di riferimento	Regolamento USA 9CFR430, nota MdS n. 0002326-P del 24/01/2020, nota DGISAN/2/37041/P del 21/10/2020, nota DGISAN-MDS-P 0003599 del 05/02/2024.
Dettaglio attività	Per il 2024 non sono stati assegnati campioni per il monitoraggio di <i>Listeria</i> in prodotti e ambienti di lavorazione (RLm), mentre prosegue il piano per la ricerca contemporanea di <i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> sui prodotti
Modalità rendicontazione	Relazione
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria</i> – <i>Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni prelevati /n. campioni previsti: ≥ 1
Tipologia	Mantova
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne RTE PROD RISK (<i>risk based</i>)	3
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne RTE PROD RAND (<i>not risk based</i>)	1
totale	4

2.3.18 Export Canada, ricerca di *Listeria Monocitogenes* in prodotti RTE – piano di sorveglianza -

➤ Prodotti a base di carne RTE:

Per il 2024 viene mantenuta la programmazione dell'anno 2022 (come da nota ministeriale n. 27379 del 23.06.22); il piano di verifica ufficiale per L. m. prevede il campionamento di prodotti selezionati casualmente (RTE PROD_ RAND) e in base al rischio (RTE PROD_ RISK); il n. di campioni ufficiali da eseguire, in relazione alla categoria di rischio, è riportato nella tabella seguente:

Categoria di Rischio	RTE PROD_ RISK	RTE PROD_ RAND
Categoria 1	n. 02 /anno	n. 02 /anno
Categoria 2A	n. 01 /anno	n. 01 /anno
Categoria 2B	n. 01 /anno	n. 01 /anno

➤ Prodotti a base di latte:

in accordo con i Direttori di Area B, si è concordato, che, nell'ambito del Piano Intesa Stato Regioni, i campioni ufficiali (soprattutto microbiologici) siano indirizzati, per quanto possibile, c/o gli stabilimenti che esportano verso il Canada.

Piano	Export Canada, ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in prodotti RTE e su superfici
Programmazione	invio ai distretti della programmazione ministeriale in data 30/01/2024 (vedi nota n. 27379 del 23/06/2022)
Modalità di rendicontazione/ verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo SIVI e Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti per esportazione verso Canada/ n. campioni per esportazione verso Canada programmati = 1

2.3.19 Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla *Salmonella*, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al *Campylobacter* e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello in bovini, suini, ovi-caprini	
Normativa di riferimento	Reg.i 2073/2005, n. 2017/625, n. 2019/627 art. 35
Dettagli attività	In ciascun macello devono essere prelevati annualmente secondo la numerosità indicata nella tabella sotto riportata per la ricerca di <i>Salmonella</i> . Questi campioni non sostituiscono in alcun modo le attività di campionamento in autocontrollo che l'OSA deve condurre ai sensi Reg. CE 2073/2005.

Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>					
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/ n ° campioni programmati ≥ 1					
Capacità produttiva effettiva (capi/anno)	Crema	Cremona	Mantova	Alto mant.	Basso mant.	Oglio Po
Macelli grandi dimensioni oltre 15.000 LSU/anno 49 campioni anno	523M 2037M	312M 361M*	R915K	147M	253M	544M 643M 304M
Macelli medie dimensioni tra 5.001 e 15.000 Lsu/anno 20 campioni anno	1806M 1626M	0	0	0	0	0
Macelli piccole dimensioni tra 5.000 e 1000 Lsu/anno 5 campioni anno	2225M 1627M	P4G5D	0	0	0	0
Macelli tra 999 e 501 Lsu/anno 5 campioni ogni 2 anni	0	0	405M	C2R57	0	J291B
Macelli tra 500 e 51 Lsu/anno 5 campioni ogni 3 anni	F3H7W E2S8F R5464 L6Y9C	L7K82 R7N8K U757U W7V80 N281S	0	W3C3O, W3W42, X7P6P	U131K, X3K8K, D2D1F, W1H7E	E1K69 R3Y1L M5FZN
Macelli meno di 50 Lsu/anno Non vengono stabilite frequenze minime*	W5854	PAP5S R4D3D M187L H2Y12 V3E7G	9 2995L	G3Q4P	3035M	N587G M1Q05
Totale impianti	11	13	3	6	6	9

* attività sospesa

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello di polli e tacchini						
Normativa di riferimento	Reg. i (CE) 2073/2005, (UE) 2017/625, (UE) 2019/627 art. 35 e 36					
Dettagli attività	In ciascun macello di polli da carne e tacchini devono essere prelevati annualmente per ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Campylobacter</i> secondo la numerosità sotto specificata in tabella; sottoporre a prelievo la medesima partita di animali oggetto di campionamento da parte dell'OSA.					
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>					
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti / n ° campioni programmati ≥ 1					
Capacità produttiva effettiva (capi/anno)	Crema	Cremona	Mantova	Alto mant.	Basso mant.	Oglio Po
Macelli grandi dimensioni oltre 15.000.000 49 campioni anno	0	0	0	0	0	0
Macelli medie dimensioni tra 5.000-001 e 15.000.000 15 campioni anno	0 15 M		0	0	0	0
Macelli piccole dimensioni tra 5.000.000 e 1.000.000 5 campioni anno		0 50 M	0	0	0	0
Macelli tra 999.999 e 501.001 Minimo 5 campioni ogni 2 anni	0	0	0	0	0	0
Macelli tra 500.000 e 50.000		Q1P8K	0	0	0	0

Minimo 5 campioni ogni 3 anni						
Macelli sino a 50.000 Nessun campionamento *	V6C7d		0	0	S5Q6T	0
Totale impianti	2	2	0	0	1	0

2.3.20 Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi

Piano	Misure di supporto all'export di prodotti di o. a. da aziende lombarde verso Paesi Terzi
Dettaglio attività	<p>Assicurare alle imprese del settore agroalimentare la possibilità di accedere ai mercati dei paesi terzi con i quali l'Italia ha concluso accordi per l'esportazione di alimenti, fornendo loro il supporto necessario a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari stabiliti dalle varie autorità estere.</p> <p>Azioni da intraprendere nel 2024 a livello di ATS Val Padana:</p> <ul style="list-style-type: none"> – aggiornamento/implementazione, sul sito internet aziendale, dell'archivio delle normative che riguardano la sanità pubblica veterinaria, rivolgendo particolare attenzione ai documenti inerenti l'export di alimenti di o. a.; il servizio è disponibile gratuitamente anche per gli operatori del settore; – incontri/sopralluoghi da remoto o in presenza e/o in campo richiesti dagli OSA (qualora se ne ravveda la necessità) per valutazioni inerenti modifiche di tipo strutturali (ad es. ristrutturazioni, avvio di nuove linee produttive) oppure documentali (ad es. rispetto di requisiti particolari richiesti dalle autorità estere, riportati sui certificati export ecc.); – divulgazione/comunicazione (incontri da remoto o in presenza, note ecc.) a OSA e/o associazioni di categoria, circa i requisiti igienico sanitari necessari per l'export di alimenti di o. a. verso vari paesi terzi; – eventuale programmazione ed attuazione di controlli ufficiali aggiuntivi (audit, ispezioni, campionamenti), necessari a garantire il rispetto dei criteri stabiliti dai vari paesi terzi, in collaborazione, se del caso, con altri enti esterni (Regione, IZSLER); – definizione di un piano d'azione che preveda un intervento di supervisione presso tutti gli impianti inseriti in almeno una lista export Paesi Terzi; allo scopo sono stati definiti gruppi di auditor distinti per area specialistica di competenza e area territoriale. In quest'ambito viene svolta una verifica sull'appropriatezza dei controlli ufficiali eseguiti negli impianti che esportano verso i paesi terzi; l'attività è compresa nel programma di audit interni (si veda § 2.1.3 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi); – registrazione dell'attività di controllo ufficiale (audit, ispezioni, supervisioni, campionamenti ed analisi) sui sistemi informativi regionali e ministeriali; – sottoscrizione e registrazione delle certificazioni ed attestazioni, redatte ai fini dell'esportazione, con registrazione del numero di certificato nel sistema informatico aziendale ATS; – partecipazione di veterinari ufficiali a corsi di formazione promossi dall'U.O. Regionale in tema di export.
Modalità rendicontazione	Relazione
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • ispezioni delegazioni di Paesi terzi, audit ministeriali e regionali • rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>

Indicatore risultato	di	Attività svolta/attività programmata =1
----------------------	----	-----------------------------------------

2.3.21 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi e attività congiunta con SIAN

In condizioni normali i servizi veterinari collaborano con le altre istituzioni e autorità di controllo (ICQRF, NAS, Guardia Costiera, UFAAC e Polizia Stradale), sia nell'ambito di piani programmati che di attività non programmate di particolare complessità, anche su loro richiesta.

Per il 2024 non sono ancora pervenute indicazioni in merito ad attività programmate, per cui si conferma l'attività che verrà condotta ad hoc su richiesta specifica di intervento urgente o concordata di volta in volta con le altre Autorità Competenti.

L'attività congiunta con SC IAN viene concordata dal responsabile della SC Igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale del DVSA e dal direttore DIPS, per stabilire modalità e criteri; quindi, la specifica programmazione viene inviata direttamente ai distretti.

Anche per il 2024 verrà comunicata, reciprocamente tra i due Dipartimenti, la programmazione sulle attività registrate in modo da svolgere i controlli ufficiali in maniera coordinata con l'accordo che, nelle strutture controllate, nel caso si dovessero riscontrare elementi di criticità di competenza dell'altro Dipartimento ne verrà richiesto l'intervento ad hoc.

2.3.22 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.13)

Con nota 0005179-30/1/2024-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprino per l'anno 2024. Sulla categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi, sia sugli animali della specie ovina che della specie caprina, è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità minima assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate (CEA).

Gli ovini e i caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da sottoporre a campionamento dovranno essere scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno per garantire la rappresentatività del campione; nel caso ci siano difficoltà nel raggiungere le numerosità previste, queste devono essere tempestivamente segnalate al RSC Impianti Industriali di Macellazione, per l'eventuale riprogrammazione con l'Unità Organizzativa Veterinaria.

Di seguito, si riporta il numero di ovini e di caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da campionare.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26/02/2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11/12/2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P, nota MdS 27933 03/11/2023-DGSAF-MDS-P Linee guida nazionali gestione focolai rev 2, nota MdS 0005179-30/01/2024-DGSAF-MDS-P Scrapie Sorveglianza EST ovi-caprine - Campionamenti anno 2024	
Dettagli dell'attività	<p>Gli ovini e i caprini da sottoporre a campionamento dovranno essere scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno.</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali difficoltà nel raggiungere le numerosità previste</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero stabilito da RL di caprini di età > 18 mesi regolarmente macellati = 4 • Numero stabilito da RL di ovini di età > 18 mesi regolarmente macellati = 3 	
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA	
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 	
Indicatori di risultato	• Campioni effettuati / capi deceduti / macellati. di età = > 18 mesi = 1	
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Distretti	Capi regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	
	Ovini	Caprini
Crema	3	0
Alto Mantovano	0	4
Totale	03	04

2.3.23 Controlli sulla macellazione a domicilio

La DDGS n. 9405/2012 "Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio" prevede, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dalle norme vigenti nelle fasi di macellazione e di successiva lavorazione delle carni, che venga inserita, nel documento di programmazione annuale, la previsione di un certo numero di controlli a campione sulle macellazioni avvenute presso il domicilio del privato condotte da persona formata; per l'anno 2023 è prevista una verifica per ogni distretto, da eseguire nei periodi dell'anno dove tale attività è fatta (generalmente novembre e dicembre).

Controlli sulla macellazione a domicilio ATS Val Padana 2024							
Distretto	Cremona	Crema	Alto Mant.	Basso Mant.	Mantova	Oglio Po	Totale
Controlli programmati	1	1	1	1	1	1	6

2.3.24 Piano di controllo della gestione del materiale specifico a rischio (MSR)

Piano	Controllo della gestione del Materiale Specifico a Rischio in macello			
Dettaglio attività	<p>L'eliminazione del materiale specifico a rischio (MSR) dalla catena alimentare umana ed animale costituisce un'attività preventiva fondamentale per la profilassi delle TSE e per la sicurezza alimentare.</p> <p>Il controllo su tale attività interessa impianti che macellano bovini e ovi-caprini, stabilimenti di sezionamento delle carni provenienti da tali macelli, spacci di macelleria autorizzati alla rimozione degli MSR, depositi temporanei dei materiali specifici a rischio e stabilimenti di trasformazione.</p> <p>I controlli, che devono essere registrati in SIVI selezionando tra le procedure la voce "Controllo MSR", devono rispettare almeno i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un controllo nel 100% dei macelli dove si effettua la macellazione di bovini e ovi-caprini; ▪ un controllo nel 100% dei laboratori di sezionamento dove si effettua rimozione di MSR; ▪ un controllo nel 100% degli spacci di macelleria autorizzati alla rimozione della colonna vertebrale. <p>Nella tabella seguente è sintetizzata l'attività programmata presso ATS Val Padana, suddivisa per distretto.</p>			
Modalità rendicontazione	Inserimento controlli in applicativo regionale SIVI			
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>			
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati /n. controlli programmati ≥ 1			
Distretti	Impianti mac. n.	Controlli n.	Impianti sez. n.	Controlli n.
Alto Mant.no	3	3	0	0
Basso Mant.no	2	2	1	1
Cremona	7	7	2	2
Crema	6	6	7	7
Mantova	3	3	4	4
Oglio Po	5	5	4	4
Totale	26	26	18	18

2.4 SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)

Premessa

La nuova organizzazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSA), entrata in vigore con emanazione del POAS 2022-2024, prevede che, a supportare la direzione di Dipartimento nelle attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati, in quest'area sia la Struttura Complessa (SC) di "Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche" (Area C), cui sono attribuite competenze che comportano un coordinamento con l'area di Sanità Animale e con quella della Sicurezza Alimentare, in quanto si struttura come una attività tesa a garantire alcuni aspetti della sicurezza alimentare, partendo dal punto di vista dell'igiene degli allevamenti zootecnici.

In tale ottica, va ricordato che quest'area si occupa dei controlli sul benessere animale e sul farmaco veterinario e antimicrobico resistenza; in un'ottica One Health non possono essere tollerate situazioni di cattiva gestione degli animali allevati, le quali devono essere prontamente individuate e trattate a termini di legge e ai sensi delle norme vigenti.

Se necessario, situazioni di allevamento particolarmente critiche devono diventare oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Servizi Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali. Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale il Dipartimento Veterinario prevede, nel proprio piano di verifiche interne (vedere § 2.2.1 Piano verifiche interne), un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale, attività che sarà oggetto di verifica da parte dell'U.O. Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale.

L'antimicrobico-resistenza (AMR) è un caso emblematico di interazione patologica tra ambiente, animali ed esseri umani. Tale fenomeno è infatti attribuito all'abuso di antibiotici e antimicrobici nel comparto uomo-animale (medicina e veterinaria), nonché alla diffusione dei loro residui nell'ambiente.

L'attività prevista dal piano farmacovigilanza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

2.4.1 Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 4.4.1)

Nelle more dell'emissione del piano benessere in allevamento e al trasporto 2024, si ripropone quello del 2023; le modifiche che eventualmente dovessero essere contenute nel nuovo piano verranno comunicate tempestivamente ai distretti.

Per quanto riguarda il benessere degli animali va detto che questo dipende dalla gestione da parte del proprietario o detentore; numerosi sono i fattori che possono influire sul benessere, ad es., il tipo di stabulazione e le zone di riposo, lo spazio a disposizione e la densità dei capi nella stalla, le condizioni di trasporto, i metodi di stordimento e di macellazione, la gestione da parte degli operatori ecc.

Piano	Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto
Normativa riferimento	di D.L.gs. 146/2001, D.L.gs. 122/2011, D.L.gs. 126/2011, D.L.gs. 181/2010, D.L.gs. 267/2003, Reg. CE 01/2005, PNBA 2023, PNBR 2023 nelle more dell'emissione del Piano regionale benessere animale 2024
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • nomina referente ATS per il Benessere Animale entro il 28/02/2024 (comunicare a mezzo pec a Regione); • controlli sul benessere animale in allevamento e durante i trasporti; • la popolazione controllabile viene definita sulla base di quanto presente in BDN al 31/10/2023; • individuazione degli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali in base a: <ul style="list-style-type: none"> – 5% criterio casuale (fornito dal sistema <i>Classyfarm</i>) – 60% allevamenti individuati a rischio da <i>Classyfarm</i> (fornito dal sistema <i>Classyfarm</i>) – 35% allevamenti individuati da parte di Regione. – Comunicare a UO Regionale eventuali sostituzioni di allevamenti individuati nella quota a rischio e/o casuale dal sistema <i>Classyfarm</i> (entro 01/04 e 01/12/2024) • Formazione veterinari ufficiali nuovi assunti su check list benessere animale ministeriali, con spiegazione del manuale, per le specie bovina, suina, vitelli attraverso corsi FAD sul portale formazione del sito internet dell'IZSLER
Modalità rendicontazione	di <ul style="list-style-type: none"> - Registrazione dei controlli ufficiali in SIVI entro 30 giorni dalla data di svolgimento; - in caso di conformità completa, verrà inserito un generico controllo benessere conforme ai sensi della normativa vigente; - in caso di riscontro di non conformità, queste dovranno essere riportate per esteso e gestite, effettuando la verifica della risoluzione; dovrà essere caricata in SIV la documentazione completa di check list, verbale, verbale verifica prescrizioni, eventuale sanzione e eventuale richiesta di proroga e delle non conformità riscontrate (LEA). Le <i>check list</i> relative a riscontri non conformi e le eventuali sanzioni conseguenti, dovranno essere prontamente inviate al Dipartimento, in quanto sono influenti ai fini dell'erogazione dei premi comunitari. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendicontazione controlli benessere al trasporto su specifica tabella regionale ▪ Relazione a UO veterinaria entro 31/01/2025
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli eseguiti/n. controlli programmati $\geq 0,98$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista

2.4.1.1 Piano Regionale per il Benessere Animale in allevamento

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; è sempre maggiore la sensibilizzazione e la tendenza a prestare attenzione

alle condizioni di allevamento degli animali, sia per motivazioni etiche, che per la consapevolezza che il rispetto di condizioni ottimali di benessere garantisce un miglioramento delle produzioni.

Pertanto, situazioni di allevamento particolarmente critiche sono oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Servizi Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali.

Anche nel 2024 il DVSA, al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, effettuerà un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali, in particolare neoassunti, deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale (vedi § 2.1.2 Piano delle verifiche interne); tale attività di supervisione sarà oggetto di verifica da parte dell'U.O. Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale.

Il Dipartimento Veterinario pianifica le attività riferite al PNBA 2024; sono da controllare il 35 % degli allevamenti controllabili di grandi dimensioni e l'1% di quelli di piccole dimensioni.

Per quanto riguarda la graduazione del rischio, la percentuale di selezione degli allevamenti da individuare avviene, per il 60% in base alla categorizzazione del rischio, per il 5% con sistema casuale e per il 35% individuata dalla regione; le prime due quote, rischio e casuale, vengono individuate e rese disponibili attraverso un elenco fornito dal sistema *ClassyFarm*.

Dalla quota regionale sono stati esclusi tutti gli allevamenti già controllati negli ultimi tre anni per gli allevamenti suini e cinque anni per tutte le altre specie.

I sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle non conformità sono esclusi dalle quote sopraccitate; se nella quota annuale assegnata in base al rischio viene individuato solo uno degli allevamenti presenti all'interno di un determinato codice aziendale, andranno controllati anche gli altri allevamenti (della stessa specie) appartenenti ai diversi proprietari presenti all'interno della medesima unità epidemiologica.

Potrà essere individuata dalla Regione una quota di allevamenti ad alto rischio per i settori benessere e farmacosorveglianza dove effettuare controlli congiunti per i due Piani.

Piano	Piano regionale per il benessere animale in allevamento
Dettaglio attività	<p>Gli allevamenti sono stati selezionati in base alle indicazioni relative al livello di rischio, fornite dal sistema <i>Classyfarm</i> per il 60% dei controlli, per il 5% casuale e per il 35% individuato dalla regione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - allevamento di animali da pelliccia: è necessario utilizzare, oltre alla normale <i>check list</i> benessere, anche quella predisposta appositamente e presente in SIVI, relativa all'abbattimento, poiché anche gli allevamenti di animali da pelliccia rientrano fra le strutture sottoposte a controllo ai sensi del Reg. CE 1099/09. - allevamenti suini: con riferimento al piano taglio coda suini, dovranno essere controllati tutti gli allevamenti suini rimasti fuori dai controlli negli ultimi tre o quattro anni; entro 31/03/2024 verifica da remoto in <i>Classifarm</i> informazioni caudotomia.

Il numero dei controlli riportato in tabella è stato calcolato sulla base delle risorse disponibili e della selezione del rischio stabilita da UO Veterinaria regionale; ulteriori indicazioni verranno inviate ai distretti, non appena pervenute.

Controlli benessere allevamento ATS Val Padana 2024

Distretti	Crema			Cremona			Mantova			Oglio Po			Basso Mn			Alto Mn		
	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*
bovini	53		54	23		48	20		53	9		20	30		44	21		41
suini	40		56	33		50	18		54	15		18	31		37	19		44
vitelli	55		42	29		39	16		42	7		16	11		38	9		34
vitelli cb	0		2	0		0	2		3	0		1	5		7	2		1
avicoli	1		3	5		10	4		4	2		5	1		4	11		12
bufali e annutoli	0			0			0			0			0			2		
ovini	0			1			0			0			0			1		
caprini	1			1			0			1			0			0		
equidi	0			0			0			0			0			1		
conigli	0			2			0			0			0			2		
lepri	0			0			1			0			0			0		
pesci	1			0			0			0			0			0		
altri	1		5	1		3	2		8	2			1			3		3
stalle di sosta																		
visoni																		
totale	152		165	95		150	63		164	36		60	79		135	71		135

* calcolo in base alle risorse

Controlli benessere allevamenti avicoli ATS Val Padana 2024

Distretti	Crema		Cremona		Mantova		Oglio Po		Basso Mn		Alto Mn		totale
	risc	*	risc	*	risc	*	risc	*	risc	*	risc	*	
broiler	1		1	2	1		2		1	1	2	1	12
ovaiole	0		1	1	1		2		0		1	1	7
struzzi	0	1	0		0		0		1		0		2
tacchini	2		0	2	0	1	1		0		2		8
altri avicoli	0		1	2	1		1		1		1		7
Totale	3	1	3	7	3	1	6		3	1	6	2	36

* calcolo in base alle risorse

Entro il 31 marzo, vanno verificate le informazioni relative alla caudectomia nei suini, collegandosi al sistema informativo *Classyfarm/ Programmazione attività2022/ benessere suino* con modalità "da remoto" e valutando se sia necessario effettuare un sopralluogo in azienda per la verifica di eventuali non conformità.

Per quanto riguarda il "Piano taglio code", il Ministero della Salute, con la nota del 02/11/2023, ha sottolineato alcuni principi presenti nel piano del 2023, quali i criteri per la richiesta delle deroghe, le richieste e ai dinieghi di fornitura di suini con coda non tagliata, il percorso di valutazione dell'allevamento, gli obiettivi di miglioramento che ci si aspetta dagli interventi negli allevamenti, le evidenze di rilievo conforme e non conforme e le azioni conseguenti; è in corso di rilascio da parte del CSN di Teramo l'integrazione del mod. 4 in cui verrà previsto, oltre al numero totale dei suini movimentati, anche quello dei suini movimentati a coda tagliata.

Nel corso dei sopralluoghi stabiliti dal PNBA 2024, i Servizi veterinari delle Aziende sanitarie devono verificare in azienda che:

- i gruppi di suini a coda integra aumentino gradualmente nel corso dei diversi cicli di produzione/introduzione;
- le richieste di deroga a breve termine siano effettivamente seguite da interventi migliorativi;
- l'eventuale comparsa di fenomeni di morsicatura sia adeguatamente documentata mediante certificazione veterinaria ed eventuale altra documentazione.

2.4.1.2 Piano Regionale per il Benessere Animale durante il trasporto – controlli a destino

Benessere animale durante il trasporto - controlli a destino		
Dettagli attività	La pianificazione si basa su una valutazione del rischio che tiene conto della tipologia di animali trasportati e/o del numero di capi macellati annualmente, delle giornate di macellazione, della provenienza degli animali macellati e del numero di trasportatori coinvolti nei trasporti	
tipo di trasporto	sede del controllo	indicazione ministeriale
Lunghi viaggi o internazionali, superiori alle 8 ore	Macello industriale	10% dei mezzi in arrivo
	posto di controllo	5% delle partite di animali in arrivo; in relazione al numero di automezzi giunti nel 2022, saranno condotti e formalizzati con apposita check list, 10 controlli annuali su automezzi in arrivo e due audit semestrali per la verifica della permanenza dei requisiti comunitari.
	Allevamento (partite selezionate da UVAC o individuate dal DVSA)	Controlli durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi: sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo, il DVSA seleziona la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo. 4 controlli su bovini e su suini provenienti dalla Danimarca (vedi § 2.6 Controlli programmati su partite oggetto di scambi comunitari – UVAC). Qualora non fosse possibile identificare una partita rispondente a provenienza, il DVSA contatterà direttamente UVAC all'indirizzo e-mail: uvac.lombardia@sanita.it per concordare una diversa provenienza. I controlli effettuati dovranno essere registrati nell'applicativo SINTESIS e l'attività dovrà essere portata a termine entro il 31/12/2024

Brevi viaggi, inferiori alle 8 ore	Macello industriale	2% dei mezzi in arrivo: sulla base di una valutazione del rischio, nei macelli in cui i trasporti siano condotti da un numero ridotto e costante di autotrasportatori.
	macelli di dimensioni minori	1% dei mezzi in arrivo: dovrà comunque essere garantito almeno un controllo all'anno, con esclusione dei macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso.
Viaggi fino a 65 km	Macelli non industriali	Uno all'anno , per verifica rispetto requisiti mezzo e gestione trasporto animale
Trasporti conto proprio non per attività professionale con reddito.	Macelli	Nessun controllo Esula dal principio del Reg. 1/2005 che regola l'attività con finalità economica professionale
Trasferimento	Macello annesso allevamento	Nessun controllo

Tenendo conto che negli impianti industriali di macellazione dei suini i trasportatori sono storicamente conosciuti (spesso sempre gli stessi), così come gli allevamenti di provenienza, si indica come criterio quello di condurre controlli all'arrivo al macello su almeno l'1% delle partite. Sarà cura dei Veterinari Ufficiali operanti presso gli stabilimenti di macellazione di monitorare periodicamente il numero totale di partite consegnate.

Sulla base dei dati 2023 si suggerisce indicativamente di eseguire un controllo alla settimana distribuito omogeneamente nel corso dell'anno.

Macelli industriali di suini (distretti di Crema, Cremona e Oglio Po)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Castelverde	312 M	52 (+ 10% lunghi viaggi)
Dosolo	643 M	52 (+ 10% lunghi viaggi)
Marcaria	304 M	52 (+ 10% lunghi viaggi)
Viadana	544 M	52 (+ 10% lunghi viaggi)
Offanengo	523 M	20 (+ 10% lunghi viaggi)
Macelli suini semi industriali (distretti di Crema e Alto mantovano)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Salvirola	2037M	12
Trigolo	1627M	4
Offanengo	2225M	4
Monzambano	147M	4
Paderno Ponchielli	P4G5D ²	0
Macelli suini a ridotto numero di macellazioni, semi artigianali (tutti i distretti)		
Comune	Approval number	Numero controlli

Marcaria	E1K69	3
Castel Goffredo	W3C3O	3
Cavriana	W3W42	3
Crema	F3H7W	1
Quistello	U131K ¹	0
Cappella Cantone	L7K82 ¹	0
Casalmaggiore	M1Q05 ¹	0
Macelli di suini aziendali o artigianali (tutti i distretti tranne Oglio Po)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	1
Rodigo	9 2995 L	1
Sustinente	D2D1F	1
Borgo Mantovano	W1H7E ¹	0
Suzzara	3035M ¹	0
Castelverde	R4D3D ¹	0
Vescovato	M187L ¹	0
Acquanegra Cremonese	P4P5S ¹	0
Agnadello	E2S8F ³	0
Annicco	N281S ²	0
Ripalta Cremasca	W5854	0
Pescarolo e Uniti	W7V80 ²	0
Macelli industriali di bovini (distretti di Crema, Alto mantovano, Mantova e Basso mantovano)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Pegognaga	253M	48
Borgo Virgilio	R915K	28
Monzambano	147M	12
Spino D'Adda	1626M	6
Palazzo Pignano	1806M	12 (+ lunghi viaggi Sardegna)
Macelli non industriali di bovini con entità di macellazione superiore a 500 capi annui (distretti di Crema, Alto Mantovano, Mantova e Oglio Po)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Bozzolo	J291B	3
Bagnolo San Vito	405M	3
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	3
Vailate	R5464	1
Paderno Ponchielli	P4G5D ²	0
Macelli bovini con entità di macellazione fra 100 e 500 capi annui (tutti i distretti)		

Comune	Approval number	Numero controlli
Marcaria	E1K69	1
Sospiro	U757U ²	1
Trigolo	1627M	1
Serravalle A Po	X3K8K	1
Formigara	R7N8K	1
Tornata	R3Y1L	1
Dosolo	M5FZN ²	0
Pescarolo e Uniti	W7V80 ²	0
Macelli bovini con macellazione inferiore a 100 capi anno, macelli equini (distretti di Crema, Cremona, Oglio Po e Mantova)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Corte De' Frati	H2Y12	1
Spinadesco	V3E7G	1
Capergnanica	L6Y9C	1
Rodigo	9 2995 L	1
Ripalta Cremasca	W5854	1
Casalromano	G3Q4P	1
Marcaria (equini)	E1K69	1
Castiglione Delle Stiviere	X7P6P	1
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	1
Gazzuolo	N587G	0
Annicco	N281S ²	0
Paderno Ponchielli (equidi)	P4G5D ²	0
Macelli avicoli (distretti di Crema, Cremona, Alto mantovano e Basso mantovano)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Rivolta d'Adda	0 15 M ³	12
Gadesco-Pieve Delmona	0 50 M ³	2
Quistello	S5Q6T ¹	0
Salvirola	V6C7D ¹	0
Sospiro	Q1P8K ¹	0

¹ macelli annessi all'allevamento ² trasporto conto proprio con limite 65 Km ³ solo queste strutture rivestono caratteristiche industriali

Benessere animale durante il trasporto – controlli congiunti con le Forze dell'Ordine							
Dettagli attività	Giornate di controllo congiunto con le Forze dell'Ordine che nel corso del 2024 non sono state programmate dal Piano Regionale su strada e/o presso i punti critici; qualora non fosse possibile concordare un piano di intervento congiunto o se il numero di controlli concordabili congiuntamente non corrispondesse al numero di controlli assegnati, le attività rimanenti saranno condotte dal solo personale della ATS della Val Padana all'ingresso delle strutture di macellazione, stabilendo, in collaborazione con i colleghi operanti presso il macello, le modalità esecutive. Il numero minimo di giornate di controllo stabilito per il 2024 è 17.						
	Crema	Cremona	Oglio Po	Alto Mant.	Mantova	Basso Mant.	totale
n. giornate	4	4	3	2	2	2	17

2.4.2 Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (OB. Reg. 4.4.2)

Piano	Piano Regionale Benessere Animale durante la macellazione e l'abbattimento
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009; Piano Benessere Animale alla Macellazione e Abbattimento Anno 2024
Dettaglio attività	<p>Deve essere condotta un'attività di controllo presso tutti gli impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie):</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti di macellazione riconosciuti - Reg. (CE) 853/2004 (tutte le tipologie): <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sezione I - Carni di ungulati domestici ✓ Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi ✓ Sezione III - Carni di selvaggina allevata • impianti di macellazione registrati – Reg. (CE) 852/2004 <ul style="list-style-type: none"> ✓ Avicunicoli a capacità limitata¹: macellazione di volatili da cortile, di conigli e lepri effettuata in azienda agricola per fornitura diretta di piccoli quantitativi di carne dal produttore al consumatore finale o a strutture locali di vendita al dettaglio in piccoli quantitativi); • allevamenti animali da pelliccia (visoni: condurre un controllo per la verifica delle modalità di gestione dell'abbattimento sugli allevamenti ancora popolati, ove opportuno e pertinente contestualmente alle attività di svuotamento). <p>Presso ciascun impianto, almeno una volta l'anno, deve essere verificata la corrispondenza con il Reg. (CE) 1099/2009 per i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a.procedure operative di macellazione/abbattimento; b.gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento; c.formazione del personale; d.struttura e attrezzatura in uso per la macellazione/abbattimento; e.manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento. <p>Tali verifiche devono essere distribuite omogeneamente nel corso dell'anno. I controlli vengono formalizzati con le check list sottoelencate, che devono essere utilizzate anche come verbale dell'attività di controllo; la documentazione attestante l'attività di controllo sarà conservata agli atti del distretto veterinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • check list protezione animali abbattimento animali da pelliccia; • check list protezione macellazione ungulati; • check list protezione macellazione avicunicoli; • Check list protezione macellazione per la fornitura di piccoli quantitativi di carni di volatili da cortile, conigli e lepri; • check list macellazione per macelli stagionali. <p>Le check-list aggiornate sono disponibili i SIV – Documentazione/Modulistica</p> <p>Va ricordato che, nelle strutture, al di sotto delle 1.000 UGB, non è necessaria la presenza del responsabile della tutela del benessere animale. Si ritiene di ridurre ad uno all'anno il numero dei controlli negli stabilimenti, sia sotto 1.000 UGB che in quelli industriali.</p>
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli in SIV nel rispetto della tempistica • Breve relazione a UO Veterinaria entro 31/01/2025

Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI ≥ 1 (LEA)
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Gli impianti di macellazione presso ATS Val Padana sono elencati nella tabella sotto riportata:

Impianti di macellazione ATS Val Padana 2024 (dati SIV 29/01/2024)							
Tipologia impianti	Cremona	Crema	Oglio Po	Mantova	Alto Mant.	Basso Mant.	Totale
Sezione I - Carni di ungulati domestici	13	11**	9	3	6	6	48
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi	2	1	0	0	0	1	4
Sezione III - Carni di selvaggina allevata	0	1	0	1*	0	1*	3
Allevamenti di visone attivi e popolati	0	1	0	0	0	0	1
Imp. Registrati macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	0	1	0	0	0	1
Imp. Registrati di macellazione stagionale di suini	2	2	0	1	2	0	7
Totale	17	16	10	5	8	8	64

* Sezione associata ad impianto di Sezione I

** uno stabilimento (CE IT 361M) ha attività ufficialmente sospesa

L'attività di controllo deve essere registrata in SIV secondo le modalità di seguito descritte, con l'avvertenza di specificare la procedura controllata, il requisito disatteso e i provvedimenti adottati:

1. Selezionare lo stabilimento sottoposto a controllo e configurare il nuovo controllo.
2. Selezionare il tipo di controllo (audit o ispezione)
3. Selezionare l'attività/impianto di macellazione
4. Selezionare il motivo di controllo "Attuazione programma"
5. Selezionare il piano del controllo "Benessere animale alla macellazione-abbattimento"
6. Procedere con l'inserimento di evidenze, risultanze ed eventuali requisiti disattesi con i relativi provvedimenti.

Le check-list prevedono la possibilità di inserire 4 diverse risultanze possibili:

- Conforme
- nc (non conformità minore)
- NC (non conformità maggiore)
- NA (non applicabile al caso specifico)

I significati di ogni singola valutazione sono dettagliati nelle note poste in calce ad ogni pagina delle check-list stesse; ad oggi, SIV non consente ancora di differenziare per le 4 opzioni sopra elencate.

Pertanto, nel caso in cui la risultanza rispetto a una evidenza e/o un processo sia "nc" (non conformità minore), tale dettaglio va inserito al termine del testo dell'evidenza correlata o segnalato nel campo "Conclusioni".

Si specifica, infine, che, per il controllo annuale programmato, la registrazione in SIV deve riferirsi alla valutazione di tutti i processi previsti per il piano specifico, coerentemente con il format delle nuove liste di riscontro:

- generalità (verifica documentale)
- formazione del personale (verifica documentale)
- manutenzione degli strumenti per l'immobilizzazione e lo stordimento (verifica documentale)
- abbattimento ed attività correlate (verifica gestione in campo)
- strutture ed attrezzature (verifica gestione in campo)
- manutenzione strumenti per immobilizzazione e stordimento (verifica gestione in campo).

Il DVSA pianifica, nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, attività di supervisione finalizzate a verificare l'appropriatezza dei controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e all'abbattimento.

2.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 4.4.3)

Nelle more dell'emissione del piano benessere in allevamento e al trasporto 2024, si ripropone quello del 2023; le modifiche che eventualmente dovessero essere contenute nel nuovo piano verranno comunicate tempestivamente ai distretti.

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
- migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza, da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità, nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale regionali.

I criteri per la definizione del rischio da parte del DVSA sono:

- non conformità rilevate nell'anno 2023;
- punteggio riscontrato con la sezione antibiotico- resistenza;
- verifiche da remoto, eseguite per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza (REV), che richiedono un controllo in loco;
- segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo;

- allevamenti per cui non risultano registrate, nel Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza, ricette Elettroniche Veterinarie per l'anno precedente, in relazione alla consistenza;
- allevamenti con più proprietari/detentori, se uno dei proprietari è stato selezionato in base a criteri di rischio;
- altri criteri individuati dalle autorità competenti locali;
- allevamenti non controllati negli ultimi tre anni.

L'evidenza del controllo è rappresentata dalla check list compilata in modo completo in tutti i campi; questi controlli, vista la valenza di audit, potranno prevedere il preavviso, in modo tale, per quanto possibile, da assicurare la presenza del veterinario aziendale.

Ulteriori indicazioni in merito al piano di farmacosorveglianza 2024 sono reperibili in SIV, Gestione Documentazione/Programmazione 2024; le check-list aggiornate sono disponibili in SIV (Documentazione/Modulistica).

Piano	Piano regionale farmacosorveglianza
Normativa di riferimento	Reg. UE 6/2019, Reg. UE 4/2019, D. L.gs 218/2023, D. L.gs 194/2023, D. L.gs 90/93, D.M. 16 novembre 1993, D.L.gs 158/2006 e s.m.i, D.G.R. n. 996 del 11/12/2018, Decreto 10815 del 22/07/2019, Piano Regionale Farmacosorveglianza 2024
Dettagli attività	<p>Gli allevamenti da controllare nel 2024 vengono selezionati in base al livello di rischio, in un elenco fornito dal sistema <i>Classyfarm</i> per il 60% dei controlli e per il 5% casuale (fornito dal sistema <i>Classyfarm</i>), mentre il restante 35% deve essere individuato dai rispettivi distretti in funzione delle informazioni in loro possesso; gli allevamenti con autorizzazione alla detenzione di scorte che non rientrano tra quelli selezionati con criterio di rischio o casuale dovranno essere sottoposti a verifiche da remoto tramite il sistema REV.</p> <p>Tutte le scorte devono essere verificate in loco o da remoto</p> <p>Come da indicazione ministeriale, nel campione devono essere inclusi anche allevamenti di piccole dimensioni e/o con finalità di autoconsumo; nel documento regionale sono descritte le tipologie di popolazioni da sottoporre a controllo e le percentuali minime di controllo.</p> <p>In questi allevamenti il controllo deve riguardare l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci e dovrà essere adottato un modo di interagire con il veterinario libero professionista e l'allevatore al fine di verificare e sensibilizzare sull'uso appropriato del farmaco.</p> <p>I controlli non programmabili (controlli ad hoc, es. a seguito di MSU, PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato; i controlli da effettuarsi in esito a campionamento PNR potranno essere eseguiti da remoto consultando il sistema informativo se l'allevamento utilizza il registro elettronico dei trattamenti).</p> <p>Nelle strutture non DPA, la percentuale di attività da sottoporre a controllo per distributori di sostanze attive e titolari di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, è del 100%, mentre per le altre (es. strutture di cura degli animali d'affezione, allevamenti di equidi non DPA ecc.) la percentuale è del 5%; ove sia possibile la collaborazione con il Servizio Farmaceutico, è opportuno controllare anche un piccolo numero di farmacie/parafarmacie in forma congiunta.</p> <p>I grossisti di farmaci veterinari presenti saranno tutti controllati nel corso dell'anno.</p>

	Entro il 31/01/2024 deve essere comunicato il referente del Piano Entro il 28/02/2024 dovranno essere comunicate all'UO Veterinaria eventuali variazioni nella programmazione degli allevamenti individuati come quota a rischio
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> •Inserimento controlli in SIVI entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo •report con una valutazione dei risultati e delle criticità rilevate entro 31/01/2025
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Controlli eseguiti/controlli programmati ≥ 0.98 ;
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati

Piano farmacosorveglianza - Controllo grossisti ATS Val Padana 2024							
Tipologia	Crema	Cremona	Oglio Po	Alto mant.	Mantova	Basso mant.	totale
Solo ingrosso	0	4	0	1	0	0	5
Anche vendita diretta	2	3	0	2	10	0	17
totale	2	7	0	3	10	0	22

Il numero dei controlli riportato in tabella è stato calcolato sulla base delle risorse disponibili; riguardo alla selezione del rischio e al campionamento casuale, non sono ancora pervenute indicazioni dalla UO Veterinaria regionale; pertanto, le ulteriori indicazioni verranno inviate ai distretti, non appena pervenute.

Controlli farmacosorveglianza allevamenti ATS Val Padana 2024																			
Distretti specie	Crema			Cremona			Mantova			Oglio Po			Basso Mn			Alto Mn			
	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	
bovini			68			57			57			24			46			46	
suini			55			51			51			15			36			35	
bov carne																			
bov misti																			
vitelli cb																			
avicoli			5			12			5			7			4			14	
bufali e annutoli																			
ovini																			
caprini																			
equidi																			
conigli																			
lepri																			
pesci																			
altri																			
totale			150			135			135			52			120			120	

* calcolo in base alle risorse

Controlli farmacosorveglianza allevamenti avicoli ATS Val Padana 2024													
	Crema		Cremona		Mantova		Oglio Po		Basso Mn		Alto Mn		totale
	risc	*											
broiler	1		1	5	1		2		1		2	5	18
ovaiole	0		1		1	1	2		0	1	1		7
struzzi	0		0		0		0		1		0		1
tacchini	2	2	0	3	0	1	1		0		2	3	14
altri avicoli	0		1	1	1		1	1	1		1		7
Totale	3	2	3	9	3	2	6	1	3	1	6	8	47

* calcolo in base alle risorse

2.4.4 Piano Regionale sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 4.4.4)

Piano	Piano regionale sulla sperimentazione animale
Normativa di riferimento	D.L.gs. 26/2014, Piano regionale sperimentazione animale 2024
Dettagli attività	Il piano prevede l'individuazione di un referente ATS (comunicare nominativo a D.G. Welfare, entro il 31 marzo 2024). Sul territorio della ATS sono presenti tre strutture: una, con sede a Cremona, è registrata sia come allevamento che come utilizzatore di animali per sperimentazione; la seconda, con sede a Rivolta d'Adda, è un impianto utilizzatore; la terza con stabulazione degli animali a Cicognolo (CR) autorizzata ad un progetto di ricerca. Tutti gli impianti saranno sottoposti, come previsto dalla norma, a controllo con frequenza annuale
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> •Inserimento controlli in SIVI •Sintetica relazione a UO Veterinaria entro 31/01/2025
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo check list di controlli •Attività programmata/attività effettuata ≥ 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati

2.5 SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

2.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 4.5.1)

Il Piano Regionale di vigilanza e controllo sull'alimentazione animale, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia.

Obiettivi del piano regionale sono:

- verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa;
- verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale;
- assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione, tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM);
- realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Il piano regionale alimentazione animale costituisce la declinazione regionale del piano nazionale triennale (2024-2026) e comprende un'attività di campionamento, volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime, e un'attività ispettiva, volta alla verifica del rispetto dei requisiti in tutte le fasi di produzione, stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei mangimi.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano è necessario assicurare la corretta implementazione dei sistemi informativi per l'aspetto anagrafico, dei campionamenti e delle ispezioni.

Le Linee di Indirizzo Regionali DDUO 3148 del 23 febbraio 2024, per la stesura del PIAPV 2024 prevedono il seguente obiettivo:

Piano	Piano Regionale Alimentazione Animale 2024
Normativa di riferimento	Reg.i CE n. 183/2005, n. 767/2009, n. 1881/2003, Direttiva CE 32/2002, D.L.gs. 90/93, DM 16/11/1993, Legge 281/1963, , PNAA 2024-2026, PRAA 2024 - 2026
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione e/o conferma referente ATS e comunicazione nominativo entro il 31/01/2024 • implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la gestione delle anagrafiche degli OSM (SINVSA nella piattaforma VETINFO); • registrazione e riconoscimento OSM • sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) mediante controlli ufficiali (campionamento e ispezione) ai sensi Piano nazionale alimentazione animale 2024-2026; <p>Le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte nell'allegato 8 del PNAA 2024-2026 "Linee guida per il campionamento ai fini del controllo</p>

	ufficiale dei mangimi", in esecuzione del Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti (modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013, n. 51/2013 e 1560/2020); Ad ogni campione prelevato deve corrispondere la ricerca di una sola sostanza, salvo diversamente indicato.
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Programma ispezioni entro 28/02/2024; • pianificazione annuale campioni e rendicontazione controlli eseguiti primo semestre, NC primo semestre entro 15/07/2024 • dati intero anno entro 31/01/2025 con tabella specifica; • sintetica relazione attività PRAA 2024 a UO Veterinaria entro 31/01/2025 • registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Campionamenti e ispezioni: <ul style="list-style-type: none"> • primo semestre: attività eseguita/attività programmata ≥ 0.45 • annuale: attività eseguita/attività programmata $\Rightarrow 0,98$
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore • rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore • Registrazione prelievi nel sistema SINSVA • Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINSVA

Dal primo gennaio 2024 il data base ufficiale del settore dei mangimi sia per le anagrafiche, sia per i controlli (prelievi e ispezioni) è SINSVA; un impianto registrato e/o riconosciuto deve essere inserito nell'applicativo per essere conforme al Reg. CE 183/2005.

Per quanto riguarda il numero di riconoscimento previsto dal Reg. 183/2005 e il codice di registrazione per gli impianti di cui al Reg. CE 767/2009, saranno rilasciati sempre con la medesima modalità che brevemente prevede:

1. Invio della richiesta in Regione tramite SIV;
2. Rilascio da parte della Regione dell'Approval Number;
3. Trasmissione dell'Approval Number all'ATS Val Padana;
4. Rilascio dell'atto di riconoscimento alla ditta richiedente;
5. Inserimento della ditta riconosciuta in SINSVA.

Viceversa, agli impianti registrati verrà attribuito un numero di registrazione contestualmente all'inserimento della ditta in SINSVA; questo numero unico a livello nazionale può essere utilizzato per individuare l'impianto nell'etichettatura.

➤ Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINSVA

Le Linee di Indirizzo Regionale prevedono come prestazione la "Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINSVA" e, nella fase applicativa, prevedono come indicatore di impatto l'"Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINSVA", che per il 2024 comporta:

- 1) inserimento e/o aggiornamento di tutti gli impianti riconosciuti e del settore dei medicati entro il 30 aprile 2024, nell'applicativo di riferimento SINSVA;
- 2) inserimento in SINSVA di tutti i nuovi impianti (registrati, riconosciuti e medicati), aggiornamento della situazione in SINSVA, tra cui ad esempio: l'inserimento delle nuove soccide (utilizzare il codice attività M2 o M3 – allevatori che miscelano o che non miscelano);

- 3) aggiornamento delle Regioni Sociali di tutti gli impianti, nonché la cessazione degli impianti non più esistenti o di quelli che hanno interrotto l'attività da oltre un anno compresi i sospesi, ecc.;
- 4) inserimento di tutti gli impianti "852" ed "853" che destinano parte dei prodotti all'alimentazione animale.

Attualmente (5 marzo 2024), in SINVSA, sono presenti 23.322 attività del settore dei mangimi per tutta l'ATS della Val Padana; quindi, l'aggiornamento della Banca dati richiederà un notevole utilizzo di risorse.

➤ Controlli tramite ispezione

Allo stato attuale, l'anagrafe dei mangimi nel database di riferimento (SINVSA) non è ancora definitiva; ogni Distretto Veterinario inizierà l'attività utilizzando lo stesso schema dello scorso anno, in attesa del primo consolidamento dell'anagrafica in SINVSA e dell'invio da parte del Dipartimento del file pertinente entro il 30 aprile 2024.

La frequenza dei controlli e la modalità di controllo degli impianti sono specificate dal PNAA 2024-2026 a pagina 9 e seguenti e che si riassume di seguito:

1) Un'ispezione l'anno:

- stabilimenti di produzione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
- imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica;
- stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;
- stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;
- stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi;
- stabilimenti di produzione di biodiesel;
- stabilimenti di miscelazione di grassi.

2) Un'ispezione ogni due anni:

- stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi;
- imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005; Ministero della Salute PNAA 2024/2026
- operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi;

Per le imprese di cui all'articolo 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 183/2005, dato l'elevato numero dei produttori primari, (agricoltori e allevatori) e gli intermediari che non

detengono i prodotti, le ispezioni devono essere programmate in ambito regionale, in base al livello di rischio, utilizzando lo strumento di classificazione degli operatori che si ritiene più opportuno e tenendo conto delle potenzialità operative del servizio di sanità pubblica, garantendo comunque l'effettuazione di una percentuale di ispezioni congrua con la necessità di garantire il controllo ufficiale degli operatori.

I controlli tramite ispezione devono essere distribuiti uniformemente nel corso dell'anno prevedendo una percentuale pari al 40% dei controlli entro il 30 giugno 2024 compatibilmente con le risorse ed eventuali emergenze epidemiche e non epidemiche.

Le ispezioni devono consistere almeno nella verifica:

- del mantenimento dei requisiti minimi, strutturali e funzionali, che hanno dato luogo al rilascio della specifica autorizzazione, e del possesso dell'atto autorizzativo rilasciato dall'Autorità competente;
- delle metodologie di produzione, di lavorazione, di trasformazione, di magazzinaggio, di stoccaggio, di distribuzione, di trasporto e di somministrazione;
- delle procedure e degli accorgimenti finalizzati ad evitare le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche, comprese le contaminazioni crociate (piani di autocontrollo/ buone prassi di produzione);
- della valutazione delle procedure in materia di buone prassi di fabbricazione (GMP), buone prassi igieniche (GHP), corrette prassi agricole e HACCP;
- della valutazione della capacità di garantire l'omogeneità e la stabilità dei mangimi, in caso di utilizzo di additivi, premiscele e premiscele medicate;
- dell'etichettatura;
- dei registri;
- del sistema di rintracciabilità delle materie prime e dei prodotti;
- delle procedure operative e modalità attuative relative all'autocontrollo;
- delle procedure di valutazione dei fornitori e verifica del loro regolare riconoscimento/registrazione.
- Inoltre, si raccomanda di verificare efficacemente che gli operatori del settore dei mangimi soddisfino l'obbligo previsto dal Regolamento 183/05 di prelevare e conservare campioni di materie prime, additivi e premiscele e da ogni lotto di prodotti fabbricati e immessi sul mercato, incoraggiando l'implementazione da parte dell'OSM di procedure specifiche.

Per quest'ultimo aspetto, i controllori incaricati dovranno verificare durante l'attività ispettiva:

- ✓ che i produttori di mangimi conservino campioni degli ingredienti e di ciascuna partita di prodotto fabbricato e immesso sul mercato o di ciascuna porzione specifica di produzione (in caso di produzione continua) in quantità sufficiente secondo una procedura predeterminata dal fabbricante; nel caso dei mangimi per animali non destinati alla produzione alimentare, il fabbricante del mangime deve conservare soltanto campioni del prodotto finito;

- ✓ che tali campioni siano conservati per assicurare la rintracciabilità (su base regolare in caso di fabbricazione di mangimi per autoconsumo), sigillati ed etichettati per agevolare l'identificazione e in condizioni tali da escludere un cambiamento anomalo nella composizione del campione o una sua adulterazione;
- ✓ che tali campioni siano tenuti a disposizione delle autorità competenti almeno per un periodo appropriato a seconda dell'uso per il quale i mangimi sono immessi sul mercato; nell'ambito delle verifiche ispettive presso le aziende agricole, che detengono animali, si terrà conto anche delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 142/2011 per quanto riguarda i fertilizzanti organici e ammendanti diversi dallo stallatico.

Relativamente all'ultimo punto (utilizzo dei fertilizzanti organici diversi dallo stallatico), è necessario effettuare una verifica in occasione del controllo CGO4, utilizzando la check list 4b del PNA 2021-2023 "1 - PRODUZIONE PRIMARIA DI MANGIMI ED ATTIVITÀ CORRELATE ALLEGATO 1 DEL REG.CE 183/05 per gli OSM registrati ai sensi dell'art. 5 comma 1 M01".

L'esito del controllo va inserito nella sezione "ISPEZIONI" di VETINFO; le informazioni relative a non conformità accertate devono essere registrate all'interno del modulo Ispezioni di VETINFO; le non conformità che determinano una carenza nell'applicazione delle disposizioni di cui all'allegato IV del Regolamento (CE) n. 999/01 devono essere opportunamente segnalate nella sezione esiti del modulo ispezioni del portale VETINFO spuntando l'apposito box e riportando nelle note, in maniera esaustiva, le criticità riscontrate.

Il Servizio Veterinario è tenuto a vigilare sulla effettiva messa in atto delle prescrizioni attraverso un successivo sopralluogo, con la conseguente compilazione della sezione specifica del modulo ispezioni in VETINFO che consente la chiusura dell'ispezione stessa nel sistema.

L'attività ispettiva dovrà essere rendicontata secondo la seguente tabella entro il 15 luglio 2024 per il primo semestre ed entro il 31 gennaio 2025, per l'intero anno, mediante la tabella specifica allegata al piano.

➤ Ispezioni in impianti di produzione di mangimi non conformi alle norme UE

In riferimento alle ispezioni presso gli OSM che producono e/o commercializzano prodotti non conformi nel territorio UE, si fa presente che il Distretto Veterinario territorialmente competente deve verificare il rispetto delle condizioni relative alla produzione e alla commercializzazione di tali prodotti non conformi nella UE: data di inizio e termine della produzione e/o spedizione con le relative dogane di entrata e di uscita della merce, nonché la quantità del prodotto e la relativa etichetta, documenti che dimostrino la effettiva destinazione verso i Paesi Terzi (si veda la nota del Ministero della Salute, protocollo n. 19970 del 30/07/2015, recante aggiornamento delle procedure per le importazioni ed esportazioni di mangimi da e verso Paesi Terzi).

Tale controllo deve riguardare il 100% degli impianti; attualmente, non essendo ancora disponibile l'anagrafica degli impianti di tutta l'ATS, ogni Distretto veterinario dovrà controllare le notifiche degli OSM ed effettuare le verifiche secondo l'allegato 1 bis alla nota DGSAF prot. n. 19970 del 30/07/2015.

➤ Controlli tramite campionamento

L'attività di campionamento è distinta in un'attività di MONITORAGGIO intesa come "screening" del Regolamento (UE) 2017/625, e in un'attività di SORVEGLIANZA intesa come "screening mirato" del Regolamento (UE) 2017/625.

L'attività di campionamento prevede un obiettivo superiore o uguale al 45%, dei campioni totali al 30 giugno 2024 e del 98%, al 31 dicembre 2024; il file con l'assegnazione dei campioni ai vari distretti è già stata inviata a parte.

Tutti i prelievi devono essere associati ad una scheda di prelevamento in SINVSA; il verbale di prelievo da utilizzare deve essere scaricato da SIV e deve riportare in alto il numero della scheda di prelevamento assegnato dal sistema SINVSA.

Si sottolinea che le analisi che evidenziano l'assenza (o la presenza) di specifici ingredienti indicati in etichetta e, quindi, generano una non conformità che potrebbe configurarsi come una frode (e pertanto non di diretta competenza del servizio veterinario, in quanto trattasi di frode commerciale), oltre ad essere comunicate alle Autorità di competenza (NAS O MIPAFF) devono, comunque, essere gestite come non conformità di etichettatura e, di conseguenza, inserite nel sistema SINVSA come campione non conforme (per irregolarità di etichettatura).

Al fine di gestire il possibile contenzioso privato che può nascere tra produttori e utilizzatori di mangimi, risulta importante sensibilizzare gli allevatori e i produttori di mangimi circa la possibilità di poter effettuare il prelievo in contraddittorio al momento dello scarico dei mangimi in allevamento, anche se, pur utili a fini di contestazioni private e di possibile ausilio nelle indagini epidemiologiche, tali campioni in contraddittorio non possono essere utilizzati per analisi ufficiali nel contesto del controllo ufficiale, in quanto non sono né prelevati né sigillati da personale sanitario autorizzato.

Il PRAA 2024 è costituito da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

- Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;
- Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;
- Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili
- Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organoclorurati, e Radionuclidi;
- Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da *Salmonella*;
- Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.

La programmazione deve assicurare l'esecuzione di almeno il 45% dei campioni totali entro il primo semestre 2024.

In caso di assegnazione di campioni su materie prime/additivi/premiscele che non risultino reperibili sul territorio possono essere campionati, previo accordo con il RSC Impianti Industriali Latte Alimenti per Animali e Sottoprodotti di o. a., mangimi completi e/o complementari contenenti tali materie prime/additivi/ premiscele.

Piano di campionamento PNAATS della Val Padana 2024			
Piano	Monitoraggio	Sorveglianza	totale
BSE	28	56	84
micotossine	5*	12	17
Additivi	31	-	31
Additivi carry over	-	49	49
Additivi - Uso fraudolento	-	25	25
Additivi - verifica del titolo	-	25	25
Additivi - utilizzo sost. vietate	-	34	34
Diossine, PCB dioss simili ecc.	7	4	11
Contaminanti	8	21	29
Salmonella	15	17	32
OGM	2	2	4
Totale	96	245	341

* in aggiunta ad ogni campione ufficiale, 1 campione conoscitivo altre micotossine

partecipanti al controllo, saranno lasciati all'operatore del settore dei mangimi.

Al verbale di prelievo deve essere obbligatoriamente allegata l'etichetta o il documento commerciale, o loro copia, prevista dal Regolamento (CE) n. 767/2009.

I campionamenti devono essere registrati nel sistema SINVSA; i distretti, per consentire la tracciabilità del campione e favorirne l'associazione dell'esito, oltre che per consentire il monitoraggio, devono assicurare la tempestiva trasmissione dei verbali di prelievo (sui quali deve già essere indicato il n. scheda SINVSA ed il Record Univoco corrispondente) alla casella di posta pnaa@ats-valpadana.it.

Quest'anno è stato introdotto un piano di campionamento per esclusivi fini conoscitivi limitato agli analiti che sono privi di limiti previsti dalle norme, in particolare: Ocratossina A nel petfood, Zearalenone, Deossinivalenolo, Fumonisine, Tossine T-2 e HT-2 nei mangimi, Radionuclidi, Cromo, Nitrati, attuato mediante il prelievo di campioni (non ufficiali) composti da un singolo Campione Finale opportunamente sigillato e identificato con apposito cartellino e prelevato contestualmente ad un campione ufficiale (come CF aggiuntivo estratto dal medesimo campione globale) del piano monitoraggio micotossine. Nel contesto di tale attività non è prevista né l'attivazione della controperizia e controversia, né di ogni altra azione conseguente.

Dove necessario, si dovrà procedere ad una attenta analisi delle cause e a valutare, di concerto con l'operatore, l'opportunità di somministrazione agli animali del mangime

Sono anche previsti 2 campioni extrapiano per ricerca di fipronil in melasso di canna da zucchero, presso mangimifici da prelevare tra febbraio e aprile nei distretti di Cremona e Mantova.

L'esecuzione del controllo comporta la compilazione del verbale di ispezione e della *check list* allegata al Piano e disponibile all'interno del sistema SINVSA (in base alla diversa tipologia di operatori); copia di tali documenti, sottoscritti dai

Distribuzione campioni distretti anno 2024		
	1° sem	Tot. anno
Distretto	n.	n.
Alto mantovano	68	34
Basso mantovano	40	20
Crema	82	41
Cremona	54	27
Mantova	41	20
Oglio Po	56	28
totale	341	170

interessato a tutela della salute e del benessere degli animali, oltre a prescrivere, dove ritenuto necessario, le opportune modifiche/integrazioni correttive alle procedure messe in atto dall'operatore.

In caso di esiti non conformi, RSC ILL relaziona alla U.O. Veterinaria, i provvedimenti adottati, a seguito di ciascuna non conformità rilevata mediante campionamento, utilizzando l'allegato 3 del piano ministeriale.

Come disposto dalla L. 71/2021, in caso di accertamento per la prima volta, nel corso dei controlli ufficiali nei settori di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 27/2021, di una "non conformità", di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 27/2021, che comporta una sanzione amministrativa pecuniaria e sia valutata come violazione sanabile, va applicato l'istituto della diffida.

Specifiche indicazioni relative al campionamento sono reperibili nell'Allegato 8 del PNAA e nei piani PNAA e PRAA, pubblicati in SIV <https://siv.servizirl.it/siv/>, Gestione documenti/documenti/Programmazione 2024.

2.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.5.2)

Nel settore dei sottoprodotti di origine animale i Servizi Veterinari devono verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa cogente in materia, nelle fasi di produzione, trasporto e utilizzo, selezionando gli impianti da sottoporre a controllo sulla base di livelli di rischio.

Piano	Sottoprodotti di Origine Animale
Normativa di riferimento	Reg. CE n. 1069/2009, n. 142/2011, n. 999/2001, D.L.gs. 186/2012, Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del rischio per i nuovi impianti entro 20/02/2024 (ed eventuale rivalutazione degli altri) a RSC ILL; • Svolgimento dei controlli previsti, secondo la frequenza prevista, entro 31/12/2024.
Modalità rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti, nel rispetto della tempistica prevista
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata ≥ 1
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore • Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento

Numero impianti	
Riconosciuti	93
Registrati	100
Totale	193
Numero attività	
Riconosciute	118
Registrate	131
Totale	249

Sulla base dell'elenco degli *Approval Number* presenti in S.INTE.SI (Sistema Integrato per gli Scambi e le Importazioni), la situazione al 22/02/2024 è la seguente:

Il controllo ufficiale, negli impianti autorizzati ai sensi del Reg. CE 1069/2009, prevede due fasi:

1. Valutazione del rischio per i nuovi impianti ed eventuale revisione degli impianti già valutati, da parte dei distretti veterinari, e successiva trasmissione al Responsabile Struttura

Complessa Impianti Industriali Latte Alimenti per Animali e Sottoprodotti di Origine Animale, entro il 20/02/2024.

Si riporta di seguito la scheda per la valutazione del rischio e la guida interpretativa.

GRADUAZIONE RISCHIO IMPIANTI 1069/09								
UO		SCORE = 200						
Criteri		Punteggio					Coef	Tot
1	Caratteristiche stabilimento	1	2	3	4	5	10,00	60
1.1	Attività	1					10	
1.2	Condizioni generali e manutenzione					5	50	
2	Entità produttiva	1	2	3	4	5	10,00	30
2.1	Dimensioni dello stabilimento		2				20	
2.2	Dimensione del mercato servito	1					10	
3	Materiali e prodotti	1	2	3	4	5	10,00	100
3.1	Tipologia materiali introdotti					5	50	
3.2	Destinazione prevalente materiali prodotti					5	50	
4	Controlli interni	1	2	3	4	5	6,67	40
4.1	Professionalità e collaborazione della direzione	1					7	
4.2	Completezza formale autocontrollo		2				13	
4.3	Grado di applicazione ed adeguatezza			3			20	
5	Controllo Ufficiale	1	2	3	4	5	20,00	80
5.1	Risultati dei precedenti controlli				4		80	

Riepilogo		Criticità	Coef	Peso
1	Caratteristiche stabilimento	60%	1	100
2	Entità produttiva	30%	1	100
3	Materiali e prodotti	100%	1	100
4	Controlli interni	40%	1	100
5	Controllo Ufficiale	80%	1	100

GRADUAZIONE DEL RISCHIO					
Criteri	Punteggio				
1	2	3	4	5	
1.1 Attività	Impianti registrati	Magazzinaggio prodotti derivati, combustione, inceneritore/coinceneritore	Magazzinaggio SQA, manipolazione, biogas/compostaggio,	Petfood, produzione fertilizzanti organici.	Trasformazione
1.2 Condizioni generali e manutenzione	Nessuna carenza. Lo stabilimento si presenta in ottime condizioni strutturali.	Carenze minori prontamente risolte con adeguati piani di pulizia e manutenzione. Lo stabilimento si presenta in buone condizioni strutturali.	Carenze minori, in numero limitato, che non incidono sulle condizioni igieniche globali dello stabilimento.	Numerose carenze minori, oppure ampiezza e disposizione dei locali inadeguate in rapporto alla tipologia e all'entità della produzione.	Condizioni igieniche inadeguate con possibilità di ricontaminazione /contaminazione diretta del prodotto finito, condizioni di pulizia inadeguate; Ampiezza e disposizione dei locali inadeguate in rapporto alla tipologia ed entità di produzione.
2 Entità produttiva	1	2	3	4	5
2.1 Dimensione dello stabilimento (prendere in considerazione solo i lavoratori direttamente coinvolti nelle produzioni)	Stabilimenti con numero di addetti inferiore a 5 e/o con limitata movimentazione di materie prime e/o prodotti.	Stabilimenti industriali con produzione media, il numero di addetti è compreso tra 5 e 10 e/o con una discreta movimentazione di materie prime e/o prodotti.	Stabilimenti industriali con produzione elevata, più di 10 addetti alla lavorazione e/o con discreta movimentazione di materie prime e/o prodotti.	Stabilimenti industriali con produzione elevata, più di 10 addetti alla lavorazione e/o con notevole movimentazione di materie prime e/o prodotti.	Stabilimenti con più tipologie di produzione riconosciute ai sensi del Reg. CE 1069/09 all'interno della stessa struttura.
2.2 Dimensione del mercato servito	Locale	Regionale	Nazionale	Comunitaria	Internazionale
3 Materiali e prodotti	1	2	3	4	5
3.1 Tipologia dei materiali introdotti	I materiali sono già stati trasformati in un impianto riconosciuto reg. 1069/09	I materiali hanno subito un trattamento in un impianto di produzione alimenti	Sottoprodotti grezzi Cat. 3	Sottoprodotti grezzi Cat. 2	Sottoprodotti grezzi Cat. 1

3.2	Destinazione prevalente dei materiali prodotti (se le produzioni rientrano in più categorie, considerare quella più elevata)	Incenerimento/coincenerimento, produzione di energia	Biogas, compostaggio	Trasporto, magazzino	Fertilizzanti	Alimentazione animale, farmaceutici, prodotti artt. 33 e 36
4	Controlli interni	1	2	3	4	5
4.1	Professionalità e collaborazione della direzione	Direzione collaborativa, buona preparazione sui temi dell'autocontrollo, rispetto delle prescrizioni, buona gestione dell'attività svolta.	Direzione disponibile, preparazione limitata sui temi dell'autocontrollo, rispetto delle prescrizioni, buona gestione dell'attività svolta.	Direzione disponibile ma preparazione inadeguata sui temi dell'autocontrollo, rispetto delle prescrizioni, problemi gestionali minori.	Scarsa collaborazione, parziale rispetto delle prescrizioni, problemi gestionali.	Nessuna collaborazione, mancato rispetto delle prescrizioni, gravi problemi gestionali.
4.2	Completezza formale del piano di autocontrollo	Autocontrollo completo, assenza di prescrizioni in sospeso.	Autocontrollo adeguato, carenze formali nelle procedure, assenza di prescrizioni in sospeso.	Procedure con carenze formali, mancato rispetto dei tempi di prescrizione.	Procedure con carenze sostanziali, analisi dei pericoli incompleta, mancato rispetto dei tempi di prescrizione.	Assenza di autocontrollo o assenza di procedure essenziali (individuazione CCP, analisi dei pericoli, procedure di monitoraggio).
4.3	Grado di applicazione e adeguatezza	Applicato ed adeguato, i precedenti controlli mostrano una corretta gestione.	Carenze formali in numero limitato; i precedenti controlli mostrano problemi gestionali lievi.	Carenze formali numerose; i controlli precedenti mostrano limitato numero di problemi gestionali risolvibili con immediate azioni correttive.	Carenze sostanziali, irregolarità nelle registrazioni; i controlli precedenti mostrano problemi gestionali ma immediate azioni correttive.	Autocontrollo inadeguato, non applicato; i controlli precedenti mostrano problemi gestionali gravi non corretti dall'azienda.
5	Controllo ufficiale	1	2	3	4	5
5.1	Risultati dei precedenti controlli (arco di tempo triennale)	Le Autorità competenti non hanno rilevato NC significative. Le NC rilevate dall'azienda sono state registrate, affrontate e risolte prontamente e in autonomia dall'OSA.	Le Autorità competenti hanno rilevato alcune non conformità non significative, che seppur non rilevate dall'OSA, sono state comunque prontamente risolte.	Le Autorità competenti hanno rilevato ripetute NC non significative della stessa natura. La risoluzione delle NC è avvenuta oltre le scadenze stabilite.	Le Autorità competenti hanno rilevato almeno una NC significativa, non prontamente e adeguatamente gestita dall'OSA.	Le Autorità competenti hanno rilevato ripetute NC significative che hanno comportato l'adozione di provvedimenti amministrativi restrittivi e/o di natura penale.

Sulla base del punteggio derivante dalla valutazione del rischio, gli impianti sono classificati come di seguito:

stabilimenti Riconosciuti SOA - frequenza controlli 2024			
score	classi di rischio	valutazione	controlli
0 - 220	4	Basso	1
221 - 270	3	Medio - basso	1
271 - 330	2	Medio - alto	1
> 331	1	Alto	2

stabilimenti registrati SOA - frequenza controlli 2024			
score	classi di rischio	valutazione	controlli
0 - 220	4	Basso	1 biennale
221 - 270	3	Medio - basso	1 biennale
271 - 330	2	Medio - alto	1
> 331	1	Alto	1

Le linee guida per il controllo ufficiale, la relativa check list e il verbale di campionamento sono scaricabili da SIV Gestione documenti /Documenti/Programmazione 2024.

2. Effettuare i controlli previsti, secondo la frequenza descritta nelle tabelle riportate di seguito, entro il 31/12/2024:

Controlli in stabilimenti SOA ATS val Padana 2024			
Approval Number	Prov.	Tipol.	N. contr. (*)
ABP 6059	MN	reg.	0,5
ABP 3978	MN	ric.	1
ABP 2942	MN	ric.	1
ABP 2031	CR	ric.	1
ABP 2031	CR	ric.	1
ABP 3925	CR	ric.	1
ABP 1015	MN	ric.	1
ABP 3595	CR	ric.	1
ABP 4950	CR	ric.	1
ABP 6826	MN	reg.	0,5

ABP 2819	CR	ric.	1
ABP 4810	MN	ric.	1
ABP 2812	MN	ric.	1
ABP 5184	MN	reg.	0,5
ABP 5548	CR	reg.	0,5
ABP 4110	MN	ric.	1
ABP 4110	MN	ric.	1
ABP 36	MN	ric.	1
ABP 40	CR	ric.	1
ABP 40	CR	reg.	0,5
ABP 3932	CR	ric.	1
ABP 3844	CR	reg.	0,5
ABP 3844	CR	reg.	0,5
ABP 3299	MN	reg.	0,5
ABP 5162	MN	reg.	0,5
ABP 4249	CR	reg.	0,5
ABP 5726	MN	reg.	0,5
ABP 5725	MN	reg.	0,5
ABP 5132	CR	reg.	0,5
ABP 5551	MN	reg.	0,5
ABP 5327	MN	reg.	0,5
ABP 4501	CR	reg.	0,5
ABP 2456	MN	ric.	1
ABP 3466	CR	ric.	1
ABP 3330	CR	ric.	1
ABP 6721	CR	ric.	1
ABP 5614	CR	ric.	1
ABP 3480	CR	reg.	0,5
ABP 3480	CR	reg.	0,5
ABP 5265	MN	ric.	1
ABP 4626	MN	reg.	0,5
ABP 5572	MN	reg.	0,5
ABP 5572	MN	reg.	0,5
ABP 6669	MN	reg.	0,5
ABP 3716	CR	reg.	0,5
ABP 4293	MN	reg.	0,5
ABP 2146	MN	ric.	1
ABP 5666	MN	ric.	1
ABP 5966	MN	reg.	0,5
ABP 6660	MN	reg.	0,5
ABP 758	CR	ric.	1
ABP 6659	MN	reg.	0,5
ABP 2126	MN	ric.	1
ABP 2350	MN	reg.	0,5
ABP 2940	MN	reg.	0,5
ABP 6637	MN	reg.	0,5
ABP 6684	MN	ric.	1
ABP 2829	MN	reg.	0,5

ABP 2829	MN	reg.	0,5
ABP 2829	MN	reg.	0,5
ABP 2147	CR	ric.	1
ABP 3906	CR	ric.	1
ABP 3906	CR	ric.	1
ABP 2190	CR	ric.	1
ABP 6598	MN	ric.	1
ABP 4866	MN	reg.	0,5
ABP 4866	MN	reg.	0,5
ABP 2833	MN	reg.	0,5
ABP 3106	CR	reg.	0,5
ABP 6458	MN	ric.	1
ABP 6458	MN	ric.	1
ABP 5660	MN	ric.	1
ABP 5660	MN	ric.	1
ABP 918	CR	ric.	1
ABP 918	CR	reg.	0,5
ABP 918	CR	reg.	0,5
ABP 2425	MN	ric.	1
ABP 2425	MN	reg.	0,5
ABP 925	CR	ric.	1
ABP 930	MN	ric.	1
ABP 930	MN	reg.	0,5
ABP 6	MN	ric.	1
ABP 6	MN	reg.	0,5
ABP 2718	CR	ric.	1
ABP 2338	MN	ric.	1
ABP 2338	MN	ric.	1
ABP 3241	MN	ric.	1
ABP 3241	MN	ric.	1
ABP 3241	MN	reg.	0,5
ABP 3241	MN	reg.	0,5
ABP 6787	CR	reg.	0,5
ABP 2461	MN	reg.	0,5
ABP 2461	MN	reg.	0,5
ABP 4794	CR	ric.	1
ABP 2802	MN	reg.	0,5
ABP 3203	MN	reg.	0,5
ABP 3203	MN	reg.	0,5
ABP 4988	CR	reg.	0,5
ABP 2188	CR	reg.	0,5
ABP 6447	MN	reg.	0,5
ABP 6399	MN	ric.	1
ABP 6399	MN	ric.	1
ABP 4438	MN	ric.	1
ABP 258	MN	ric.	1
ABP 258	MN	ric.	1
ABP 3268	MN	reg.	0,5

ABP 3268	MN	reg.	0,5
ABP 257	CR	reg.	0,5
ABP 6298	MN	reg.	0,5
ABP 105	MN	ric.	1
ABP 1145	MN	ric.	1
ABP 1145	MN	reg.	0,5
ABP 5233	MN	reg.	0,5
ABP 2068	MN	ric.	1
ABP 2068	MN	ric.	1
ABP 2068	MN	ric.	1
ABP 132	MN	ric.	1
ABP 132	MN	ric.	1
ABP 63	CR	reg.	0,5
ABP 63	CR	reg.	0,5
ABP 63	CR	reg.	0,5
ABP 63	CR	reg.	0,5
ABP 63	CR	reg.	0,5
ABP 6357	MN	reg.	0,5
ABP 2707	CR	ric.	1
ABP 4691	MN	reg.	0,5
ABP 1125	MN	ric.	1
ABP 6041	CR	reg.	0,5
ABP 5979	CR	reg.	0,5
ABP 5577	CR	ric.	1
ABP 5676	CR	ric.	1
ABP 5259	MN	ric.	1
ABP 5259	MN	reg.	0,5
ABP 5259	MN	reg.	0,5
ABP 6166	MN	reg.	0,5
ABP 4243	CR	reg.	0,5
ABP 5931	CR	reg.	0,5
ABP 5931	CR	reg.	0,5
ABP 5838	CR	ric.	1
ABP 455	MN	ric.	1
ABP 455	MN	ric.	1
ABP 455	MN	reg.	0,5
ABP 5569	MN	reg.	0,5
ABP 5980	CR	ric.	1
ABP 7	CR	ric.	1
ABP 7	CR	ric.	1
ABP 7	CR	ric.	1
ABP 7	CR	reg.	0,5
ABP 7	CR	reg.	0,5
ABP 7	CR	reg.	0,5
ABP 7	CR	reg.	0,5
ABP 7	CR	reg.	0,5
ABP 5839	CR	reg.	0,5
ABP 42	CR	ric.	1
ABP 2663	CR	reg.	0,5
ABP 2663	CR	reg.	0,5

ABP 2663	CR	reg.	0,5
ABP 2663	CR	reg.	0,5
ABP 5505	MN	reg.	0,5
ABP 3547	CR	reg.	0,5
ABP 1111	CR	ric.	1
ABP 1111	CR	reg.	0,5
ABP 3089	MN	ric.	1
ABP 5141	CR	reg.	0,5
ABP 6100	MN	reg.	0,5
ABP 6179	MN	ric.	1
ABP 3059	MN	reg.	0,5
ABP 3369	MN	reg.	0,5
ABP 6636	MN	reg.	0,5
ABP 2523	MN	reg.	0,5
ABP 2557	CR	reg.	0,5
ABP 2351	MN	reg.	0,5
ABP 4283	MN	reg.	0,5
ABP 4729	MN	reg.	0,5
ABP 2418	MN	reg.	0,5
ABP 4032	MN	reg.	0,5
ABP 4032	MN	reg.	0,5
ABP 4032	MN	reg.	0,5
ABP 4780	CR	reg.	0,5
ABP 4780	CR	reg.	0,5
ABP 5996	CR	ric.	1
ABP 319	MN	ric.	1
ABP 319	MN	ric.	1
ABP 319	MN	ric.	1
ABP 319	MN	ric.	1
ABP 319	MN	ric.	1
ABP 319	MN	reg.	0,5
ABP 319	MN	reg.	0,5
ABP 319	MN	reg.	0,5
ABP 319	MN	reg.	0,5
ABP 3442	CR	reg.	0,5
ABP 5837	CR	ric.	1
ABP 2579	MN	reg.	0,5
ABP 3096	MN	reg.	0,5
ABP 5161	CR	reg.	0,5
ABP 4612	CR	ric.	1
ABP 2096	CR	ric.	1
ABP 5937	CR	reg.	0,5
ABP 4545	MN	reg.	0,5
ABP 5313	MN	ric.	1
ABP 256	CR	reg.	0,5
ABP 2132	MN	ric.	1
ABP 2724	CR	ric.	1
ABP 402	CR	ric.	1

ABP 402	CR	ric.	1
ABP 402	CR	ric.	1
ABP 402	CR	ric.	1
ABP 402	CR	reg.	0,5
ABP 402	CR	reg.	0,5
ABP 2725	CR	ric.	1
ABP 6432	MN	ric.	1
ABP 2820	CR	ric.	1
ABP 4576	MN	ric.	1
ABP 3328	CR	ric.	1
ABP 2774	MN	ric.	1
ABP 4263	CR	ric.	1
ABP 6484	CR	ric.	1
ABP 6500	CR	ric.	1
ABP 4695	CR	ric.	1
ABP 3905	CR	ric.	1
ABP 3907	CR	ric.	1
ABP 4001	MN	reg.	0,5
ABP 4694	CR	ric.	1
ABP 2664	CR	ric.	1
ABP 3992	CR	ric.	1
ABP 2836	MN	reg.	0,5
ABP 6037	MN	reg.	0,5
ABP 6158	MN	reg.	0,5
ABP 3977	MN	ric.	1
ABP 3977	MN	reg.	0,5
ABP 3977	MN	reg.	0,5
ABP 6358	MN	reg.	0,5
ABP 5368	MN	reg.	0,5
ABP 5368	MN	reg.	0,5
ABP 5368	MN	reg.	0,5
ABP 6125	MN	reg.	0,5
ABP 2898	MN	ric.	1
ABP 4500	CR	reg.	0,5
ABP 6427	MN	ric.	1
ABP 6427	MN	ric.	1
ABP 5036	CR	ric.	1
ABP 5037	CR	ric.	1
ABP 3748	CR	ric.	1
ABP 2524	MN	ric.	1
ABP 2524	MN	reg.	0,5
ABP 9	CR	ric.	1
ABP 9	CR	reg.	0,5
ABP 65	CR	ric.	1
ABP 65	CR	ric.	1
ABP 65	CR	reg.	0,5

(*) "1" un controllo all'anno; "0,5" un controllo ogni due anni.

L'evidenza del controllo è data dalla compilazione del verbale di ispezione, accompagnato dalla check list; tutti i controlli vanno inseriti in SIV.

3) Controlli negli impianti che producono ed utilizzano derivati dal latte in deroga (Reg UE 142/11 Allegato X, Capo 2; Sezione 4; Parte II)

Il Piano dei sottoprodotti regionale prevede, anche per il 2024, i controlli sull'utilizzo di latte e altri prodotti derivati in deroga, sia nei caseifici che intendono inviare all'alimentazione animale i prodotti di cui all'allegato X, capo II, sezione 4, parte II del Reg. (UE) 142/2011, (siero di latte), sia negli allevamenti utilizzatori di questi prodotti.

Tale controllo non è stato inserito nelle Linee di Indirizzo Regionali, ma in attesa di disposizioni regionali, allo scopo di mantenere la sorveglianza su un'attività che è in deroga alla norma, si deve prevedere un controllo sul 100% degli impianti che producono siero (impianti di lavorazione del latte e derivati) e 10% sugli allevamenti che utilizzano siero di latte in deroga, secondo il seguente schema:

distretto	n. allevamenti che utilizzano siero	n. allevamenti da controllare 10% (2024)	n. impianti produttori di siero	n. impianti produttori di siero da controllare 50% (2024)
Crema	37	4	16	16
Cremona	51	5	4	4
Oglio Po	13	1	6	6
Mantova	28	3	8	8
Basso mantovano	21	2	3	3
Alto mantovano	25	3	8	8

I risultati dei controlli (sezione 7 della check list 4b – allevatori) devono essere inseriti in SINVSA.

2.6 CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI

COMUNITARI – UVAC

UVAC programma ogni anno i controlli da effettuare su partite di animali vivi e di prodotti di origine animale, oggetto di scambi in entrata verso il territorio dell'ATS Val Padana e introdotti da paesi comunitari, sulla base della graduazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

Per il 2024 è stato programmato il controllo di 38 partite, di cui 27 su prodotti di origine animale: pesci (freschi, refrigerati o in filetti, 11), crostacei (2) e molluschi (4), carni bovine (3), latte e prodotti a base di latte (7); sono poi previste 6 partite di cascami/alimenti preparati per gli animali e 5 di animali vivi (bovini d'allevamento 2, bovini da ingrasso 2 e 1 suini da ingrasso).

I Paesi di provenienza delle partite sono: Francia (14), Germania (5), Spagna (5), Olanda (3), Polonia (2), Danimarca (2), Grecia (2), Ungheria (2), Irlanda (1), Austria (1) e Romania (1).

Piano	Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari ATS Val Padana 2024
Dettagli attività	<p>I controlli sono inseriti, da parte dell'ufficio UVAC, nell'applicativo SINTESIS (in cui sono anche definiti il numero di controlli, la macrovoce, la provenienza e, ove previsto, la ricerca analitica da effettuare).</p> <p>L'assegnazione di ogni controllo viene inviata ai distretti a cura del dipartimento; i controlli vengono effettuati senza vincolo sanitario della partita, salvo il compito di rintraccio del proprietario delle merci o degli animali, in caso di esito sfavorevole dei controlli di laboratorio.</p> <p>I campioni verranno sottoposti alle ricerche proposte da UVAC; ove fossero richiesti esami sia microbiologici sia chimici, andranno prelevati campioni distinti.</p>
Modalità di rendicontazione	Inserimento controlli in <i>Sintesis</i>
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Controlli programmati/controlli effettuati = 1

2.7 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE

Per il 2024, sono state presentate le proposte del Programma formativo aziendale, prevedendo che, quest'anno gli eventi formativi si svolgano in presenza.

Di seguito l'elenco delle proposte:

- “Il campionamento in ambito PNAA (Piano Nazionale Alimentazione Animale)”; l'attività di prelievo in ambito PNAA è estremamente complessa ed ha generato alcune Non Conformità dovute alla scarsa conoscenza del PNAA stesso. A fronte di NNCC verificatesi nel 2022 e 2023 si ritiene necessario una formazione specifica.

È, quindi, indispensabile approfondire con gli operatori sanitari gli aspetti normativi e tecnici del campionamento di alimenti per animali.

- “Conferenza su interventi assistiti con gli animali (IAA) – ruolo e integrazione nel SSN”; visto il buon risultato ottenuto lo scorso anno a Cremona, viene riproposto l'intervento, ma questa volta nella sede ATS di Mantova, proprio per estendere le informazioni ad una platea più vasta e dar modo ad altri operatori di accedere alle informazioni e alle esperienze dei relatori sul tema.

Come già evidenziato in precedenza, numerose esperienze hanno dimostrato l'utilità che la relazione con un animale è in grado di generare sia in ambito educativo, che medico e psicologico, in quanto l'animale riaccende l'interesse verso gli altri, attraverso stimoli sensoriali tattili e visivi, a fronte di differenti bisogni, coinvolgendo diverse fasce di età da quella dell'infanzia alla vecchiaia.

Le esperienze di IAA già attive nell'ambito della cura di molteplici disturbi, portano a sostenere che gli Interventi Assistiti con gli Animali possano offrire numerosi vantaggi per i pazienti, migliorando la loro qualità della vita e promuovendo la salute fisica e mentale, in un'ottica di inclusione sociale e di abilitazione dei processi cognitivi ed emotivi.

Attraverso questa iniziativa formativa si intende colmare il gap conoscitivo, diffondere le conoscenze in merito agli interventi assistiti con gli animali da parte del personale che opera nei servizi sanitari e sociosanitari del territorio, implementandone le competenze e mettendo le basi per attivare progettazioni concrete sul territorio.

- “Malattie a Trasmissione Alimentare (MTA): nuove acquisizioni tecnico scientifiche”; le malattie di origine alimentare rappresentano un grave problema di salute pubblica; sono malattie contratte con l'ingestione di alimenti o bevande contaminate da microrganismi patogeni o dalle tossine da essi prodotte; il rischio di contaminazione è presente dall'azienda agricola alla tavola e rende pertanto necessari interventi di prevenzione e controllo lungo tutta la filiera agroalimentare.

Le malattie zoonotiche da alimenti rappresentano una seria e diffusa minaccia per la salute pubblica a livello mondiale: nell'Unione europea vengono riferiti ogni anno nell'uomo oltre 320.000 casi, ma il numero effettivo è probabilmente più elevato. Per questo motivo, è indispensabile che gli operatori che affrontano questa materia si

mantengono costantemente aggiornati sulle ultime acquisizioni tecnico scientifiche relative all'indagine ed alla diagnosi della patologia.

Date le molteplici professionalità coinvolte nella gestione dei casi di MTA, il corso viene organizzato con il DIPS ed è prevista la partecipazione, oltre che di operatori dei servizi veterinari, anche di medici e tdp SIAN.

•“Fauna selvatica: monitoraggio, gestione ed emergenza Peste Suina Africana”; la Peste Suina Africana (PSA) è una grave patologia dei suini la cui presenza sul territorio può causare gravi perdite economiche e che, quindi, richiede sforzi importanti per l'applicazione di azioni di prevenzione. Il controllo della fauna selvatica, in particolare dei cinghiali, che rappresentano il principale serbatoio del virus della PSA, rappresenta uno degli step cruciali nella strategia di prevenzione della malattia. Obiettivo del corso è fornire un aggiornamento sull'evoluzione della presenza per tipologia, specie e per situazione sanitaria della fauna selvatica presente e monitorata sul territorio dell'ATS Val Padana. In particolare, fornire aggiornamenti e indicazioni in riferimento alla gestione ed evoluzione della PSA anche in funzione di una previsione emergenziale, quindi, individuare le responsabilità e descrivere le modalità di intervento per gli esemplari feriti o in difficoltà.

2.8 MANUALE DELLA QUALITÀ E UNIFICAZIONE PROCEDURE

L'attività generale di verifica e aggiornamento delle procedure e relativa modulistica in relazione a modifiche normative e aggiornamenti operativi è attività routinaria; nel 2024, sono già in programma le seguenti revisioni:

- aggiornamento della scheda MP6.0.14.2 “Griglia valutazione documentale del controllo ufficiale”, prevista dalla procedura PP6.0.14 “Monitoraggio, verifiche e rendicontazione”; nel corso di audit interni sui distretti è stata evidenziata la poca flessibilità ed adattabilità della scheda alle diverse situazioni; inserimento della modulistica relativa alla verifica del controllo ufficiale supervisioni export PPTT; inserimento documento “elementi minimi relazione sintetica semestrale” audit interni Distretti;
- aggiornamento procedura PP6.0.16 “Attuazione del Piano Nazionale Residui”: ultimi aggiornamenti regionali;
- aggiornamento del modulo “MP6.1.9.5 Restituzione cane al proprietario” che è contenuto nella procedura “PP6.1.9 “Tutela degli animali d'affezione, igiene urbana, anagrafe degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo”; l'aggiornamento è stato concordato con gli Affari generali, in quanto l'informazione aggiunta può avere riflessi di tipo legale; la procedura andrà anche aggiornata alla luce del passaggio dall'anagrafe regionale a quella nazionale, che cambia anche alcune modalità operative (es. gestione liberi professionisti);
- aggiornamento procedura PP6.3.2 “Vigilanza impianti/attività che ricadono nel campo di applicazione dei Regolamenti CE 1069/2009 e 142/2011”;
- aggiornamento procedura “PP6.3.3 Vigilanza sulla commercializzazione di Medicinali Veterinari” che dovrebbe ampliarsi, comprendendo il controllo ufficiale sull'uso del

farmaco veterinario in allevamento e negli impianti di produzione e commercializzazione;

- procedura PP7.0.10 "Controllo ufficiale tramite ispezione": dovrà essere nuovamente aggiornata, in seguito ad ulteriori precisazioni da parte del Ministero circa l'applicazione dell'istituto della diffida e alla definizione dei due facsimili concordati con gli affari generali, relativi, uno alla contestazione con applicazione del pagamento in misura ultraridotta e diffida inapplicabile e uno all'accertamento con diffida inottemperata;
- inserimento nella procedura PP7.0.11 "Controllo ufficiale tramite audit" inserimento della modulistica relativa alle supervisioni export PPTT;
- aggiornamento procedura PP7.0.17 "Controllo ufficiale tramite campionamento": ridefinire modalità di trasporto campioni in base a nuovo contratto appaltato.

Nel 2024, dipartimento e distretti saranno, come sempre, impegnati sia nelle visite ispettive interne da parte dell'Ufficio Sviluppo Formazione e Qualità che nella verifica esterna da parte dell'ente certificatore.

Titolo Procedura	Codice	Rev.	entro	Modifiche
Tutela degli animali d'affezione, igiene urbana, anagrafe degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo	PP6.1.9	Rev 01 30/06/2023	31/01/2024	aggiornamento del modulo "MP6.1.9.5 Restituzione cane al proprietario"
Attuazione del Piano Nazionale Residui	PP6.0.16	Rev 02 26/07/2023	31/03/2023	ultimi aggiornamenti regionali
Monitoraggio, verifiche e rendicontazione	PP6.0.14	rev 02 26/07/2023	30/04/2024	aggiornamento della scheda MP6.0.14.2 "Griglia valutazione documentale del controllo ufficiale"
Monitoraggio, verifiche e rendicontazione	PP6.0.14	rev 02 26/07/2023	30/04/2024	Inserimento modulo audit per verifica controllo ufficiale in supervisioni export PPTT
Controllo ufficiale tramite audit	PP7.0.11	Rev 03 31/12/2023	30/04/2024	inserimento della modulistica relativa alle supervisioni export PPTT
Controllo ufficiale tramite ispezione	PP7.0.10	rev 06 04/12/2023	30/04/2024	Ulteriori indicazioni applicazione istituto diffida
Vigilanza impianti/attività che ricadono nel campo di applicazione dei Regolamenti CE 1069/2009 e 142/2011	PP6.3.2	Rev 05 26/07/2023	30/06/2024	aggiornamento procedurali
Vigilanza sulla commercializzazione di Medicinali Veterinari	PP6.3.3	Rev 05 26/07/2023	31/12/2024	aggiornamento e ampliamento procedura al controllo ufficiale sull'uso del farmaco veterinario in allevamento e negli impianti di produzione e commercializzazione

2.9 PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)

Il Decreto regionale n. 3148 del 23 febbraio 2024 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2024" e la DGR XII/1827 del 31/01/2023 prevedono che ogni Dipartimento di Prevenzione Veterinaria delle ATS elabori, secondo gli orientamenti dettati dal Reg. UE n. 2017/625, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro 30 giorni dalla emanazione del decreto stesso (24/03/2024) e stabilisce i criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625, il programma di attuazione dei controlli ufficiali di settore e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 e le modalità di finanziamento delle attività di prevenzione veterinaria.

2.10 FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO E DEI DISTRETTI VETERINARI

Flussi informativi Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di o.a. attività 2024		
Attività	Output	Data scad. rendic.
Sistemi informativi	▪ Sistemi informativi regionali e nazionali	
Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto	31/01/2025
Piano verifiche interne	▪ Trasmissione del "Piano di verifiche interne"	30/04/2024
	▪ Trasmissione della Relazione finale attività 2024 (con prospetto riassuntivo allegato e copie verbali verifiche in campo/fase di attuazione, supervisioni)	31/01/2025
Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità	Predisposizione e invio alla UO Veterinaria relazione sull'attività di supervisione 2024	31/01/2025
Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (verifiche interdipartimentali)	▪ Trasmissione a UO Veterinaria elenco delle strutture da sottoporre a controllo interdipartimentale con criterio di casualità adoperato	30/04/2024
Mantenimento livello sanitario	▪ Sistemi informativi regionali e nazionali	
Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Bonifica sanitaria bovini e ovicaprini	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine	Sistemi informativi regionali e nazionali	

Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Malattia vescicolare del suino	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di controllo regionale nei confronti della PSA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi informativi regionali e nazionali ▪ Trasmissione a UO veterinaria programmazione 1 evento divulgativo a semestre 	15/03/2024
Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della <i>Trichinella</i>	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi informativi regionali e nazionali ▪ Report annuale predisposto da OEVR 	
Spostamento degli animali per ragioni di pascolo	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i> su apiari stanziali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi informativi regionali e nazionali ▪ File di rendicontazione a fine attività 	10/07/2024
Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i> su apiari a rischio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi informativi regionali e nazionali ▪ File di rendicontazione a fine attività 	15/11/2024
Piano controllo varroasi	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Riproduzione animale	Trasmissione a UO veterinaria relazione annuale sulle attività svolte	31/01/2025
Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione	Trasmissione a UO Veterinaria di Tabella specifica di sintesi delle attività condotte e relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate	28/02/2025
Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione	In attesa emanazione piano	
Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione	Trasmissione tabella specifica	28/02/2025
Controlli sulla leishmaniosi canina	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione alla UO Veterinaria tabella specifica ▪ Trasmissione documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi; - Notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; - Schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi 	28/02/2025
Monitoraggio sulla leishmaniosi canina	relazione a UO Veterinaria	31/05/2025

Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff	
Piano Controlli Ufficiali ai sensi delle LLGG sul CU	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CU condotti mediante sopralluogo: implementazione applicativo regionale SIVI ▪ Campioni: trasmissione tramite il flusso RaDISAN e caricamento su piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) 	
Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all' Allegato III del Regolamento (CE) n.1334/2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controlli ufficiali registrati nel sistema SIVI ▪ Relazione con schema specifico, con scheda relativa alle non conformità accertate 	10/02/2025
Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)	Relazione da parte dell' ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata	non stabilita data
Piano Latte	Rendicontazione e relazione attività	31/01/2025
Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di monitoraggio test istologico	Relazione annuale ATS trasmessa alla UO Veterinaria	15/03/2025
Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia	Relazione annuale ATS trasmessa alla UO Veterinaria	15/03/2025
Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute	
Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale	Relazione annuale a cura dell'UO Veterinaria – ARPA Lombardia	
Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan	
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti non regolamentati anno 2024	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan	
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali negli alimenti non regolamentati anno 2024	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan	
Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Ricerca di Salmonella e Listeria Monocytogenes in salumificio che esporta in USA	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Export Canada, ricerca di Listeria Monocytogenes in prodotti RTE e su superfici	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla Salmonella, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al Campylobacter e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.	Sistemi informativi regionali e nazionali	

Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi ▪ Rendicontazione controlli benessere al trasporto su specifica tabella regionale ▪ Relazione a UO veterinaria 	31/01/2025
Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi ▪ sintetica relazione a UO Veterinaria regionale 	31/01/2025
Piano Regionale Farmacosorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi ▪ report con una valutazione dei risultati e delle criticità rilevate 	31/01/2025
Piano Regionale Sperimentazione Animale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi ▪ Sintetica relazione a UO Veterinaria regionale 	31/01/2025
Piano Regionale Alimentazione Animale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione a UO Veterinaria referente 	31/01/2024
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione a UO Veterinaria programmazione ispezioni 	28/02/2024
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazione annuale e campioni eseguiti nel primo semestre trasmessa con foglio per pianificazione e rendicontazione dei campioni ▪ Registrazione campioni 1° semestre in SINVSA 	15/07/2024
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ispezioni eseguite nel 1° semestre: inserimento in sistema informativo 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nota documentazione non conformità analitiche e provvedimenti conseguenti primo semestre ▪ Ispezioni e campioni eseguiti nell'intero anno trasmessa con foglio per pianificazione e rendicontazione dei campioni 	31/01/2025
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione ispezioni e campioni intero anno in sistemi informativi 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nota relazione dell'attività di controllo svolta (compresi controlli etichettatura) con eventuali non conformità a seguito di campionamento 	
Sottoprodotti di Origine Animale	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti	
Controlli programmati su partite oggetto di scambi comunitari – UVAC	Registrazione controlli in Sintesis	

Flussi informativi Distretti Veterinari attività 2024

Attività	Output	Data scad. rendic.
Sistemi informativi	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale	Relazione sullo stato di avanzamento	15/01/2024
Piano verifiche interne	Trasmissione del Piano di verifiche interne distrettuale	15/04/2024
	Trasmissione della Relazione 1° semestre audit interni e registro verifiche documentali 1° semestre	15/07/2024
	Trasmissione della Relazione finale audit interni e registro verifiche documentali completo verifiche annuali	15/01/2025
Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità	Predisposizione e invio relazione sull'attività di supervisione effettuata	15/01/2025
Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (verifiche interdipartimentali)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento controlli in sistema informativo ▪ Trasmissione report eseguiti a Dipartimento (funzione Qualità e internal auditing) 	

Mantenimento livello sanitario	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Bonifica sanitaria bovini e ovicapriini	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione controlli solo in modalità "completa" e qualifica sanitaria in BDR/LISPA. • Registrazione in BDR/LISPA dei controlli finalizzati alla certificazione per compra-vendita • Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica 	31/12/2024
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali, relazione numerica a DVSA	31/12/2024
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della <i>Blue Tongue</i>	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali di tutti i campionamenti 100% sentinelle devono essere registrati in BDR	31/12/2024
Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali relazione numerica a DVSA	31/12/2024
Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento delle qualifiche sanitarie Registrazione dei campionamenti e dei genotipi in Sistemi informativi regionali e nazionali 	31/12/2024
Malattia vescicolare del suino	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Piano di controllo ed eradicazione della malattia di <i>Aujeszky</i>	preaccettazione in SIV campioni <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento in BDR delle qualifiche 	31/12/2024
Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Piano di controllo regionale nei confronti della PSA	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della <i>Trichinella</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione qualifica in BDR relazione numerica 	31/12/2024
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria	Preaccettazione dei campionamenti relazione numerica	31/12/2024
Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli	Tutti i campioni devono essere preaccettati in SIVI Aggiornamento qualifica in BDR/BDN entro 15 giorni	31/12/2024
Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di <i>West Nile Disease</i>	Rendicontazione trimestrale tramite database locale	31/12/2024
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali relazione numerica	31/12/2024
Spostamento degli animali per ragioni di pascolo	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali relazione numerica	31/12/2024

Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i> su apiari stanziali	esecuzione controlli programmati e trasmissione a Dipartimento tabella specifica	30/06/2024
Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i> su apiari a rischio	esecuzione controlli su apiari a rischio trasmissione a Dipartimento tabella specifica	30/10/2024
Piano controllo varroasi	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Riproduzione animale	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali Aggiornamento delle qualifiche sanitarie registrate in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo relazione numerica	31/12/2024
Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali Aggiornamento delle qualifiche sanitarie registrate in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo relazione numerica	31/12/2024
Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione	Inserimento controlli in SIV entro 15 giorni lavorativi caricando copia del verbale di controllo ufficiale aggiornamento di tutti i dati anagrafici dei veterinari LP presenti in ANANAF/SINAAC	31/12/2024
Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione	in attesa emanazione piano	
Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione	Inserimento controlli in SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento delle check list sperimentali	31/12/2024
Controlli sulla leishmaniosi canina	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione a Dipartimento documentazione: - Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi; - Notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; - Schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi 	31/12/2024
Monitoraggio sulla leishmaniosi canina	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)	gestione allerte secondo le indicazioni previste dalle norme e inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Piano Controlli Ufficiali ai sensi delle LLGG sul CU	▪ CU condotti mediante sopralluogo: implementazione applicativo regionale SIVI	31/12/2024
	▪ Campioni: trasmissione tramite il flusso RaDISAN e caricamento su piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)	31/12/2024
	Trasmissione a dipartimento relazione annuale per gli impianti iscritti in liste export PPT	31/01/2025
Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'Allegato III del Regolamento (CE) n.1334/2008	Controlli ufficiali registrati nel sistema SIVI	31/12/2024
Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)	esecuzione supervisioni (gruppi auditors) e trasmissione report con le tempiste previste	31/12/2024
Piano Latte	Aggiornamento qualifiche <i>Streptococcus agalactiae</i>	28/02/2024

	inserimento controlli in SIV	31/12/2024
Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Piano di monitoraggio test istologico	esecuzione test previsti e trasmissione schede a Dipartimento in tempo reale	31/12/2024
Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia	esecuzione campioni previsti e trasmissione verbali a Dipartimento in tempo reale	31/12/2024
Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti	eseguire i campioni previsti e caricarli in SINSVA	31/12/2024
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729	eseguire i campioni previsti e caricarli in SINSVA	31/12/2024
Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale	esecuzione campioni previsti e trasmissione verbali a Dipartimento in tempo reale	31/12/2024
Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027	esecuzione campioni previsti, rendicontazione tramite sistema informatico NSIS/Radisan	31/12/2024
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti non regolamentati anno 2024	esecuzione campioni previsti, rendicontazione tramite sistema informatico NSIS/Radisan	31/12/2024
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali negli alimenti non regolamentati anno 2024	esecuzione campioni previsti, rendicontazione tramite sistema informatico NSIS/Radisan	31/12/2024
Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in PBC per l'esportazione in Giappone	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Ricerca di Salmonella e <i>Listeria Monocytogenes</i> in salumificio che esporta in USA	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Export Canada, ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in prodotti RTE e su superfici	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla Salmonella, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al <i>Campylobacter</i> e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2024
Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi nel rispetto della tempistica prevista	31/12/2024
Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi nel rispetto della tempistica prevista	31/12/2024
Piano Regionale Farmacosorveglianza	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi nel rispetto della tempistica prevista	31/12/2024
Piano Regionale Sperimentazione Animale	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi nel rispetto della tempistica prevista	31/12/2024
Piano Regionale Alimentazione Animale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ eseguire campioni previsti nel primo semestre, registrarli in SINSVA e trasmettere a Dipartimento con foglio per pianificazione e rendicontazione dei campioni 	30/06/2024
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ eseguire e inserire in sistema informativo ispezioni previste per il 1° semestre 	30/06/2024
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ trasmettere a dipartimento documentazione non conformità analitiche e provvedimenti conseguenti primo semestre 	30/06/2024

	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire ispezioni e campioni programmati per il 2° semestre, registrarli nei sistemi informativi e trasmettere a Dipartimento con foglio per pianificazione e rendicontazione dei campioni 	31/12/2024
	<ul style="list-style-type: none"> • trasmettere a dipartimento documentazione non conformità analitiche e provvedimenti conseguenti secondo semestre 	31/12/2024
Sottoprodotti di Origine Animale	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi nel rispetto della tempistica prevista	31/12/2024
Controlli programmati su partite oggetto di scambi comunitari – UVAC	esecuzione controlli ufficiali e registrazione in Sintesis	31/12/2024

2.11 INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI

Come già evidenziato nel capitolo del contesto, le collaborazioni con gli altri dipartimenti e servizi sono molteplici e vanno dai controlli congiunti nell'ambito della sicurezza alimentare con SC IAN, agli scambi d'informazione circa le zoonosi e tossinfezioni alimentari con il SC ISP, ai controlli congiunti nelle farmacie e parafarmacie che vendono prodotti veterinari con il Servizio farmaceutico ecc.

Per questo motivo, tra Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) e Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimentare (DVSA), è attivo un continuo dialogo e coordinamento che verrà mantenuto anche per il 2024.

2.12 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

L'obiettivo prevede la programmazione e attuazione di eventi per comunicare agli stakeholder obiettivi e risultati del piano.

Anche per il 2024, il PIAPV sarà pubblicato sul sito internet dell'ATS; incontri specifici verranno organizzati per la presentazione del piano al personale dei distretti veterinari.

Sono già stati svolti o sono già programmati corsi/incontri con diverse categorie di stakeholders per momenti di formazione/informazione su vari argomenti, quali la biosicurezza negli allevamenti avicoli e suini al fine di prevenire focolai di influenza aviaria e peste suina africana, il benessere degli animali, l'uso corretto del farmaco veterinario in allevamento in relazione a condizionalità, latte e aflatossine ecc. (si veda tabella sottostante).

Proseguiranno, poi, le comunicazioni, attraverso la stampa e i media locali, mediante conferenze stampa e comunicati, all'occorrenza; sul sito internet aziendale continueranno ad essere pubblicate news su vari argomenti.

Oltre a ciò, il Dipartimento, manterrà, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, i consueti rapporti con i cittadini che richiedono informazioni sulle attività di competenza, fornendo risposte ed informazioni a quesiti specifici.

Nella tabella sono elencati interventi già effettuati o programmati per l'anno in corso.

data	organizz.	destinatario	titolo/argomenti trattati	tipologia
07/02/2024	Ordine vet Mn	veterinari LLPP	Regolamento EU 6/2019 e D.Lgs 218/2023 Aggiornamento sulle norme che regolano l'utilizzo degli antimicrobici nella zootecnia da reddito (dr. C. Rusconi)	frontale
12/02/2024	Ordine vet CR	veterinari LLPP	Decreto farmaci veterinari	
14/02/2024	Dipartimento Vet.	associazioni apicoltori CR e MN	informazione su corsi destinati a tecnici apicoltura organizzati da IZS Ve	e-mail
27/02/2024	Ordine vet Mn	veterinari LLPP, allevatori bovini	Consumo del farmaco in allevamenti bovini ATS Val Padana. Consuntivo premi PAC anno 2023 relativi all'ecoschema 1	frontale
28/02/2024	CAA Coldiretti CR	allevatori specie zootecniche	Utilizzo del farmaco: nuovi aspetti legislativi (Crema)	frontale
29/02/2024	CAA Coldiretti CR	allevatori specie zootecniche	Utilizzo del farmaco: nuovi aspetti legislativi (Malagnino)	frontale
08/03/2024	Coldiretti Mn (Quistello)	allevatori specie zootecniche	Antimicrobico resistenza. Le azioni a contrasto	frontale
15/03/2024	Dipartimento Vet.	allevatori suini	corso "PSA - Biosicurezza negli allevamenti suini" edizione Cremona	frontale
22/03/2024	OPAS SVG	allevatori specie zootecniche	Tecnica mangimistica: corrette pratiche di approvvigionamento, produzione, conservazione e somministrazione di mangimi semplici, composti, medicati e legislazione di riferimento - Reg. (CE) n. 183/2005, Reg. (UE) 2019/4, D. L.gs 194/2023.	frontale
25/03/2024	Dipartimento Vet.	allevatori suini	corso "PSA - Biosicurezza negli allevamenti suini" edizione Mantova	frontale
marzo	ATS Val Padana	allevatori, produttori alimenti, associazioni categoria, assoc. consumatori, assoc. animaliste cittadinanza ecc.	Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria anno 2024	pubblicazione su sito web aziendale
settembre	ATS Val Padana	operatori ATS (servizi veterinari e assistenziali), operatori ASST, assoc. Volontariato sociale ecc.	Corso gratuito "Interventi assistiti con gli animali - ruolo e integrazione nel sistema sanitario nazionale"	frontale

2.13 APPLICAZIONE DEL D.LGS N. 32/2021 E TARIFFARIO REGIONALE, UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Per l'attuazione del Piano integrato Aziendale della Prevenzione veterinaria (PIAPV) redatto in conformità alle Regole di sistema, agli obiettivi strategici regionali e aziendali, al Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali di Regione Lombardia, alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché in risposta alle eventuali istanze locali di portatori di interesse, la Regione assicura ai Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di o. a., di seguito Dipartimento/i, un'adeguata dotazione di risorse finanziarie.

Quindi, ulteriori risorse finanziarie, oltre alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale sono:

- i Fondi Funzioni non tariffabili; questi devono essere puntualmente allocati mediante apposito atto entro il 31 marzo e rendicontati, a seguito di richiesta della UO Veterinaria Regionale;
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.lgs. n. 32 del 02/02/2021;
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

Il decreto 32/2021, entrato in vigore il 28 marzo 2021, ha stabilito nuove modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare, mangimi, salute animale, sottoprodotti, benessere degli animali, ecc.

Ai sensi del decreto, le ATS applicano e riscuotono, dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste per il finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta.

Il decreto ha stabilito anche le tariffe i cui introiti devono essere ripartiti e le modalità di rendicontazione delle tariffe; l'ATS deve rendicontare alla regione con periodicità semestrale (entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento), sulla base delle indicazioni di cui al modulo 1 dell'allegato 6 del decreto stesso.

Attraverso il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria il Dipartimento veterinario evidenzia l'allocazione corretta delle risorse fornite; in tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il Dipartimento assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri

obiettivi, rendendo esplicito e verificabile il rapporto tra gli obiettivi che si intendono raggiungere e le risorse che vengono ritenute necessarie per raggiungerli.

Infine, con DDG N° XII/1178 del 23/10/2023 "Determinazioni in ordine al Tariffario Regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria" la Regione ha approvato il nuovo Tariffario Regionale che contempla il pagamento delle prestazioni non disciplinate dal D.Lgs n. 32/2021, erogate dai Dipartimenti veterinari delle ATS, che è stato recepito da ATS Val Padana con Decreto n. 812 del 21/12/2023.

Qualora si evidenziassero situazioni emergenziali o ulteriori esigenze di personale a tempo indeterminato, rappresentate dalle ATS, saranno valutate dalla Direzione Generale Welfare ed eventualmente autorizzate e finanziate.

Viene di seguito riportata la previsione dei ricavi collegati all'attività veterinaria 2023 dell'ATS Val Padana, che possono essere utilizzati per la completa realizzazione degli obiettivi del presente PIAPV.

Ricavi attività veterinarie ATS Val Padana 2023	
Ricavi per prestazioni veterinarie a privati (tariffario)	€ 131.015*
Ricavi per prestazioni veterinarie ex D.L.gs. n. 32/2021	€ 4.763.541*
Ricavi per sanzioni (area veterinaria)	€ 960.156,71
Fondo Funzioni	€ 4.452.122,00
totale	€ 10.306.835

* cifre fatturate nell'anno 2023